IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

9 771592 169468 60715

ANNO 125 - NUMERO 165
SABATO 15 LUGLIO 2006
€ 0,90

Calciopoli, la sentenza: retrocessione anche per Fiorentina e biancazzurri. Chiesta la radiazione per Moggi e Giraudo

Juve, Lazio e viola in B: gran calcio a Trieste

Ai bianconeri anche 30 punti di penalità, il Milan in A ma partirà da meno 15

Furiosa reazione da Torino: «Inaudito, faremo ricorso». Revocati i 2 scudetti

ROMA Una sentenza dura quella di Calciopoli: Juventus retrocessa in B con 30 punti di penalità, Fiorentina e Lazio in B rispettivamente a meno 12 e meno 7, solo il Milan si salva e resta in A anche se retrocesso al quart'ultimo posto e con 15 punti di penalizzazione e l'esclusione dalla Champions League. Sarà dunque una serie B extralusso quella che vedrà impegnata anche la Triestina, a confronto con le 3 big. La sentenza prevede anche cinque anni di inibizione per Moggi e Giraudo, e per loro è stata chiesta anche la radiazione. Furiosa la reazione della Juventus che ha annunciato un immediato ricorso. Dure le reazioni anche di Della Valle e Lotito.

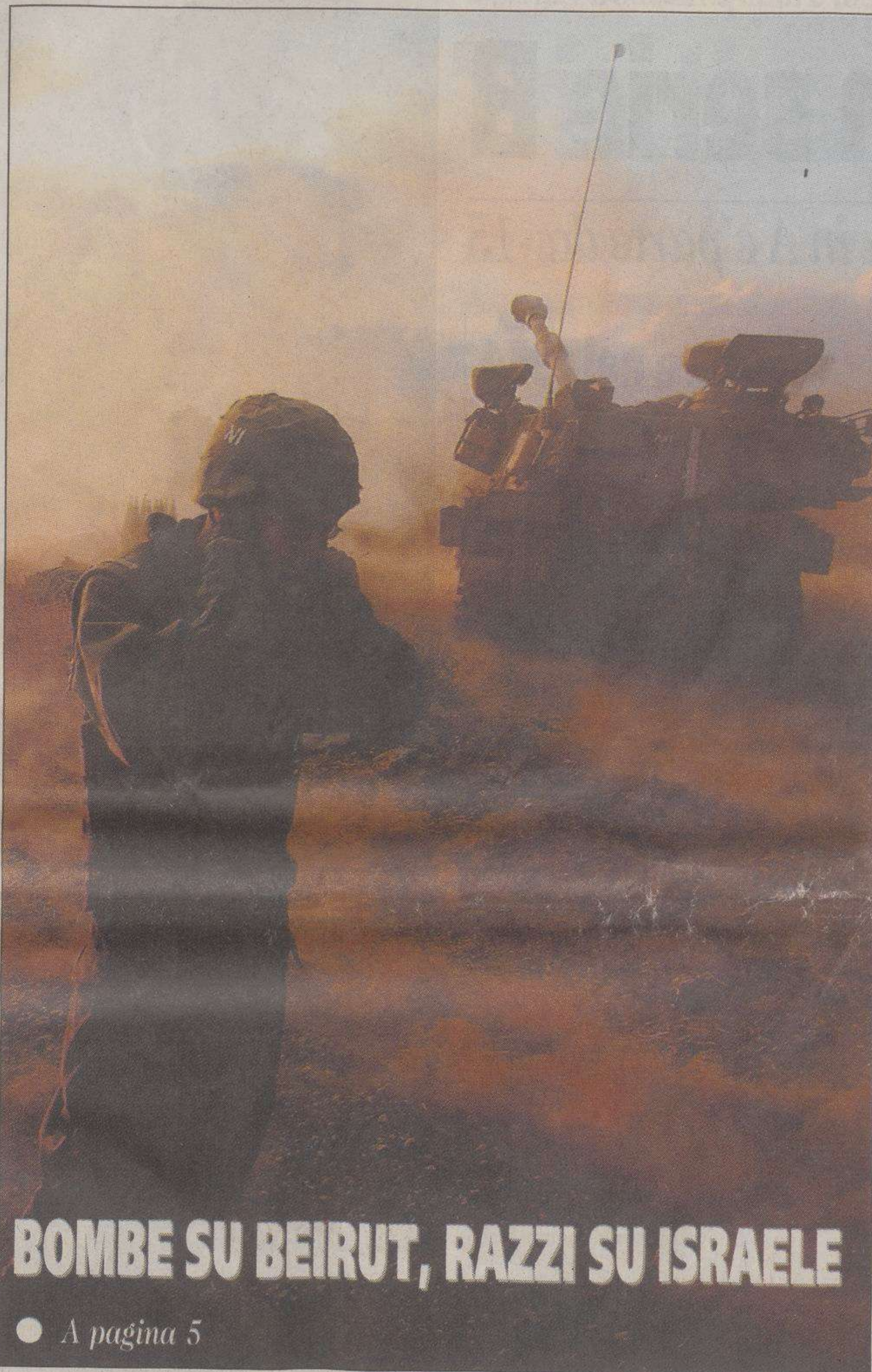
● Alle pagine 2 e 3

VERDETTO LACERANTE

di **Ferdinando Camon**

Juve in B, non era mai successo nella sua storia: per la Vecchia Signora è uno stupro; oltre allo stupro le percosse: 30 punti di penalizzazione. Fiorentina in B con meno 12 punti, Lazio in B con meno 7. Milan in A, ma con meno 15 punti, e senza diritto alle Coppe Internazionali. La Juve perde lo scudetto del 2005, quello del 2006 non viene assegnato. A tappare i buchi, in serie A salgono Messina, Lecce e Treviso.

È la prima sentenza su Calciopoli: pare micidiale, invece è stranamente buonista, con un'abbondante dose di assurdità. Dove i giudici abbiano trovato le norme per arrivare a questo lambiccato e cervellotico orientamento sanzionatorio, non si riesce a capirlo. Il procuratore Palazzi aveva chiesto Juve in C, Lazio-Fiorentina-Milan in B, e penalizzazioni forti per tutte. Era una mite applicazione del regolamento. Perché il reato è esorbitante, il più grande reato della nostra storia sportiva. Una pena adeguata non esiste. Se basta non la corruzione di una partita, ma «il tentativo» di corruzione per retrocedere, e se qui si parla di una dozzina di partite truccate, allora bisognava inventare una serie Z. Ma nello stesso tempo che senso ha retrocedere le squadre e i giocatori e i tifosi? I giocatori possono scappare, rimettersi sul mercato, vendersi al miglior offerente, e giocare in squadre al loro livello. Per i manager e i cacciatori di campioni comincia la cuccagna. Ma Del Piero, per esempio, vuol restare nella Juve. E io che non sono juventino non credo che Del Piero abbia corrotto arbitri, né Buffon, né Zambrotta, né Cannavaro: hanno giocato al loro meglio, che spesso è alto, qualche volta così così. E i tifosi sono più innocenti ancora. Il tifo non è una malattia, non è un vizio, non è un lusso, e non è nemmeno un bisogno indotto, come crede il marxismo ortodosso.

● Segue a pagina 2

BOMBE SU BEIRUT, RAZZI SU ISRAELE

● A pagina 5

REAGIRE AL TERRORISMO

di **Giampaolo Valdevit**

È profondamente sbagliato l'atteggiamento assunto dall'Unione Europea (e lo è altrettanto quello, del tutto simile, assunto dal governo italiano) di fronte all'attuale crisi in Medio Oriente che ha visto Israele reagire all'ennesima mossa delle organizzazioni terroristiche, questa volta sequestrando i suoi soldati.

Nelle attuali circostanze deplorare l'uso della violenza e invocare il ritorno al negoziato è quanto di più retorico ed inutile si possa fare.

● Segue a pagina 7

Taxi, dopo la rottura si ritorna a trattare

● A pagina 4

Era in vacanza: noto come poeta
Identificato grazie a una chiave

Triestino annega a Lignano

LIGNANO È il triestino Armando Pasquale, 72 anni, sposato e padre di due figli, noto anche per la sua attività poetica, l'uomo annegato mercoledì mattina a Lignano Sabbiadoro. Si trovava in vacanza in un appartamento di proprietà a Lignano Pineta, in Raggio del Bisatto. Ieri in tarda mattinata l'uomo è stato riconosciuto dai familiari, la moglie e i figli, giunti da Trieste. A sciogliere definitivamente il mistero è stato un paio di chiavi, prive di etichetta, rinvenute dai vigili urbani nel costume da bagno dell'uomo. È stato effettuato un controllo nell'appartamento di Pineta per confermarne l'identità, dando certezza ai timori già affiorati dalle prime informazioni telefoniche tra i familiari e i vigili urbani lignanesi.

Armando Pasquale

● **Laura Borsani** *a pagina 21*

L'assessore difende Insiel. Se ne parlerà alla conferenza Stato-Regioni

Pecol: decreto Bersani, va rivisto Colpisce solo le società pubbliche

TRIESTE Sul decreto Bersani, e in particolare sull'art.13 che pone pesanti limiti all'attività delle società partecipate, la Regione non starà a guardare. Già la settimana prossima verrà portato all'attenzione del governo un nutrito elenco di modifiche e correzioni. «In vista della conferenza Stato-regioni convocata per mercoledì – spiega l'assessore ai Sistemi informativi Gianni Pecol Cominotto –, la conferenza dei presidenti sta predisponendo un documento che chiede la revisione di alcuni punti del decreto legge, comprese le novità contenute all'art.13». Novità che, secondo Pecol, nascono da un obiettivo apprezzabile, contraddetto però sul piano della applicazione concreta. «Condivido lo scopo dell'art.13», aggiunge l'assessore regionale. È giusto evitare situazioni di concorrenza sleale. I soggetti privilegiati, quelli che sono affidatari dei servizi per concessione diretta, non devono operare sul mercato a danno dei concorrenti. Il testo della norma, però, non è in linea con il principio di partenza.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 10*

Fvg, mammografie: mancano all'appello ancora 19 mila donne

● A pagina 9

Forza Italia: è lite Tondo-Antonione

UDINE Doveva servire a riappacificare gli animi dopo le frecciate dei giorni scorsi, ma così non è stato. In Forza Italia ci sono due anime: ennesimo scontro fra Tondo e Antonione dopo il coordinamento.

● A pagina 9

RIGASSIFICATORI

LA POLITICA CHE RIFIUTA DI DECIDERE

di **Gianfranco Carbone**

Non posso aggiungere nulla alle argomentazioni di Roberto Morelli sull'opportunità della scelta referendaria pro o contro l'impianto di rigassificazione espresse in un suo articolo di fondo. Le ho condivise e apprezzate anche per l'avvertita necessità di coinvolgere ogni singolo cittadino nella scelta. Ho anche letto di quello che potrei definire il paradosso di alcune prese di posizione che, per negare l'utilità dello strumento referendario, hanno rivendicato il ruolo «della politica» per poi abdicare a questo ruolo non pronunciandosi nelle sedi istituzionali facendo sì che, con il «silenzio-assenso», il Comune di Trieste dia sostanzialmente un parere positivo con l'alibi di poter sostenere un domani di non avere concorso a quella decisione. Peccato: per «la politica» e per la rinuncia a innescare una diffusa discussione pubblica sulla città e sul suo futuro offrendo all'intelligenza dei triestini gli elementi per sapere, valutare e scegliere.

● Segue a pagina 4

I carabinieri scoprono e arrestano gli autori dei colpi che avevano terrorizzato Duino Aurisina, il Carso e il Monfalconese

Presa dopo trenta furti la banda delle ville

Sono stranieri: in trappola menti ed esecutori del tour di assalti notturni

TRIESTE I carabinieri hanno fatto finire dietro alle sbarre la banda delle ville, che fra i primi di maggio e la metà di giugno aveva messo a segno una raffica di furti notturni «seriali» fra Carso, in particolare ai margini degli abitati di Duino e di Aurisina, Monfalconese e Bassa friulana. A finire in manette sono stati i componenti di un gruppo di malviventi stranieri, ritenuti dagli inquirenti le menti, e al tempo stesso gli esecutori materiali, di quello che aveva assunto i connotati di un vero e proprio «tour» di assalti chirurgici in varie località della regione: una trentina di furti in poco più di un mese.

● A pagina 18

Piero Rauber

Barcolana, in gara anche Coutts

● Nello Sport

Montagna: oggi il quinto volume

Via ai rigassificatori: il Comune non vota vale il silenzio-assenso

TRIESTE Era il parere più atteso quello del Comune di Trieste, ma anche l'ultimo degli enti locali sui due progetti di rigassificatore, quello dell'Endesa che vorrebbe realizzare una piattaforma al largo del golfo, e quello di Gas Natural che propone di insediarlo nell'area ex Esso. Ma l'aula comunale ha scelto di non esprimersi. Un silenzio che equivale a un sì, nell'interpretazione della regola del silenzio-assenso, come spiega l'assessore regionale Gianfranco Moretton. Un doppio sì, a entrambi i progetti. «Non si è assunta la responsabilità di decidere» accusa l'esponente di An, Alessia Rosolen. «Siamo fuori tempo massimo» denuncia il capogruppo Ds Fabio Omero. Sono scaduti infatti i termini che prevede la legge regionale per ottenere il parere da parte del Comune, e scatta dunque il silenzio-assenso. Un paradosso perché quasi tutti erano contrari a Endesa, e favorevoli (in parte) a Gas Natural. Ma è come se il Comune avesse detto di sì.

● **Giulio Garau** *a pagina 19*

I verdetti

SQUADRE E DIRIGENTI

JUVENTUS – LA SENTENZA
- Retrocessa in **B** con **-30** punti
- scudetto 2005 **revocato**
- scudetto 2006 **non assegnato**
- **Luciano Moggi** e **Antonio Giraudo** **5 anni** di inibizione e proposta di radiazione

MILAN – LA SENTENZA
- Resta in **A** con **-15** punti
- **44** punti di **penalizzazione** su 2005/2006
- **Adriano Galliani 1 anno** di inibizione
- **Leonardo Meani 3 anni e sei mesi** di inibizione

LAZIO – LA SENTENZA
- Retrocessa in **B** con **-7** punti
- **Claudio Lotito 3 anni e sei mesi** di inibizione e **40.000 euro** di multa

FIORENTINA – LA SENTENZA
- Retrocessa in **B** con **-12** punti
- **Diego Della Valle 4 anni** di inibizione e **30.000 euro** di multa
- **Andrea Della Valle 3 anni e sei mesi** di inibizione

DIRIGENTI ARBITRI

P. Bergamo (designatore)	difetto di giurisdizione
P. Pairetto (designatore)	2 anni e sei mesi di inibizione
T. Lanese (presidente)	2 anni e sei mesi di inibizione
G. Mazzei (vicecomm. Can)	-
P. Ingargiola (osservatore)	-

ARBITRI E GUARDALINEE

M. De Santis	4 anni e sei mesi di inibizione
P. Dondarini	3 anni e sei mesi di inibizione
P. Bertini	Assolto
D. Messina	Assolto
G. Rocchi	Assolto
P. Tagliavento	Assolto
P. Rodomonti	Assolto
G. Paparesta	Tre mesi di inibizione
F. Babini	-
F. Puglisi	-

FIGC

F. Carraro (ex presidente)	4 anni e sei mesi di inibizione
I. Mazzini (ex vicepresidente)	5 anni di inibizione

ANSA-CENTIMETRI

Calciopoli, la sentenza: 5 anni di inibizione e proposta di radiazione per Moggi e Giraudo, 4 anni e mezzo a Carraro

Juve, Lazio, Fiorentina in serie B

Per i bianconeri 30 punti di penalizzazione. Il Milan resta in A e parte da -15

ROMA La Juve si salva dalla serie C e il Milan non scende in B (la sua è responsabilità oggettiva). La sentenza della Caf è più mite delle richieste di pena che aveva fatto il procuratore federale Stefano Palazzi. I giudici della commissione di appello federale, comunque, non hanno avuto la mano leggera. Davanti a centinaia di giornalisti arrivati da tutto il mondo, il presidente Cesare Ruperto legge la sentenza.

La Juventus, riconosciuta responsabile di illecito sportivo (uno ma con condotta continuativa) per i comportamenti di Moggi e Giraudo, viene retrocessa in serie B e dovrà cominciare la prossima stagione da meno 30 punti. Retrocedono in serie B anche Fiorentina (pluralità di illeciti) e Lazio (uno solo) che dovranno ricominciare, rispettivamente, da meno 12 e meno 7 punti.

Invece il Milan si salva dalla retrocessione. Viene penalizzato di 44 punti nel campionato scorso e dovrà ricominciare da meno 15 nella prossima stagione. La squadra di Ancelotti, che aveva chiuso il campionato con 88 punti, scende a 44 quindi viene classificata alle spalle di Parma ed Empoli, subito prima dell'Ascoli. Questo impedisce al Milan di partecipare alle Coppe. Infatti, in base alle penalizzazioni inflitte dalla Caf, Inter, Roma, Palermo e Chievo verrebbero ammesse alla Champions (le ultime due passando per i preliminari). Per la Coppa Uefa, invece, si classificano Livorno, Parma ed Empoli (che occupa il posto lasciato libero dalla Roma, in quanto «promossa» al secondo posto). Alla Juventus, come era nelle cose, è stato revocato lo scudetto 2004-05 (era quello il campionato sotto inchiesta) mentre l'ultimo scudetto risulta «non assegnato».

Molte le differenze fra le richieste dell'accusa e la sentenza. Intanto il procuratore Palazzi aveva chiesto la condanna di tutti i deferiti, mentre la Caf ha assolto ha assolto gli arbitri Messina, Rocchi, Tagliavento, Rodomonti e Bertini. Invece non ha emesso sentenza su Paolo Bergamo, che ha lasciato i ruoli della Federcalcio nel primo giorno del processo. Moggi è stato squalificato per 5 anni, con

> Mano più leggera per Galliani (1 anno) e Meani che starà fermo 3 anni e mezzo

proposta alla Figc di radiazione («Tutti i risultati ottenuti sul campo sono stati regolari, gli scudetti della Juventus e i piazzamenti delle avversarie sono quelli che compaiono nelle classifiche. Nessuna partita è stata truccata, nessun arbitro ha subito condizionamenti», ha detto ieri sera). Stessa pena per l'ex amministratore delegato della Juve, Giraudo. Mano più leggera per Galliani (che era accusato soltanto di slealtà sportiva) condannato a 1 anno e Leonardo Meani (l'addetto agli arbitri del Milan accusato di illecito) che dovrà stare fermo 3 anni e mezzo. Condannati i fratelli Della Valle. Quattro anni a Diego e 3 anni e sei mesi ad Andrea, ma quel che pesa di più a Firenze è la «retrocessione all'ultimo posto del campionato» per la squadra viola (e i 12 punti in meno l'anno prossimo).

Squalifica per 3 anni e 6 mesi per Lotito e retrocessione della Lazio (le società erano accusate di illecito per il comportamento dei loro presidenti) che ripartirà da meno 7. Carraro è stato squalificato per 4 anni e mezzo, il suo vice Innocenzo Mazzini per 5, l'ex presidente degli arbitri, Lanese, per 2 anni e 6 mesi; l'ex designatore Gigi Pairetto per 2 anni e mezzo. E ora gli arbitri: 4 anni e mezzo a De Santis, 3 e mezzo a Dondarini, 1 anno ciascuno ai guardalinee che avrebbero «aiutato» il Milan, cioè Babini e Puglisi.

Questa sentenza riporta all'ultimo posto in classifica la Juve, la Fiorentina e la Lazio e così ripesca in serie A Lecce, Messina e Treviso che erano arrivati agli ultimi tre posti. Poi ci sarà da parlare del ripescaggio di Brescia e Bologna, retrocesse al termine del campionato «truccato», quello 2004-05. Da oggi tutti i condannati hanno tempo cinque giorni per impugnare la sentenza davanti alla Corte Federale che si riunirà forse il 20 luglio per emetterà la sentenza definitva il 24, con un giorno di anticipo rispetto al termine massimo fissato dall'Uefa per il 25 luglio.

IN PASSATO

Fu l'Udinese a inaugurare nel 1954 la prima retrocessione per illecito

ROMA Dal suo inizio nel 1929, la Serie A si è spesso trovata a confrontarsi con illeciti sportivi: il primo fu nel 1954-55. Una stagione che vide sul campo il trionfo del Milan del Gre-No-Li davanti all'Udinese, e fu proprio la formazione friulana la protagonista in negativo della giustizia sportiva. Alcuni incontri di quel torneo con risultati considerati «strani» avevano sollevato un forte dibattito su presunte partite vendute. In particolare la Federcalcio appurò l'irregolare svolgimento della gara Pro Patria-Udinese giocata due anni prima e vinta dalla formazione friulana. Per i bianconeri, che avevano chiuso il campionato al secondo posto, si aprì l'inferno dell'automatica retrocessione. In Serie B andò anche il Catania, che aveva chiuso il campionato al dodicesimo posto, retrocesso pure per illecito, ovvero la corruzione, da parte di un suo dipendente, nei confronti dell'arbitro Scaramella. Nel corso di quegli anni punizioni minori, colpiscono via via Napoli, Genoa, Atalanta e Bari. Bisogna arrivare al campionato 1973-74 per ritrovare una sentenza clamorosa legata a un illecito sportivo. Il 21 aprile 1974 il Verona supera il Napoli 1-0 con un gol di Luppi, ma subito dopo si scopre che l'attaccante brasiliano del Napoli Clerici (già ex veronese), aveva ricevuto alla vigilia del match una «strana» telefonata da Saverio Garonzi, presidente del Verona. Lo stesso Clerici dirà: «Il presidente mi ha promesso un interessamento per aiutarmi ad aprire una concessionaria di auto». Garonzi prima nega poi ammette, e il Verona, che aveva chiuso al tredicesimo posto, scivola in B d'ufficio insieme al Foggia (penalizzato di 6 punti pure per illecito sportivo). Il vero «botto» avviene però nella stagione 1979-80, al termine della quale sono Milan e Lazio a pagare. per il famoso scandalo delle scommesse. La polizia fa il suo ingresso negli stadi e se rossoneri e biancocelesti pagano con la retrocessione, penalizzazioni in punti colpiscono anche Bologna, Perugia e Avellino, oltre a molti giocatori, alcuni dei quali simbolo del calcio italiano come Paolo Rossi, Bruno Giordano, Ricky Albertosi e Lionello Manfredonia. Sul finire degli anni '80 gli ultimi gli ultimi «botti»: nella stagione 1986-87 tocca ancora all'Udinese, coinvolta in un nuovo scandalo scommesse. Il 28 luglio 1986 il club bianconero viene retrocesso in B, ma poi in Appello il provvedimento viene parzialmente rivisto. I friulani restano in A, ma con 9 punti di penalizzazione. Una retrocessione quindi solo posticipata di un anno.

> Nel 1980 toccò ai rossoneri e ai biancocelesti l'onta dei cadetti

Ultras sul piede di guerra A Firenze strada bloccata

TORINO Tifosi sul piede di guerra dopo la sentenza della Caf. Circa 200 ultras della Fiorentina hanno bloccato, per quasi mezz'ora, viale dei Mille, all'incrocio con via Manfredo Fanti. Una buona parte del gruppo si è poi diretta verso la stazione di Campo di Marte. Ingente lo schieramento di forze dell'ordine per contenere la protesta degli ultras gigliati che hanno intonato cori contro la Caf e contro la Roma.

Alla notizia della retrocessione e della penalizzazione, una cinquantina di tifosi juventini che si è radunata davanti alla sede ha iniziato a gridare forza Juve e scandire slogan contro i giudici e contro il Milan. Quanto è sceso l'amministratore delegato della Juventus Jean Claude Blanc hanno scandito la lettura del comunicato sempre con slogan a favore della squadra del cuore e contro il Milan e hanno chiesto alla società «la linea dura contro i giudici».

«Era meglio che ci mandassero subito in serie C - è stata la reazione unanime - questa sentenza è uno scandalo e le colpe dei singoli si sono rivalse su una società che non c'entrava nulla e che da fastidio ad altre squadre».

Tifosi arrabbiati

Durante l'attesa della sentenza e anche successivamente ci sono stati molti sfottò tra tifosi bianconeri e altri che transitavano in auto. Scambi di battute tra opposte tifoserie, ma in un clima niente affatto di esasperazione. Intanto la sentenza sul calcio italiano ha fatto immediatamente il giro del mondo. «Trio italiano retrocesso in serie B», ha titolato in prima pagina il sito della Bbc. «Juve all'inferno», ha sparato L'Equipe, il quotidiano sportivo francese. «Juve, Lazio e Fiore in B», ha scritto il giornale sportivo spagnolo Marca che illustra la notizia con una grande foto di Luciano Moggi.

DALLA PRIMA PAGINA

Verdetto lacerante

L'uomo non è fatto per lavorare, produrre, mangiare e morire. Quello è l'animale. L'uomo è fatto per vivere, lavorare, soffrire e godere: quando manca una di queste condizioni (sì, anche il soffrire), è malato e va in analisi. Lo sport è uno spettacolo, godere dello spettacolo fa parte della gioia di esistere. L'errore madornale della giustizia sportiva è di poggiare sulla «responsabilità oggettiva». Se le cose in Calciopoli stanno come le intercettazioni ci fan credere, allora abbiamo 25 colpevoli e mezza dozzina di super-colpevoli: i super-colpevoli non sono distrutti dalla sentenza, come dovrebbero, e il loro numero uno ha già ritirato la sua super-liquidazione e se la gode. Nessuna sanzione lo raggiungerà. Piangeranno i tifosi, ma non certo lui. È questo che è assurdo. Retrocedendo tre squadre, ed escludendo un'altra dalle coppe europee, tu avveleni un anno o due o tre di vita dei tifosi, i loro sabati, le loro domeniche, che vuol dire anche il loro lavoro, il loro rendimento, le loro famiglie. Si è visto nei Mondiali: campioni del mondo, e un popolo si scatena nel tripudio. Adesso: retrocessioni a raffica, e milioni di tifosi piombano nel lutto.

Gli scudetti vinti in questo modo non devono restare assegnati a chi li ha rubati: e se questa era una mafia, non è nata e non è morta in un anno, gli scudetti da togliere e ri-assegnare sono quattro-cinque. Se trequattro squadre barano, lo scudetto va alla squadra successiva. In Formula 1, se la prima vettura è fuori-norma, la seconda vince. Così è nelle Olimpiadi: se il vincitore è dopato, perde la medaglia che va al secondo. Lasciare lo scudetto di quest'anno non-assegnato è sportivamente stolto. Chi ha causato questo danno sportivo-sociale-economico dovrebbe risarcire tutto quel che può, anche perdendo stipendio, conto corrente, casa e barca, dovrebbe andare in prigione, e quando esce inginocchiarsi nei marciapiedi a chiedere l'elemosina. Ma la retrocessione di squadre e giocatori è, per me una stortura voluta dal codice sportivo. Una sentenza così serve solo a calmare le acque. Ma è sbagliata. Adesso ci penseranno la Corte Federale e poi il Tar. Faranno altre sentenze, e altri errori. Perché il codice sportivo cerca la colpa nella squadra, ma la colpa è nascosta da un'altra parte.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

LE CONSEGUENZE

Chievo e Palermo ai preliminari. In Uefa giocheranno Livorno, Empoli e Parma

Ripescate Lecce, Messina e Treviso

Ridisegnata la serie A 2006-2007. Inter e Roma in Champions

ROMA Il campionato di serie A 2006-2007 viene completamente ridisegnato.

Al posto di Juventus, Fiorentina e Lazio (retrocesse tra i cadetti) sono state ripescate Lecce, Messina e Treviso. Ovvero, le tre società che nel maggio scorso erano state condannate dalla classifica alla serie inferiore.

Ma anche il Milan, pur restando in serie A, non è messo troppo bene: partirà infatti con -15 punti. La squadra rossonera non potrà inoltre disputare la prossima Champions League in quanto, pur essendo arrivata seconda in campionato, ha subito una penalizzazione per lo stesso campionato pari a 44 punti.

Ma non solo il campionato è rivoluzionato. Anche il proscenio europeo cambia volto per due quarti: l'Inter e la Roma entrano di diritto in Champions mentre Chievo e Palermo disputeranno i preliminari (per queste due squadre non si tratta del debutto europeo in assoluto ma della prima partecipazione alla Coppa più importante).

Massimo Moratti

Francesco Totti

E ancora: in Coppa Uefa vanno Livorno, Empoli e Parma.

Ci si chiede: con tutto il rispetto per queste squadre, che credibilità potrà avere il calcio italiano all'estero soprattutto dopo avere appena vinto meritatamente la Coppa del Mondo?

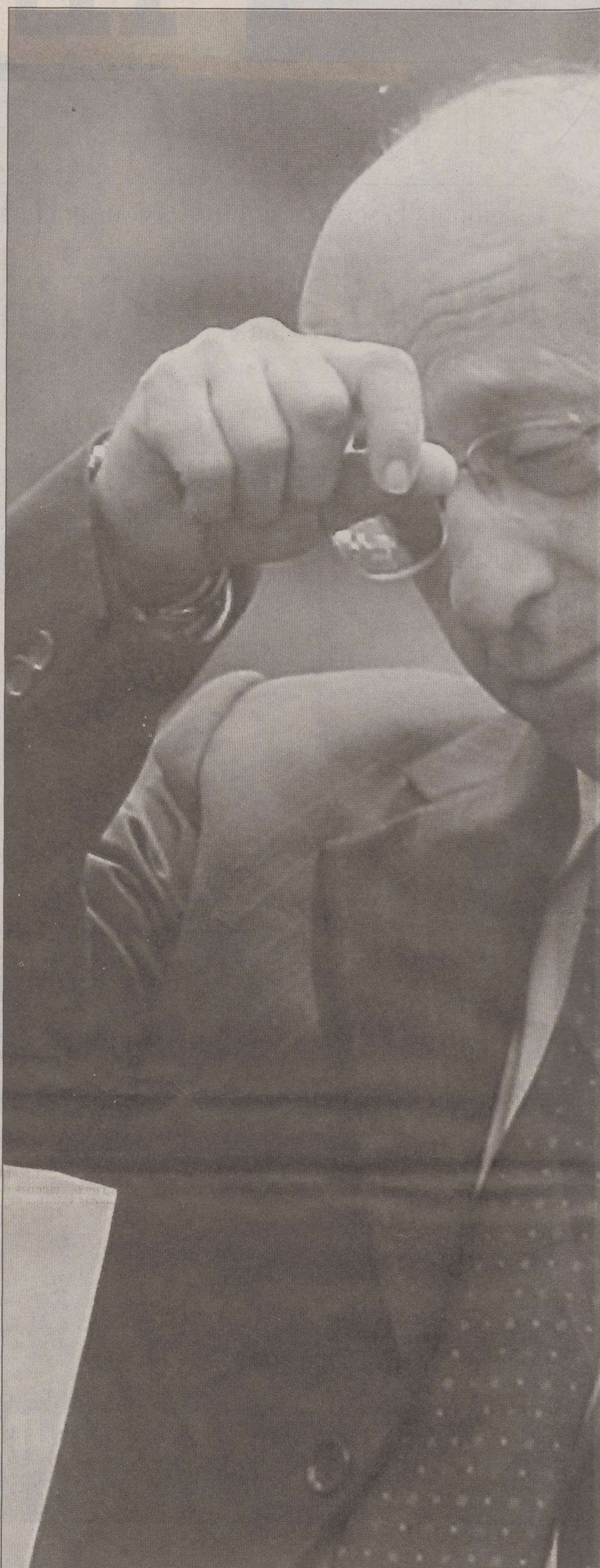
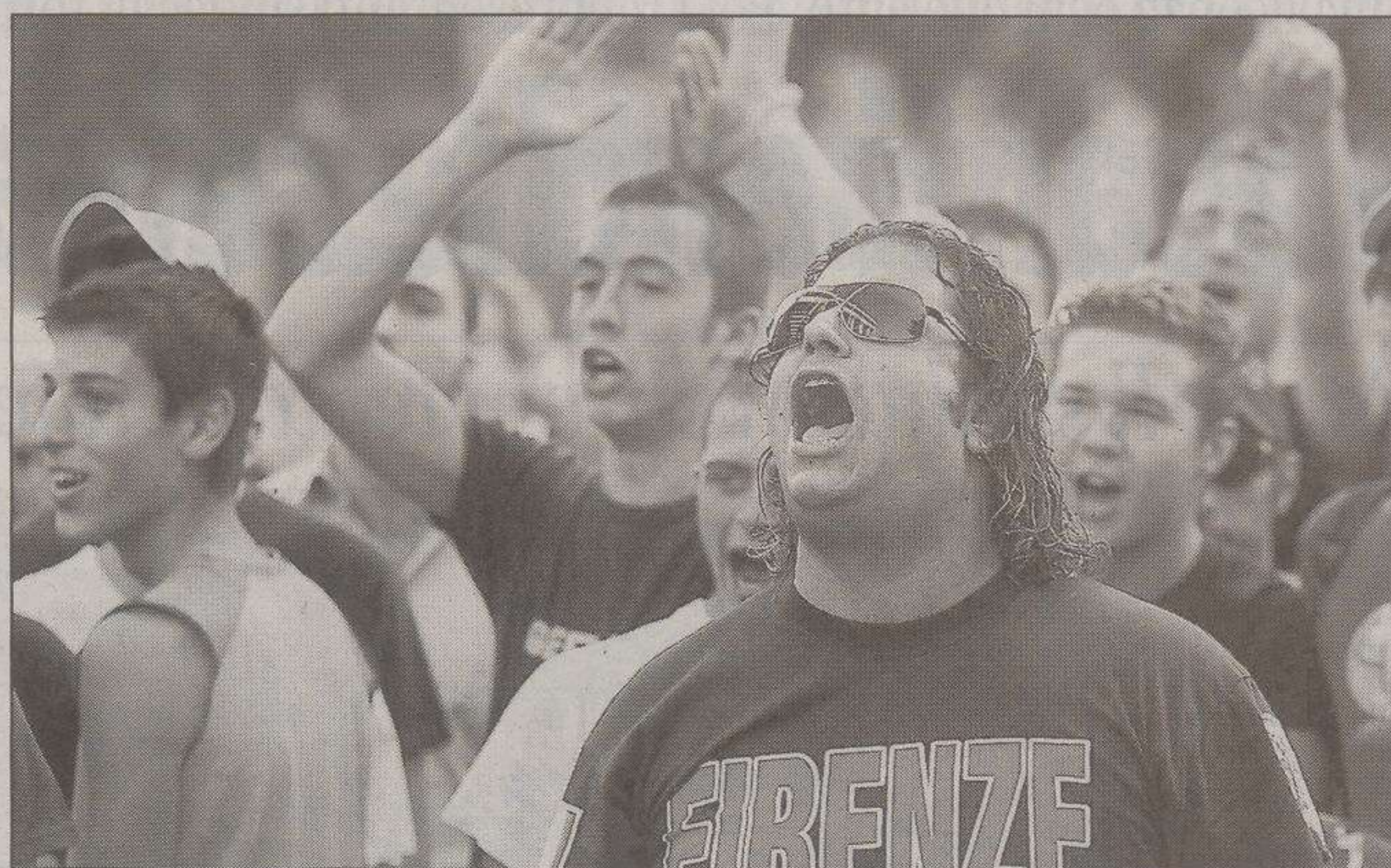
Interrogativi a parte, ecco la nuova serie A alla luce della sentenza emessa ieri sera dalla Caf: Ascoli, Atalanta, Cagliari, Catania, Chievo, Empoli, Inter, Lecce, Livorno, Messina, Milan, Palermo, Parma, Reggina, Roma, Sampdoria, Siena, Torino, Treviso e Udinese.

La Juve in serie B è certamente la squadra che fa più scalpore. E suona un poco di beffa quando tutto questo succede nell'anno in cui il Torino riesce a conquistare la promozione in A.

Addio, dunque, al derby della Mole. Ma la Juve ritroverà vecchie sfide. Ad esempio quella con il Napoli: ma, allora, tra partenopei c'era un certo Maradona e nella Juve viaggiava a cento orari Platini. Ora troverà quel Verona che le regalò proprio all'ultima giornata lo scudetto battendo al Bentegodi il Milan. E troverà anche il Genoa, finalmente ritornato nella cadetteria dopo stagioni di purgatorio; ritroverà il Mantova che regalò ai bianconeri un altro scudetto proprio all'ultima giornata quando al Martelli battè l'Inter di Sarti, Burgnich e compagnia bella.

Se vogliamo buttarla sul ridere, sarà in buona compagnia. Se vogliamo invece prendere le cose sul serio, in cadetteria vi resterà per almeno due anni e l'unica sua speranza sarà quella di vincere la Coppa Italia, il solo trofeo che le permetterebbe di tornare in campo europeo.

E lo stesso discorso vale per Fiorentina (appena tornata alla ribalta) e Lazio. Insomma, un ribaltone che può avere serie conseguenze.

Angelo Bonacossa

A sinistra, l'ex dg della Juventus Luciano Moggi per il quale la Caf propone la radiazione. Sopra, alcuni tifosi della Fiorentina mentre aspettano la sentenza davanti allo stadio di Firenze. A destra, i tifosi della Lazio inneggiano davanti all'hotel Parco dei Principi, a Roma

Al Rocco partite di alto livello con squadre di grande prestigio e tradizione ricche di campioni. Più abbonamenti e più incassi

Ora la Triestina giocherà in una B extralusso

Il presidente Fantinel: «Un campionato più difficile ma ne ricaveremo molti vantaggi»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE È come se la Triestina fosse sbarcata all'improvviso in serie A. O meglio se Maometto non va alla montagna, la montagna va da Maometto. Sono Juve, Fiorentina e Lazio, condannate ieri dalla Caf alla retrocessione per illecito sportivo, ad affiancarsi loro malgrado all'Unione.

Ci fosse stato anche il Milan, la Lega avrebbe potuto assegnare lo scudetto direttamente a chi vincerà questa serie cadetta versione extralusso che profuma tanto di serie A. Certo per il titolo tricolore ci sarebbe anche l'Inter, più casto e puro di una verginella, ma i nerazzurri alla fine trovano sempre il modo per farsi del male.

Scherzi a parte, questa serie B, dove nuotavano dei pesciolini come Triestina, Arezzo, AlbinoLeffe, diventa una vasca troppo piccola adesso che vi sono finite tre balene. Ma tant'è. Sarà almeno un campionato ricco, ricchissimo sotto il profilo tecnico. Alla Juve ci sarà la grande fuga ma qualche giocatore come Del Piero ha giurato fedeltà eterna alla Signora e quindi lo vedremo tra pochi mesi al «Rocco». E magari sfilerà qualche altro campione del mondo. Una goduria per lo spettatore che certi fuoriclasse poteva finora ammirarli solo alla tivù, una preoccupazione in più invece per la Triestina. Quello che luccica non è tutto oro o diciamo che anche l'oro può abbagliare. Con la presenza di questi tre squadroni (bisognerà comunque aspettare il verdetto della Corte federale che in secondo grado potrebbe mitigare le sentenze) il campionato diventa di colpo più difficile. Tuttavia con il fardello di punti di penalizzazione che si portano sulla schiena, nessuno di questi tre club riuscirà a lottare per la promozione ma in campo detteranno legge. Del resto anche gli alabardati, puniti per un fax pigro che non ha inviato i bilanci in tempo, partiranno a -1. Sempre però con 29 punti di vantaggio sulla Juve, 11 sui viola e 6 sui laziali. Per l'Unione sarà importante riuscire a tenersi a galla, Fantinel ha dotato la squadra di un gommone con il quale non dovrebbe rischiare il naufragio. Questo dice almeno la carta.

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

Una serie B così nobile può diventare invece anche per la Triestina un affarone. Un campionato così ben frequentato sarà un boccone appetibile per le televisioni e anche per gli sponsor. La visibilità è garantita. Più abbonamenti, più incassi, più pubblicità. A Trieste c'è chi prenderà la via dello stadio non solo per incitare l'Unione ma per vedere finalmente dal vivo Juve, Fiorentina e Lazio a cui vanno aggiunte le nobile decadute Napoli e Genoa saliti appena dalla C1 ma con programmi ultra-ambiziosi. Il presidente alabardato Stefano Fantinel è stupito per le sanzioni ma si frega già le mani: «Sarà un campionato più duro ma avvincente. Con questi squadroni dovremmo trarne qualche vantaggio, anche economico. Contiamo infatti di riempire lo stadio. Sarà un'esperienza stimolante per tutti e questi club comunque non avranno vita facile. Dovranno superare lo choc e attrezzarsi adeguatamente».

Più onori ma anche più oneri. Più introiti ma anche maggiori problemi logistici per gestire il massiccio flusso di tifosi di questi squadroni quando scenderanno al Rocco. E tale proposito, va considerato che lo stadio di Valmaura deve essere al più presto adeguato alle ultime norme antiviolenza, visto che le sue strutture saranno messe a dura prova.

In B però non c'è più posto per tutti. Venticinque squadre adesso sono troppe. Le retrocesse Lecce, Messina e Treviso si candidano per prendere il posto di Juve, Fiorentina e Lazio ma anche il Mantova (che ha perso la finale play-off di B con il Torino) avanza le stesse pretese. In questo momento i club sicuri di partecipare alla serie B sono Triestina, Crotone, Piacenza, Bari,Bologna, Modena, Rimini, Verona,Vicenza, Brescia, Arezzo, Spezia, Pescara, Cesena, Frosinone, Mantova, AlbinoLeffe, Napoli e Genoa. Ma la geografia della B potrebbe ancora cambiare.

Tifosi alabardati sugli spalti dello stadio Rocco

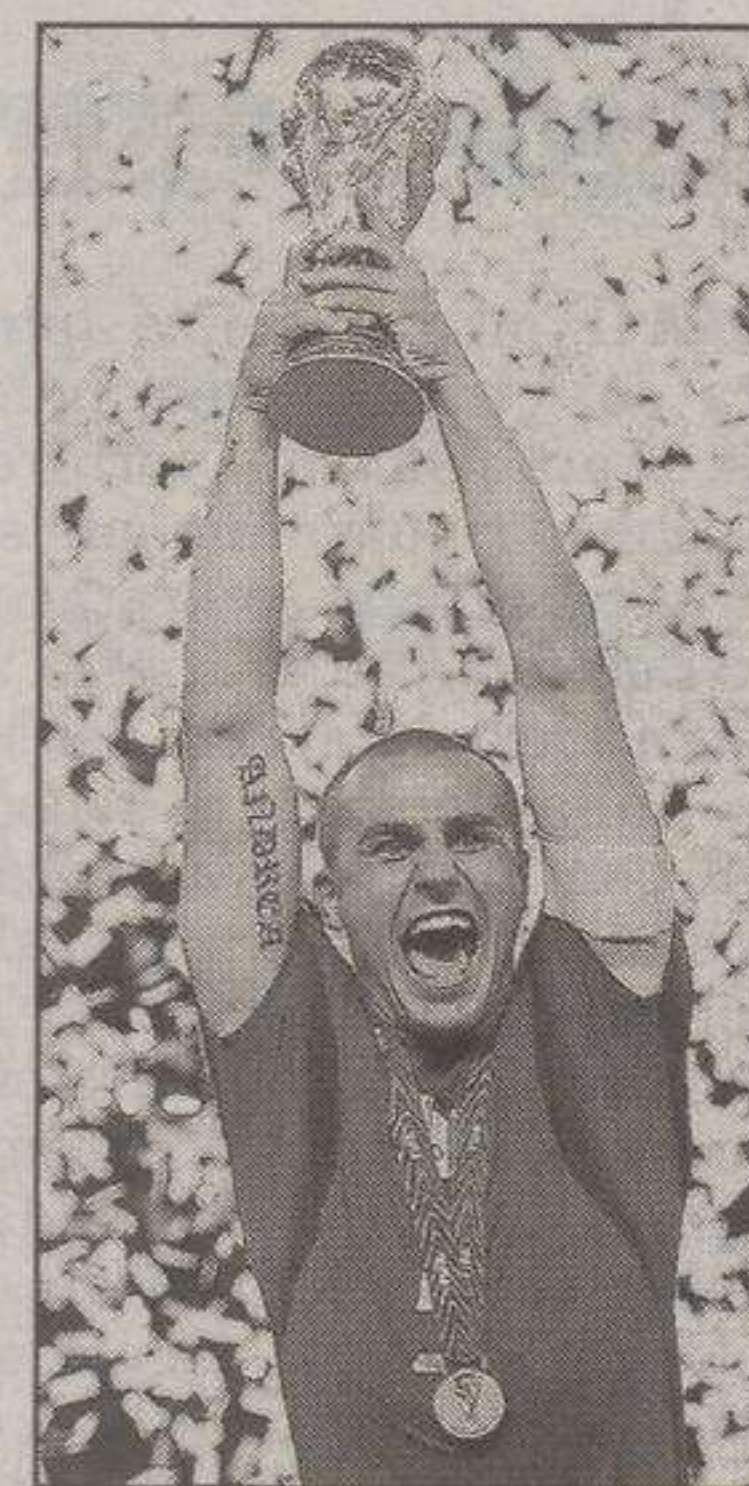
IRIDATI

Cannavaro tra Madrid e Londra

Gli azzurri retrocessi: Buffon verso Milano, Del Piero non tradisce

ROMA Polvere di stelle: il vento delle sentenze ha spazzato via anche frammenti azzurri. Sono i campioni del Mondo di Juventus, Lazio e Fiorentina che si ritrovano in serie B. Ma non per molto.

Gli eroi di Berlino non possono permettersi un anno di Purgatorio e le società non cercheranno di trattenerli appellandosi ai vincoli contrattuali. Saldi di fine mercato, con forti ribassi, ma non svendite di liquidazione. I più importanti club europei si avvicinano come iene alle prede ferite sapendo che queste non potranno opporre resistenza.

Il nome più gettonato nella lista della spesa è quello di **Gianluigi Buffon**. Il portiere azzurro, con tutta probabilità, finirà al Milan. La società rossonera non si fida più del brasiliano Dida, lontano parente della pantera che si aggirava due stagioni fa sui prati della serie A. Per chiudere la porta, Ancelotti punta sul suo pupillo che approderebbe volentieri a Milano anche per ragioni affettive visto che la sua compagna, Alena Seredova. lavora nella capitale della moda. Alle Juventus dovrebbero andare 15 milioni di euro più Christian Abbiati, rigeneratosi con la Vecchia Signora dopo un paio di stagioni vissute nella polverosa soffitta di Milanello.

Fabio Cannavaro

Destinazione rossonera anche per **Gianluca Zambrotta** che non sente le sirene madriliste ed è orientato a restare in Italia. La prima alternativa è l'Inter dove potrebbe ricomporre con Grosso quella dittatura illuminata che ha governato le corsie esterne del Mondiale.

Ma il pezzo pregiato del mercato è **Fabio Cannavaro**, trattato come un membro della Cupola prima di Germania 2006, ed uscito dall'Olympiastadion come il protagonista in celluloide di un film della Riefenstahl. Tutti lo vogliono, Fabio Capello gli aveva già trovato un attico di lusso nel centro di Madrid ma da Londra è arrivata un'offerta del Chelsea alla quale non si può dire di no: 20 milioni alla Juve e triennale da 5 milioni per il giocatore.

Ma anche l'Inter si è procurata il carrello della spesa. Moratti ha sognato una squadra con Toni e Ibrahimovic ed avrebbe già messo mano al portafoglio. C'è da chiedersi che fine farà Adriano anche se il brasiliano potrebbe essere oggetto di scambio con la Fiorentina per avere il centroavanti azzurro.

E già che ci siamo, l'Inter potrebbe portare alla Pinetina anche **German Camoranesi**, azzurro di passaporto ma argentino di nascita e che quindi non avrebbe problemi di ambientamento nella più argentina della squadre italiane.

Destinazione Real Madrid per Trezeguet ed Emerson. **Angelo Peruzzi** resterà alla Lazio mentre **Massimo Oddo** potrebbe finire al Milan.Ma, per tanti campioni che se ne vanno, c'è anche chi resta. E' **Alessandro Del Piero** che con la Juventus ha firmato un patto di sangue. Col passerotto sulla spalla ed un bicchiere d'acqua fresca ha giurato fedeltà eterna ad una società che ha ormai impresso nel suo codice genetico. E' lui l'ultima bandiera del calcio.

Valentino Beccari

CRONOLOGIA

Tutte le tappe dello scandalo

ROMA Una nuova bufera, a partire dal 30 aprile scorso, minaccia il calcio italiano. Ma le nubi si erano addensate già da mesi. La Procura di Napoli, infatti, aveva aperto un fascicolo in cui comparivano i nomi di Luciano e Alessandro Moggi ed altri definiti dai testi «la combriccola romana». Il reato configurato è quello di frode sportiva. In parallelo, la Procura di Torino indaga su reati analoghi e intorno alle stesse persone. Nel mirino dei magistrati il campionato di calcio 2004/2005. Il 6 maggio i carabinieri bussano alla porta della Fgci, a Coverciano, negli uffici della Juve e in molte case. Scoppia il caso e in Procura a Napoli inizia la sfilata di testi e indagati. L'8 maggio arrivano le dimissioni del presidente della Figc. Franco Carraro, indagato insieme all'arbitro Massimo De Santis e all'ex-disegnatore arbitrale Paolo Bergamo. Diciannove le partite del torneo di serie A 2004-2005. E, intanto, si aggrava la posizione di Moggi: insieme ad Antonio Giraudo, viene indagato anche per concorso in sequestro di persona. Il 14 maggio arriva l'addio al calcio di Moggi. La Figc ricomincia con il nuovo commissario Guido Rossi e viene nominato capo dell'ufficio indagini l'ex procuratore generale di Milano, Francesco Saverio Borrelli (nella foto) che, lunedì 4 giugno, inizia gli interrogatori.

LE REAZIONI

Della Valle (Fiorentina): «Indagine faziosa». Il ministro Melandri: «Il governo non ha interferito»

Juve: «E' inaudito». Milan: «Sentenza ingiusta»

Lotito (Lazio): «Verità violata, ricorreremo alla Corte di giustizia europea»

MILANO Il Milan non accetta il verdetto della Caf. «E' una sentenza insensata e ingiusta» commenta a caldo Niccolò Ghedini, senatore di Forza Italia e legale di Silvio Berlusconi. Affermazione che rispecchia l'umore dell'avvocato della società, Leonardo Cantamessa, pochi minuti prima che il presidente Ruperto legga il dispositivo: «Serie A con punti di penalizzazione? Deve andare meglio».

In via Turati il coinvolgimento della società nell'affaire di Calciopoli è visto come un atto di ritorsione. Ghedini parla di «esecuzione sommaria» e sulla stessa linea è il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, che parla di una «Piazzale Loreto a rate. Il Milan non è altro che la vittima di dodici anni di regime Moggi. E' ingiusto che stia nella stessa barca della Juventus solo perchè una persona (l'ex addetto agli arbitri, Leonardo Meani ndr) che non è neanche un dirigente ha protestato per alcuni gol annullati».

Sul concetto è concorde l'ex ministro e tifoso rossonero Maroni: «E' come se ci avessero mandati in B senza neanche la soddisfazione di poter risalire».

Ora per la società di via Turati non resta che ricorrere in appello alla Corte federale ma Gaetano Pecorella, avvocato penalista e deputato forzista, rilancia l'ipotesi di un indulto: «Sono sentenze troppo pesanti con le squadre e troppo legger con i singoli rispetto alle colpe. Penso ad un atto di clemenza per molti dei giocatori che ci hanno fatto vincere il Mondiale».

È dura anche la reazione della Juventus: «Inaudito» è l'aggettivo usato. Il presidente della società bianconera, Giovanni Cobolli Gigli, è infuriato e parla di sentenza ingiusta. In generale, i 30 punti di penalizzazione inflitti al club torinese in B vengono visti al pari di una retrocessione in C. «È inaudito - sottolinea un comunicato letto dall'ad Jean Claude Blanc - Da un tribunale composto da giuristi di questa caratura ci aspettavamo una sentenza equilibrata, sia nella forma che nella sostanza. Evidentemente le nostre aspettative sono state mal riposte».

Claudio Lotito

In casa Lazio, invece, prende la parola patron Claudio Lotito. «Questa corte doveva pensare al mio comportamento di discontinuità con il sistema, è una sentenza che non ci aspettavamo. Il sottoscritto non ha mai tentato - continua - di violare alcuna norma nè di carattere sportivo nè di carattere deontologico. Il fatto che alcuni arbitri coinvolti nelle nostre partite siano stati assolti dimostra che ho perpetrato l'illecito perchè ho parlato con il presidente e il vicepresidente della Federcalcio». Lotito annuncia che ricorrerà contro queste sentenze. «La Lazio ha il diritto-dovere di farsi sentire nelle sedi preposte e metterà in atto ogni azione per la tutela della società ma anche della verità che oggi è stata violata. Ricorreremo anche alla Corte di Giustizia europea».

Il presidente onorario della Fiorentina, Diego Della Valle, ritiene invece che nelle intercettazioni «non ci sia una frase che ci dimostri colpevoli. Sfido chiunque a farlo. Fa paura il modo come siamo rappresentati, sembriamo dei malavitosi. L'indagine è stata faziosa e vogliamo essere messi nelle condizioni di rispondere». L'industriale non vuole neppure pensare «a una Fiorentina in B. Chiedo solo che ci vengano fatte delle domande in tribunale. È una gogna mediatica che va avanti da un mese e mezzo. Evitiamo di criticare la giustizia e le portiamo rispetto ma parlando della giustizia sportiva, in questo caso, bisognava darsi altri tempi».

«Le sentenze non si commentano, si rispettano»: lo ha detto il ministro dello Sport, Giovanna Melandri. «Il Governo - ha aggiunto - non ha mai interferito nell'autonomia dei procedimenti della giustizia sportiva e non intende farlo nemmeno ora che si è concluso il procedimento di primo grado. Piuttosto, siamo impegnati sia a livello nazionale che europeo nella riscrittura di un nuovo quadro di regole che aiuti l'intero sistema calcio ad uscire dalla vera e propria "bolla" che è allo stesso tempo la causa e l'effetto di molti degli attuali problemi».

Conducenti nuovamente in rivolta e città in tilt dopo il no all'ipotesi di una licenza ogni due auto. Poi i rappresentanti sindacali tornano a trattare con il ministero

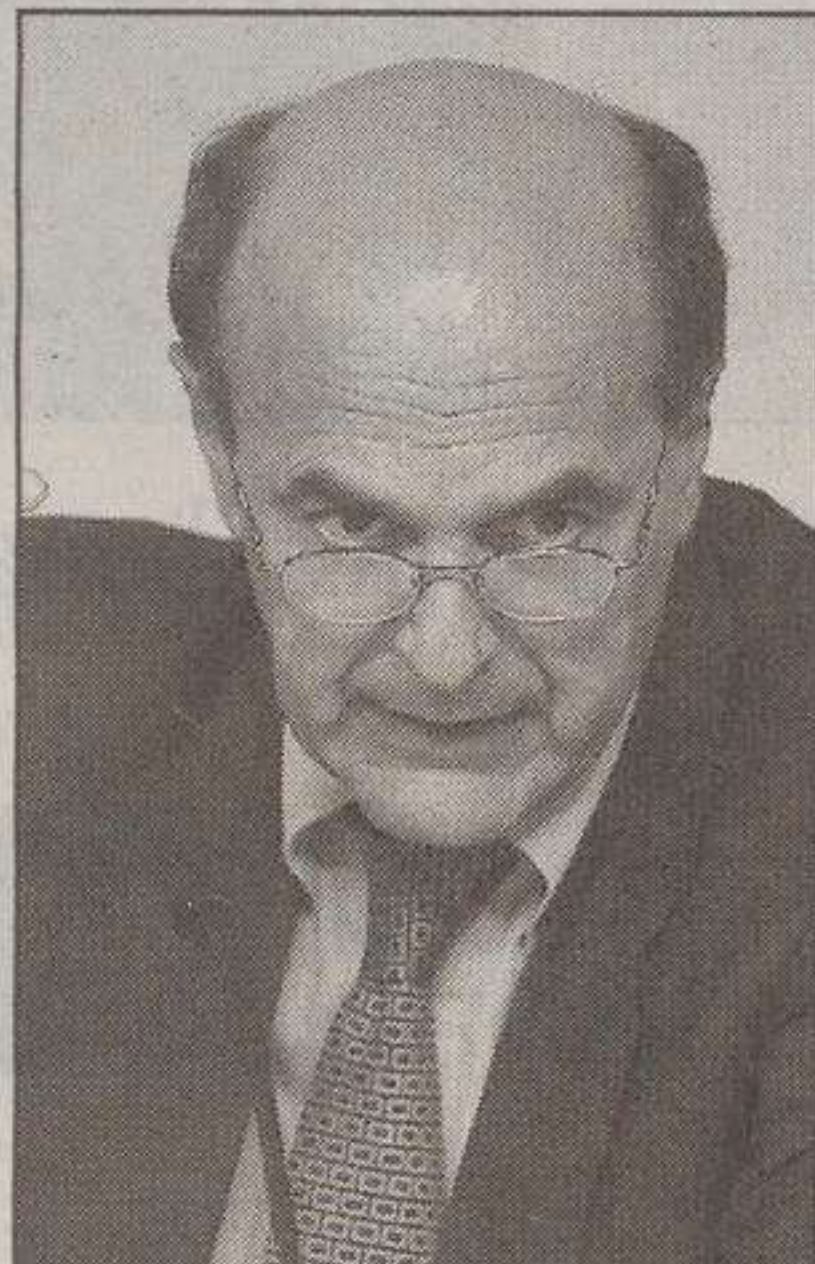
Prodi sui taxi: governo avanti anche senza accordo

Bersani: le categorie non sono padrone del Paese. Il sindaco Veltroni tenta di allentare la tensione

IL CASO

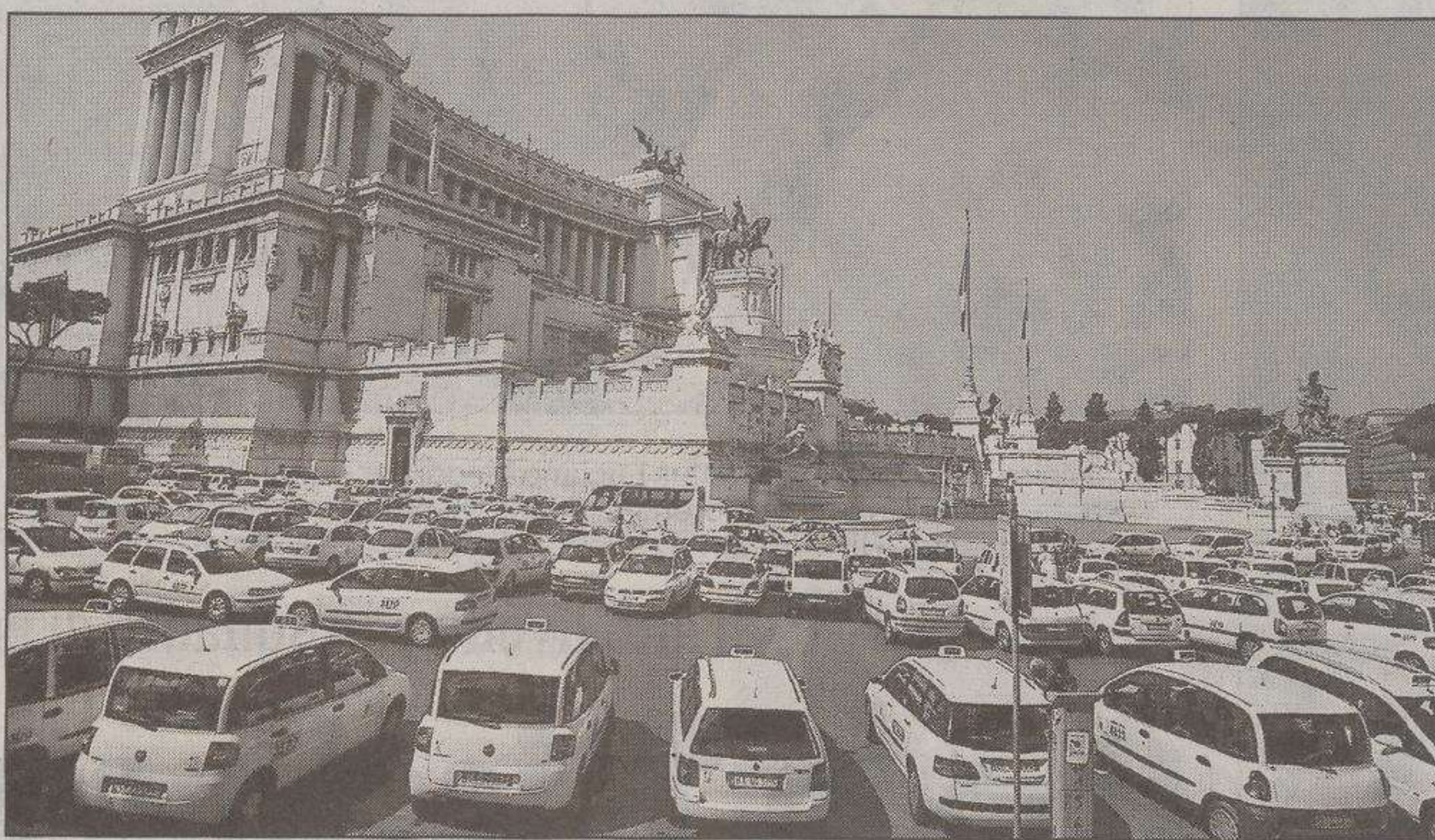
Parlano i responsabili delle principali catene distributive in regione

Farmaci, in Fvg ipermercati pronti

TRIESTE Lo sbarco dei farmaci negli ipermercati regionali è alle porte. Mancano ancora le prescrizioni legislative di quanto nel decreto Bersani è previsto solo a livello di proposta, ma i supermercati sono pronti. A sostenerlo sono i responsabili di alcune delle principali catene distributive operanti in regione. «Coop ha sempre ritenuto – dichiara, dalla sede centrale di Reggio Emilia, la responsabile relazioni esterne di Coop Consumatori Nordest, Danila Forti - che in un settore fondamentale come quello della salute non debbano esserci barriere legislative ad un mercato più libero. Per questo a gennaio abbiamo promosso la campagna "Farmaci Liberi" che si sta concludendo in questi giorni. La campagna ha previsto due forme di intervento: la proposta di legge di iniziativa popolare per la quale sono state raccolte 174.772 firme presentate il 9 febbraio all'allora vicepresidente della Camera Fabio Mussi e una petizione di cui nei prossimi giorni saranno consegnate le 800.000 cartoline raccolte». «I nostri punti di vendita – continua Danila Fortis - si stanno ovviamente attrezzando sulla base di quanto emerso dal decreto Bersani e quindi siamo attualmente in una situazione "in fieri". Dovremmo poter realizzare qualche struttura pilota in settembre – ottobre e partire con la vendita in modo omogeneo da gennaio 2007. Inizialmente – conclude – le nostre strutture interessate saranno gli ipermercati e i superstore, ma non escludiamo un'estensione successiva anche ai supermercati più grandi». «Anche noi siamo pronti – le fa eco dalla centrale dell' Aspiag srl di Padova (che gestisce i marchi Despar, Eurospar e Interspar) l'amministratore delegato Harald Antley -, da quattro anni, infatti, abbiamo iniziato ad inserire negli ipermercati un assortimento parafarmaceutico (cerotti, integratori, ecc.) ed abbiamo avuto ottimi risultati di vendita. Condividiamo, quindi, l'apertura di mercato prevista dal decreto Bersani. Per definire i tempi, dobbiamo, però, aspettare che il decreto venga specificato un po' meglio. Bisogna, ad esempio, capire cosa si intende per vendita assistita. In ogni caso, ritengo che partiremo dai punti vendita più grandi (intorno ai 1000 metri quadri) per poi passare ai più piccoli».

Il ministro Bersani

Anche il direttore del gruppo Coopca di Tolmezzo, Aldo Zambelli apprezza la nuova possibilità offerta dal decreto. «Come movimento cooperativo – afferma – valutiamo da tempo positivamente la possibilità di introdurre i farmaci nei supermercati. Per arrivare all'atto pratico dovremo aspettare i meccanismi attuativi del decreto legge. Dovremo, poi, trovare gli accordi per l'approvigionamento dei prodotti. Vogliamo partire, comunque, non appena possibile nei nostri punti vendita più grandi (oltre i 1200 metri quadri) in modo da poter dare un servizio adeguato e serio ai nostri clienti».

Carlo Tomaso Parmegiani

ROMA Braccio di ferro tra governo e tassisti durante la notte. Duro il governo, anche se dialogante. «Le categorie non sono padrone del Paese», così ha sintetizzato il ministro dello Sviluppo Pierluigi Bersani la linea dell'esecutivo dopo il riaccendersi delle proteste. Niente taxi a Fiumicino, all'aeroporto torinese di Caselle, allo scalo di Milano-Linate e a quello di Genova, mentre raduni di taxi a Piazza Venezia a Roma e a Piazza del Plebiscito a Napoli hanno mirato durante le prime ore della giornata di ieri ad impedire anche il transito dei bus. I tassisti hanno cercato di paralizzare le città, in un clima di grande tensione, sfociato alle 14 di ieri nell'aggressione di due giornalisti, presi a spintoni e a calci. Ieri pomeriggio nuova convocazione del ministro dello Sviluppo a via Veneto per tentare una ricucitura con la proposta di dare ai Comuni la possibilità di fare una sperimentazione per sei mesi o su una percentuale ridotta di auto già in circolazione. Dopo ore e ore di protesta i tassisti hanno accettato di aspettare l'esito della nuova trattativa nei giardini del Circo Massimo. Ma l'ipotesi di un ripensamento del governo sembra smentita dallo stesso Romano Prodi il quale ha dichiarato poco prima dell'inizio dei negoziati: «Se i tassisti non sono d'accordo, il governo andrà avanti. Si può pensare di fare riforme senza avere categorie che si ribellano?», si è chiesto. Carlo Bologna, noto tra i tassisti romani, capofila delle proteste, ha lanciato subito l'iniziativa di fare un'altra giornata di sciopero per il 25.

La protesta dei tassisti ieri mattina in piazza Venezia a Roma, dopo il presidio notturno

Ieri è stata una giornata calda in tutta Italia. Per lo più ieri si è trattato di proteste spontanee. A Napoli le auto bianche sono state parcheggiate davanti al Municipio, a Perugia c'è stato uno sciopero di otto ore davanti alla stazione, a Milano i conducenti avevano bloccato l'accesso all'aeroporto. Il blocco del traffico, i passeggeri a piedi, i cittadini che non hanno trovato un'auto di notte, tutto questo è sembrato insopportabile ad alcuni esponenti del governo. Così Enrico Letta, vicepresidente del Consiglio non ha escluso di ricorrere ai prefetti per le precettazioni. Ma il Viminale ieri ha raccolto la raccomandazione di Letta e ha dato indicazioni precise: non devono essere permessi blocchi della circolazione e dovrà essere garantita il rispetto della legalità e la mobilità dei cittadini.

Al tavolo delle trattative era presente anche il sindaco di Roma Walter Veltroni, che ha cercato di disincagliare la tensione sostenendo che una licenza per due targhe (proposta del governo) non ha nulla a che fare con il cumulo delle licenze che i tassisti non vogliono perché è una proposta che punta valorizzare le licenze dei taxi e non a sminuirne il valore. «Il ministro Bersani ci aveva assicurato sul cumulo delle licenze e noi in cambio ci eravamo resi disponibili ad un potenziamento del servizio, ma non è servito», ha commentato Lorenzo Bittarelli segretario dell'Uri.

Il decreto aveva allarmato i tassisti perché toglieva il divieto del cumulo delle licenze, aprendo la strada a chi poteva permettersi di avere più licenze in mano e far lavorare gli altri come dipendenti. «I tassisti temono che possano entrare grandi industrie in un settore che è sempre stato artigianale» dice Renata Polverini segretaria dell'Ugl. In pratica, il governo aveva accettato di togliere il divieto di cumulo, è stato d'accordo sulla flessibilità dei turni (a Roma si lavora al massimo sette ore e mezza, a Milano nove ore) e sulla richiesta di affiancare al conducente titolare della licenza anche un altro conducente che avrebbe potuto portare l'auto per un altro turno di lavoro. Così pensavano si potesse chiudere la partita. Ma i tecnici di Bersani hanno insistito all'ultimo: sì alle richieste, ma una licenza per due targhe di macchine. Il che è come dire che comunque ci saranno più tassisti.

Antonella Fantò

SCIOPERI SOSPESI

ROMA Trasporti regolari la prossima settimana: i sindacati infatti hanno deciso di sospendere le agitazioni fissate per il 19 luglio (trasporto locale), 20 luglio (Alitalia) e 21 luglio (Ferrovie) a seguito delle assicurazioni del governo sul settore. Mercoledì 19 è stato fissato il primo incontro della cabina di regia di Palazzo Chigi sulla questione Alitalia. Lo riferiscono fonti sindacali. La decisione di sospendere gli scioperi - hanno spiegato i rappresentanti sindacali - discende dall'esito della riunione e in particolare dall'instaurazione della cabina di regia che dovrà affrontare tutti i nodi del settore. «Se la cabina di regia funziona è una svolta - ha commentato Solari - perchè si rafforza l'idea che l'intero sistema dei trasporti ha bisogno di programmazione e dell'assunzione di responsabilità da parte del governo. Le premesse perché funzioni ci sono, sia per il metodo seguito sia per lo strumento adottato: alla cabina vengono infatti attribuiti compiti di programmazione e di orientamento strategico di tutto il settore trasporti». «Noi investiamo in questa prospettiva - ha concluso Solari - Mi auguro che funzioni perchè altrimenti se bruciassimo l'ultimo vascello la situazione sarebbe destinata a peggiorare rapidamente». «Abbiamo aperto una linea di credito col governo - ha sottolineato Giuseppe Caronia, segretario generale della Uilt - ma sicuramente misureremo sui contenuti la validità dell'accordo».

Dopo gli attacchi alla procura di Potenza

Inchiesta su Vittorio Emanuele Il pm titolare Woodcock chiede di essere tutelato dal Csm

ROMA Il pm di Potenza John Woodcock, titolare dell'inchiesta su Vittorio Emanuele, ha chiesto al Csm di essere ascoltato per poter fornire tutti i chiarimenti sulle vicende che lo riguardano, ma soprattutto di essere tutelato dagli attacchi che sono stati rivolti a lui e alla magistratura di Potenza. La richiesta contenuta in una lettera che è giunta ieri a Palazzo dei Marescialli.

«Sulla richiesta di Woodcock deciderà la I commissione del Csm tempestivamente, mi auguro già lunedì, trattandosi di una pratica già all'ordine del giorno» è l'auspicio del consigliere del Csm, Francesco Menditto, uno dei componenti della I commissione, che fa notare come «la I commissione proprio recentemente ha ascoltato due magistrati, i dottori Laudi e Maddalena, che avevano chiesto di essere sentiti a loro tutela». Menditto esprime un giudizio positivo sull'iniziativa assunto dal pm di Potenza: «Trovo estremamente corretto il comportamento di un magistrato che attaccato in ogni modo si rivolge all'organo di autogoverno per essere ascoltato».

Il consigliere di Magistratura democratica ritiene «sempre più preoccupante la vicenda di Potenza». «Da un lato - spiega - le indagini della procura trovano conferma nei provvedimenti del gip e del Riesame, dimostrando la bontà dell'attività di pm. Dall'altro si susseguono gli attacchi quotidiani ai magistrati; si accavallano le indagini e le inchieste condotte anche dalla procura generale che è in contrasto da tempo con la procura della Repubblica; vengono diffuse notizie generiche infondate come quella della conoscenza da parte di giornalisti e password della procura, notizia smentita dallo stesso procuratore». «Tutto questo oggettivamente - conclude Menditto - rischia di rallentare l'azione e le indagini della procura di Potenza, ma sono convinto che i magistrati continueranno a fare il loro lavoro con serenità».

La Commissione europea prepara l'avvio di una procedura d'infrazione contro la legge varata dal Centrodestra

«La Gasparri viola le norme europee»

Rai e Mediaset favorite nel passaggio dall'analogico al digitale

BRUXELLES la legge Gasparri non è conforme alle direttive europee perché favorisce gli operatori attuali nel passaggio dal sistema televisivo analogico al sistema digitale. È sulla base di questa conclusione che mercoledì prossimo la Commissione europea, secondo quanto risulta da fonti di Bruxelles, dovrebbe decidere di inviare al governo italiano una lettera di messa in mora.

Secondo fonti comunitarie i servizi della commissaria all' Antitrust Neelie Kroes ritengono che la legge che disciplina la transizione da un sistema tv all'altro attribuisce «diritti speciali» ai soggetti che attualmente utilizzano le frequenze analogiche «il passaggio naturale e automatico alla trasmissione digitale terrestre».

Il caso è stato aperto da un esposto di Altroconsumo contro la legge Gasparri perché «attribuisce illegittimamente a Rai e Mediaset diritti speciali che ne rafforzano la posizione dominante e impediscono l'accesso al mercato a nuovi operatori».

«Il ministro Gentiloni presenti un decreto di liberalizzazioni, sul modello di quello Bersani, nel settore delle comunicazioni» dice intanto a Radio Radicale il deputato dell'Ulivo Giuseppe Giulietti.

Maurizio Gasparri di An ex ministro delle Comunicazioni

«Condivido lìimpostazione data dal presidente Prodi e dal ministro Bersani nel decreto sulle liberalizzazioni - spiega Gilietti - e sono sicuro che il ministro delle Comunicazioni Gentiloni, che sta ben operando, vorrà fare una operazione analoga, una sorta di decreto Bersani, quindi a costo zero, applicato al mondo delle comunicazioni».

«Non penso solo alle pur necessarie grandi riforme del conflitto di interessi e della legge Gasparri - continua Giulietti -. Parlo di riforme che il governo potrà approvare, riforme a costo zero, per stabilire che i partiti non possano più controllare la Rai, per cambiare la fonte di nomina del cda Rai, per stabilire che tutte le nomine Rai vengano fatte per concorso e che telepromozioni e televendite non siano più di Mediaset e Rai, per aprire un altro mercato per le altre emittenti italiane». «Insomma si possono assumere una serie di provvedimenti - conclude Giulietti - tesi ad aprire il mercato e a premiare il consumatore, tutti a costo zero».

Il futuro del digitale terrestre in Italia passa attraverso il lancio di una Freeview, cioè di un'«offerta gratuita aggiuntiva, forte, semplice, coordinata», basata su un pacchetto di nuovi canali attraenti proposti simultaneamente, che coinvolgano editori diversi, garantiscano una copertura omogenea e siano riuniti sotto un marchio unificante. È il progetto di cui ha parlato ieri a Napoli Piero De Chiara, presidente di DGTVi, aprendo i lavori della seconda conferenza nazionale dell'associazione di broadcaster.

IN BREVE

Salta la segreteria di oggi

Rosa nel pugno, dopo il caso Villetti stallo nel partito

ROMA È paralisi nella Rosa nel pugno. Le fibrillazioni seguite alle dimissioni di Roberto Villetti da capogruppo alla Camera arrivano a un livello tale da far saltare la segreteria prevista per oggi. Fino a ieri pomeriggio si è cercata una soluzione. Boselli e Pannella si sono scambiati una serie di lettere ed e-mail, e si sono sentiti anche telefonicamente, ma alla fine le posizioni sono rimaste distanti e la segreteria non viene convocata. «Mi pare che sia un dialogo tra sordi», osserva un esponente della componente radicale.

Scajola sui servizi segreti: riforma con garanzie

IMPERIA «C'è bisogno di una legge che assicuri le garanzie funzionali a chi opera nei servizi segreti e che, nel contempo, garantisca l'interesse superiore dello Stato». Lo ha dichiarato Claudio Scajola, presidente del Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza (Copaco), Claudio Scajola. «Sono molto onorato di questo incarico - ha aggiunto - pur sapendo che i Servizi stanno trascorrendo un momento molto particolare per le polemiche sul rapimento dell'Imam di Milano e per l'indagine giudiziaria in corso».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 luglio 2006 è stata di 49.450 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

La politica che rifiuta di decidere

La città avrebbe potuto mettere sui piatti della bilancia buone ragioni per il no e altrettanto buone ragioni per il sì. Per il no incide l'idea di una città che non deve diventare polo energetico, che non accetta rischi ambientali, che non vuole derogare sui temi della sicurezza, che non può pensare di sommare al proprio interno le più disparate e contraddittorie funzioni economiche e immagina un proprio sviluppo legato a vocazioni territoriali variamente interpretate.

Porta a dire no anche una revisione delle prospettive economiche della comunità, certo minoritaria, di cui il miglior interprete è il giovane, generoso ed entusiasta leader di quell'area politica che è Alessandro Metz il quale, peraltro, ha sempre dichiarato che il comitato per il referendum non è per un no a priori ma vuole esclusivamente dare ai cittadini uno strumento di scelta non mediata.

Per il sì ai rigassificatori pesano tutte le riflessioni di Roberto Morelli, vere, ponderate, realistiche.

Io ne aggiungo due.

La compartecipazione locale al gettito fiscale dell'impresa che realizzerà l'impianto è calcolabile in 200 milioni di euro l'anno. Vecchi 400 miliardi di lire.

Io riterrei corretto che se Trieste volesse, o dovesse, accettare consapevolmente l'impianto anche per un interesse energetico nazionale questo rilevantissimo importo annuo dovrebbe essere utilizzato per lo sviluppo della città e per il lavoro e la formazione dei suoi giovani.

Ma non basta: la prossima, probabile, cessazione del regime di benzina agevolata potrebbe essere compensata da un utilizzo del gas per il trasporto pubblico e privato con benefici economici e ambientali oltre alla più volte citata riduzione del costo delle bollette del gas come diretto sconto ad ogni singolo cittadino. Se queste possono essere ragioni di un sì avrei suggerito di invertire i termini del ragionamento.

Prima di pronunciarsi Trieste avrebbe dovuto conoscere nel dettaglio le utilità possibili. Se i 200.000.000 di euro all'anno (400 miliardi di lire) fossero investiti a Trieste peserebbero sul giudizio ben più se fossero dispersi, confusi e sparpagliati nei capitoli del bilancio regionale.

Il sindaco – secondo me – avrebbe dovuto imporre il suo sì consapevole, reso autorevole da un voto del Consiglio comunale, per aprire una vertenza a favore della città anche nei confronti della Regione. Con il «silenzio-assenso» ha reso più debole Trieste. Io spero che «i garanti» che dovranno pronunciarsi sull'ammissibilità del referendum consentano di raccogliere le firme per effettuarlo e di poter discutere di queste cose che il tanto rivendicato primato della politica ha fatto di tutto per evitare di conoscere e non ha consentito alla città di trattare i possibili benefici pubblici collettivi.

Gianfranco Carbone

Tesoro: nomine imminenti per Alitalia, Anas e Fs

ROMA Il governo sta definendo strategie e nuovi vertici delle aziende controllate dal Tesoro. Le nomine sono imminenti, ad iniziare dai prossimi giorni e non saranno fatte in un'unica soluzione. Nella rosa di nomi per Fs, Anas ed Alitalia ci sono anche, nell'ordine, Mauro Moretti, Francesco Mengozzi e Maurizio Basile, ma le rose sono molto più ampie. Lo ha detto il presidente del Consiglio Romano Prodi nel corso di una intervista con Reuters. Alla domanda se confermasse che i nomi di Moretti, Mengozzi e Basile sono nella rosa dei nuovi presidenti di Fs, Anas ed Alitalia, Prodi ha risposto: «Questi nomi sono di gente onesta e capace. Le rose sono molto più ampie, sto vedendo. Stiamo lavorando non su singoli nomi, ma sulle squadre. Per queste società, per Fs, Anas... stiamo cercando di definire strategie chiare, uomini legati a queste strategie. Posso assicurare che un paio di persone di alto livello mi hanno detto di no», aggiungendo che il diniego è venuto soprattutto sulla difficoltà di poter mantenere gli obbiettivi che il governo vuole che siano raggiunti.

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Proseguono i raid aerei del governo di Olmert. I lanci di razzi in territorio israeliano provocano due morti e colpiscono una nave

Israele e Libano in guerra, bombe su Beirut

Distrutta la sede di Hezbollah. Il capo illeso minaccia: «Sarà conflitto totale». Oltre 60 le vittime civili

GERUSALEMME In Medio Oriente è guerra. La campagna israeliana di ritorsione alla cattura di due soldati da parte di Hezbollah è proseguita per il terzo giorno con bombardamenti su Beirut e sul resto del Libano. Le vittime civili sono ormai 61. «Ci fermiamo solo se Hezbollah disarma» ha detto il premier Olmert. «Sarà guerra totale» ha risposto il capo Hezbollah mentre un diluvio di razzi colpiva Israele.

BEIRUT SOTTO LE BOMBE. Dall'alba e fino a tarda sera Beirut è stata ripetutamente colpita da raid aerei e navali israeliani che hanno ucciso almeno cinque civili. Velivoli con la Stella di David hanno sferrato tre attacchi all'aeroporto internazionale prendendo di mira, dopo i depositi di carburante, anche le piste e il terminal. Un nuovo bombardamento ha colpito poi il quartiere di Haret Hreik, mirando alla sede della radio di Hezbollah, Al Nur. In serata cinque nuove esplosioni, provocate da raid aerei e da colpi di cannone delle unità navali, hanno distrutto il quartier generale di Hassan Nasrallah, capo di Hezbollah che si è salvato, oltre a un cavalcavia e una strada.

AZIONE A LARGO RAGGIO. Altri bombardamenti hanno avuto come obiettivo, in tre diverse riprese, l'autostrada che collega il Libano a Damasco (unica via di fuga rimasta per la popolazione) colpendo un radar e il cavalcavia di Zahrani: secondo la Tv libanese Lbc ci sarebbe «un numero imprecisato di morti e feriti». Bersagliate anche le zone di Sidone e Tiro a sud, la fascia a ridosso della «linea blu» di demarcazione, la zona di Khiam nel Libano sud-orientale e la valle orientale della Bekaa, dove è stata colpita una base del Fronte popolare di liberazione della Palestina.

LE TRE CONDIZIONI DI OLMERT. Il premier israeliano Ehud Olmert ha fatto sapere che è pronto a ordinare la cessazione degli attacchi in cambio del rilascio dei due soldati in ostaggio, la fine dei lanci dei razzi contro lo stato ebraico e l'attuazione della risoluzione 1559 dell'Onu, che prevede tra l'altro il disarmo della milizia filoiraniana.

LA RISPOSTA: GUERRA TOTALE. Il leader del «Partito di Dio», Hassan Nasrallah, ha risposto in un messaggio audio che se Israele «vuole la guerra, avrà la guerra totale, ad Haifa e anche più a sud» e che «il confronto non è più per lo scambio di prigionieri». Ha anche affermato che i suoi uomini hanno distrutto una nave da guerra israeliana al largo di Beirut. Secondo la tv israeliana si tratta di una motovedetta che avrebbe subito solo danni lievi. Non ci sarebbero feriti.

DILUVIO DI RAZZI SU ISRAELE. Intanto per tutto il giorno sono continuati i lanci di razzi da parte degli Hezbollah. Un centinaio si sono abbattuti nel nord di Israele, uccidendo una nonna e il suo nipotino e ferendo oltre 40 persone. Colpiti il comando militare di Nerun e le città di Safed, Hatzor, Rosh Pinna e Naharya. A Haifa la popolazione è stata ammonita a non restare allo scoperto. Circa 220 mila civili si sono trasferiti nei rifugi.

> Il Papa: «Preghiamo perché cessi la violenza»
> Bush: «Non chiederò a Tel Aviv di fermarsi»

I SOLDATI LASCIANO GAZA. Sul fronte meridionale israeliano, anche la città di Sderot è stata bersagliata a più riprese da razzi lanciati dalla vicina Striscia di Gaza. In mattinata la tensione era calata con il ritiro da Gaza di una brigata israeliana che vi aveva operato per due giorni. In serata miliziani palestinesi hanno aperto con l'esplosivo una breccia lungo il confine con il Sinai egiziano, all'altezza di Rafah, e oltre 500 palestinesi, da settimane bloccati in territorio egiziano, sono sciamati verso Gaza sotto i colpi saparati da elicotteri israeliani. Dal 25 giugno, da quando cioè miliziani legati a Hamas hanno rapito in territorio israeliano un soldato, 88 palestinesi sono rimasti uccisi.

IL PAPA: BASTA VIOLENZE «Preghiamo soprattutto perchè tutti cessino la violenza». Così ieri Benedetto XVI dopo che il cardinale Angelo Sodano aveva deplorato a nome del Vaticano l'attacco al Libano «una nazione libera e sovrana».

BUSH AL FIANCO DI ISRAELE Bush ha fatto sapere che non ha nessuna intenzione di chiedere a Israele di fermarsi, si limiterà a premere perché vengano limitati il più possibile i danni a cose e civili.

Un'auto distrutta sulla superstrada Beirut-Sidone, bombardata ieri

Il braccio di ferro tra Israele e Libano

6 giugno 1982 — Israele invade il Libano e occupa Beirut. I vertici dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina) lasciano il Libano e si trasferiscono a Tunisi

Fascia di sicurezza (1983-2000)
LIBANO
Tiro
ALTURE DEL GOLAN
ISRAELE
Tel Aviv
El'Al
Lago di Tiberiade
SIRIA
Haifa
Nazareth
Tiberiade
GIORDANIA
0 Km 70
0 40 km

Maggio 1983 — Le truppe israeliane si ritirano, ma creano una fascia di sicurezza nel sud del Libano

Febbraio 1992 — Con un raid aereo Israele uccide uno dei leader di Hezbollah

1996 — Israele lancia l'operazione "Furore" contro gli Hezbollah. Almeno 100 civili restano uccisi nei bombardamenti di Cana

Maggio 2000 — Il premier israeliano Ehud Barak decide il ritiro dalla fascia di sicurezza

Gennaio 2004 — Hezbollah e Israele si accordano per uno scambio. Tel Aviv rilascia 400 detenuti siriani, libanesi e palestinesi in cambio di Elhanan Tannenbaum, l'uomo d'affari israeliano rapito nel 2000

ANSA-CENTIMETRI

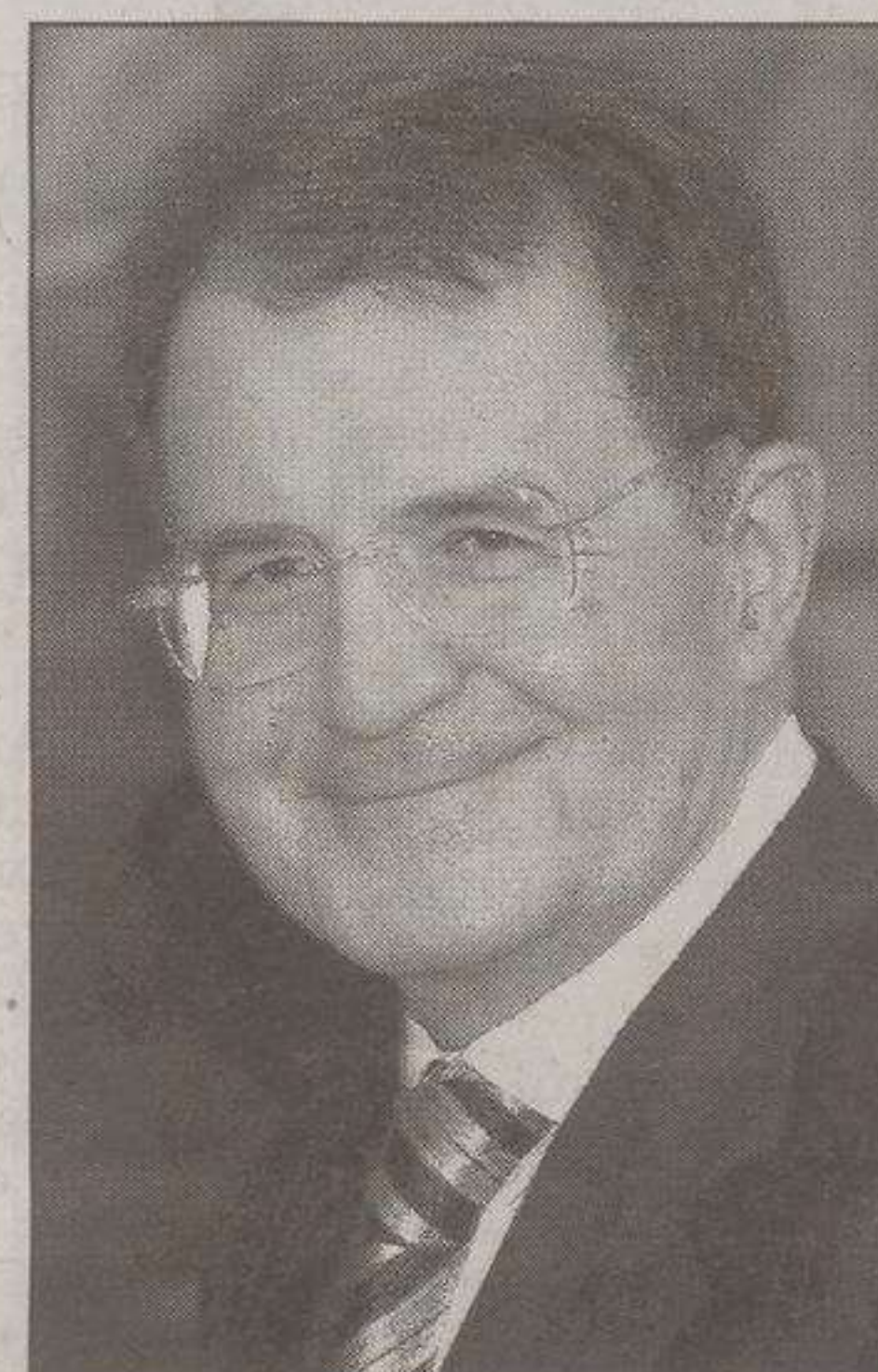
Il presidente del Consiglio interviene sullo scontro in atto. L'ex ministro degli Esteri Fini definisce «irresponsabile» la posizione italiana

Prodi: «L'Ue e l'Onu deplorano l'escalation e l'uso della forza»

ROMA Fermare la spirale di violenze che sembra trascinare un'altra volta il Medioriente nella guerra. Il governo italiano chiede l'intervento dell'Europa e dell'Onu per tentare di bloccare l'escalation negli scontri fra Israele e Hezbollah in Libano. Condanna gli attacchi contro i soldati israeliani, ma anche la risposta «sproporzionata» di Israele, come l'ha definita il ministro degli Esteri Massimo D'Alema.

«Pur riconoscendo la legittima preoccupazione di Israele e condannando il rapimento dei soldati - ha detto ieri Romano Prodi - deploriamo l'escalation e l'uso della forza e i gravi danni alle infrastrutture del Libano, di Gaza e le vittime civili che i raid hanno procurato». Prodi, che oggi un colloquio con Bush al vertice del G8, si è quindi appellato a tutte le parti per chiedere «un'immediata cessazione delle ostilità» per evitare, ha sottolineato, di tornare 20 anni indietro.

Una linea che è stata però duramente contestata dal centrodestra, schierato a difesa delle azioni militari di Israele. Per Fini un governo «irresponsabile», isolando Tel Aviv, rischia di alimentare la violenza. Ma posizioni diverse sono emerse ancora una volta anche all'interno dell'Unione. La sinistra radicale, Rifondazione e Pdci, calcano infatti al contrario l'accento sulle responsabilità di Israele, fino a chiedere, come fa la senatrice Manuela Palermi, che il nostro governo ritiri l'ambasciatore italiano da Tel Aviv.

Martedì Massimo D'Alema dovrebbe riferire alla Camera sulla situazione in Medioriente, e sarà quella l'occasione anche per precisare le posizioni in campo. Ieri il presidente di Montecitorio Fausto Bertinotti ha puntato l'indice contro «l'inconsistenza dell'Europa» nella crisi. Duri attacchi ad Israele sono venuti invece sia dal capogruppo di Rifondazione, Gennaro Migliore, per il quale quella di Tel Aviv è «un'aggressione preventiva che tende a riscrivere gli stessi equilibri nel Medio Oriente», sia dal numero due del Pdci, Marco Rizzo, per il quale «Israele è assolutamente al di fuori di ogni regola internazionale».

Il premier Romano Prodi

Frenano invece l'Italia dei Valori di Di Pietro e l'Udeur di Mastella che chiedono di non mettere sullo stesso piano Hezbollah e lo Stato di Israele. Mentre Piero Fassino e Francesco Rutelli chiedono una iniziativa internazionale che imponga una tregua immediata. Pur riconoscendo che Israele «ha subito attacchi gravissimi», ribadisce Rutelli «occorre che le risposte siano proporzionate, ma che soprattutto si fermi questa spirale».

Non la pensa così il centrodestra. Per Fini, il governo Prodi-D'Alema ha spezzato il rapporto di fiducia con Israele, negandogli «perfino il diritto all'autodifesa». Un grave «errore strategico», secondo il leader di An, che indurrà Israele a guardare solo agli Usa e radicalizzerà il conflitto.

L'inasprirsi del conflitto in Medio Oriente, intanto, si ripercuote sul prezzo del petrolio che tocca un nuovo record a 78,40 dollari barile. A ruota il timore di un rallentamento nella crescita economica pesa sui listini del Vecchio Continente che chiudono in calo la settimana. Tra le performance peggiori quella di BHP Billiton e Rio Tinto che ha entrambi lasciato sul terreno il 3 per cento. Pesanti riflessi anche sui titoli della chimica e sulle compagnie aeree. Basf ha perso il 2,1 per cento, British Airways ha chiuso in calo del 2,4 per cento, Ryanair del 2,4 per cento, Iberia del 3 per cento, Alitalia del 2,9 per cento. Continental, che avverte si registrerà un incremento nei costi delle materie prime, ha ceduto il 3,6 per cento toccando i livelli più bassi da gennaio.

Il progetto legislativo in tre soli articoli prevede un aumento della spesa di 100 milioni e promuove anche l'allattamento al seno

Il ddl sulla salute della donna e del bambino all'esame di Stato-Regioni

Il parto sarà «indolore» per legge Turco: «È una priorità nazionale»

Il ministro Livia Turco durante il consiglio dei ministri di ieri

ROMA Tre soli articoli e un aggravio di spesa da 100 milioni di euro. È un disegno di legge che fa già discutere quello approvato dal Consiglio dei ministri in materia di Salute della donna e del bambino. Promuove il parto senza dolore per ridurre il ricorso al parto cesareo, estende il servizio del 118 anche al trasporto del neonato in emergenza. E chiede di incrementare l'attività dei consultori, promuovere l'allattamento al seno e superare le disequità territoriali e sociali per l'accesso ai servizi di tutela materna infantile con attenzione alla popolazione immigrata.

Nessun riferimento biblico; il ministro Livia Turco quando presenta il provvedimento parla di «priorità nazionali». E archivia l'arcano «tu partorirai con dolore», con l'iniziativa «a sostegno della maternità, della salute della donna e del bambino. Compreso il potenziamento di tutte le forme di parto indolore e il miglioramento dell'assistenza ai bambini nei primi mesi di vita».

Il tutto d'intesa con le Regioni. Al Cipe è invece riservato il compito di destinare le risorse. Ma desta perplessità l'aumento di spesa proposto all'indomani dell'appello lanciato dal ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa dinanzi alle commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato per esaminare il Dpet e la prossima finanziaria: «Tagli alla Sanità senza intaccare l'assistenza».

Ora al disegno di legge manca l'approvazione della conferenza Stato-Regioni. Il tentativo è quello di arrivare a garantire assistenza appropriata al momento del parto, tutelando i diritti della gestante e quelli del bebè, come «obiettivo prioritario da perseguire a livello nazionale per i riflessi positivi che produce sulla qualità della vita delle donne e dei loro bambini e, di conseguenza, sulla salute di tutta la popolazione».

Il disegno di legge, spiega il ministro della Salute Turco, «è frutto della consapevolezza delle molte criticità da affrontare per realizzare una piena tutela della salute materna e infantile quali la diminuzione drastica della natalità: nel 1960 i nati erano circa un milione, nel 2005 sono passati a 569 mila».

I dati diffusi dal ministero non sono confortanti: sono notevolmente cresciute le gravidanze di donne al di sopra dei 35 anni (da 65mila del 1990 a 93mila del 1997) che sono alla base di una eccessiva medicalizzazione e di una sovrabbondanza di prestazioni diagnostiche, in media 5,5 ecografie in gravidanza, nel biennio 2004-2005, con il 29 per cento delle donne che ne ha fatte 7, quando il protocollo del ministero della Salute ne raccomanda in tutto tre.

Il 56,4 per cento delle donne si è sttoposto a 7 o più visite. In costante aumento anche i parti cesarei passati dall'11,2 per cento del 1980 al 35,2 per cento del periodo relativo al biennio 2004-2005, con un picco del 45,4 per cento nelle Regioni meridionali: un dato, spiega il ministro Turco, molto superiore a quello raccomandato dall'Organizzazione mondiale della sanità.

Troppe, infine, le differenze territoriali e sociali di accesso ai servizi. Il ddl prevede anche unità territoriali di assistenza primaria e Centri regionali di assistenza al bambino, punti di riferimento per patologie complesse.

Olga Piscitelli

MEDICINA

I sette ricercatori italiani che lavorano sulle embrionali scrivono una lettera aperta al presidente del Consiglio dei ministri Prodi

«Lo studio sulle staminali è doveroso per il progresso della scienza»

ROMA La ricerca sulle cellule staminali «è doverosa per il progresso della scienza ed è una pratica legalmente permessa in Italia»: lo scrivono i sette ricercatori italiani impegnati nello studio delle cellule staminali embrionali umane, condotto sulle linee di cellule preparate all'estero e in commercio, in una lettera aperta al presidente del Consiglio, Romano Prodi. Il documento è stato presentato ieri a Roma dagli studiosi, riuniti nel Gruppo di ricercatori italiani sulle cellule staminali embrionali. Le cellule staminali embrionali, scrivono i ricercatori, sono un «campo di frontiera, nuovo e ricco di prospettive» e «contribuiranno all'avanzamento delle conoscenze sulle malattie». Le ricerceh in questo campo «sono necessarie quanto quelle sulle staminali adulte. Non esiste contrapposizione tra queste ricerche» perchè «le scoperte sulle prime costantemente favoriscono gli studi sulle altre, e viceversa. Non vi è alcuna certezza che la ricerca sulle sole staminali adulte possa garantire la cura di tutte le malattie umane. Per questo è "scientificamente sbagliato" impedire questa sinergia». La percezione che «le cellule staminali siano un "mero strumento di trapianto", è frutto di una comunicazione superficiale e deviante» perchè le cellule embrionali sono preziose per studiare lo sviluppo dei tessuti e molte malattie, per valutare gli effetti biologici di farmaci e vaccini e per capire la tossicità di composti dannosi alla salute del feto».

Il trapianto cellulare è solo una delle possibili applicazioni. È »falsa, inconsistente e faziosa», dicono i ricercatori, la «curiosa campagna» secondo cui la ricerca sulle staminali embrionali sarebbe finanziata da «non bene identificate "lobby internazionali" attente solo all'aspetto economico». Al contrario, «queste ricerche sono, per la quasi totalità, rigorosamente controllate e sostenute economicamente da Enti Pubblici e da Fondazioni».

Ma non basta. È «altrettanto falsa», scrivono nel documento i ricercatori, «l'affermazione secondo cui il finanziamento alla ricerca sulle staminali embrionali sottragga fondi a quella sulle staminali adulte. Come ha evidenziato il ministero della Ricerca, le staminali embrionali compaiono in un numero esiguo di progetti europei» e «hanno ricevuto una frazione irrisoria del budget complessivo».

- »tutti i ricercatori che lavorano solo sulle staminali adulte, devono avere l'onestà scientifica e intellettuale di ricordare, sempre, a se stessi, alla gestione politica e all'opinione pubblica quanto beneficino e beneficieranno delle ricerche sulle staminali embrionali. Devono ricordare quanti vantaggi conoscitivi traggono dal partecipare a progetti internazionali di ricerca che contemplano entrambi i tipi cellulari. E quanto i risultati ottenuti siano interdipendenti. Qualcuno, correttamente, lo fa. Qualcun' altro invece no. Non farlo è grave e fuorviante nei confronti della società».

E poi la stoccata finale: «La ricerca sulle cellule staminali embrionali in Italia è legale. Non contravviene alcuna legge e neanche le disposizioni previste dalla legge 40/2004 (artt. 13 e segg) ed è legittima anche dal punto di vista etico. Quello che è certo oltre ogni ragionevole dubbio è che una cellula staminale embrionale non è un embrione, e che lavorare su queste cellule non equivale affatto a lavorare su un embrione».

IN BREVE

Nessuna notizia sul finanziere da 9 giorni

Scomparsa di Roveraro Per esclusione si fa strada l'ipotesi del sequestro

MILANO L'ipotesi del sequestro del finanziere Gianmario Roveraro è l'unica che sta in piedi, al momento, per giustificare la sua scomparsa. Non ci sono per ora elementi che abbiamo rafforzato l'ipotesi: gli inquirenti parlano di sequestro, ma per esclusione, cioè - per loro ammissione - valutando ancora più improbabili le altre piste. La sparizione del settantenne gigante della finanza milanese è ormai un vero giallo. Una fuga, dato il personaggio, viene esclusa. Questioni di affari finiti male, vengono valutate come cause assai improbabili per la scomparsa volontaria di un personaggio che - a detta di tutti - ha sempre fatto del senso di responsabilità un fatto etico fondamentale. Ieri in Procura a Milano si è tenuto un lungo vertice tra i pm.

Pavia, un uomo spara al kartodromo Cinque feriti di cui uno molto grave

PAVIA Un uomo non ancora identificato ha sparato ieri notte con un fucile verso gli spalti del kartodromo di Ottobiago nel Pavese, gremito di spettatori che stavano assistendo ad un raduno di auto modificate. Cinque persone, tutte giovani, residenti per lo più in provincia di Pavia sono state ferite: quattro sono ricoverate in ospedale e uno, un 22enne ferito da un proiettile che si è conficcato in un polmone, è in gravi condizioni. La sparatoria, dalla dinamica non chiara, è avvenuta senza un apparente motivo poco prima della mezzanotte di giovedì al kartodromo SouthMilano. Un folle tiratore si è nascosto in un campo di granoturco mentre le auto percorrevano il circuito: all' improvviso l'uomo ha dato inizio all'impressionate serie di colpi (almeno 15) mirando agli spalti.

Vacanze, otto milioni di italiani in viaggio in questo fine settimana

ROMA Sono 8 milioni gli italiani in movimento in questo fine settimana di metà luglio. Di questi, secondo l'Osservatorio di Milano 4 milioni partono solo per il fine settimana fuori città. I restanti 4 milioni invece iniziano le vacanze vere e proprie. Il 65% utilizzerà l'auto, il 25% il treno, il 10% l'aereo. Le città che registrano un maggior esodo sono Roma con 400 mila partenze, Milano con 180 mila, Torino con 70 mila, seguite da Genova e Bologna con 40 mila. «Come all'inizio del mese anche ora - spiera il direttore dell'osservatorio - registriamo un incremento rispetto ai vacanzieri dello scorso anno. Questo dimostra la tendenza degli italiani a non concentrare le vacanze nel mese di agosto».

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Lavori ancora da completare, invece, sul viadotto di Buccari. In fase di realizzazione il raddoppio delle corsie verso Zagabria

Fiume, nuovo tratto di tangenziale

L'inaugurazione del segmento Orehovica-San Cosimo di 6,3 km avverrà la prossima settimana

Un'immagine dell'imponente viadotto che domina la città e la baia di Buccari

FIUME Se non vi saranno intoppi dell'ultima ora, la settimana prossima sarà inaugurato un importante segmento della Tangenziale fiumana. Si tratta del segmento Orehovica–San Cosimo (6,3 chilometri) al quale si aggiunge il chilometro e mezzo della strada d'accesso al raccordo di Gornja Vezica a Fiume.

Esso costituisce uno dei progetti viari più complicati e costosi della Croazia. L'Azienda nazionale per le Strade ha fatto sapere che il controllo di idoneità tecnica è in programma martedì 18 luglio. Entro quella data dovranno essere conclusi tutti gli interventi edili.

E' stato anche confermato che l'asfaltatura dei viadotti al raccordo di San Cosimo si protrarrà fino all'ultimo giorno mentre resta ancora tanto da fare sul maestoso viadotto che sovrasta l'antica città di Buccari e la sua baia. Sul «Bukovo» sono infatti in fase di installazione le barriere laterali della carreggiata e di smantellamento l'impalcatura metallica che cinge la costruzione.

Stando agli addetti ai lavori, la Orehovica–San Cosimo non riuscirà probabilmente a risolvere i problemi del traffico congestionato nei quartieri orientali di Fiume. Tuttavia, renderà più scorrevole il flusso dei turisti che, provenienti dalla Slovenia, utilizzano la tangenziale per dirigersi verso la Dalmazia e le isole quarnerine.

Resta comunque irrisolto il più grande nodo del traffico fiumano, ossia il mancato raddoppio di corsie sulla tangenziale da Diracje a Orehovica che vede il quotidiano transito di 30 mila autoveicoli. Nei giorni scorsi il presidente della Regione quarnerino–montana, lo zupano Zlatko Komadina, aveva dichiarato che per l'allargamento dell'arteria servono 250 milioni di kune (circa 33 milioni di euro) e che, se si proseguirà di questo passo, il raddoppio di corsie non verrà attuato prima del 2010.

Intanto, proseguono i lavori per il raddoppio delle corsie sui 44 chilometri della Fiume–Zagabria che, da superstrada, diverrà autostrada entro il 2008. Il costo dell'opera si aggira intorno ai 250 milioni di euro.

Andrea Marsanich

Teatro di Pola: rinviato il cambio al vertice direttivo

POLA Contrariamente a quanto annunciato alcuni giorni fa dal vicesindaco Fabrizio Radin, ieri la giunta comunale di Pola non ha esonerato dall'incarico la direttrice del teatro cittadino, Sasa Broz (nipote del defunto maresciallo Tito).

Il sindaco Boris Miletic ha rinviato ad altra data la drastica decisione «in modo da preparare una documentazione più esauriente». L'allontanamento della Broz, giunta da Zagabria a Pola, era stato chiesto da più parti dopo che, nel maggio scorso, il consiglio comunale aveva bocciato il suo resoconto d'attività relativo al 2005. Inoltre, viene accusata di aver allestito tre spettacoli dal costo di 1,2 milioni di kune (circa 160 mila euro) ritenuto eccessivo. Secondo la direttrice stessa, invece, il suo siluramento sarebbe dettato da questioni puramente politiche.

L'incarico le era stato affidato dal consiglio comunale nel settembre 2004 quando il Comune era governato dalla giunta dell'allora sindaco Luciano Delbianco. Presidente del consiglio era invece Livio Bolkovic, il fidanzato della direttrice. Ora che le sorti del Comune sono in mano alla Dieta democratica istriana sostenuta da due alleati, c'era da attendersi che la posizione della Broz sarebbe stata rimessa in discussione.

E qualcuno commenta: una linea politica l'ha promossa, un'altra linea ora vuole bocciarla.

p.r.

Capodistria: la società ribadisce la disponibilità ad andarsene ma aspetta i soldi

Kemiplas, si allungano i tempi

Impianto da smantellare: la decisione slitta ad agosto

Una veduta aerea dello stabilimento Kemiplas di Villa Decani

CAPODISTRIA Futuro ancora incerto per il contestato stabilimento Kemiplas di Villa Decani. Ancora non si sa, infatti, se e quando esso sarà smantellato.

Nessun passo in avanti concreto sembra essere stato raggiunto nel corso della riunione del comitato misto incaricato di provvedere allo smembramento di Kemiplas. Il gruppo di lavoro è formato da esponenti del governo e del Comune nonchè della stessa Kemiplas oltrechè dai rappresentanti degli abitanti di Villa Decani che continuano a ribadire la necessità di chiudere quella che chiamano «fabbrica dei veleni».

L'impianto, stando alle ultime misurazioni, non inquinerebbe oltre i limiti consentiti dalla legge ma i cittadini insistono sulla chiusura, ribadendo che esso provoca una produzione cancerogena che farà sentire le proprie ricadute solo negli anni a venire.

Come ha spiegato l'esponente del ministero sloveno dell'Ambiente (presidente del comitato misto) Marjan Vezjak, durante l'incontro di ieri i rappresentanti di Kemiplas hanno fatto presente che sono ancora in corso i negoziati aperti dalla società per accendere un credito con cui finanziare le spese di trasferimento. Già l'anno scorso il direttore di Kemiplas, Muharem Kadic, aveva avanzato l'ipotesi di smantellare la fabbrica condizionando l'operazione alla concessione statale di un credito con cui coprire i costi.

Ma, fino ad oggi, non sembra essere stato raggiunto nessun risultato concreto. Il comitato ha deciso allora di dare tempo alla Kemiplas fino al 4 agosto per stilare una tabella di marcia dettagliata. Le decisioni verranno esaminate il 28 agosto, nella prossima riunione del comitato.

I CAMBI

Slovenia		
Tallero 1,00	›	0,0042 €*
Croazia		
Kuna 1,00	›	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 7,98	
	1,07 €/litro	
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 251,60	
	1,05 €/litro**	
Croazia	kune/litro 7,93	
	1,07 €/litro	
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 240,50	
	1,00 €/litro**	
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 255,80	
	1,06 €/litro**	

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Rovigno, assaggiatori di olio extravergine di oliva a confronto

ROVIGNO Si concluderà quest'oggi a Rovigno un meeting tra associazioni di assaggiatori di olio extravergine di oliva. L'incontro, ospitato nella sede della Comunità degli Italiani, ha previsto anche degustazioni e relazioni tecniche. In mattinata, confronto tra quattro panel di assaggiatori provenienti da Slovenia, Italia e Croazia. Nel pomeriggio, invece, gita collettiva alle isole Brioni.

IN BREVE

Il completamento richiederà 3 anni

La Ipsilon istriana diventerà autostrada Lavori al via nel 2007

PISINO E' ufficiale: già nel 2007 inizieranno i lavori per fare dell'Ipsilon istriana un'autostrada lungo 95 km del suo tracciato. La trasformazione riguarderà i segmenti Pola–Umago e Canfanaro–Rogovici sui quali la frequenza giornaliera ha superato i 10 mila autoveicoli. Durata dei lavori, circa 3 anni. Numerose le sollecitazioni in favore dell'autostrada giunte da varie parti e, soprattutto, dal presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic. Il tratto conclusivo tra Dignano e Pola (13,5 km) sarà inaugurato già ai primi di ottobre. Poi la viabile proseguirà verso Medolino e Promontore.

Porto di Capodistria, maxi sequestro di «bionde»

CAPODISTRIA Le autorità doganali slovene hanno sequestrato ieri nel porto di Capodistria un'ingente quantità di sigarette di contrabbando. Circa 8 milioni e mezzo i pezzi stilati in un migliaio di scatole. Il carico (il suo valore viene stimato in quasi un milione di euro) è stato rinvenuto sulla nave «Thomas Mann» che, partita dal porto cinese di Chiwan, era giunta a Capodistria domenica dopo una sosta a Trieste. Secondo quanto reso noto dall'amministrazione doganale, il container in questione era destinato a un acquirente in Serbia.

Pola, scooter contro auto: contuso il cantante Cetinski

POLA Il cantante Tony Cetinski è rimasto coinvolto in un incidente stradale, ieri a Rovigno, riportando contusioni ad una gamba. Il sinistro è stato causato da una 52.enne che, al volante di una citroen Saxo, non ha rispettato il diritto di precedenza ad un incrocio scontrandosi con lo scooter guidato dall'artista. Illeso il figlioletto di nove anni di Cetinski.

Tragico frontale a Cittanova, decedute due giovani slovene

CITTANOVA Grave incidente alle porte di Cittanova. Vittime due giovani slovene di Lubiana la cui auto si è scontrata frontalmente con un camion. Decesso immediato per la 18.enne alla guida mentre la 19.enne Ursa Cirman è morta per le gravi ferite. Gravi i due passeggeri, solo contuso il conducente dell'autocarro.

Il presidente della magistratura contabile Francesco Staderini in un'audizione alla Camera. Sindacati: «No ai tagli»

Corte dei conti: spesa fuori controllo

Il Dpef promosso con riserva: «Non c'è un reale contrasto all'evasione fiscale»

ROMA Giudizio positivo ma con riserve da parte della Corte dei conti al Dpef, ora approdato in Parlamento. Prosegue intanto il giro di audizioni della Commissione Bilancio di Camera e Senato che prevede tra l'altro, lunedì sera, l'intervento del Governatore di Bankitalia Mario Draghi. Da registrare il «no» più assoluto a qualsiasi politica di tagli della spesa ribadito dai sindacati.

La magistratura contabile condivide gli obiettivi posti dal Dpef, nonostante siano «ambiziosi», ma sospende il giudizio per valutare se la prossima legge finanziaria conterrà le misure «stringenti e rigorose» necessarie per raggiungerli. Nel frattempo, il presidente della Corte dei conti Francesco Staderini ha ribadito l'allarme sull'andamento «preoccupante» della spesa che rischia di azzerare, ai fini dell'avanzo primario, gli effetti positivi del boom delle entrate registrato nei primi mesi di quest'anno. Non solo, ma pur apprezzando le misure della manovrina, la Corte critica l'assenza di una strategia di lotta all'evasione fiscale che «sia finalmente intesa come un'ordinaria attività gestionale».

Piano «ambizioso» ma in Finanziaria serviranno misure «stringenti e rigorose»

La Corte sottolinea inoltre l'esigenza di procedere sulla strada di una selettiva riduzione di personale, anche in relazione a «evidenti squilibri settoriali». Il presidente, Francesco Staderini, ribadisce la posizione della Corte sul pubblico impiego. Sul versante delle politiche retributive, Staderini ricorda «il limite crescente che incontra l'attività di controllo assegnata alla Corte, soprattutto per la progressiva perdita di importanza della contrattazione nazionale (l'unica soggetta al controllo esterno), rispetto a quella integrativa».

Cgil, Cisl, Uil e Ugl si dichiarano intanto disponibili a sedersi al tavolo con il Governo ma soltanto se sono in discussione interventi di «riqualificazione» della spesa, nell'ottica della «tutela» di lavoratori, pensionati e di tutti i cittadini.

Confindustria, invece, dà un giudizio positivo del Dpef «anche se si tratta di linee ancora molto generali». In particolare, dice il vicepresidente Alberto Bombassei, Confindustria apprezza «l'approccio per caratterizza questo Dpef: solo un ambizioso programma di riforme strutturali può consentire all'Italia di coniugare un innalzamento del potenziale di crescita dell'economia e una crescita effettiva più elevata con l'equilibrio finanziario».

Anche il Cnel è stato ascoltato in merito al Documento del Governo: il presidente Antonio Marzano ha detto di condividere l'intenzione del governo di agire simultaneamente su tre fronti: dello sviluppo, del risanamento e dell'equità. Ma allo stesso tempo ha suggerito che bisogna tener conto degli effetti del fiscal drag, invitando il Governo ad una specifica linea di intervento in materia di tariffe.

E se per l'Ania bisogna fare attenzione a rivedere il sistema di tassazione sulle rendite finanziarie, perchè una modifica delle aliquote avrebbe effetti «sulla fiducia dei risparmiatori, sul costo del capitale per le imprese, sulla ponteziale delocalizzazione dell'industria finanziaria italiana», l'Abi afferma di condividere l'impostazione del Dpef «sia per i suoi profili congiunturali che per quelli strutturali». Per il neopresidente dell'Abi Corrado Faissola, quindi, «gli obiettivi posti sono importanti. Richiedono estremo rigore ma sono alla sono alla portarta del paese».

Nell'audizione parlamentare sul Dpef, Faissola segnala la necessità «di una forte attenzione all'andamento della spesa corrente, la cui dinamica è alla base dei problemi che la finanza pubblica ha registrato negli ultimi anni». In particolare, ha contribuito «il sistematico incremento delle retribuzioni pro-capite del settore pubblico rispetto a qello del settore privato osservato negli ultimi anni».

Il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa con il governatore di Bankitalia Mario Draghi.

Così la Corte di Conti

PIL
La crescita dell'1,2% nel 2007, prevista nel Dpef, è **un'ipotesi "inverificabile** in assenza di indicazioni più precise sulla composizione della manovra"

DEFICIT
Il Dpef si pone "**un obiettivo ambizioso** visto che prevede il rientro sotto il 3% nel 2007" del deficit

EVASIONE FISCALE
"Ciò che continua a risaltare è l'**assenza di una strategia di contrasto all'evasione** che sia finalmente intesa come un'ordinaria attività gestionale "

SPESA PUBBLICA
La crescita della spesa corrente rischia di assorbire interamente "il buon esito delle entrate"

SPESA PENSIONISTICA
"La questione della **sostenibilità macroeconomica della spesa pensionistica** è da considerare tutt'altro che risolta"

PUBBLICO IMPIEGO
"C'è l'esigenza di procedere sulla strada di **una selettiva riduzione di personale**" nella Pubblica Amministrazione

ALIQUOTE IRPEF E IRAP
L'aumento delle aliquote Irpef ed Irap nelle Regioni che hanno sforato la spesa pubblica è "**un rimedio estremo**", che "non si può non approvare"

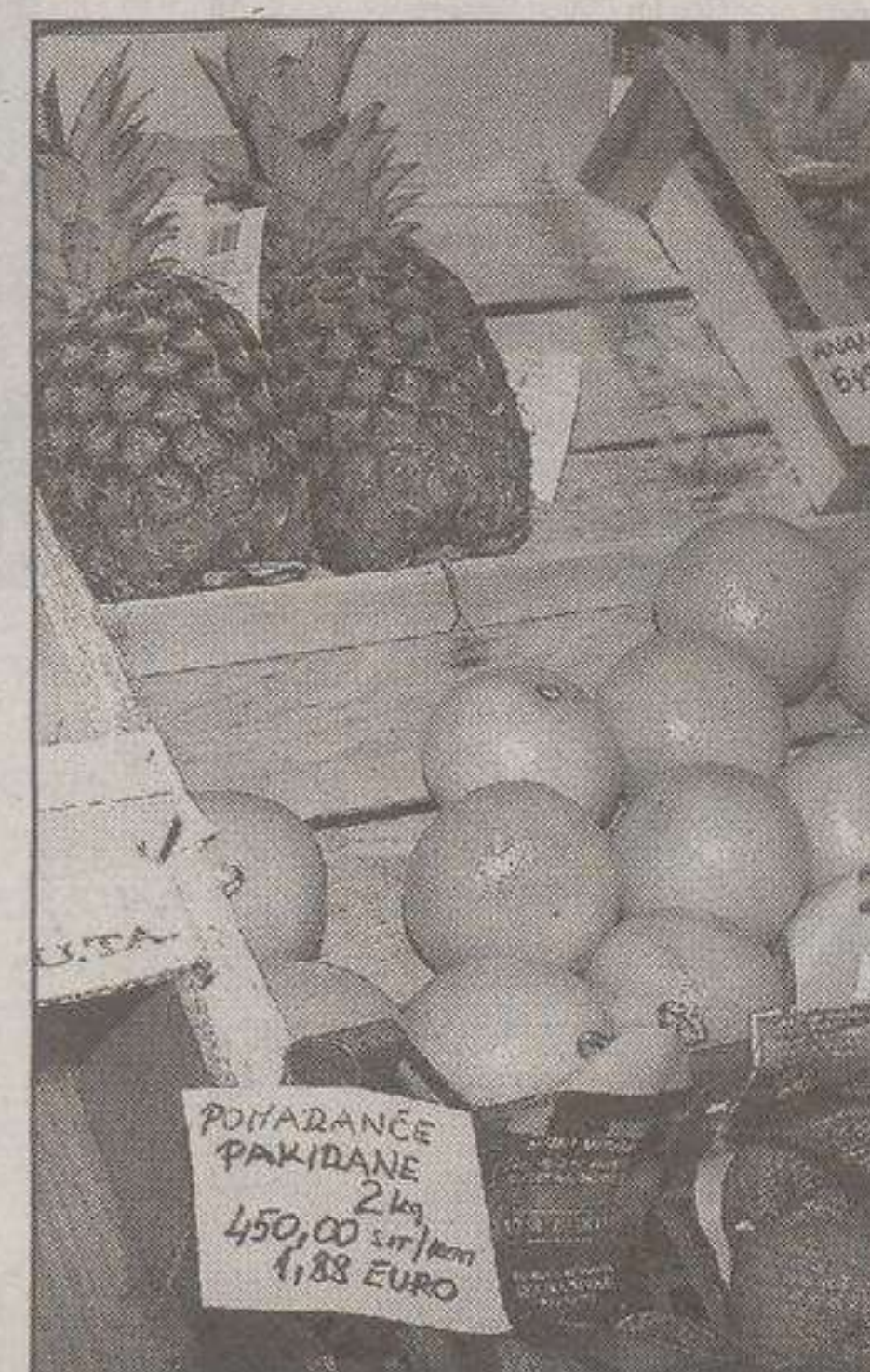
ANSA-CENTIMETRI

L'accelerazione dell'inflazione risente principalmente delle tensioni al rialzo degli alimentari. In diminuzione il costo dei servizi

L'inflazione in giugno sale al 2,3%. Caro tariffe: record nell'Ue

ROMA L'inflazione a giugno è salita al 2,3%, dal 2,2% di maggio. Lo comunica l'Istat, confermando la stima preliminare. I prezzi, su base mensile, sono cresciuti dello 0,1%. Si tratta dell'aumento tendenziale più alto da agosto 2004. L'indice Foi, per le famiglie di operai e impiegati, ha registrato una variazione del +0,2% rispetto a maggio e del +2,1% rispetto a giugno dello scorso anno. L'indice armonizzato europeo è invece aumentato dello 0,1% su base mensile e del 2,4% su base annuale. Il tasso di inflazione acquisito per il 2005, cioè quello, spiega l'Istat, che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse per la restante parte dell'anno allo stesso livello di giugno, è pari al 2%.

L'accelerazione dell'inflazione risente principalmente delle tensioni al rialzo degli alimentari: su base mensile il capitolo ha registrato un aumento dello 0,3%, mentre su base annuale il rialzo dei prezzi è stato dell'1,3% (era dell'1% a maggio). Un effetto di contenimento è invece derivato dall'ulteriore rallentamento dei prezzi dei servizi dopo quello registrato a maggio. Permane su livelli elevati la dinamica dei prezzi dei beni energetici, nonostante la leggera flessione su base mensile: il capitolo energia ha infatti registrato un aumento tendenziale del 10,6% e un lieve calo congiunturale dello 0,3%.

Al netto dei prodotti energetici l'inflazione misurata dall'Istat è pari all'1,7%. L'istituto di statistica spiega peraltro che il capitolo abitazione, acqua, elettricità e combustibili assieme a quello dei trasporti spiega poco meno del 50% del tasso di inflazione. La somma dei rispettivi contributi infatti è pari a 1,088 punti percentuali. Per il capitolo abitazione l'incremento annuale è stato del 5,8% e per i trasporti del 4%. Si segnalano inoltre gli aumenti del 5,2% di bevande alcoliche e tabacchi e del 3% dell'istruzione.

Un banco di frutta e verdura

L'Istat sottolinea infine la crescita congiunturale del 2,8% dei prezzi dei servizi postali (+4,2% la variazione tendenziale), dovuta alla confluenza del servizio di posta ordinaria in quello di posta prioritaria. In netto aumento mensile anche le tariffe del trasporto marittimo, cresciute del 3,9% rispetto a maggio (+10,7% rispetto a giugno 2005).

Impennata infine anche per gli stabilimenti balneari i cui prezzi sono aumentati del 7,3% rispetto a giugno dell'anno scorso.

CARO TARIFFE: RECORD NELL'UE. Sono le famiglie e le imprese italiane a pagare la bolletta elettrica più salata d'Europa. A ribadire il triste primato è Eurostat, che sottolinea come lo scorso anno nel nostro Paese le tariffe industriali abbiano subito un'ulteriore impennata del 10,5%, confermandosi le più elevate dell'Unione europea. Un balzo del 7% ha invece interessato le tariffe per i consumi casalinghi, seconde solo a quelle sopportate dalle famiglie danesi. Ma persino in Finlandia e Svezia la luce di casa costa la metà che in Italia. Complessivamente, nell'Europa a venticinque da gennaio 2005 a gennaio 2006 il prezzo dell'elettricità è salito in media del 4,6% per le famiglie e del 15,5% per le imprese. Complice anche il freddo e lungo inverno. In Eurolandia il balzo è stato rispettivamente del 9% e del 31%.

Dal rapporto Eurostat, l'ufficio europeo di statistica, che analizza l'andamento delle tariffe elettriche nei vari Paesi dell'Ue nel 2005, si conferma dunque quello che in Italia le nostre imprese denunciano da tempo: i costi energetici, a partire da quelli per l'elettricità, sono troppo elevati e non hanno eguali in Europa, minando alla radice il potenziale competitivo del nostro sistema industriale.

Le priorità per la realizzazione di infrastrutture condizionate dalla difficile situazione dei conti pubblici

Di Pietro: grandi opere rinviate alla Finanziaria

Dei 173,4 miliardi previsti dalla legge obiettivo ne risultano disponibili solo 58,4

La gran parte degli impegni sarà concentrata al Nord dove sarà destinato il 77% degli investimenti complessivi: ma mancano all'appello 114,9 miliardi

Il ministro Antonio Di Pietro

ROMA Sarà la Finanziaria a stabile le priorità per le opere pubbliche: dei 173,4 miliardi necessari per gli interventi previsti dalla legge obiettivo, al momento infatti ne risultano disponibili 58,4, mentre mancano all'appello oltre 114,9 miliardi di euro.

A dare un quadro sulla situazione degli investimenti nelle infrastrutture è stato oggi il ministro Antonio Di Pietro, dopo l'annuncio da parte del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta dell'impossibilità ad oggi per il Governo di «individuare le priorità» per la realizzazione di infrastrutture a fronte della difficile situazione dei conti pubblici.

Il Cipe e il Consiglio dei ministri - ha spiegato Letta - approvando l'allegato sulle Infrastrutture presentato da Di Pietro, sono «stati costretti ad una azione in due punti: una ricognizione», fatta oggi, e una discussione sulle priorità che il Governo farà successivamente, anche con le Regioni, e che con la Finanziaria «troverà una sua concretizzazione».

Di Pietro ha sottolineato come, delle opere sottoposte al Cipe, risultino finanziate integralmente solo il 29,3%, mentre il 51% è dotato di finanziamento parziale e il 19,6% è approvato solo in linea tecnica.

Le risorse a disposizione, quantificate dal Cipe con delibera del marzo 2006, ammontano a circa 1.929 milioni di euro in termini di volume di investimenti.

Il ministro delle Infrastrutture ha ricordato come le opere avviate necessitino di essere comunque portate a compimento, in modo da evitare «la dispersione delle disponibilità finanziarie tra molti interventi la cui completa realizzazione rimarrebbe pregiudicata a causa della carenza di fondi».

Per le altre categorie (le opere all'interno di nodi territoriali strategici per la competitività, come ad esempio gli hub aeroportuali, portuali e ferroviari) e gli interventi sulle reti infrastrutturali bisognerà invece stabilire delle priorità.

In queste nuove decisioni però, occorrerà tener conto del fatto che sull'insieme delle opere avviate la gran parte degli impegni sia concentrata al Nord, con il 77% dell'investimento complessivo e il 68% dell'intervento necessario al completamento degli interventi.

Nel Centro sono indirizzati solo il 13% degli investimenti e il 24% del fabbisogno finanziario, mentre al Sud sono destinati il 10% degli investimenti e l'8% del fabbisogno finanziario. Nelle regioni del Mezzogiorno invece è localizzato il maggior numero degli interventi che risulta non finanziato e non approvato dal Cipe, anche se solo in linea tecnica.

«La situazione impone alla valutazione politica riflessioni nuove e diverse da quelle fin qui considerate - dice Di Pietro - per interpretare le ragioni profonde e le modalità necessarie per superare lo squilibrio fra Nord e Sud».

Anche se, avverte il ministro, «non basta affermare la necessità di un riorientamento della politica degli interventi a favore del Mezzogiorno: se questo è necessario, lo è altrettanto il ristabilimento di condizioni di fisiologico funzionamento infrastrutturale delle Regioni settentrionali».

«La legge Obiettivo si è rilevata una legge bidone: su 173 miliardi di euro previsti per le varie opere ne sono stati effettivamente stanziati 58,all'appello mancano quindi 115 miliardi», ha detto Di Pietro.

IL CASO

Mercato dell'auto in frenata Giù l'Italia, ma la Fiat tiene

ROMA Giugno in frenata per il mercato dell'auto europeo che, dopo il rialzo del 9,6% di maggio, torna in calo con 1.489.561 immatricolazioni di auto nuove (-4,1%). Il gruppo Fiat, però, secondo i dati diffusi in mattinata dall'Acea (l'Associazione che riunisce i costruttori europei), è in controtendenza e segna un progresso dei volumi del 10,4%, con una quota di mercato del 7,2%. Tra le flessioni più accentuate in Europa (23 paesi Ue più quelli Efta) c'è quella del mercato italiano che a giugno ha immatricolato 206.794 autovetture, in calo del 12,6%. Un dato che, rileva il Centro studi Promotor, ha pesato sul mercato europeo per quasi il 50% ma che non preoccupa perchè il confronto fa riferimento ad un giugno 2005 particolarmente ricco di immatricolazioni per la fine dello sciopero delle bisarche.

Inoltre, il consuntivo del primo semestre 2006 per l'Europa si chiude in crescita dell'1,3% (8.323.033 le immatricolazioni). Tra i cinque principali mercati dell'auto, nei primi sei mesi soltanto in Italia si registra una crescita sostenuta, (+7,9%), mentre in Germania l'incremento è contenuto (+1,4%) e registrano un calo i mercati di Regno Unito, Spagna e Francia.

In questo contesto, si distingue il gruppo Fiat, che ha immatricolato il mese scorso in Europa occidentale (15 paesi Ue più quelli Efta) 103.092 autovetture, con una crescita del 10,4% rispetto allo stesso mese di un anno fa. Positive, ovviamente, le ripercussioni sulla quota di mercato del gruppo torinese che a giugno sale al 7,2% dal 6,3% di un anno fa, anche se rispetto al 7,9% di maggio si registra un lieve calo. E valori positivi - rilevano dal Lingotto - si evidenziano in tutti i principali mercati europei. «Rispetto a giugno 2005 Fiat Auto ha aumentato i volumi di vendita in Germania (+27,4%), Regno Unito (dove i volumi sono addirittura raddoppiati) e Spagna (+3,9%), mentre sono rimasti stabili in Francia». Bene, anche il semestre, con un progresso nelle vendite europee di Fiat Auto del 21% (a 624.358 unità) ed una quota di mercato del 7,9%, contro il 6,6% dello stesso periodo del 2005.

I risultati del settore sono stati trascinati verso l'alto dal brand Fiat. Con quasi 78 mila immatricolazioni, il marchio - rilevano da Torino - ha aumentato del 15,1% i suoi volumi di vendita in giugno, con una quota di mercato del 5,5%, in crescita di 0,9 punti percentuali rispetto allo stesso mese 2005. Nell'anno i volumi sono cresciuti del 27,5% rispetto al primo semestre 2005 e la quota di mercato è stata del 6%, quando era del 4,7% l'anno scorso.

Crisi e petrolio: riflettori sul G8

SAN PIETROBURGO Occhi dei mercati puntati su San Pietroburgo. Il summit del G8, che si aprirà ufficialmente oggi nella città russa, avrà la sicurezza e l'approvvigionamento energetici come principali voci in agenda.

Negli ultimi giorni l'esplodere delle tensioni in Medio Oriente hanno fatto registrare al prezzo del petrolio un record dietro l'altro. Stamane il greggio ha sfondato quota 78 dollari al barile sia a Londra che sui circuiti del Nymex, facendo registrare gravi ribassi sia a Wall Street che sui listini europei.

DALLA PRIMA PAGINA

Reagire al terrorismo

Oggi è Israele ad essere nel mirino del terrorismo islamico; ma è bene non dimenticare che dal 2001, da quando ha iniziato la propria offensiva, questo ha colpito gli Stati Uniti, la Russia, la Spagna, la Gran Bretagna (e l'elenco potrebbe allungarsi). La minaccia è esattamente la stessa: il fatto che ieri si chiamava Al-Qaeda e oggi Hamas oppure Hezbollah, è solo una questione di etichette. Siamo dunque nella stessa barca (con Israele), e quel che è più tragico è che non ce ne siamo ancora accorti.

Non è poi che Israele abbia uno spirito irrimediabilmente guerrafondaio. In passato ha pur aderito alla trattativa, si è ritirato da Gaza ma, stando a quello che vediamo in questi giorni, ciò è servito ben poco a contenere il terrorismo islamico. Tutt'altro: è stato interpretato come segno di debolezza. Era quindi inevitabile che Israele reagisse con violenza di fronte al suo ennesimo attacco.

Con la sua reazione Israele ci dà anche una lezione, ci spiega cioè dove va portata la controffensiva antiterroristica: va portata contro i governi che offrono sostegno ai terroristi, in particolare l'Autorità nazionale palestinese e il governo libanese. Quella esercitata da Israele è una forma di pressione - certo, una forma di pressione estrema - contro quei governi, perché senza il loro appoggio il terrorismo sarebbe ben poca cosa. È a loro che spetta fare i conti con i terroristi che ospitano a casa propria e, se fanno finta di non vederli, non possiamo che farglielo presente ricorrendo alle brutte maniere.

Non è che così facendo, si incita alla guerra civile, come paventano alcuni. Se chi governa quei paesi riuscirà a contenere il terrorismo sarà ricordato, prima di tutto dai suoi concittadini, come un benefattore non come un destabilizzatore.

Come vuol insegnarci dunque Israele, la realtà del terrorismo mediorientale nato dall'estremismo islamico è questa: è terrorismo sponsorizzato dallo stato. È già da una ventina di anni che chi lo ha analizzato senza paraocchi lo ha definito così. Israele lo sa bene, e lo sanno bene anche gli Stati Uniti (che in Afganistan e in Iraq hanno colpito appunto i rispettivi governi).

Noi, qua in Europa, sembra invece che non ce ne siamo ancora accorti. Abbiamo del terrorismo islamico una visione che tende al romantico: i terroristi come moderni Robin Hood o come la reincarnazione dei mitici contestatori del '68, cioè combattenti in nome dei più alti ideali, dei più nobili diritti, ideali e diritti che naturalmente a conculcare siamo stati noi, con la nostra passata e presente esperienza di sfruttamento di quei popoli (per cui alla fine è sacrosanto che se la prendano con noi).

Questo è semplicemente autolesionismo. Per cui sarebbe bene toglierci dalla mente simile idiozie, per ricordare invece che l'attacco terroristico è diretto contro la nostra civiltà, la civiltà occidentale (della quale Israele è sicuramente parte). È questa una civiltà che ancor oggi ha più di una magagna; ma in passato ne aveva di più e se oggi ne ha di meno vuol dire che ha imparato poco alla volta a eliminarle.

È questo il nostro vantaggio, il nostro vantaggio competitivo nei confronti degli altri. Pensare che non sia un patrimonio da difendere (e magari da proporre agli altri) è semplicemente irresponsabile. È questo che dobbiamo tenere a mente quando ci confrontiamo con il terrorismo, sia che colpisca noi sia che colpisca i nostri simili: reagendo al terrorismo stiamo soltanto difendendo noi stessi e i nostri valori.

Giampaolo Valdevit

Al coordinamento azzurro analizzati i risultati elettorali. Critica la posizione del senatore triestino. Lenna: ha una visione diversa

Forza Italia, lite Tondo-Antonione

L'accusa: favorisce il centrosinistra. La replica: qualcuno ha la sindrome di Napoleone

UDINE Doveva servire a riappacificare gli animi dopo le frecciate dei giorni scorsi ma così non è stato. Il coordinamento regionale di Forza Italia non si è limitato all'analisi del voto politico degli ultimi cinque anni ma ha chiaramente fatto capire che all'interno del partito ci sono almeno due anime. Il senatore Roberto Antonione, che aveva già espresso le sue perplessità sul coordinamento nelle scorse giornate, esce dalla riunione rafforzato nei dubbi però.

«Sembra che il direttivo non sia stato convocato per non intaccare la campagna elettorale» – dice riferendosi a quanto si è sentito dire dai "compagni" di partito - Qualcuno è stato preso dalla sindrome di Napoleone ma alla fine passa anche quella. E' come la febbre, alla fine dovrà passare». Non fa mistero del fatto che le sue battute sono per Tondo, che avrebbe accusato Antonione di aver fatto campagna elettorale per il nemico. Affermazioni che non sono state confermate dall'interessato, visto che ieri sera non è stato possibile contattare il deputato carnico. Ma Antonione non demorde. «Questo perché il mio impegno a livello nazionale – prosegue il senatore triestino – non mi vedrebbe "presente sul territorio". Trovo semplicemente kafkiano cercare di allontanare, invece che valorizzare, i propri senatori in una fase politica come questa in cui il Senato ha un peso politico fondamentale al governo». Il modo di concepire il futuro di Forza Italia in regione, portato avanti dal coordinamento regionale, per Antonione non è la giusta via e questo non gli è perdonato dai rappresentanti del partito. Prova a stemperare il coordinatore: «Antonione ha semplicemente una visione diversa – dice Vanni Lenna - anche del partito. Abbiamo tutti a cuore il futuro del partito, ma evidentemente lui preferisce mantenere questa posizione critica, vuole essere elemento di "contraddittorietà" all'interno del partito. Lavoriamo comunque tutti per lo stesso obiettivo». E l'obiettivo sono naturalmente le regionali ma se - come ha sollecitato il coordinatore nazionale Bondi – il candidato e la squadra vincente dovranno essere scelti a livello territoriale - la partenza non è delle migliori. «Abbiamo fatto un'analisi seria dei risultati elettorali – prosegue Lenna – dalla quale emerge una sostanziale costanza nell'affermazione del centrodestra fatto salvo un calo alle ultime provinciali che è spiegabile con il fatto che quello è un voto amministrativo e non politico». Ma anche sull'analisi Antonione ha da dire la sua: «Non c'erano nemmeno i dati di Trieste». Mantiene toni ufficiali il capogruppo in Consiglio Isidoro Gottardo che non entra nel merito dello scontro verbale Antonione–Tondo. «E' stato un coordinamento serio – dice – che ci ha consentito di enucleare una serie di questioni e problemi aperti che hanno a che fare soprattutto con le regole, con questioni tecniche come lo sbarramento. Tutti aspetti formali che dovranno essere discussi in un futuro coordinamento». Bisognerà capire se al prossimo coordinamento ci saranno di nuovo tutti i forzisti.

Il senatore Roberto Antonione e il capogruppo regionale Isidoro Gottardo

Renzo Tondo

Milano riammette i due ex parlamentari ma il segretario della Lega non si pente. Ieri sera a Reana il consiglio nazionale

Pottino: «Fontanini e Moro? La verità verrà a galla»

TRIESTE «Sono in pace con la mia coscienza, prima o poi la verità verrà a galla, il tempo è galantuomo». Il segretario regionale della Lega, Marco Pottino, commenta così alla decisione del consiglio federale del partito di reintegrare Pietro Fontanini e Francesco Moro, da lui espulsi. L'accusa di Pottino, avallata dal consiglio nazionale della Lega Friuli che il segretario ha riunito proprio ieri sera a Reana del Rojale, era sostanzialmente quella di «comportamenti tali da ledere l'immagine del movimento in campagna elettorale invitando a non votare per la Lega alle "politiche"». L'accusa era identica per gli ex parlamentari e Pottino – che ha presenziato alla riunione del «federale» a Milano – non sa spiegarsi perché la doppia riabilitazione sia stata diversamente graduata: reintegro senza riserve per Fontanini e, dopo aver scontato una sospensione di dieci mesi, per Moro. Ed ora, lette le trionfali dichiarazioni dei riabilitati, Pottino commenta: «Fontanini ha perso un'altra buona occasione per tacere, ha detto cose del tutto prive di fondamento, mentre io mi sento a posto con la coscienza perché sono convinto che bisogna sempre tendere alla verità e che questa deve essere una missione per tutti. E il tempo mi darà ragione». C'era di mezzo anche Rinaldo Bosco: trattandosi di un fondatore della «Padania», Pottino non poteva espellerlo. L'ha fatto, avendone la diretta competenza, il «federale».

g.p.

Marco Pottino

IN BREVE

Interrogazione di Ritossa

An: «Villa Manin non basta più alla Turismo Fvg»

TRIESTE «È vero che la Turismo Fvg è intenzionata ad acquisire ulteriori spazi nel comune di Ronchi dei Legionari, probabilmente nella struttura aeroportuale o nell'edificio di via Pietro Micca già appartenuto alla Cosulich profumerie?». Lo chiede Adriano Ritossa, consigliere regionale di An, in un'interrogazione. Ritossa, ricordato che la riforma del turismo è stata attuata con un doppio blitz, vuole sapere se è vero che «la sede di Villa Manin, prestigiosa e baricentrica, non basta in quanto molti spazi non vengono usati a causa di ritardi nei restauri».

Anteprima Premio Luchetta con un ciclo di incontri

TRIESTE Martedì alle 11, nella sala verde del consiglio regionale, il Corecom del Friuli Venezia Giulia e gli organizzatori del premio giornalistico «Marco Luchetta» presenteranno una serie di incontri dedicati ai «Linguaggi della comunicazione - Anteprima del premio Luchetta», in programma a Trieste dal 20 al 22 luglio, dalle 18 alle 19.30, alla Camera di commercio di Trieste. «In questo modo il premio, dedicato ai giornalisti Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin, si arricchisce di una nuova iniziativa» commenta Franco Del Campo, presidente del Corecom.

Elettrodotto di Somplago Sos al governo di Fi e Verdi

TRIESTE Il senatore Ferruccio Saro (Dc-Ind-Ma) e le deputate Manuela Di Centa (Fi) e Grazia Francescato (Verdi) hanno chiesto, in due distinte interrogazioni, ai ministri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente un impegno per favorire una soluzione concertata con gli enti locali per la realizzazione dell'elettrodotto aereo del gruppo Pittini e Fantoni, che dovrebbe collegare Wurmlach a Somplago. I parlamentari invitano i ministri a tener conto delle aspettative delle popolazioni e dell'ambiente e ad evitare che le proteste locali sfocino in movimenti di piazza.

La Regione ricorre a spot radiofonici e manifesti per invitare la popolazione femminile a sottoporsi agli esami gratuiti

Mammografie, 20 mila controlli già effettuati

Il 51% ha aderito allo screening di massa. Beltrame: «Vogliamo alzare la media»

Al via da domani una nuova campagna per la prevenzione del cancro al seno: «È la prima causa di morte tra le donne»

Ezio Beltrame nell'unità mobile per le mammografie

UDINE Il conto alla rovescia è già partito: domani, in Friuli Venezia Giulia, parte la nuova campagna informativa sul programma di screening mammografico del Friuli Venezia Giulia. Lo annuncia la Regione, con l'assessore alla Salute e alla Protezione sociale Ezio Beltrame, precisando che l'obiettivo è quello di aumentare sensibilmente la percentuale di adesione all'importante programma regionale di prevenzione della principale causa di morte nelle donne: il tumore al seno.

La campagna 2006 prevede spot radiofonici, spazi pubblicitari sui principali quotidiani e manifesti pubblici. In particolare, nel manifesto compare una donna a torso nudo che volta le spalle e uno slogan che recita, appunto, «non voltare le spalle».

Se la campagna informativa si apre domani, a breve la Regione intende convocare i principali soggetti interessati, dalle associazioni ai farmacisti ai medici di famiglia, per illustrare la campagna e condividere le iniziative.

Beltrame, intanto, fornisce i primi numeri: e ricorda che al 30 30 giugno hanno aderito al programma di prevenzione 20.316 donne su 39.684 invitate. E cioé il 51,2%. Sono stati 1.343 i casi dubbi in cui si è dovuto procedere ad ulteriori accertamenti sanitari.

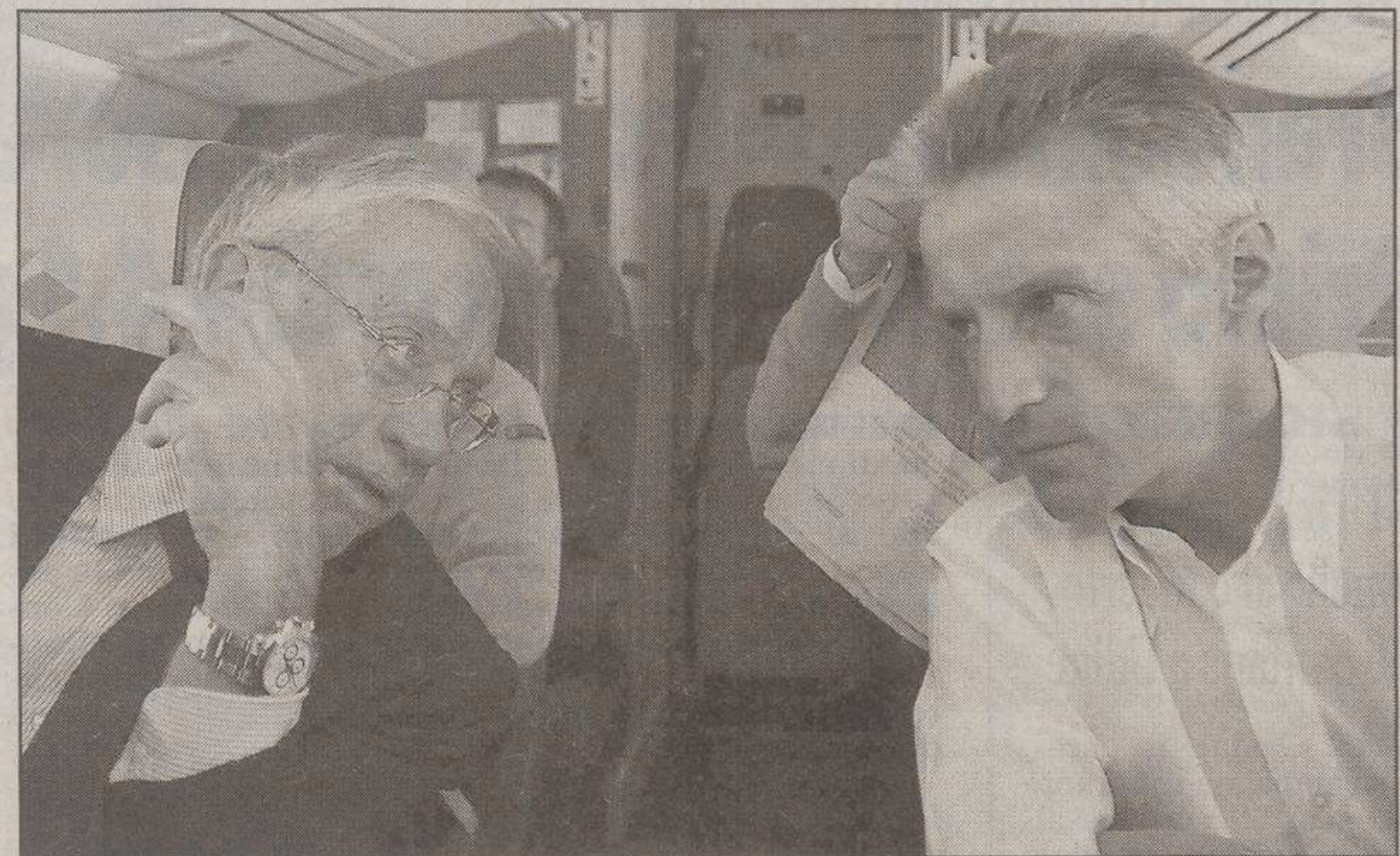
«Lo screening - continua l'assessore - ha quindi già avuto un buon numero di adesioni ma vogliamo ulteriormente incrementare la partecipazione. E lo vogliamo fare grazie a questa iniziativa».

Il programma si screening mammografico, partito nel mese di dicembre dello scorso anno, darà la possibilità alle donne di ripetere in modo continuativo ogni due anni l'esame radiografico, senza l'assillo delle lista d'attesa ma soprattutto, conclude l'assessore alla Salute e alla Protezione sociale, permetterà di salvare la vita a tante donne, dal momento che grazie alla diagnosi precoce si ottiene la guarigione completa nel 90 per cento circa dei casi.

E sempre in materia sanitaria Beltrame annuncia che la giunta ha approvato ieri la delibera che autorizza le Ass ad attivare corsi di formazione per operatori socio sanitari, divisi in 150 ore di teoria e 50 ore di rielaborazione o esercitazioni d'aula, 192 ore di stage o tirocinio e 8 ore di esame finale, a favore di operatori già in possesso dell'attestato di qualifica o di un titolo riconosciuto, come previsto dagli accordi Stato-Regioni in materia. In tutto saranno avviati 11 corsi, per una spesa complessiva di 330 mila euro.

LA RIFORMA

Passa in terza commissione il ddl sugli Irccs di Trieste e Aviano. Cdl astenuta

Burlo, sì alla legge anticommissari

Il commissario del Burlo Emilio Terpin e il presidente della Regione Riccardo Illy

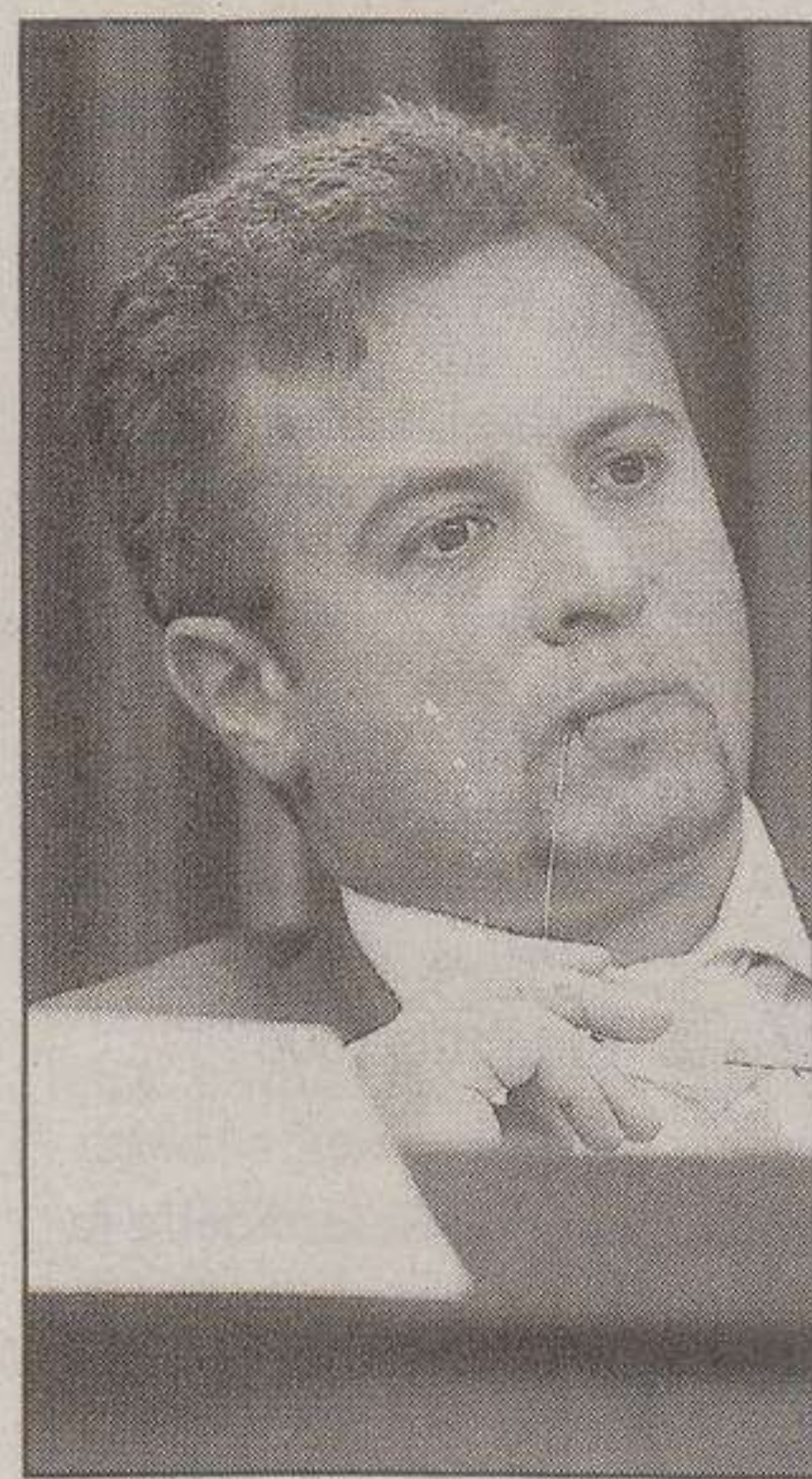
TRIESTE La terza commissione ha approvato a maggioranza, con i sì di Ds, Margherita e Cittadini e le astensioni di Forza Italia e Udc, il disegno di legge della giunta che disciplina l'assetto istituzionale, organizzativo e gestionale degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico Burlo Garofolo di Trieste e il Centro di riferimento oncologico di Aviano. E che, in particolare, si propone di porre fine alla lunghissima stagione dei commissariamenti.

Il disegno di legge, in particolare, dà regolamentazione stabile e definitiva degli istituti, analogamente a quanto già effettuato in altre Regioni e in particolare disciplina in modo compiuto i loro organi, la composizione e le funzioni. Il provvedimento si compone di 16 articoli. Nelle dichiarazioni di voto, Sergio Lupieri (Margherita) ha espresso soddisfazione per una legge che «fa uscire i due Istituti da 13 anni di commissariamento e che consentirà di svolgere appieno le loro funzioni». Massimo Blasoni (Forza Italia) ha raccomandato una riflessione prima dell'esame definitivo in aula sugli ambiti di competenza dei direttori scientifico e generale. Nevio Alzetta (Ds) ha evidenziato come punti qualificanti «la decisione della Regione di concertare con il ministero il funzionamento degli Istituti, la scelta di non percorrere la strada delle Fondazioni ma quella della riorganizzazione degli Istituti e l'integrazione che si avrà nel campo dell'assistenza con l'organizzazione sanitaria regionale». Gina Fasan (Udc) ha parlato di legge attesa da cittadini e operatori e l'assessore alla Salute e alla Protezione sociale Ezio Beltrame ha posto l'accento sulla compenetrazione tra ricerca, formazione e assistenza, «un obiettivo in cui credere fermamente e che in questa legge viene perseguito con fermezza». Relatori per l'aula saranno Annamaria Menosso (Ds) per la maggioranza e Massimo Blasoni (Forza Italia), Gina Fasan (Udc) e Luca Ciriani (An) per l'opposizione. Prima di esaminare il provvedimento, la terza commissione aveva tenuto alcune audizioni.

Primo esame in commissione della proposta che punta a sostenere i minori: serve un approfondimento

Alimenti non versati, l'Avvocatura frena

«Regione supplente? Difficile recuperare gli anticipi». Istituito un comitato ristretto

Carlo Monai

Massimo Blasoni

TRIESTE È risultata più difficile del previsto la formulazione della norma con cui la Regione intende aiutare i coniugi separati ai quali non venga corrisposto, malgrado la decisione del giudice, l'assegno di mantenimento per i figli minori. Già durante la discussione della legge sul welfare il «cittadino» Carlo Monai aveva sensibilizzato su questo argomento l'assessore Ezio Beltrame. Ne era scaturito un emendamento di iniziativa della giunta alla successiva legge sulla famiglia. Ma l'anticipazione da parte della Regione dell'assegno non corrisposto dall'ex coniuge che ne fosse obbligato e sul quale la stessa Regione si rivarrebbe è apparsa come una proposta che necessitava di opportuni approfondimenti tecnico-giuridici. La norma era stata a quel punto stralciata, con voto bipartisan, per essere abbinata, in sede di commissione, a un'analoga proposta di legge di Forza Italia (primo firmatario Massimo Blasoni).

Così ieri sono stati sentiti il tutore dei minori e l'Ufficio legale della Regione. Dal primo è stato eccepito – una volta giudicata la valenza positiva della proposta – che una tale norma possa uscire dall'alveo assistenziale, per di più con caratteristiche emergenziali. Dal secondo è stato osservato che il solo recupero dei crediti aumenterebbe di un quinto l'attuale carico di lavoro dell'Avvocatura e che le spese procedurali potrebbero risultare addirittura superiori alle spese recuperabili.

A questo punto Monai ha suggerito di ricondurre l'operazione – poiché i beneficiari sarebbero assoggettati a una soglia minima di reddito – all'interno del «reddito di cittadinanza» considerato dalla legge sul welfare. Blasoni ha detto di «contributi che dovrebbero essere tali da garantire dignità, sicurezza economica e corretta educazione dei figli». In conclusione l'approfondimento della norma è stato affidato a un comitato ristretto di cui faranno parte, con Monai e Blasoni, Annamaria Menosso (Ds), Gina Fasan (Udc) e Mirko Spacapan (Margherita). Il comitato si riunirà il 25 luglio.

Giorgio Pison

Già mercoledì prossimo a Roma alla conferenza Stato-Regioni verrà proposto il cambiamento dell'articolo 13 della norma

Insiel, Pecol: va rivisto il decreto Bersani

L'assessore: condivido lo spirito del provvedimento, ma colpisce solo le società pubbliche

TRIESTE Sul decreto Bersani, e in particolare sull'art.13 che pone pesanti limiti all'attività delle società partecipate, la Regione non starà a guardare. Già la settimana prossima verrà portato all'attenzione del governo un nutrito elenco di modifiche e correzioni.

«In vista della conferenza Stato–regioni convocata per mercoledì – spiega l'assessore ai Sistemi informativi Gianni Pecol Cominotto –, la conferenza dei presidenti sta predisponendo un documento che chiede la revisione di alcuni punti del decreto legge, comprese le novità contenute all'art.13». Novità che, secondo Pecol, nascono da un un obiettivo apprezzabile, contraddetto però sul piano della applicazione concreta.

«Condivido lo scopo dell'art.13 – aggiunge l'assessore regionale -. E' giusto evitare situazioni di concorrenza sleale. I soggetti privilegiati, quelli che sono affidatari dei servizi per concessione diretta, non devono operare sul mercato a danno dei concorrenti. Il testo della norma, però, non è in linea con il principio di partenza. L'art.13 non detta regole che garantiscono l'eliminazione delle posizioni di vantaggio ma si limita ad escludere dalle gare le società di proprietà pubblica. In questo modo non si realizza l'equità del mercato, ma semplicemente si toglie dal campo un concorrente scomodo. Sarebbe stato più corretto imporre una sorta di par condicio tra società, obbligando i soggetti affidatari di servizi *in house*, per esempio, ad adottare contabilità separate e altre misure in grado di scongiurare un uso scorretto delle posizioni di privilegio».

La mancata previsione di questo regime di par condicio rischia di avere effetti deleteri sulle partecipate regionali. «Così com'è scritto – continua Pecol Cominotto – l'art.13 vieta ad Insiel di erogare servizi informatici ai comuni che si vedrebbero costretti ad bandire decine di gare, con un'inevitabile crescita della spesa pubblica. La possibilità di evitare questo pericolo, tuttavia, ancora esiste. Dal ministro Lanzillotta sono arrivati segnali incoraggianti: il governo sta pensando di correggere l'art.13 per evitare di doverlo applicare anche a servizi come il trasporto pubblico locale e la distribuzione di acqua, luce e gas. Andranno analizzati gli eventuali aggiustamenti. Di certo, noi difenderemo Insiel, una società vera che non droga il mercato. Lo confermano alcune gare recenti in cui ad essere esclusi per eccesso di ribasso nell'offerta economica sono stati proprio quegli imprenditori privati che il decreto vorrebbe tutelare».

Sulle conseguenze del decreto Bersani e sul futuro di Insiel non si sbilancia l'ad della società Stefano De Capitani: «Il testo è controverso e contiene molti punti oscuri. Siamo in attesa di ricevere l'esito delle verifiche legali. Solo quando avremo le risposte, potremo esprimerci con sicurezza e convocare l'incontro auspicato dai sindacati. Per il momento – conclude De Capitani -, ogni valutazione sul futuro di Insiel, compresa l'ipotesi dello "spezzatino", rischierebbe di provocare solo allarmismi».

Maddalena Rebecca

L'assessore Gianni Pecol Cominotto

LA PROPOSTA

Il capogruppo diessino: operazione complessa, dobbiamo tutelare l'azienda

Zvech: ne parleremo in maggioranza

TRIESTE Un vertice di maggioranza sul futuro di Insiel. Lo ipotizza il capogruppo Ds Bruno Zvech convinto della necessità di analizzare a fondo, seppur senza troppi allarmismi, le nuove regole imposte dal decreto Bersani alla società partecipata.

«La partita è piuttosto complessa – precisa l'esponente della Quercia -. Nell'operazione Insiel siamo partiti da un presupposto: l'offerta di servizi informatici a supporto delle pubbliche amministrazioni e delle imprese rappresenta un elemento centrale per lo sviluppo della nostra regione. Questo ha portato alla scelta di acquistare, a condizioni peraltro molto vantaggiose, le quote di Telecom. In seguito, come conseguenza di una normativa europea, si è arrivati all'assetto attuale con le partecipazioni fatte per affidamento diretto. Ora dobbiamo fare i conti con una nuova disciplina nazionale. Vedremo quali saranno le ricadute concrete». Le norme contenute nel decreto Bersani potrebbero far pensare ad un "sorpasso" del governo nazionale sulla Regione in materia di liberalizzazioni e provvedimenti riformisti?

«Quella di cui parliamo è una normativa nazionale decisa appena da un mese – chiarisce Zvech -. L'operazione Insiel non è stata portata a termine dalla Regione adesso, ma più di due anni fa. Non c'è nessuna rincorsa da fare. Dobbiamo solo capire cosa comportano le recenti decisioni del governo. Bisogna riflettere bene, ricordando che il principio fondamentale è la tutela di Insiel, un patrimonio importante per la regione, anche in termini di lavoro, specie nel momento in cui si lavora per collocare la società tra le più grandi realtà nazionali del settore». «Su questo – conclude il diessino- ci sarà una riunione di maggioranza, esattamente come avvenuto in passato in occasione dell'acqusizione delle quote Telecom».

m.r.

Bruno Zvech

FEDERALISMO

Incontro con Tesini e Iacop

Autonomie locali Si apre il confronto Brancati-Regione

UDINE Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, e l'assessore alle Autonomie Locali Franco Iacop hanno incontrato, ieri a Udine, i nuovi vertici del Consiglio delle autonomie locali. A capeggiare la delegazione il presidente, fresco d'elezione, Vittorio Brancati.

«L'incontro - spiega una nota del Consiglio - ha avuto carattere politico. Ne ne seguiranno altri di impronta prevalentemente tecnica. Scopo della riunione è stato quello di affrontare alcuni aspetti tesi a migliorare l'operatività del Consiglio delle autonomie locali sulle sue funzioni, con particolare riferimento ai pareri sugli schemi di legge, e sulle modalità di lavoro».

«Con la costituzione dell'Ufficio di presidenza - dichiara, intanto, Iacop - si completa l'intero percorso legislativo di riforma. Si è definito un sistema di pubblici poteri aventi tra loro pari dignità istituzionale, in un rapporto di collaborazione, concertazione e condivisione, fondamentali per arricchire quel confronto necessario per portare avanti l'ammodernamento del sistema regionale». Secondo Tesini «vi è la possibilità di incontrare difficoltà, che potranno richiedere fatica per essere superate, ma va evidenziato il valore della partecipazione, anche perchè sussidiarietà e leale collaborazione interistituzionale sono vincolanti per affrontare le scadenze che ci attendono».

Nella seduta di ieri definite anche le nuove rette sulle prestazioni di riabilitazione. Importo massimo: 152 euro

Prestiti ai precari, la giunta accelera l'erogazione

Cosolini guiderà il comitato di gestione. Nasce la conferenza per l'innovazione

TRIESTE Un ulteriore passo avanti, come promesso, sulla strada che porta ad una maggiore stabilità sociale per i tanti lavoratori atipici della Regione è stato compiuto con l'approvazione in giunta della composizione del Comitato per l'assegnazione dei Fondo per l'accesso al credito dei precari da parte della giunta regionale. Il Comitato vede la presenza, oltre che dell'assessore competente, di quattro rappresentanti designati dalle associazioni sindacali e di due esperti in materia di lavoro. Il fondo, destinato alla concessione di garanzie agli istituti bancari che accordino forme di finanziamento per lavoratori subordinati privi di un contratto a tempo indeterminato o in situazione di difficoltà occupazionale, ammonta a 900mila euro.

INNOVAZIONE E sempre in tema di nomine la giunta ha costituito anche la Conferenza permanente per l'Innovazione di cui faranno parte il presidente della Regione, i rettori delle Università di Trieste e Udine, il direttore della Sissa, i presidenti di Burlo Garofolo, Cro di Aviano, Ogs di Trieste, Area Science Park, Agemont, Polo tecnologico di Pordenone e Friuli Innovazione, Friulia, Insiel e Sviluppo Italia, nonché gli assessori alle Attività Produttive, a Università e Ricerca e alle Risorse Agricole, un rappresentante degli organismi di ricerca designato dall'Associazione degli industriali maggiormente rappresentativa (è stato già scelto Piero Della Valentina). A chiudere l'elenco, tre esperti in materia di innovazione designati dalla giunta: Isaac Getz, Lucio Stanca e Mauro Ferrari.

ASTER Nella seduta di giunta sono stati inoltre individuati criteri e obiettivi cui le Aster devono conformarsi per l'ammissione al finanziamento delle proposte di accordo quadro: un adempimento previsto dalla legge di riforma delle Autonomie locali che riguarda i Comuni previsti come Aster per legge, gli Aster «volontari» e le altre unioni e associazioni intercomunali che non raggiungono la dimensione necessaria per ottenere la qualificazione di Aster. Le proposte di accordo quadro - da presentare entro il 1. settembre - devono prevedere la realizzazione di interventi sovracomunali per essere finanziate.

RETTE La giunta ha dato poi il via libera alle rette delle prestazioni di riabilitazione, un aggiornamento che consentirà alle Aziende sanitarie di operare al meglio per garantire le prestazioni sanitarie dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali. Le rette aggiornate decorreranno dal 1 gennaio 2006, e vanno dai 152,27 euro per il ricovero in internato per gravi, ai 15,27 del ricovero ambulatoriale ed extramurale.

COMMISSARIO È stato infine prorogato di un ulteriore anno l'incarico al commissario straordinario, Giuliano Parmigiani, per la realizzazione della nuova sede degli uffici della Regione a Udine.

e.o.

Roberto Cosolini

Sinfonica del Fvg, ok ai contratti con gli orchestrali

UDINE «Con la formale convalida dei nuovi contratti degli orchestrali, avanti la Commissione provinciale del Lavoro, di Udine, l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia volta pagina per aprire una nuova fase di attività, a partire dall'attuale stagione e per quelle future». Così il presidente dell'Orchestra Sinfonica regionale, Mario Diego, commenta l'accordo siglato ieri alla presenza dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, nonché del legale dell'Osfvg, Gianni Giunchi. L'accordo - precisa Diego - definendo la base dell'organico dell'orchestra consentirà, infatti, di valorizzare adeguatamente i musicisti, mentre l'Orchestra potrà consolidarsi ulteriormente, sia a livello organizzativo che artistico.

Il neopresidente dello scalo evita le polemiche fra i soci. «La concessione? Speriamo arrivi presto»

Brandolin auspica: pace Consorzio-Regione Primo semestre da record: + 4,1 per cento

RONCHI DEI LEGIONARI Preferisce parlare di dati di traffico, di risultati raggiunti e di programmi che interessano le infrastrutture e quindi l'utenza, piuttosto che di politica, di rapporti tra soci o di possibili aperture a nuovi soggetti privati. Specie dopo le polemiche delle scorse settimane fra Regione e Consorzio. E' al suo primo appuntamento con un bilancio, quello del primo semestre del 2006, il presidente della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, Giorgio Brandolin.

Il quale, però, sottolinea la sua grande apertura al territorio, alle istituzioni e, quindi, anche alla Regione.

«Non potrebbe essere diversamente – sono le sue parole – visto che tutti noi agiamo su un territorio che dev'essere valorizzato e potenziato. Una collaborazione che va al di là di ogni posizione politica. Non posso che sperare in una distensione tra i due soci che permetta a Ronchi dei Legionari di crescere e dia soddisfazione ad utenti e personale».

Ed in effetti lo scalo regionale, in questi sei mesi, è cresciuto. Una percentuale in positivo, del 4,1%, ma non trova paragoni nei bilanci semestrali del passato. Da gennaio a giugno, infatti, sono arrivati e partiti 308.472 passeggeri che salgono a 314.028 se si tien conto anche dell'aviazione generale e dei transiti.

Analizzando più nel dettaglio ogni singola componente di traffico, sui voli di linea nazionale hanno volato 187.798 passeggeri, con una percentuale in positivo del 2,4%, mentre su quelli di linea internazionale i passeggeri sono stati 94.195, con una crescita del 6%.

I voli charter, intensi in questa stagione estiva, hanno movimentato oltre 16.521 passeggeri, con una crescita percentuale del 35,5%. Più accentuato l'aumento sui voli dedicati ai turisti che guardano con interesse all'offerta della nostra regione: un +66,4% che permette di guardare con fiducia al futuro e spinge a lavorare intensamente in questa direzione. Complessivamente i passeggeri charter incoming sono stati oltre 10.721, mentre quelli diretti alle più gettonate destinazioni vacanziere sono stati 5.800 con una crescita dell'1%.

Migliorano anche i dati riguardanti l'area cargo. Nei primi sei mesi del 2006 sono state movimentate 288 tonnellate di merce via aerea, con un + 102,7%, 268,4 via terra, con un + 4,3% e 36 tonnellate di posta, con un + 3,9%. Attualmente sono 118 i voli di linea settimanali per 10 destinazioni diverse, ai quali si aggiungono 18 collegamenti charter.

«La nostra marginalità ci spinge a guardare oltre – ha aggiunto Brandolin – a cercare nuovi sbocchi ed a potenziare soprattutto i voli di linea. Ma preferisco darne notizia quando ci saranno dati concreti per parlarne». Il neoeletto presidente della Spa ronchese parla anche di possibili coinvolgimenti o di collaborazioni con altri scali. «Il fatto che il nostro direttore generale, Paolo Stradi, sia stato nominato nella taskforce di Aci Europe per gli aeroporti medio-piccoli – sono ancora le sue parole – ci dà il modo di confrontarci con altri scali ed avviare strategie ed operazioni di stampo sia tecnico, sia commerciale. Il nostro è un aeroporto che cresce, che dialoga con le istituzioni locali e regionali, attento alle esigenze dei clienti e disposto a nuove alleanze all'interno dell'Euroregione». Attesa anche per la registrazione da parte dei ministeri dell'Economia e dei Trasporti del decreto di concessione per la gestione quarantennale dello scalo. «Assieme a noi – ha concluso – ci sono altri sette aeroporti che attendono questo importante atto che, speriamo, possa arrivare quanto prima».

Luca Perrino

Giorgio Brandolin

SICUREZZA

Il Tir promozionale anche al concerto di Santana a Udine

UDINE «Andate in pace», la campagna itinerante di sensibilizzazione alla sicurezza stradale promossa da Regione Friuli Venezia Giulia e Inail e gestita da Autovie Venete, sta per arrivare a Udine in occasione del concerto di Carlos Santana (martedì 18 luglio). Il tir lungo 17 metri, che nei mesi estivi girerà il Friuli per avvicinare gli automobilisti (giovani in primis) alla cultura della sicurezza stradale si posizionerà in prossimità dello Stadio Friuli dal tardo pomeriggio. Il mezzo contraddistinto dal grande cuore rosso con le ruote ha già fatto tappa in una Cervignano animata da folto pubblico per il concerto di Gianna Nannini, riscuotendo un grosso successo. Anche le aree di servizio lungo l'autostrada fanno da contesto al tour del "Progetto Sicurezza".

Ronchi, il primo semestre

Passeggeri commerciali terminali

Il più alto numero di passeggeri nel primo semestre di sempre

Il maggior numero assoluto di passeggeri nei mesi di maggio e giugno

Anno	Passeggeri	
2006	308.472	+4,1%
2005	296.227	
2004	276.823	
2003	293.365	
2002	30.1123	
2001	291.138	
2000	280.657	

Passeggeri totali gennaio-giugno 2006

Voce	Passeggeri
Linea	281.993
Charter Leisure	16.521
Altri voli*	9.958
Commerciali terminali	**308.472**
Aviazione generale	1.970
Transiti diretti	3.586
Totale	314.028 +4,0%

*dirottamenti Charter spot

centimetri.it

†

"Hai lasciato la vita, non la nostra vita, potremo mai creder morta chi vive nei nostri cuori?"

Ci ha improvvisamente lasciati

Elisabetta Polonia Chiaruttini

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, la figlia MIRIAM con SERGIO e le adoratissime GIORGIA e NICOLE. I funerali avranno luogo ad Invillino (UD) oggi 15 luglio alle ore 16.
La salma sarà esposta fino alle ore 14 all'Ospedale di Palmanova.

Trieste, 15 luglio 2006

Profondamente addolorati:
- BEPI, MARINA.

Trieste, 15 luglio 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- le famiglie TISO, CLARETTI, FONDA, PELLICANO', PERES, DAPRETTO, FELICIAN, ARNO e VALZANO

Trieste, 15 luglio 2006

Si associano al lutto di BRUNO:
- famiglia FULCO
- ORLANDO PETTIROSSI con CHIARA e ALESSANDRO

Trieste, 15 luglio 2006

Partecipiamo al dolore della famiglia:
- FELY e MAURIZIO e famiglia VISIANI

Trieste, 15 luglio 2006

Vicini a BRUNO e famiglia per la scomparsa della cara

Betty

- famiglia ROMITA

Trieste, 15 luglio 2006

Partecipano al lutto:
- GUERRINA, GUIDO e CRISTIANO

Trieste, 15 luglio 2006

ETTA CARIGNANI partecipa con commossa amicizia e profonda commozione al grande dolore di CONSUELO e di tutti i suoi cari per la scomparsa di

Nievo Stanis

brillante scrittore e padre dei Parchi letterari.

Trieste, 15 luglio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

Il cartellone degli spettacoli a Cividale

OGGI
ore 17.00 P.za diacono teatro delle marionette: **inaugurazione e concerto Youth Orchestra**
ore 19.00 chiesa S. Francesco: **"Ex contraio"**
ore 20.30 Teatro Ristori: **"Kaddish per il bambino non nato"** di Imre Kertész
ore 22.30 P.za Duomo: **"Le storie del signor Keuner"** con Moni Ovadia

DOMANI
ore 18.00 S.Maria dei Battuti: **"The baroque opera"** di Petr Forman
ore 20.00 Teatro Ristori: **"Muradòrs"** di Edoardo Erba con Claudio Moretti
ore 22.00 Convitto P.Diacono: **"I giocatori"** di e con Paolo Rossi

LUNEDI' 17/07
ore 18.30 S. Maria in Corte: **"Le indemoniate di Verzegnis"** con Massimo Somaglino
ore 20.00 Chiesa S. Francesco: **Quintetto Gutman**
ore 21.30 Teatro Ristori: **"Esistenza, soffio che ha fame"** da Qohélet e altri testi sacri
ore 22.00 Bar "Al Buco": **"Nella solitudine dei campi di cotone"** di Bernard-Marie Koltès
ore 23.00 Teatro Ristori: proiezione di **"Lintver"** di Piero Tomaselli

MITTELFEST

MARTEDI' 18/07
ore 17.30 Farie Geretti: **"L'apprendista mascherato"** di Antonio e Vanni de Lucia
ore 19.00 Casa di Tarpezzo: tavola rotonda su "Storie di lavoro" e, a seguire, concerto **"Mi chiamo Roberta"** di Aldo Nove, musiche di Fabio Vecchi
ore 20.30 Farie Geretti: **"Il valore delle mani"** spettacolo di musica e danza

MERCOLEDI' 19/07
ore 18.00 Teatro Ristori: **"Untertagblues"** di Peter Handke
ore 20.00 S.Maria dei Battuti: **"Samovar"** di e con Airan Berg
ore 20.30 "Nuovo" di Udine: "Tesla - **Man out of time**" regia di Tomaz Pandur
ore 22.30 Convitto P.Diacono: **"Kol"** di Laura Balis

GIOVEDI' 20/07
ore 19.00 Chiesa S.Francesco: **"Kabaret & cabaret: ... i compositori vanno al cabaret"** con Lee Colbert e Lorena Portalupi al pianoforte
ore 20.30 Teatro Ristori: **"Ribica (un pesciolino)"** di Pier Paolo Pasolini, regia di Ivica Buljan
ore 22.30 Palazzetto dello Sport: **"Rusty trumpets"**, coreografia di Branko Potocan
ore 23.00 S.Maria dei Battuti: **"Per non morire in versi"**, poema sinfonico di Andrea Zuccolo

VENERDI' 20/07
ore 18.00 Convitto P.Diacono: **"Richiamo"** di Remondi e Caporossi
ore 19.30 S.Maria in Corte: "Come fosse l'ultimo" di Paolo Magris e Marcello Crea
ore 20.30 Chiesa S.Francesco: **"Dottore ebreo che ha paura del sangue"**, libere riflessioni di Claudio Magris e Moni Ovadia su Freud, la psicoanalisi e l'umorismo ebraico
ore 22.30 Piazza Duomo: **"Boys/chicks"**, coreografia di Pàl Frenàk

SABATO 21/7
ore 17.00 Chiesa S.Francesco: **"Ukraine and world culture space"**, folklore ucraino
ore 18.00 S.Maria dei Battuti: **"Speak no more"** di Peter Moore, regia di Géza Balogh
ore 19.00 P.za Duomo: **"Balletto"** di e con M. Bevilacqua, Ro. Cocconi, V. Saggin, L. Zampar
ore 20.30 - Teatro Ristori: **"A quel cielo lontano - Il mio Pascoli"** di G. Battiston e Renata Molinari
ore 22.15 P.za Duomo: **"Per Mozart"** con l'Orchestra Sinfonica del FVG

DOMENICA 22/7
ore 11.45 Duomo: **"Organ works"** con S. Tomat, organista
ore 17.00 Chiesa S.Francesco: **Ensemble of solists of the Belarusian State Philharmonic Society**, diretta da Igor Ivanov
ore 18.00 S.Maria dei Battuti: **"Io e Adelaide"** di e con Vanni de Lucia
ore 19.30 Teatro Ristori: **"Norway today"** di I. Bauersima
ore 21.00 Palazzetto dello Sport: **"Gala dell'Operetta"** con l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste
ore 22.30 Piazza Duomo: **"Fire dance"** con il Roby Lakatos Ensemble

INFO E BIGLIETTI:
Ufficio informazioni, tel. 0432/709840 della biglietteria di Cividale, tel. 0432/732253, nella Stretta San Martino, orari 11–13 e 17–19

centimetri.it

RASSEGNA *Inaugurazione alle 18 con Jerzy Sthur in veste di presentatore e poi una prima firmata dal direttore artistico Moni Ovadia*

Al via oggi il Mittelfest dedicato al lavoro

Una sessantina di spettacoli e appuntamenti fino a domenica 23 luglio a Cividale

CIVIDALE Toccherà al celebre attore Jerzy Sthur, nell'insolita veste di presentatore, aprire le danze del XV Mittelfest di Cividale, oggi, alle 18, quando il direttore artistico Moni Ovadia e le autorità taglieranno ufficialmente il nastro del festival di prosa, musica, danza, poesia e marionette dell'Europa centro orientale. La rassegna, dedicata quest'anno al tema del lavoro, animerà la città ducale fino al 23 luglio.

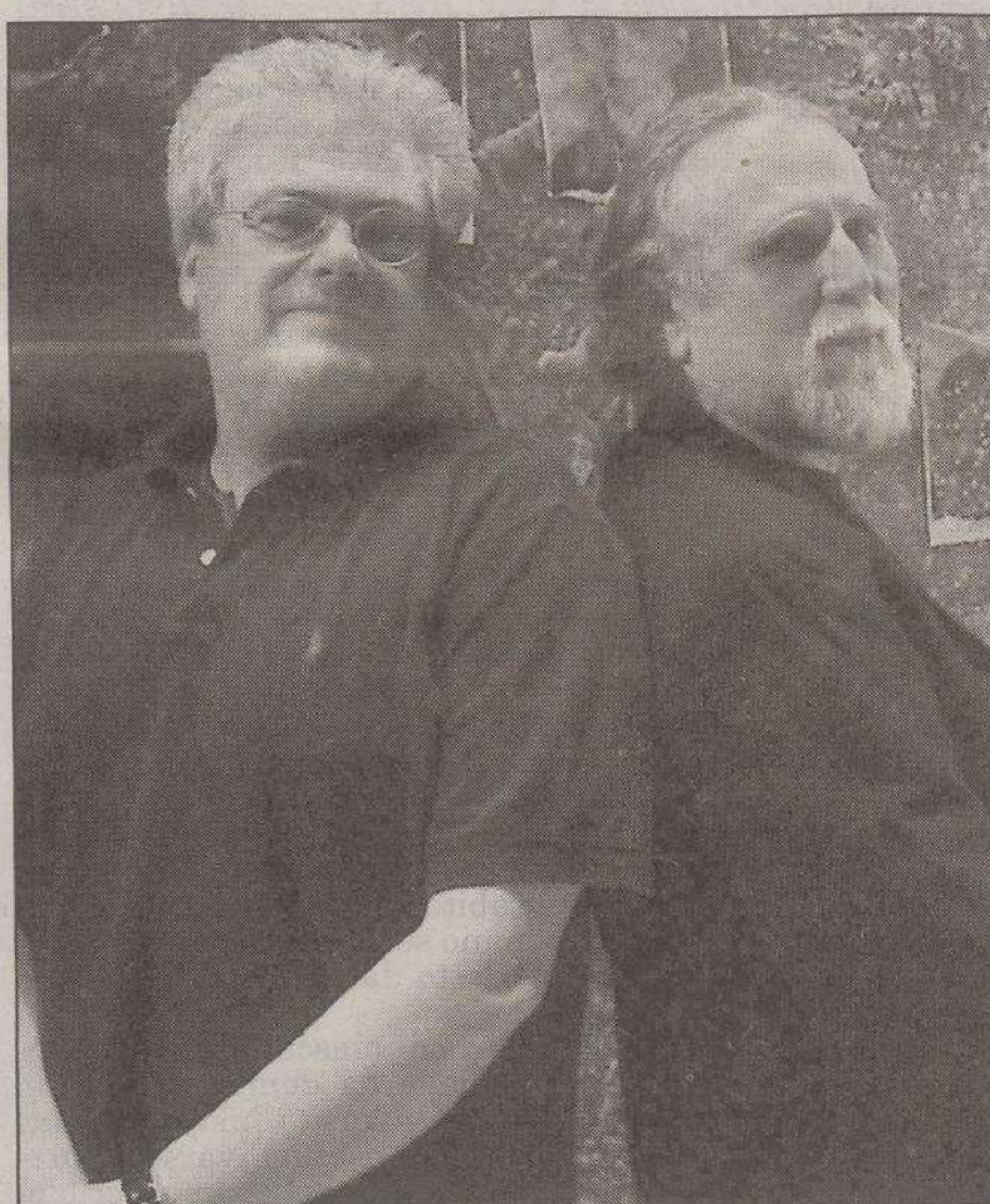
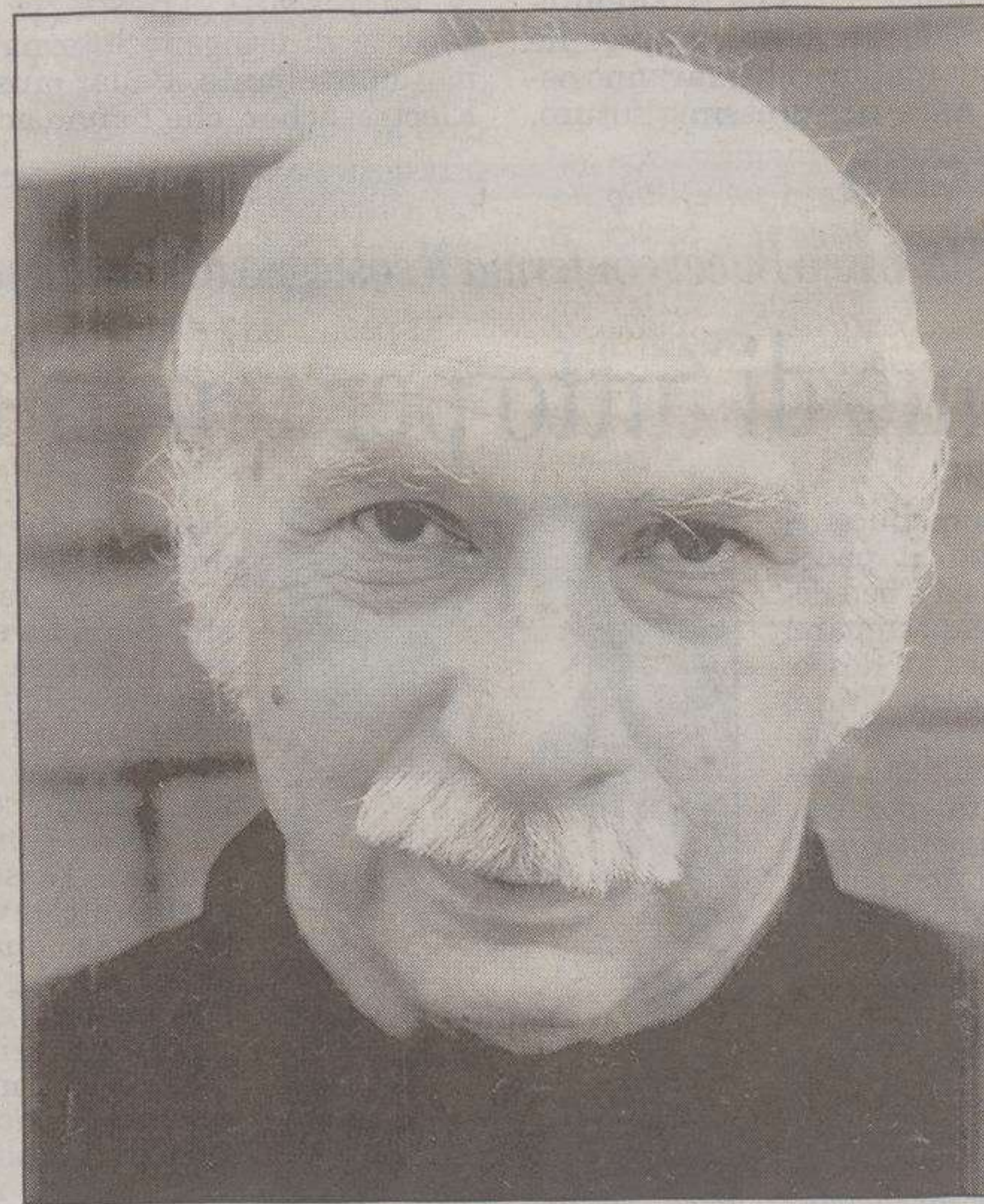
Nove giorni con una sessantina di spettacoli. Si parte con tre prime assolute: alle 19, nella chiesa di San Francesco, «Ex contrario», nuova opera del compositore georgiano Giya Kancheli con i violini solisti Pavel Vernikov e Andres Mustonen; alle 20.30 al Teatro Ristori, «Kaddish per il bambino non nato», lavoro teatrale sul testo del premio Nobel Imre Kertész, interpretato da Ruggero Cara che lo dirige con Vincenzo Todesco; alle 22.30 in piazza Duomo, il nuovo lavoro scritto da Ovadia a quattro mani con Roberto Andò, «Le storie del signor Keuner», tratto da un Brecht della crisi e del paradosso.

L'EVENTO. Lo scenario suggestivo della cava di pietra piasentina di Tarpezzo (S. Pietro al Natisone) per uno degli eventi produttivi più attesi del Mittelfest: «Storie di lavoro», progetto teatral-musicale curato da Mario Brandolin e Valter Colle, in scena il 18 luglio dalle 19. Partitura con protagonisti d'eccezione: le cantanti Giovanna Marini e Patrizia Nasini, il giornalista Gian Antonio Stella e il cantastorie Gualtiero Bertelli, lo scrittore Mauro Corona, gli attori-affabulatori Marco Paolini e Ascanio Celestini. Nello stesso contesto, in prima esecuzione assoluta, anche «Mi chiamo Roberta», nuovo lavoro, con testi di Aldo Nove, del compositore di fama internazionale Fabio Vacchi, che così conclude il suo omaggio triennale al Friuli.

PRIMA ITALIANA. In arrivo, domani, alle 22, nel Convitto Paolo Diacono, l'atteso nuovo spettacolo di Paolo Rossi, «I giocatori», prodotto da Bonawentura-Teatro Miela di Trieste, Mittelfest e Agidi. In scena, con Rossi, i cabarettisti del Pupkin di Trieste e la milanese BabyGang. Punto di partenza «Il giocatore» di Dostoevskij, ma per allargare lo sguardo su una società che ha bisogno di rifugiarsi nel gioco d'azzardo legalizzato.

LA DIMENSIONE DEL SACRO. Lunedì 17 luglio, al Teatro Ristori alle 21.30, cerimonia tra teatro e spiritualità con don Andrea Gallo. «Esistenza, soffio che ha fame», per riflettere sulla dimensione sacra della vita.

MAGRIS E OVADIA IN DUO. «Dottore ebreo che ha paura del sangue». L'attore Ovadia e lo scrittore Claudio Magris insieme per discettare in libertà, e con molta autoironia, sull'umorismo ebraico in rapporto con la psicoanalisi e con Sigmud Freud, nel 150° anniversario della sua nascita. Il 21 luglio nella Chiesa di San Francesco, alle 20.30.

I COLORI DELLA MITTELEUROPA. Numerose ospitalità internazionali per la prosa e per la danza. «Norway today» del ceco Igor Bauersima; «Untertagblues» di Peter Handke del carinziano Jan Rippmann, «Ribica- Pesciolino», tratto dal testo scritto da Pasolini per Laura Betti, del croato Ivica Buljan. Per la danza, «Rusty Trumpets» dello sloveno Branko Potocan, «Boys/Chicks» dell'ungherese Pàl Frenàk, e «Kol» dell'italiana Laura Balis. Martedì 18 luglio, alle 17.30, concerto della Cei Youth Orchestra, formazione composta da giovanissimi musicisti del Centro Europa, diretta da Igor Coretti Kuret.

EVENTO PANDUR. Imperdibile, mercoledì 19 luglio al Teatro Nuovo di Udine (ore 20.30) l'ultimo spettacolo della compagnia slovena del grande Tomaš Pandur, «Tesla. Man out time», dedicato a Nikola Tesla, genio misconosciuto della scienza. Economia ed etica. Il 17 luglio alle 17.30 nella Chiesa di S. Maria dei Battuti, incontro di dibattito e approfondimento sul tema del lavoro con alcuni protagonisti della scena economica e finanziaria italiana. Focus, in particolare, sulle prospettive etiche e le implicazioni sociali. Con il banchiere Alessandro Profumo, l'amministratore delegato di Enel Fulvio Conti, l'editorialista Gian Antonio Stella.

I «GIOIELLI» DELLA REGIONE. Tante, in questa edizione, le realtà teatrali e musicali regionali. «Muradôrs» è la pièce allestita per il Mittelfest dal Css-Teatro Stabile d'innovazione con Teatro Incerto, sulla traduzione in friulano di «Muratori» di Carlo Erba. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta «Come fosse l'ultimo», omaggio al filosofo Carlo Michelstaedter, firmato da Paolo Magris e Marcello Crea. Di Ada Juri e Arturo Messina è «Il valore delle mani», mentre Andrea Zuccolo, con U.T. Ghandi, presenta il poema sinfonico «Per non morire in versi». Molta attesa anche per «Le indemoniate di Verzegnis» di Carlo Tolazzi, con Massimo Somaglino a cura del Teatro Club Udine.

GALÀ DELL'OPERETTA. In piazza Duomo, domenica 23 luglio, alle 22.30, «Una finestra sul luna park», galà dell'operetta con musica di Rodgers, Pietri, Strauss, Sullivan, Zeller, Costa, Stolz e altri. Protagonisti l'orchestra e il coro del Teatro Verdi di Trieste, diretti da Lorenzo Frattini. Con Daniele Mazzuccato, Andrea Binetti, Cristina Nemeth.

DOPPIO OMAGGIO A MOZART. Non poteva mancare, nel 250° anniversario della nascita, un omaggio al genio salisburghese. Il 22 luglio, in piazza Duomo alle 20, «Danza», balletto dall'opera «Idomeneo» di e con Marta Bevilacqua, Roberto Cocconi, Valentina Saggin e Luca Zampar. Musiche eseguite dall'Orchestra sinfonica regionale, diretta da Tiziano Severini, che alle 22.30 dello stesso giorno sarà anche impegnata nel concerto «Per Mozart», con il Coro del Friuli Venezia Giulia, i cantanti Annamaria Dell'Oste, Armando Badia, Romina Basso ed Emanuele D'Aguanno. L'evento è organizzato in collaborazione con Alberto Cantù e il Conservatorio Tartini di Trieste.

GRAN FINALE GITANO. Il 23 luglio, nella chiesa di San Francesco alle 20.30, appuntamento con uno dei più pirotecnici gruppi di musica gitana, il «Roby Lakatos Ensemble», nello spettacolo «Fire Dance», la danza del fuoco, con il leader Roby Lakatos al violino. Per la musica anche «Kabaret & cabaret» con la straordinaria voce di Lee Colbert, i quartetti per archi e pianoforte di Franck e Šoštakovic interpretati da Natalia Gutman, e l'orchestra da camera ucraina «Kiev Classica».

AL CINEMA CON ELISA. Sarà proiettato al Teatro Ristori lunedì alle 23, «Lintver», film girato in digitale da Piero Tomaselli nelle Valli del Natisone, con musiche originali di Elisa.

INIZIATIVE COLLATERALI. Tantissime. Con «Mitteltour», visite guidate gratuite alla città di Cividale (romana, medioevale, ebraica, mestieri, teatri e luoghi di culto), alcune condotte da Moni Ovadia, per chi ha almeno un biglietto degli spettacoli in programma (tel. 3343061066, e-mail info@mittelfest.org). Iniziative per ragazzi con «Mittelkids», anche al Museo archeologico nazionale. Itinerari enogastronomici con «Mittelgusto», negli stand e nei ristoranti, tra ricette friulane e della Mitteleuropa.

IN TRENO GRATIS. Corse straordinarie gratuite della Ferrovie Udine-Cividale tra il capoluogo e la città ducale oggi e sabato 22 luglio. Partenze da Udine alle 20.35, 22.15 e 23; da Cividale alle 21.50, 22.35 e 00.30. Informazioni allo 0432/581844. Info Point.

INFO E BIGLIETTI. Informazioni sul calendario al sito www.mittelfest.org. Per biglietti, carnet, abbonamenti, ci si può rivolgere all'ufficio informazioni, tel. 0432/709840 o 730793 dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 22. Vendita on line al sito www.greenticket.it.

Alberto Rochira

Oggi debutta «Le storie del signor Keuner» di Roberto Andò e Moni Ovadia; a destra, il compositore georgiano Giya Kancheli

Oltre agli spettacoli principali, ci sarà anche una manciata di curiosità da non perdere

Koltès o Pandur meritano una deviazione

CIVIDALE Tra le proposte di questo quindicesimo MittelFest ce ne sono alcune che «meritano la deviazione», come dicevano le vecchie guide di viaggio, quando volevano convincere il turista a lasciare il percorso principale e spingerlo alla scoperta di particolari attrattive. Attrattive che a Cividale possono nascere dalla curiosità per una novità assoluta. È il caso dell'opera appena creata dal compositore estone Giya Kancheli per i violini di Pavel Vernikov e Andres Mustonen (**«Ex contrario»**, in programma oggi, alle 19, nella chiesa di San Francesco, ha cambiato titolo e strumentazione proprio in questi ultimi giorni, a testimonianza di una autentica freschezza creativa). Ma anche attrazioni che derivano dalla indiscutibile popolarità di un artista.

Basta in questo caso segnalare la presenza, domani, alle 22, di **Paolo Rossi** che ha promesso di cimentarsi, da autore e da interprete, con un romanzo di Dostoevskij, per riflettere sul bisogno che abbiamo, in quanto «giocatori», di confrontarci con l'azzardo e la sfida al destino di lotterie, gratta&vinci o partite a carte. Ma ci sono anche altri motivi, che convinceranno gli spettatori ad avventurarsi alla volta di Cividale. La preferenza, ad esempio, per un teatro fuori dai luoghi canonici, sale o piazze, e alla ricerca invece dell'unicità dei luoghi.

Uno dei più bei testi del francese Bernard-Marie Koltès, «**Nella solitudine dei campi di cotone**», troverà spazio in un'osteria del centro, dove due uomini - quello che vende e quello che compra - si ritroveranno per concludere un oscuro affare che ha in palio ben più che una manciata di quattrini (all'osteria «Al Buco», repliche da lunedì 17 fino a giovedi 20). E ci sarà magari qualche problema di orientamento quando si tratterà di raggiungere, martedì, in macchina o in pulmino, la cava di pietra di Tarpezzo, nascosta tra le Valli del Natisone, le cui suggestioni di pietra faranno da sfondo alla serata che MittelFest dedica al tema portante di questa edizione: «**Storie di lavoro**».

Ma lo spettacolo che incuriosisce di più, scorrendo il cartellone, è senz'altro quello che per l'impegno e le proporzioni non potrà essere allestito a Cividale e indurrà gli spettatori a «migrare» per una serata. La sala del Nuovo Teatro Giovanni da Udine pare infatti uno spazio più adatto ad accogliere le idee e le visioni del regista sloveno Tomaz Pandur. Noto per pensare «alla grande» (sua nello scorso decennio è stata una spettacolare versione della Divina Commedia), Pandur ha pensato di innalzare un monumento teatrale alla memoria di un misconosciuto genio scientifico del Novecento. «**Tesla Electric Company**» si intitola la sua nuova creazione, che debutterà a Udine, in prima assoluta, mercoledì alle 20.30 (replica giovedì). Il regista lo ha voluto dedicare a Nikola Tesla che con le sue invenzioni, ancora non completamente riconosciute dalla comunità scientifica, anticipò Edison e la lampadina, e addirittura Marconi con la rivoluzione delle onde radio che in modo così radicale ha cambiato l'orizzonte e la vita quotidiana di un secolo.

Roberto Canziani

L'attore Paolo Rossi presenterà domani, alle 22, in prima assoluta a Cividale lo spettacolo-studio su «I Giocatori»

Ospiti da tutto il mondo, ieri sera all'ex Pescheria di Trieste, fresca di inaugurazione, per la quinta edizione del concorso per giovani stilisti «Its». Qui a destra Renzo Rosso (patron di Diesel) e Franca Sozzani. (fotografie di Francesco Bruni)

EVENTO *Tra gli ospiti del concorso per giovani stilisti anche Maurizio Cattelan, Renzo Rosso e Franca Sozzani*

La notte della moda strega la Pescheria

Si è conclusa con la vittoria dell'inglese Aitor Throup la quinta edizione di «Its»

di **Arianna Boria**

TRIESTE A «battezzare» l'ex Pescheria è arrivato anche Maurizio Cattelan, il più quotato mostro dell'arte contemporanea. Quale migliore provocazione per il rinato spazio che aspira a diventare galleria? Confuso tra gli ospiti (come all'inaugurazione di giovedì notte, quando si è trovato a respingere, con un po' di sufficienza, l'entusiasmo di una fan triestina a caccia di autografi...), Cattelan scortava la compagna, «Very» Victoria Cabello, da sempre «voce» della sfilata finale di «Its Five».

Un po' di Milano, New York, Londra nel rinnovato Salone degli Incanti. Stessa atmosfera rutilante, ma l'incanto - questo sì, autentica ed esclusiva meraviglia - di una passerella a ridosso del golfo, che fa esclamare a Cathy Horyn, critico di moda del New York Times, una delle giornaliste specializzate più ascoltate del mondo: «Città meravigliosa, con un'aria che ha il sapore dell'Est Europa, città isolata, così diversa dall'Italia da cartolina. Mi piacerebbe tornarci».

In prima fila c'è Renzo Rosso, il tycoon del jeans internazionale, che, un po' a malincuore (quasi tirato per la giacchetta dall'organizzatrice di «Its», Barbara Franchin), continua a scegliere Trieste (e a sganciare una cifra da capogiro) per uno dei concorsi di moda giovane più famosi del mondo.

Trieste è isolata, appunto. Fascino e maledizione. E ospiti, giornalisti, buyer, che per l'appuntamento di «Its» arrivano da mezzo mondo, sono abituati ad aeroporti internazionali e, bontà loro, detestano i troppi scali. Accanto a Rosso, lo scanzonato Wilbert Das, direttore creativo di Diesel, che i ventidue concorrenti in passerella, e soprattutto i loro abiti, i loro disegni, i loro pensieri, li ha già da tempo scannerizzati, e ha scelto i migliori per portarli a Molvena, quartier generale dell'imperatore del casual.

A Sara Marini, unica italiana in gara con le sue borse e i suoi stivali, «rugosi» di pieghe come mastini napoletani, è successo così: prima volta a «Its», finalista negli accessori, e un contratto di lavoro per disegnare le scarpe del futuro firmate Diesel. Trieste, per lei, originaria di Urbino, è tutto fuorchè isolata, è stata un trampolino su un mondo, affascinante ma esclusivissimo, al quale pochi accedono così in fretta.

Ieri notte, debutto su una passerella «internazionale» per le collezioni di ventidue aspiranti stilisti. A «osservarle», per la prima volta, è sbarcata a Trieste anche Franca Sozzani, direttrice di Vogue Italia. Sulle gradinate grigie ci sono altri «cacciatori di teste» di celebri case di moda, Furla, Ferragamo, Max Mara, in giuria i direttori degli uffici stile di Margiela e Galliano, oltre a Raf Simons, lo stilista che firma Jil Sander, guru della moda maschile.

Sembra incredibile, ma qui, a Trieste, in una vecchia pescheria ascesa a «contenitore culturale», questi selezionatori di griffe vengono a pescare i talenti che daranno ossigeno alle loro linee nel prossimo futuro, che re-inventeranno il pret-à-porter, gli accessori, le linee giovani.

Ossigeno, appunto. Per una sera, anche se in uno spazio limitato, per pochi invitati (e interessati), Trieste ha respirato una boccata di ossigeno internazionale, al ritmo martellante della musica dei dj di Electrosacher, che hanno accompagnato le uscite di questi «abiti» (o costumi? o costruzioni? o incubi?). Chissà se l'idea è piaciuta agli assessori comunali Maurizio Bucci e Michele Lobianco, al consigliere forzista (e blandamente modaiolo) Paolo Rovis, al vice sindaco Paris Lippi, arrivati a sostituire l'assente Dipiazza, e soprattutto al nuovo assessore alla cultura, Massimo Greco, al quale, con i suoi consulenti, spetterà l'ingrato compito di disegnare l'agenda della Pescheria e impedire che diventi un guscio vuoto, o mal riempito. E alla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, che dopo le uscite ufficiali nei «templi» della cultura triestina più paludata, ha fatto il suo primo bagno, trascinante, tra i giovani designer di tutto il mondo. Spetterà anche a loro, agli amministratori pubblici, ciascuno per la sua piccola parte - che non significa solo contributi economici, ma agevolazioni burocratiche, supporti logistici, iniziative collaterali e «mirate» - decidere se Renzo Rosso e gli altri sponsor continueranno a spingersi all'estremo nordest d'Italia, fuori da qualsiasi latitudine della moda, per scovare talenti e lasciare un bel po' di soldi alle strutture ricettive della città. Chissà.

Ma per i ventidue stilisti in gara, ieri notte, è stata soprattutto una grande occasione di mostrare e mostrarsi. Per l'inglese Aitor Throup, vincitore del premio più importante, che immagina hoolingan «pentiti», nascosti sotto giacche lunghe i cui cappucci si sollevano per regalare loro un'altra natura, quella di divinità indù. O per il giapponese Mikio Sakabe, premio speciale per la creatività, che disegna completi double-face ispirati ai paesaggi metropolitani, da una parte grigio ferro, dall'altra una festa di colori pastello, e dipinge lui stesso le stoffe... O per il francese Matthieu Blazy, che a Parigi avrà la vetrina di una boutique di grido, quella di Maria Luisa Poumaillou, dove mettere in mostra il suo incredibile soprabito nero e bianco, dai decori che richiamano sezioni di minerali, e dal taglio così perfetto da ricordare Balenciaga...

Tante le collezioni maschili, forse più interessanti di quelle da donna, spesso un po' spente. Hanno aperto i bikers fasciati di pelle dello svedese Daniel Ivarsson, premio Diesel, ha chiuso il bellissimo e crudelissimo marchese De Sade immaginato dal vincitore dell'anno scorso, il danese Marcus Lereng Wilmont, che ha investito i ventimila euro ottenuti l'anno scorso a Trieste in questa imponente e difficile collezione, ma che già vende nei negozi, con la sua etichetta...

Si dice spesso, riempiendosi la bocca, che Trieste è un'opportunità. Per tanti giovani, che di Trieste avevano forse una vaga idea geografica, lo è stata. Loro ci hanno creduto. Adesso tocca ad altri, soprattutto alla città.

I PREMIATI

L'inglese Aitor Throup è il vincitore del premio più importante della quinta edizione di «Its», i 20 mila euro della «Collection of the year», ma si porta a casa anche i tremila euro e lo stage offerti dal magazine i-D. Il premio messo in palio da Diesel è andato allo svedese Daniel Ivarsson. Il giapponese Mikio Sakabe ha vinto invece i cinquemila euro del «Fashion special prize», mentre il premio offerto da Maria Luisa Poumaillou è stato assegnato al francese Matthieu Blazy; il Wgsn Award, infine, è stato vinto da Tamar Daniel di Israele.

I vincitori dei due premi da 10 mila euro per gli accessori sono la svedese Maria Hjelm e l'inglese Heather Blake. Per le foto si è aggiudicato i 10 mila euro l'americano Remigiusz Pyrdol, mentre il premio offerto da Visionaire è andato alla svedese Cathrine Sundqvist.

L'IMPEGNO

L'assessore Maurizio Bucci conferma il sostegno del Comune al premio

«Faremo di tutto per tenerlo qui»

TRIESTE L'assessore Bucci si considera un po' il padre adottivo di «Its» ed è ben deciso a non farselo scippare. Cocktail con Renzo Rosso, ieri sera in piazza Unità, prima della sfilata, per rassicurare il patròn della Diesel che la volontà «politica» dell'amministrazione comunale è quella di non perdere il concorso, di dargli la massima collaborazione e di offrirgli l'ex Pescheria anche per le future edizioni.

«Ho visto nascere l'evento, nel 2001 - dice l'assessore - e in questi anni è cresciuto in modo esponenziale. Ha un'organizzazione "milanese", perfetta, e un'enorme visibilità internazionale. Questo è l'unico dispiacere: "Its" è così conosciuto nel mondo e così poco conosciuto a livello locale. È una manifestazione molto tecnica e non un evento pubblico, la città non è ancora riuscita a percepirla».

Victoria Cabello

Per difendere quella che considera un po' anche la sua «creatura», Bucci ne ha passati di grattacapi. «Quando ho portato "Its" in piazza Unità - ricorda - si sono formati i comitati contro il "mostro bianco". E mi hanno fatto nero. Questo della Pescheria è il primo anno del riscatto».

«Its Six» resterà a Trieste? Bucci ha esposto a Rosso l'interesse dell'amministrazione. E forse anche il governatore Illy, l'altra sera nella cena di Villa Manin, ha offerto un qualche sostegno. «Il nostro sforzo - promette l'assessore - è ora quello di coinvolgere la città, prima, durante e dopo la sfilata. Vogliamo contattare qualche artista importante, magari creare una mostra con il materiale d'archivio del concorso. Tutto il mondo ha capito l'importanza di questa manifestazione, fuorchè noi. E' un formidabile biglietto da visita internazionale per Trieste, dovremmo approfittarne. Con Barbara Franchin, l'ideatrice di "Its", pensiamo a un segnale forte: magari avvolgere il Faro della Vittoria con un drappo magenta, che è il colore simbolo del premio...».

ar. bor.

Una delle modelle che hanno partecipato alla sfilata triestina (fotografia di Francesco Bruni)

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SILENT HILL 16, 18, 20.10, 22.20

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

FAST & FURIOUS TOKYO DRIFT 16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

UNITED 93. 16, 18.10, 20.20, 22.30
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 16, 17.15, 18.30, 19.45, 21, 22.15

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 16, 20.25
dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 17.40, 22.05
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

HAWAII, OSLO 17.40, 19.50, 22
di Erik Poppe. Ingresso 4 €.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.40, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
un uragano di risate con Steve Martin

HOT MOVIE 16.30, 18, 19.15, 22.15
dai creatori di «Scary movie».

THE SENTINEL 20.40
con Michael Douglas e Kim Basinger.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 19.20

VITA SMERALDA 17.50, 20.40, 22.15
Dopo «Notte prima degli esami» un altro film giovane, fresco e divertente con Jerry Calà, Eleonora Pedron, Francesca Cavallin, Lory Del Santo, Elena Santarelli e con Costantino e Daniele.

SHAGGY DOG, PAPÀ CHE ABBAIA NON MORDE! 16.30, 20.30
Una divertentissima commedia Disney.

BANDIDAS 18.30, 22.15
con Penélope Cruz e Salma Hayek.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno a solo 5/4 €.

Oggi: «VIOLENZA PATERNA». Domani: «ROCCO E KELLY».

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

VOLVER 18, 20.15, 22.30
Di Pedro Almodovar con Penelope Cruz.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Apertura lunedì 17 luglio.

■ GIARDINO PUBBLICO

MISSION IMPOSSIBLE III 21.15
Ancora una volta Tom Cruise vi stupirà con le sue spericolate avventure.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, dalle 19.30 solo ritiro prenotazioni e last minute per lo spettacolo odierno.

LA CONTESSA MARIZA. Operetta in tre atti di E. Kálmán. Oggi ore 20.30 durata dello spettacolo 2h e 45m ca. Repliche, 16 luglio ore 17.30, 18 luglio ore 20.30. UNA FINESTRA SUL LUNA PARK 20 luglio ore 21. CONCERTO JAZZ 24 luglio ore 21. BALLETTO COMPAÑÍA ANTONIO MÁRQUEZ 25 luglio ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. MUSICAL GALA 29 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

GRADO

■ CRISTALLO

L'ERA GLACIALE 2 IL DISGELO 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SILENT HILL 17.40, 20, 22.15

UNITED 93 17.50, 20.10, 22.10

FAST AND FURIOUS 3 17.40, 20, 22

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.40, 20, 22

HOT MOVIE 17.40, 20

BACIATI DALLA FORTUNA 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
SILENT HILL 20.10, 22.10

SALA 2
IL GRANDE NORD 20, 22

SALA 3
VITA SMERALDA 20, 22.10

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A. L'IGLOO laterale tranquilla piazza Scorcola appartamento con finiture primi Novecento perfettamente conservate: atrio cucina abitabile arredata ad hoc salone tre stanze doppi servizi grande ripostiglio due poggioli e cantina. Termoautonomo euro 225.000 tel. 0407600243.

A. L'IGLOO paraggi Scorcola appartamento perfetto: soggiorno tre camere bagno completo + servizio cortiletto di proprietà termoautonomo tel. 0407600243.

A. L'IGLOO S. Vito ottimo appartamento ristrutturato: atrio soggiorno due camere cucina abitabile servizi separati. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Capodistria nel verde appartamento ristrutturato: atrio soggiorno cucina arredata su misura grande matrimoniale cameretta e bagno. Euro 158.000 tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO via Manna luminoso: atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio e due balconi euro 109.000 tel. 040661777.
(A00)

A. L'IGLOO via Romagna panoramicissimo: atrio cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazza verandata cantina e posto auto euro 209.000 trattabili tel. 0407600243.

AUSTRIA ADIACENZE «Terme Rommerbad» Bad Kleinkirchheim impresa vende appartamenti varie metrature. Informazioni investimento Nord Est v. Gorghi 3/b 33100 Udine, tel. 0432204604. (A00)

PRIVATO vende bilocale luminoso in via dei Lloyd 1, piano alto riscaldamento centralizzato. Telefono 3931559862.
(Fil1)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. facile lavoro Trieste Monfalcone max 4 ore dalle 9 alle 20.30 a scelta. Chiamare allo 040367771 - 3382489352.
(A00)

AUTOCARROZZERIA Vip Car cerca urgente lamierista esperto telefono 3357129924 040228264.
(A00)

Continua in 17.a pagina

STASERA

TRIESTE

> BOLLYWOOD BRASS BAND
Questa sera, alle 21.15, in piazza Unità, Folkest presenta il concerto della Bollywood Brass Band, formazione multirazziale anglo-indiana, che suona strumenti a fiato e a percussione.

> SFILATA DI MODA
Questa sera, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, sfilata di moda a cura di Be Nice, agenzia di moda, immagine e spettacolo.

LIGNANO

> LEE RYAN A SABBIADORO
Oggi, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro, concerto del re del pop Lee Ryan, ex dei Blue.

> VECCHI VINILI
Oggi, alle 21, al Tango Cafè di Sabbiadoro, serata dedicata ai suoni artigianali e un po' nostalgici dei vecchi vinili. Alla consolle il dj Tommy De Sica.

FRIULI

> NEI SUONI DEI LUOGHI
Oggi, alle 21, nella chiesa di San Silvestro Papa a Premariacco, «Nei suoni dei luoghi» presenta il concerto del violinista Domenico Nordio e del pianista Ferdinando Mussutto.

> RASTAFISCHIO AD AQUILEIA
Oggi, alle 21, in piazza Patriarcato ad Aquileia, i monfalconesi Rastafischio proporranno sonorità reggae.

ISONTINO

> «LINTVER» A TOPOLO'
Oggi, dopo il tramonto, a Topolò di Grimacco anteprima del film «Lintver» di Piero Tomaselli (musiche di Elisa). A seguire concerto di Aleksander Ipavec, Peter Puribegovic, Matej Spacapan.

> «SPRIZJAZZ» A CORMONS
Oggi, alle 21, a Brazzano di Cormòns per «SprizJazz» concerto di U.T.Gandhi percussioni, Mauro Costantini organo e Piero Cozzi sax.

CROAZIA E SLOVENIA

> SHAKIRA A ZAGABRIA
Oggi, alle 21, allo stadio di Velika Gorica a Zagabria, la cantante colombiana Shakira presenta la coreografica esibizione di «Oral Fixation Tour».

> PIXIES E WHITESNAKE
Domani, alle 21, allo Stadio Salata di Zagabria suoneranno i Pixies; alle Krizanke di Lubiana i Whitesnake presentano «In the still on the night».

Teatro in dialetto

Al via a Duino il festival «Ave Ninchi»

TRIESTE Il Festival internazionale **«Ave Ninchi - Teatro nei dialetti del Triveneto e dell'Istria»** diventa anche appuntamento estivo. Dopo tredici anni nella veste tipica invernale, la sua arte istronica riempie anche le calde notti di luglio. Sarà la manifestazione **«Serate Sotto le Stelle»**, promossa dal Comune di Duino Aurisina a ospitare i quattro spettacoli in programma.

«Inserire questi appuntamenti teatrali nella nostra rassegna estiva - spiega il vice-sindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, - significa far crescere il valore dell'intera manifestazione. Le serate sono gratuite e allestite come sempre nella piazza del Municipio».

Il Festival, intitolato alla memoria Ave Ninchi (Ancona, 1915 - Trieste, 1997), la grande attrice di teatro e di cinema che aveva studiato a Trieste e vi era ritornata a vivere dopo il ritiro dalle scene, ha riscosso un successo tale da ottenere il contributo, per l'edizione estiva, anche dalla Fita (Federazione Italiana Teatro Amatori), dal Comune e dalla Provincia di Trieste.

Bruno Cappelletti, presidente dell'associazione tra le compagnie teatrali triestine «L'Armonia» ritiene che «lo stimolo principale per la nascita di questa nuova attività è l'ottimo consenso avuto durante questi anni dalle nostre compagnie nelle rappresentazioni estive ad Aurisina, assieme alla splendida stagione invernale al teatro Miela di Trieste. In questa rassegna - continua Cappelletti - riproponiamo alcune delle più apprezzate commedie dello scorso dicembre. I testi degli spettacoli in dialetto giuliano, istriano e veneto hanno lo scopo di tener vivo il gruppo linguistico più consistente in Italia».

> «Le baruffe chiozzotte» aprono il festival estivo di spettacoli in triestino istriano e veneto

La prima commedia ad aprire la serie è **«Le baruffe chiozzotte»** di Carlo Goldoni, in programma oggi, alle 21,15 nella piazza di Aurisina Cave (davanti al Municipio di Duino Aurisina). A portare in scena l'opera è la compagnia «Piccolo Teatro Città di Sacile», con la regia di Flavio Rover.

Sabato 22 luglio è la volta della compagnia teatrale «Ex Allievi del Toti», che propone in dialetto triestino la divertente **«Pessi fora de aqua»** di Giacinto Gallina e Riccardo Selvatico, con la regia di Bruno Cappelletti. Domenica 23 luglio toccherà, invece, alla commedia brillante **«L'ombra de vin»** di Gianni Zenna, con la regia di Mimmo Puleo. Lo spettacolo è offerto dal centro sperimentale teatrale «Il Palco» di Dolo.

A chiudere il festival, sabato 29 luglio, sempre alle 21.15, sarà la commedia **«De qua e de là (del confin)»**, che porta la firma di Ruggero Paghi ed è allestita dal gruppo filodrammatico della Comunità degli italiani «Tartini» di Pirano.

Anche l'assessore alla cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco sottolinea il contributo che l'amministrazione ha voluto dare per realizzare l'evento, poichè «proponendo degli spettacoli in dialetto, si conserva e valorizza il patrimonio linguistico e culturale della zona».

Alessandro Zardetto

Una scena delle «Baruffe chiozzotte», il classico di Carlo Goldoni con cui la compagnia Piccolo Teatro Città di Sacile aprirà oggi il Festival «Ave Ninchi»

La Sinfonica regionale apre «Carniarmonie»

UDINE Sarà la «Creazione» di Joseph Hadyn, eseguita dall'Orchestra sinfonica regionale e dal Coro del Friuli Venezia Giulia diretti da Paolo Paroni, ad inaugurare, domani, alle 20.45, nel duomo di Tolmezzo la XV edizione di **«Carniarmonie»**, festival musicale estivo con trentadue concerti proposti da «Diapason» in montagna.

«Si punta a coniugare cultura e turismo, offrendo a residenti e visitatori eventi musicali tra classica, lirica, etnica e jazz», spiega il direttore artistico Claudio Mansutti, illustrando l'edizione 2006 a Udine.

Dopo la **«Creazione»**, monumentale opera di Hadyn proposta in cordata con il Comitato promotore della mostra d'arte «Martino» di Illegio e l'associazione musicale della Carnia, la carrellata prosegue in chiese, palazzi e sale di tanti comuni montani e in quattro località dell'Austria, in sinergia con «Via Iulia Augusta Musik», festival carinziano collegato.

Il 19 luglio a Comeglians torna l'eclettico duo americano «blues-country-rock» **Tuck&Patti**, mentre il jazz dà appuntamento a Malborghetto con Glauco Venier al pianoforte e la voce di Diana Torto (25 luglio).

Ancora contaminazioni ad Ampezzo il 30 luglio con la **«Misa crolla»** di Ariel Ramirez, eseguita dal gruppo vocale della Cappella Civica di Trieste diretto da Marco Sofianopulo, e a Forni di Sotto (l'8 agosto) con il concerto di **«Estilo Tango»**, sestetto con Daniel Pacitti e Gerardo Agnese al bandoneòn. Tango argentino con Daniel Pacitti anche a Malborghetto (il 9 agosto), e poi tanta classica di qualità: a Moggio la violinista russa **Elena Denisova** con Alexei Kornienko; a Resiutta il violoncellista e compositore **Giovanni Sollima**; a Cercivento il pianista **Sandro De Palma**.

Musica barocca con il Trio Cal-Oganjan-De Luca a Invillino, Vivaldi e Händel con il **Collegium Apollineum** e la solista Romina Basso a Socchieve, i flauti di Stefano Bet a Tolmezzo.

Lirica con il duo Francesca Scaini-Fabiana Noro a Cavazzo Carnico, a Verzegnis con l'Ottetto di fiati della Filarmonica Fvg in un originale arrangiamento di **«Così fan tutte»**, voci recitanti Manuel Buttus e Giorgio Monte. A Villa Santina **«La Serva padrona»** di Pergolesi in costume, a Tarvisio il prestigioso Coro di Riga.

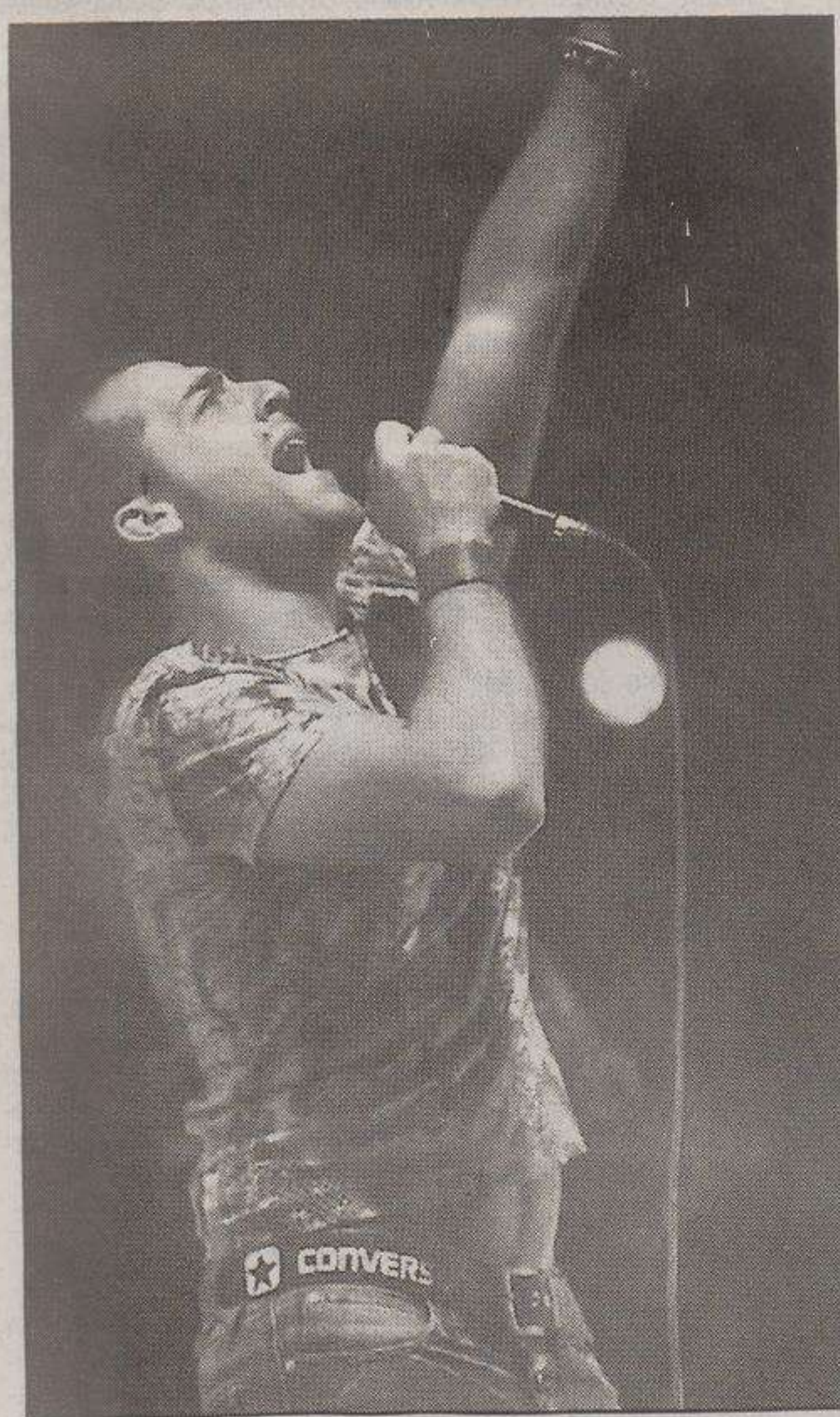
L'Ensemble Stravinskj presenterà a Malborghetto il progetto **«Cassandra la veggente»**, con la voce dell'attrice Maria Grazia Mandruzzato. Il nostrano «Gospel Choir» sarà a Chiusaforte, mentre a Enemonzo sbarcherà il **No Limit Quartett**, esplosiva formazione jazz-gitana.

Gran finale il 3 settembre al Kursaal di Arta Terme con il **Trio Omar Sosa**.

Informazioni e calendario completo al sito www.carniarmonie.it.

al.ro.

I Quintessenza al Parco delle Rose

Concerto della band che ha trionfato al Pop Rock Contest

Ale, leader dei Quintessenza. (d'Agostino)

GRADO Terminato il tour per le selezioni del concorso musicale dell'anno, culminato con la finale del primo luglio a Monfalcone, esordirà questa sera al Parco delle Rose di Grado il **Pop Rock Show**. Si tratta del meglio di quanto sia riuscita a trovare sulla piazza italiana della musica emergente la produzione del concorso musicale nato quattro anni fa nella città dei cantieri e che, nella sua ultima edizione, ha spopolato nelle più importanti città italiane.

Oggi, con inizio alle ore 21.15, salirà sul palco degli intrattenimenti della località balneare la band che ha trionfato al Pop Rock Contest 2006: i Quintessenza. Il gruppo, composto da cinque ragazzi di Manfredonia, si esibirà in concerto con un vasto repertorio pop-rock echeggiante sonorità internazionali di grande impatto sui giovani. Il pubblico sarà trascinato e coinvolto dal talento, dall'originalità e dal forte carisma dei **Quintessenza**, che, non a caso, si sono imposti sulle altre duecento band ascoltate dalla giuria del Pop Rock Contest, e si sono così aggiudicati un anno di produzione artistica sotto la direzione di Gabriele Medeot, patron dell'iniziativa.

«La band - dice Medeot, - dopo questo concerto inizierà il lavoro di produzione. Sarà un percorso articolato che porterà i ragazzi dalla preproduzione musicale alla registrazione di un singolo e del video clip promozionale che servirà alla loro presentazione presso le principali case discografiche italiane. Sono tutti davvero carichi di entusiasmo, la qualità artistica è innegabile e il lavoro che sarà coordinato insieme al produttore Marco Terreni avrà certamente il risultato che tutti speriamo: un contratto discografico».

Lo spettacolo di questa sera, come da tradizione, sarà condito dall'esilarante cabaret di **Chiodaroli**, il celebre panettiere del programma televisivo cult Colorado Cafè.

Dopo la musica della finale e le risate con gli ospiti da Zelig Mammuth, ancora musica e divertimento per la prima tappa dello show firmato Pop Rock che attraverserà le principali piazze italiane.

Nel frattempo il team del PopRockContest sta lavorando alla nuova edizione del concorso, che prenderà il via a metà settembre con la pubblicazone del bando d'iscrizione e un'importante novità: la possibiltà di partecpare in una sezione interpreti, senza cioè la necessità di avere alle spalle una band. Via libera quindi anche ai **solisti e cantautori** a PopRockContest 2007. Tutto sarà pubblicato sul sito www.poprockcontest.it.

Lo spettacolo di questa sera al Parco delle Rose di Grado è ad ingresso gratuito.

an.bo.

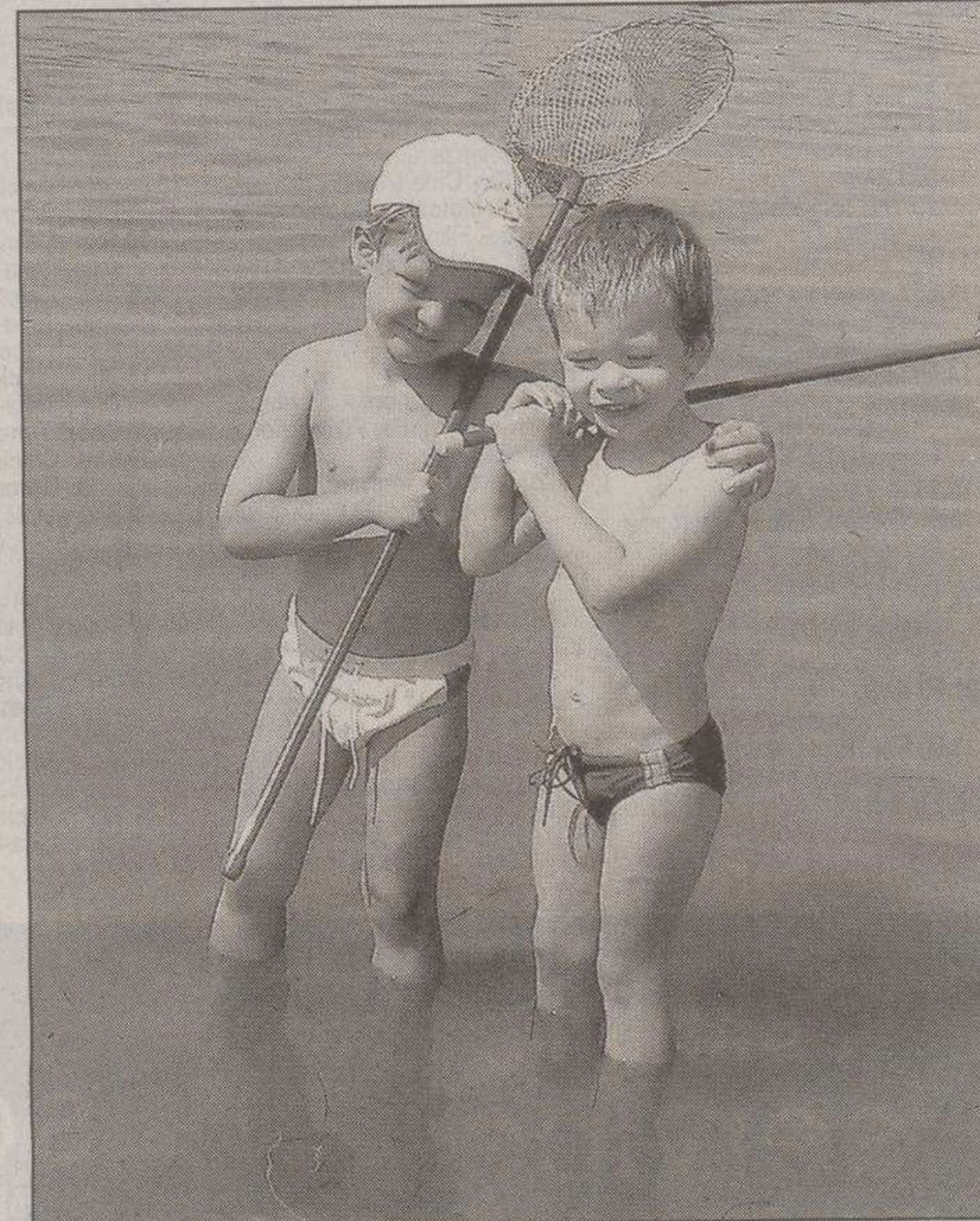
Lee Ryan, nuovo re del pop oggi all'Arena Alpe Adria

LIGNANO Oggi, alle 21.30, l'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro apre al nuovo re del pop Lee Ryan che, proprio come accadde con Robbie Williams, è riuscito quasi a far dimenticare il glorioso passato di gruppo (nei Blue) grazie a un folgorante presente da solista. Sono infatti già cinque gli hit tratti dal debutto omonimo nel quale il cantante ha voluto riunire tutti i generi che l'hanno influenzato, dando così vita ad una specie di soul contemporaneo a metà strada tra i classici della Motown (Marvin Gaye) e il rock, aggiornato ovviamente con i suoni di adesso. Un nuovo *crooner* da classifica che da ultimo ha affinato ulteriormente le notevoli qualità d'autore, di cui aveva già dato prova nel successo internazionale dei Blue Breath easy, e che ha sperimentato la propria vena artistica in vari settori: come doppiatore, per di più in italiano, di uno dei due simpatici opossum nel film di animazione «L'Era Glaciale 2 – Il Disgelo» e quale direttore (ha sempre avuto difatti il pallino della regia) del video di «How do I?».

E siccome in passato ha frequentato una scuola di arte drammatica e recitato nel serial «Holby City», subito prima di divenire una star del pop, chissà quali altre possibilità gli potrà offire il mondo del cinema.

Comunque sia, il concerto di Lignano Sabbiadoro rimane un'occasione tutta musicale per ascoltare in una trascinante versione live i successi (anche quelli in italiano) di un astro molto più che nascente: «Army of lovers», «Turn your car around», «When I think of you», «How do I?», «Real love» e tanti altri ancora. Da non perdere. Posto unico 26 euro.

AUTOSCATTO

D sinistra, Lorenzo, Martina, Antonio, Lorenzo, Riccardo, Davide, Max, Giulia, Lisa, Francesco e Sofia dopo aver giocato con l'acqua al Centro estivo di Trieste. A destra: Francesca Dodic ci ha inviato la foto del figlio Dennis e del nipote Mattia a caccia di «masanète» sulla spiaggia di Grado. Continuate a inviarci le foto delle vostre vacanze all'indirizzo email **cultura.spettacoli@ilpiccolo.it** o in redazione, via Guido Reni 1 a Trieste

Dal Grande fratello a Miami: quattro ragazze in America

MILANO «Abbiamo sconvolto la Florida, ne vedrete davvero delle belle». Carolina Marconi, la venezuelana che ha partecipato al Grande Fratello 4, e Liudmilla Radchenko, con un passato da letterina di Passaparola e di concorrente al reality La Talpa, non vogliono anticipare altro della terza edizione di «On the road», il programma tv prodotto da MediaItalia che le vede tra le protagoniste.

La serie tv estiva occuperà, da giovedì 20 luglio e fino al 31 agosto, il palinsesto Mediaset nella fascia notturna.

Ambientato quest'anno nell'effervescente Miami, il programma racconterà, tra faticose prove di lavoro, momenti di sensualità e divertimento, la vita americana di due coppie di ragazze, Liudmilla e Carolina e Alessandra Pierelli, simbolo del «tronismo» televisivo, e Sara Tommasi, ex schedina a Quelli che il Calcio ed ex Paperella. In Italia, a seguire il tour americano dei quattro volti della tv ci sarà Ringo, che, dai lidi del Molise, riepilogherà le vicende delle ragazze.

«In un viaggio entusiasmante - si spiega nella nota di presentazione del programma - compito delle ragazze sarà quello di visitare la Florida, in particolare Miami, per proporre al pubblico reportage e interviste curiose».

«Ci siamo divertite molto a girare questo programma - hanno spiegato le ragazze - anche se è stato piuttosto faticoso». I momenti di tensione durante le riprese, in effetti, non sono mancati e, come hanno riferito ultimamente i rotocalchi, c'è stata anche una lite tra Carolina e Camila.

Carolina Marconi, ex Gf

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 16.15-17.45
QUARK ATLANTE

Un'esplorazione nel mondo dei nostri sensi più sviluppati, sarà l'argomento al centro di «Quark atlante». Nella puntata delle 17.45, invece, un viaggio nel cuore dell'Africa con uno sguardo ravvicinato sulla vita e le abitudini dello gnu africano.

RAIDUE ORE 0.30
DON GIOVANNI E I PUPI

Il «Don Giovanni all'opera dei pupi», del maestro Mimmo Cuticchio, è la proposta di «Palcoscenico». Per rappresentare le vicende del «Grande Seduttore», si affida alla potenza evocativa del «cunto», una sorta di racconto-canto sulle avventure dei paladini.

RAITRE ORE 20.50
QUESTIONI DI EQUILIBRIO

Nella prima puntata di «Timbuctù» si parla di equilibrio, quello ambientale e quello sociale. Oggi gli equilibri naturali sono sconvolti dalla mano dell'uomo e Sveva Sagramola ne discuterà in collegamento con l'etologo Giorgio Celli.

RAIUNO ORE 14.05
LA COSTA DI MENFI

La costa di Menfi, sarà la protagonista della puntata di «Linea blu». Tra calette e dune sabbiose ci si immette in un ambiente costiero modellato dal vento d'Africa che ha generato una rigogliosa vegetazione. Seguendo le tracce del «Gattopardo» si arriva a Porticello.

I FILM DI OGGI

UNA BIONDA SU DUE RUOTE
Regia di Steve Boyum. Con Alana Austin (nella foto), Riley Smith.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)
RAIDUE 16.40
Andrew e Carson sono due ragazzi con una grande passione: il motocross. Un giorno però Andrew ha un incidente e si rompe una gamba . Decide così di far gareggiare al suo posto la sorella.

MAIGRET
Regia Claude Goretta. Con Bruno Cremer (nella foto), Didier Flamande.
GENERE: POLIZIESCO (Francia, 1995)
RETEQUATTRO 14.00
Maigret fa visitare a un vecchio amico, giudice istruttore in una città di provincia, dove sono stati commessi tre delitti. L'arma e l'assassino sembrano essere gli stessi ma..

MA CHI T'HA DATO LA PATENTE
Regia di nando Cicero. Con Franco Franchi (nella foto), Ciccio Ingrassia.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1970)
RETEQUATTRO 16.50
Franco e Ciccio sono titolari di un'autostrada nei pressi di Roma. Da lì cominciano a vivere una serie di stravaganti avventure al limite dell'incredibile.

L'ULTIMO COMBATTIMENTO DI CHEN
Regia di Bruce Lee. Con Bruce Lee (nella foto).
GENERE: AZIONE (Hong Kong, 1978)
LA7 15.55
Le avventure di Billy Lo, campione di kung fu, finiscono con questo film. Gli appassionati del tempo videro questa pellicola quasi cinque anni dopo che fu girata.

SARANNO FAMOSI
Regia di Alan Parker. Con Irene Cara (nella foto), Lee Curreri, Eddie Barth.
GENERE: MUSICALE (Usa, 1980)
ITALIA 1 1.45
Un anno di intensi studi per gli allievi della High School of Performing Art di New York. Le audizioni, le lezioni si intrecciano agli amori, alle delusioni e alle speranze di entrare nel mondo dello spettacolo.

OPERAZIONE CROSSBOW
Regia di Michael Anderson. Con George Peppard, Sofia Loren (nella foto).
GENERE: GUERRA (Gran Bretagna, 1965)
LA7 17.55
Durante la Seconda guerra mondiale tre uomini, due inglesi e un americano, sono incaricati dagli Alleati di infiltrarsi in una base segreta nazista in cui vengono progettati nuovi tipi di armi. Ad aiutarli è una donna.

RAIUNO
07.00 **Cartoonville**
09.00 **Zorro** Telefilm
09.30 **Giorni d'Europa**
09.50 **Settegiorni Parlamento**
10.15 **Appuntamento al cinema**
10.20 **Che tempo fa**
10.25 **Il bambino venuto dal mare.** Film (commedia '99).
11.40 **Un medico in famiglia.** Con Lino Banfi.
12.35 **L'ispettore Derrick** Telefilm.
13.30 **TG1**
14.05 **Linea Blu.** Con Donatella Bianchi.
15.30 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato.
16.15 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
16.55 **Che tempo fa**
17.00 **TG1**
17.10 **A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
17.45 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
18.10 **La signora in giallo** Telefilm
19.05 **Il Commissario Rex** Telefilm. Con T. Moretti.
20.00 **TG1**
20.30 **Rai TG Sport**
20.35 **Supervarietà**

21.00 FILM
> Mai storie d'amore in cucina
La replica con Bianca Guaccero e Gigi Proietti.

23.10 **TG1**
23.15 **Premio Braille 2006**
00.00 **TG1 Notte**
00.10 **Che tempo fa**
00.15 **Estrazioni del lotto**
00.20 **L'Appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
00.50 **Appuntamento al cinema**
00.55 **Italian Restaurant.** Con Gigi Proietti e Nancy Brilli.
01.50 **Cuore e batticuore** Telefilm
03.25 **Gente di mare.** Con Lorenzo Crespi e Vanessa Gravina.

RAIDUE
06.55 **La maglia magica**
07.40 **Strepitose Parkers** Telefilm
08.00 **TG2 Mattina**
08.20 **Io sto con lei** Telefilm
08.40 **La famiglia Pellett** Telefilm
09.00 **TG2 Mattina**
09.05 **Sabato Disney**
10.05 **Tutenstein**
10.30 **TG2 Mattina L.I.S.**
10.35 **TSP Regioni**
11.05 **Sweet India**
11.30 **Matinee**
13.00 **TG2 Giorno**
13.25 **Sereno variabile estate.** Con Monica Rubele e Osvaldo Bevilacqua.
13.50 **Gran Premio di Francia di Formula 1: Pit Lane, Qualifiche**
15.15 **Cd Live**
16.40 **Una bionda su due ruote.** Film (commedia '01). Di Steve Boyum.
18.05 **Art attack**
18.30 **TG2**
18.35 **Veritas** Telefilm
19.30 **Duck Dodgers**
19.50 **Cartoni animati**
20.00 **Warner Show**
20.20 **Il lotto alle otto**
20.30 **TG2**

21.00 FILM
> Con gli occhi dell'innocenza
Con Kristy Swanson un film ad alta suspance.

22.45 **The Dead Zone** Telefilm. Con Anthony Hall e John L. Adams.
23.35 **TG2 Dossier - Le storie**
00.20 **TG2**
00.30 **Raidue Palcoscenico**
01.50 **Appuntamento al cinema**
02.00 **I lunatici**
02.05 **Il Caffè**
03.05 **Documentario**
03.25 **I figli dell'Ispettore** Telefilm
03.40 **Zibaldone... cose a caso**
04.10 **Non ho sonno leggo**
04.15 **Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque**

RAITRE
07.00 **Rai Educational**
07.20 **Rai Educational**
08.00 **Rai Educational**
09.00 **La domenica della buona gente.** Film (commedia '53). Di Anton Giulio Majano. Con Nino Manfredi e Sophia Loren.
10.35 **Il videogiornale del Fantabosco**
12.00 **Tg3 - Rai Sport Notizie**
12.15 **Buongiorno Cina**
13.10 **TGR Mediterraneo**
14.00 **TG Regione - TG Regione Meteo**
14.20 **TG3**
14.45 **TGR Leonardo**
15.15 **Rai Sport: Sabato sport, Ciclismo: Tour de France, Sportabilia, Beach volley: Campionato italiano, Motonautica: Campionato Italiano F1, Tennis SedCUp, Automobilismo F1**
18.55 **TG3 Meteo**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - TG Regione Meteo**
20.00 **Tour de France**
20.05 **Blob**
20.15 **La superstoria 2006 Last Revision**

20.50 DOCUMENTARIO
> Timbuctù
Sveva Sagramola in Honduras alla scoperta del giaguaro.

23.05 **TG3**
23.15 **TG Regione**
23.25 **Seconda Chance**
00.20 **TG3 - TG3 Meteo**
00.30 **TG3 Agenda del mondo**
00.45 **Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO
06.00 **MediaShopping**
06.10 **Ririidiamo**
06.25 **MediaShopping**
06.35 **Nonno felice**
07.10 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.30 **Ellery Queen** Telefilm
08.35 **Magnum P.I.** Telefilm. Con Tom Selleck.
09.35 **Valeria medico legale** Telefilm. Con Claudia Koll e Giulio Base.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Maigret.** Film tv (film tv). Con Bruno Cremer.
16.00 **Ieri e oggi in Tv**
16.50 **Ma chi ti ha dato la patente?.** Film (commedia '70). Di Nando Cicero. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
18.55 **TG4**
19.35 **Casa Vianello** Telefilm. Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 TELEFILM
> Il commissario Cordier
«Scommessa mortale» la serie con Pierre Mondy.

23.00 **Band of brothers - Fratelli al fronte** Telefilm. Con D. Lewis e Donnie Wahlberg.
24.00 **Phase IV.** Film TV (thriller '01). Di Bryan Goeres. Con Brian Bosworth e Dean Cain.
01.55 **TG4 - Rassegna Stampa**
02.10 **Ieri e oggi in Tv**
04.10 **MediaShopping**
04.20 **Le indagini di Miss Sophie**
05.10 **TG4 - Rassegna Stampa**
05.20 **Ieri e oggi in Tv**

CANALE 5
06.00 **TG5 Prima Pagina**
07.55 **Traffico - Meteo 5**
08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Loggione**
09.20 **Super partes**
10.05 **Zafir, un cavallo speciale.** Film TV (commedia '03). Di M. Vilstrup. Con K. Schnoor e R.Marie Hermansen.
12.00 **Doc** Telefilm
13.00 **TG5**
13.40 **Speciale Giffoni Film Festival**
13.50 **Il mammo** Telefilm
14.20 **Dillo con parole mie.** Film (commedia '03). Di Daniele Lucchetti. Con Giampaolo Morelli e Stefania Montorsi.
16.00 **Cara mamma mi sposo.** Film (commedia '91). Di Chris Columbus. Con A. Sheedy e Anthony Quinn.
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FILM
> Basta guardare il cielo
Una toccante interpretazione di Sharon Stone.

23.10 **Amori & Segreti.** Film (commedia '98). Di Theresa Connelly. Con Claire Danes e Jon Bradford.
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.20 **MediaShopping**
02.35 **La città sommersa.** Film (avventura '53). Di Budd Boetticher. Con Mala Powers e Robert Ryan.
04.30 **Highlander** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1
06.00 **Studio Aperto - La giornata (R)**
06.10 **Arnold** Telefilm
07.00 **Sheena** Telefilm
07.55 **Che magnifiche spie!**
08.25 **Braccobaldo**
08.40 **Gladiators Academy**
09.10 **Picchiarello**
09.20 **Let's & Go - Sulle ali di un turbo**
09.45 **Sonic X**
10.15 **Frog**
10.45 **B - Daman**
11.15 **What a mess Slump e Arale**
11.30 **Monster Jam**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Finchè c'è ditta c'è speranza** Telefilm
13.30 **Top Of The Pops**
14.30 **Grand Prix: Prove GP Germania MotoGP - 125 - 250**
16.15 **Summerland** Telefilm. Con Lori Loughlin.
18.00 **A casa di Fran** Telefilm. Con Fran Drescher.
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Wrestling Smackdown**

21.00 FILM
> Lo stile del dragone
Hulk Hogan nel mondo delle arti marziali.

22.55 **Musicale**
00.30 **Grand Prix Moto**
01.10 **MediaShopping**
01.45 **Saranno famosi.** Film (commedia '80). Di Alan Parker. Con Eddie Barth e Irene Cara.
03.40 **Grace of my hearth - La grazia nel cuore.** Film (commedia '96). Di Allison Anders. Con Illeana Douglas e Matt Dillon.
05.50 **Talk Radio**
05.55 **MegaSalviShow**

LA7
06.00 **TG La7**
07.30 **Gli eroi di Hogan** Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
08.00 **La famiglia Addams** Telefilm
09.00 **L'intervista.** Con Alain Elkann.
09.35 **Un dollaro per sette vigliacchi.** Film (azione '68). Di Giorgio Gentili. Con Dustin Hoffman e Gustavo Rojo.
11.30 **Alla Corte di Alice** Telefilm
12.30 **TG La7**
13.00 **Jake & Jason Detectives** Telefilm
14.00 **Jack Frost** Telefilm
15.55 **L'ultimo combattimento di Chen.** Film (azione '78). Di Bruce Lee e Robert Clouse. Con Bruce Lee e Dean Jagger.
17.55 **Operazione Crossbow.** Film (spionaggio '65). Di Michael Anderson. Con George Peppard e Sophia Loren.
20.00 **TG La7**
20.30 **Sette giorni nella storia**

21.00 TELEFILM
> Low e Order
«Causa mortis» e altri due nuovi episodi del serial.

23.00 **Due sul divano (R)**
24.00 **I migliori nani della nostra vita (R)**
00.30 **TG La7**
00.50 **Inseparabili.** Film (drammatico '88). Di David Cronenberg. Con Barbara Gordon e Jeremy Irons.
02.45 **CNN - News**

SKY 1
07.55 **La locandina**
08.05 **The fighting temptations.** Film (commedia '03). Di Jonathan Lynn. Con Faith Evans e Nige Washington.
10.10 **Snow walker.** Film (avventura '03). Di Charles Martin Smith. Con James Cromwell e R. Dunne.
12.00 **Nick e la renna che non sapeva volare.** Film (commedia '04). Di Alex Zamm. Con Ashley Williams e Thomas Cavanagh.
13.30 **Identikit**
14.00 **D.E.B.S. Spie in minigonna.** Film (commedia '04). Di Angela Robinson. Con Jill Ritchie e Jordana Brewster.
15.35 **Extralarge**
16.00 **Spider - Man 2.** Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina e Kirsten Dunst e Tobey Maguire.
18.10 **Extralarge**
18.35 **First Daughter.** Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Michael Keaton.
20.25 **Sky Cine News**

21.00 FILM
> Constantine
Keanu Reeves in una pellicola ai confini con l'aldilà.

23.05 **Cinderella story.** Film (commedia '04). Di Mark Rosman. Con Hilary Duff e Jennifer Coolidge.
00.45 **Extralarge**
01.05 **Spider - Man 2.** Film (azione '04). Di Sam Raimi. Con Alfred Molina e Kirsten Dunst e Tobey Maguire.
03.15 **Joe and Max.** Film (biografico '02). Di Steve James. Con Peta Wilson e Richard Roundtree.
05.10 **Persona non grata.** Film (documentario '03).

SKY 3
07.40 **Sky Cine News**
08.10 **The Confession.** Film (drammatico '98).
10.05 **Loading Extra**
10.15 **The forgotten.** Film (thriller '04).
11.45 **La locandina**
11.55 **L'angolo rosso - Colpevole fino a prova contraria.** Film (thriller '98).
14.00 **Identikit**
14.30 **Due candidati per una poltrona.** Film (commedia '04).
16.20 **Sky Cine News**
16.50 **Troppo belli.** Film (commedia '05). Di Ugo Fabrizio Giordani.
18.20 **Traffic.** Film (drammatico '00).
20.45 **Tra poco**
21.00 **Save the Last Dance.** Film (drammatico '01).
23.00 **FBI: Protezione testimoni 2.** Film (commedia '04).
00.40 **Jade.** Film (thriller '95). Di William Friedkin.

SKY MAX
10.10 **The Descent - Al centro della terra.** Film (fantascienza '05).
11.45 **Sky Cine News**
12.15 **Backflash - Doppio Gioco.** Film (thriller '01).
13.50 **Loading Extra**
14.00 **Sub - Zero - Paura sulle montagne.** Film (azione '05).
15.30 **Extralarge**
15.50 **The Mission - Il gioco della Triade.** Film (azione '99).
17.20 **Linea mortale.** Film (drammatico '90). Di Joel Schumacher.
19.15 **Killing time.** Film (azione '98). Di Bharat Nalluri.
20.50 **Loading Extra**
21.00 **King Arthur.** Film (avventura '02).
23.10 **Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta.** Film (azione '04).
00.50 **Gianni Canova Presenta**
01.00 **Scene da un crimine.** Film (thriller '01).

SKY SPORT
07.30 **Sky Calcio (R): World Cup: Germania-Argentina**
10.50 **Sky Calcio (R): World Cup: Germania-Italia**
12.30 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Ghana**
14.25 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-USA**
16.15 **Beach Soccer**
17.15 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Ucraina**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Sky Calcio (R): World Cup: Germania-Italia**
22.00 **Sky Calcio: Major league soccer - Chicago Fire-FC Dallas**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Joga Bonito**
01.00 **Beach Soccer**
02.15 **Sky Calcio (R): World Cup: Repubblica Ceca-Italia**
04.00 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Australia**
05.45 **Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Ucraina**

MTV
07.00 **Wake up**
10.00 **Pure morning**
12.00 **Trl Tour**
13.00 **Aquarion**
13.30 **Full Metal Alchemist**
14.00 **Hit List Italia.** Con Paolo Ruffini.
16.00 **Flash News**
16.05 **Made**
17.00 **Flash News**
17.05 **The MTV Mobile Chart.** Con Paolo Ruffini.
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Trl Tour**
20.00 **Flash News**
20.05 **Next**
20.30 **Date my mom**
21.00 **All access**
22.00 **Hogan knows best**
22.30 **Flash News**
22.35 **Live 8 Anniversary Special**
24.00 **Real world road rules**
01.00 **Punk'd.** Con Aston Kutcher.
01.30 **MTV Party Zone**

ALL MUSIC
06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Inbox**
12.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
13.00 **Inbox**
13.55 **All News**
14.00 **Mono**
15.00 **Selezione balneare**
16.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Inbox**
19.00 **Modeland (R)**
19.55 **All News**
20.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
21.00 **Classifica ufficiale (R)**
22.00 **M2Allshock**
24.00 **The Club.** Con Luca Abbrescia.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro
10.25 **Buongiorno con Telequattro**
11.55 **Salus Tv**
12.10 **Automobilissima**
12.30 **Mosaico**
13.10 **Zibaldone goloso**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Miti e leggende di Trieste e dintorni**
14.35 **Campagna amica**
15.00 **Superbike tv**
15.30 **Lo strano mondo di Minù**
15.55 **Fiction**
17.00 **K 2**
19.10 **Castelli e manieri**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.10 **Le perle dell'Istria**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Incontri al caffè de la Versiliana**
22.40 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Pianeta vacanze**
24.00 **Voci dal ghetto**

Capodistria
13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.30 **E ora: punto a capo.** Film (commedia '79)
16.10 **Spezzoni d'archivio**
17.00 **L'universo è...**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Documentario**
20.10 **Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia**
20.40 **Itinerari**
21.10 **Musicale**
22.25 **Tuttoggi - II edizione**
22.40 **Rivedere che piacere**
00.40 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts
08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Ore 13**
13.45 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Documentario**
18.30 **Girovagando in Trentino**
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Parla Trieste**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **Film da definire**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.00 **Biliardo**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.36: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Italia a vela; 9.30: GR1; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Obiettivo benessere; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 17.30: Speciale Tour de France; 19.00: GR1; 19.19: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.05: Radio Uno Music Club; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 8.45: Altamarea; 10.00: Souvenir d'Italie; 10.30: GR2; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Hit Parade; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Letteré d'amore; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: I concerti di Radio 2; 22.30: 1 piatto solo; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La fabbrica di polli; 13.45: GR3; 15.00: Radio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Concerto; 18.45: GR3; 19.50: Radio3 Suite; 21.15: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Operisti italiani del 19.o secolo; 11.30: Easy listening; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Potpourri; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Dalle rassegne corali; 17.30: Easy listening; 18: Piccola scena; Vladimir Bartol: Alamut. Romanzo sceneggiato in sei puntate. Sceneggiatura di Miroslav Kosuta. Regia di Marko Sosic. 5.a puntata; 18.40: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Andrea e Michele; 10.00: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Noi con voi; 16.00: Vic; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Deejay Summertime; 23.00: Gorgeous; 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continuaz. dalla 13.a pagina

AZIENDA di iperdistribuzinoe impiega 9 giovani dai 18/42 anni per mansioni diversificate: contatto clienti, organizzazione stand e amministrazione di base. Richiesta bella presenza, solo full-time. Per colloquio chiamare allo 040774763. (A4452)

AZIENDA metalmeccanica di Romans d'Isonzo ricerca tornitori e fresatori manuali, attrezzisti stampisti Cnc. Tel. 3357078141. (B00)

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

CERCASI geometra architetto veramente capace disegno tecnico 2d 3d cantieristica, rilievi e tracciamenti. Impresa costruzioni 3475386495.

COMMESSA pratica conoscenza sloveno/croato cercasi negozio prestigioso scrivere uff. p.t. Ts3 piazza Verdi c.i. AE8094072. (A4440)

PRIMARIA azienda della grande distribuzione ricerca macellai e aiuto macellai per la zona di Trieste e Pordenone. Casella postale 545 Trieste. (A00)

RESIDENZA per anziani cerca responsabile gestionale amministrativo. Richiesta esperienza ed autonomia gestionale. Se interessati scrivere a Mbe via S. Francesco n. 14/a, Trieste casella 166 (C.F. 2047). (Fil47)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 146 1.6 16V anno 1996, colore argento metallizzato, clima, servosterzo, uniproprietario, perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore grigio chiaro metallizzato, full optional più pelle, molto bella. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 316 Compact anno 1997, verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, pneumatici nuovi, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Bravo 1.6 SX 16V anno 1998, colore amaranto metallizzato, clima, servosterzo, cerchi in lega, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato Panorama 1.9 JTD, 9 posti, anno 1997, meccanica e carrozzeria perfette, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Punto ELX 3 porte, anno 2001, grigio scuro met, clima, servosterzo, chiusura centralizzata, ottima. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

MERCEDES VITO 110 2.3 TD 100 hp autocarro 3 posti, anno 1998, colore bianco. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 8

BELLARIA Rimininord Hotel Romagna *** 0541345660 www.hotelromagnabellaria.it, 7 giorni 15-30 luglio 350 all inclusive. 3 giorni mezza pensione + gratis Mirabilandia/Oltremare (bimbi fino 4 anni gratis) luglio 148 , settembre 128. pensione completa da 36 a 50. (Fil 44)

CESENATICO hotel Robert, vicinissimo al mare, offertissima: luglio fino al 5 agosto euro 39/45 tutto compreso: hotel, spiaggia privata, pedalò, piscine, animazione, videogiochi, scelta menù, acqua, vino, buffet. Tel. 0547680551 3472930060 www.gobbihotels.net. (Fil44)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE caraibica caldissimi giochini capricciosi. 3337701827. (A4465)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18 anni 6.a misura massaggiatrice completa 3331820603. (A4439)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A4119)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima misteriosa indonesiana completissima 3406220295. (A4481)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima V misura disponibilissima 3333976299. (B00)

A.A.A.A. TRIESTE sexy piccante seno XXL anche domenica 3297425394. (A4432)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale indimenticabile affascinanate. 3388117823.

A.A.A. ATTENZIONE! Svedese bellissima Grado esegue massaggi rilassanti 3343894192. (C00)

A.A.A. DANIELA vicino Grado novità polacca 20enne biondissima insaziabile 3484556048. (C00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A4430)

A.A.A. NOVITÀ ragazza affascinante disponibile fotomodella dominatrice anche domenica 3387561582.

A.A.A. SENSUALISSIMA dolce caldissima affascinante. Biondina. Sesta, divertimento garantito. 3347814830. (A4434)

A.A.A. TRIESTE esuberante sensuale passionale caldissima tutta per te. 3382168100. (A4433)

A.A. GORIZIA 19enne indiana, senza fretta, V misura, d'ammirare. 3349200589.

A.A. NOVITÀ bellissima pantera fisico mozzafiato sexy, fantasiosa, senza limiti. 3381930692. (A4468)

Continua in 24.a pagina

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

I carabinieri hanno arrestato i rapinatori stranieri che nelle scorse settimane hanno seminato il panico in due province. Una complessa rete di controlli

Catturata la banda che svaligiava le ville sul Carso

In poco più di un mese ha messo a segno una trentina di colpi nell'area tra Duino, Ronchi e Staranzano

L'inchiesta è stata coordinata dal pm Tito. Forse i malviventi, sentitisi braccati, erano pronti a spostarsi in un'altra zona per proseguire l'attività

di **Piero Rauber**

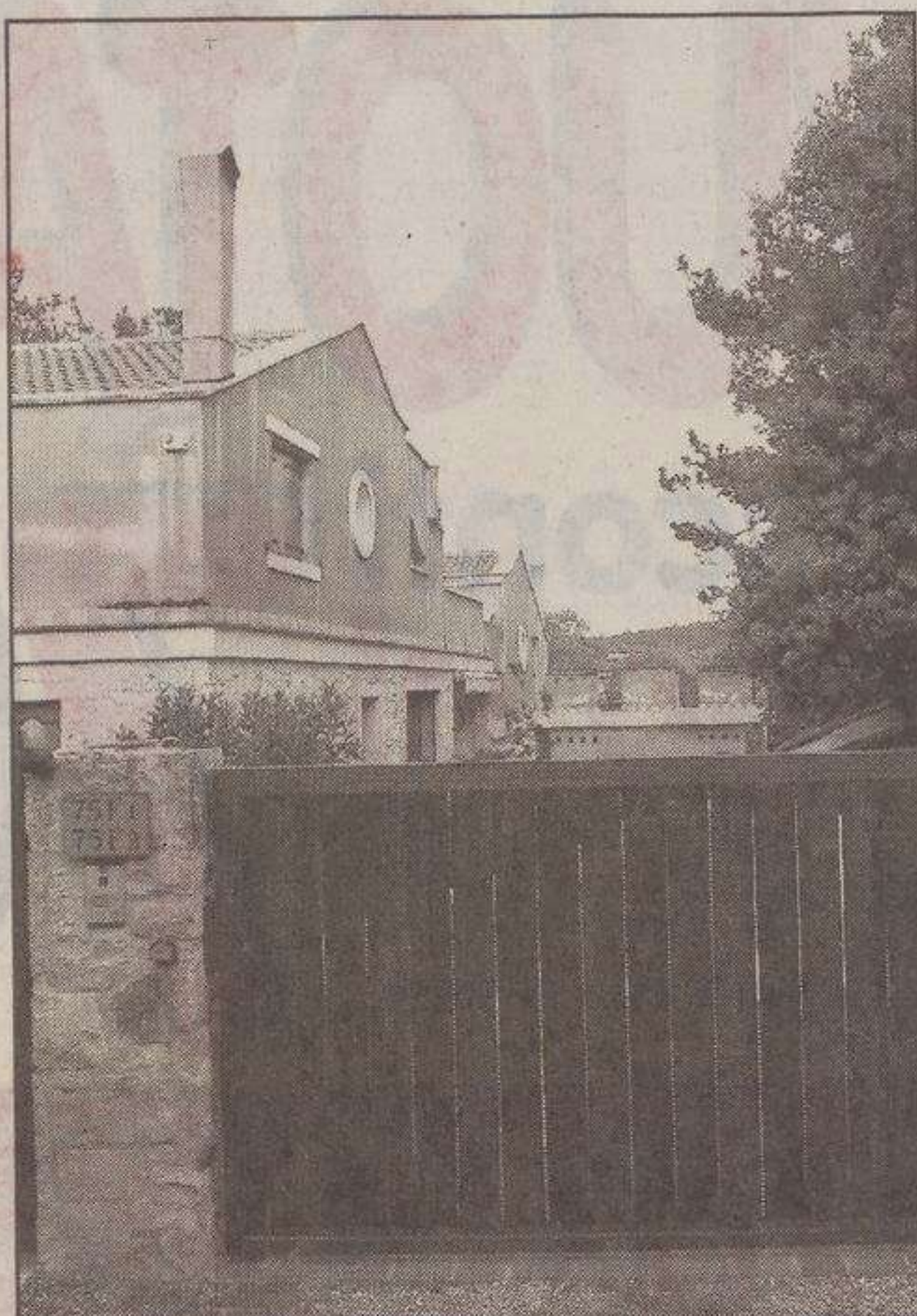
È finita dietro le sbarre in queste ultime ore la banda delle ville, che fra i primi di maggio e la metà di giugno aveva messo a segno una raffica di furti notturni «seriali» fra Carso triestino, Monfalconese e bassa friulana.

Stamani, nella sede della compagnia dei carabinieri di Aurisina, verranno resi noti i dettagli dell'operazione e delle indagini, coordinate dal sostituto procuratore di Trieste Raffaele Tito e condotte dalle forze dell'ordine sui diversi territori in cui erano avvenuti i colpi.

A finire in manette sono stati i componenti di un ristretto gruppo di malviventi stranieri, ritenuti dagli inquirenti le menti, e al tempo stesso gli esecutori materiali, di quello che aveva assunto i connotati di un vero e proprio «tour» di assalti chirurgici in varie località della regione: una trentina di furti in poco più di un mese in altrettante casette di proprietà di professionisti, imprenditori e altri facoltosi cittadini. Tutti, o quasi, portati a termine con le stesse modalità, lo stesso marchio di fabbrica.

Dopo un probabile sopralluogo preventivo delle proprietà da assaltare, infatti,l'incursione notturna, alquanto «discreta» e silenziosa, prevedeva lo scavalcamento dei cancelli esterni, l'attraversamento dei giardini e l'apertura di porte o finestre, ricavando dei piccoli fori attraverso l'utilizzo di un trapano silenzioso a batterie.

Seguiva il veloce raid fra le mura di casa, agevolato forse dall'uso di spray soporiferi diffusi nelle camere da letto delle vittime, alla ricerca di denaro, gioielli, orologi e altri oggetti di valore. Ma anche di scarpe, di vestiti griffati e, soprattutto, di mazzi di chiavi in grado di mettere in moto le auto di lusso di alcuni proprietari, ignari di quanto stava accadendo, beatamente addormentati sotto le coperte.

Verso metà maggio, in particolare, fresca di una decina di colpi già andati a buon fine fra Ronchi dei Legionari, Grado e Staranzano, la banda aveva preso di mira il comprensorio comunale di Duino Aurisina, seminando automaticamente il panico, il senso d'insicurezza e di vulnerabilità fra gli abitanti del Carso. Durante un primo blitz notturno, infatti, a farne le spese erano state tre famiglie residenti in altrettante casette di via Cernizza, la splendida ed esclusiva area residenziale di Duino.

Una delle ville svaligiate a Duino

Renzo Frandolic, uno dei derubati

Tra i trofei di quella notte, al di là di alcuni rotoli di banconote, figuravano soprattutto un orologio da 7500 euro, sottratto all'architetto Francesco Morena e alla compagna Annalisa Zelik, e un paio di scarpe Prada appena acquistato dai coniugi Renzo Frandolic e Anna Maria Pahor. Dalla terza villa, quella di Francesca Furigo Tomsich, erano state prese invece le chiavi di una Bmw X3 e di una Porsche Baxter, che poi i malviventi non erano riusciti a portare via, traditi da un telecomando del cancello esterno con le batterie scariche.

Ad Aurisina, quindi, a 72 ore di distanza dal primo blitz sul Carso, mentre in zona si stavano intensificando i controlli di polizia e carabinieri, il colpo grosso: la Porsche Boxter di Valter e Alma Gruden, uscita stavolta dall'area di proprietà della vittima con i malviventi a bordo, che erano riusciti a sottrarre da quella casa, poco distante dalla casa di cura «Pineta del carso», anche alcuni telefoni cellulari e delle macchine fotografiche.

Alcune notti più tardi la banda era tornata nuovamente al lavoro, in questo caso nei dintorni di Palmanova. Poi era tornata a fare rotta su Grado, prima di puntare gli abitati di Aquileia e Cervignano raggiungendo persino Lignano Sabbiadoro.

Quindi, da metà giugno in poi, il black-out, dovuto forse al trasferimento logistico dei banditi al di fuori dei confini regionali, per battere nuovi territori, meno rischiosi e più compatibili con le loro attività criminose.

Ma alla fine le ricerche incrociate delle forze dell'ordine, sotto il coordinamento della procura triestina, hanno stretto definitivamente il cerchio, determinando l'arresto dei ladri delle ville e la fine dell'incubo per molti cittadini della provincia e della regione.

TRIBUNALE

Pena patteggiata per una «maman»

«Massaggi» cinesi: 22 mesi alla tenutaria di una casa d'incontri a San Giacomo

di **Silvio Maranzana**

Un casa d'appuntamenti con ragazze cinesi a San Giacomo: la tenutaria ha patteggiato ieri dinanzi al giudice Massimo Tomassini la pena di un anno e dieci mesi di reclusione e 700 euro di multa. È stato un processo rapido, l'attività della «casa» è andata avanti fino a gennaio di quest'anno. «Ricevo le telefonate, conto quante persone, poi verso sera vado a incassare», raccontava la «maman» in una delle telefonate intercettate dalla polizia.

Wang Li

Si chiama Wang Li, ha 33 anni e risulta nata a Tokyo. Quando però andava di persona a metter sui giornali gli annunci di massaggi cinesi diceva di chiamarsi Tang Guirong e di avere 37 anni. In altre telefonate Wang Li racconta: «Quell'altra è molto onesta, mi dà sempre 80 euro, lei lavora con 80 euro perché è bella e può chiedere un prezzo alto». Una minima parte dei soldi rimaneva alle ragazze. Ancora Wang Li: «Oggi sono arrivati già cinque clienti, ho già incassato più di 300 euro.»

L'appartamento era al numero 10/2 di campo San Giacomo ed era stato messo a disposizione da Luciano Paolini, 65 anni nato a Bolzano ma abitante in città, secondo la polizia perfettamente a conoscenza dell'attività che lì veniva svolta. Il processo nei suoi confronti (l'accusa è la stessa: sfruttamento della prostituzione) è stato rinviato al 24 novembre.

La pena nei confronti di Wang Li, che ne ha ottenuto anche la sospensione condizionale, è stata patteggiata tra il pubblico ministero Federico Frezza e l'avvocato difensore Sergio Mameli. Dopo l'incursione della polizia in campo San Giacomo, Luciano Paolini avrebbe prelevato Wang Li e l'avrebbe fatta fuggire a Milano per sottrarla alla cattura. Anche altri due triestini più giovani erano stati denunciati per favoreggiamento: avevano il compito, forse non ingrato, di testare le ragazze per vedere se erano portate per l'attività.

È questa la principale *tranche* del procedimento scaturito dall'operazione di polizia «Bamboline cinesi» che aveva portato a sgominare quella che il dirigente della squadra mobile Mario Bo aveva definito forse la prima organizzazione mista italo-cinese dedita in territorio italiano allo sfruttamento della prostituzione.

Complessivamente sarebbero stati utilizzati sei appartamenti triestini, anche in via Giuliani sempre a San Giacomo e in piazza Da Vinci sopra il giardino pubblico e due tra Milano e Varese. Decine le ragazze cinesi che venivano sfruttate a rotazione, di età perlopiù compresa tra i 20 e i 25 anni, sia regolari che clandestine, con prestazioni pagate di solito tra i 50 e i 70 euro. Anche due giovani donne cinesi che si prostituivano erano finite in carcere perché avevano eluso un precedente provvedimento di espulsione.

Sanzione superiore ai mille euro da parte dell'Ufficio circondariale marittimo

Pescatore triestino multato a Grado

Ha sistemato una rete di 42 metri proprio davanti alla spiaggia

Era convinto di farla franca: in quel momento erano pochissimi i bagnanti. Tuttavia il suo tentativo non poteva passare inosservato

Pescare davanti alle spiagge è vietato dalla legge. Eppure un pescatore dilettante triestino si è messo all'opera a Grado, anche se in un momento in cui l'affluenza di bagnanti era pressoché nulla. Probabilmente pensava di farla franca. Ma non poteva passare inosservato.

L'uomo è stato sorpreso dal personale dell'Ufficio circondariale marittimo, e così si è visto affibbiare una pesante contravvenzione. Oltre a 1032 euro di sanzione amministrativa, all'incauto pescatore è stata anche sequestrata la rete, come è previsto dalla legge in caso di pesca di frodo. Il triestino aveva infatti sistemato proprio davanti alla spiaggia 42 metri di rete da posta.

Anche se questo è il primo caso del 2006 di un pescatore dilettante colpito da una pesante sanzione, nelle ultime stagioni non sono stati pochi gli episodi di pescasportivi che avevano calato in mare attrezzature non consentite, riservate solo ai professionisti, e quindi erano pesantemente multati.

Un tratto di spiaggia a Grado

Il problema maggiore è costituito però dalla vendita a ristoranti e trattorie del pescato, che risulta così privo dei controlli sanitari previsti per legge e quindi costituisce un rischio per gli avventori dei locali o per gli acquirenti.

In particolare per i molluschi è prevista una fase di «lavaggio» prima della commercializzazione. L'attività di controllo della Capitaneria si estende così anche alle pescherie, per verificare il rispetto delle norme sull'etichettatura: se il prodotto in vendita non riporta le indicazioni sulla zona di cattura o sull'allevamento, la sanzione prevista è di 1166 euro.

Capita però che non siano solo i pescasportivi a gettare le reti in zone proibite. Qualche mese fa si sono registrati diversi casi di sequestro di reti e di pescato all'interno del Vallone di Muggia, area che rientra nel sito inquinato di interesse nazionale.

In qualche caso, però, il personale della Capitaneria di porto si è dovuto limitare a rimuovere le reti, cariche di pesce. E' accaduto sempre nel Vallone di Muggia, quando durante un servizio di pattugliamento l'equipaggio di una motovedetta aveva avvistato una lunga rete. Nonostante l'attesa, però, i pescatori non si erano fatti vedere. A quel punto era comunque scattato il sequestro della rete stessa.

«Ci sono luoghi in cui è vietato pescare – aveva dichiarato in quell'occasione Salvatore Pugliese, rappresentante della Lega pesca –. Chi lo fa egualmente poi ne subisce le conseguenze. Operare in zone inquinate – aveva sottolineato – è pesca di frodo. Ciò va contro gli interessi di tutta la categoria».

OPERAZIONE ANTIMAFIA

Traffico di bambini, estradati dodici bulgari

Via libera dal tribunale di Pleven, nella Bulgaria settentrionale, all'estradizione in Italia di dodici bulgari (uomini e donne di estrazione Rom) accusati di aver gestito un traffico di bambini, donne, droga e danaro falso attraverso il confine di Trieste. Ora lo stesso tribunale dovrà pronunciarsi sulla richiesta di estradizione per altri sedici Rom bulgari, gli ultimi che facevano parte del gruppo di ventotto ricercati arrestati in Bulgaria a fine maggio nell'ambito di un'operazione congiunta tra i servizi speciali italiani e bulgari. L'operazione, condotta dal Ros dei carabinieri, è stata coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Trieste e costituisce, secondo quanto ha dichiarato ieri Piero Grasso, procuratore nazionale antimafia, «la prima applicazione dell'istituto dell'estradizione recentemente introdotto nella costituzione bulgara». Il gruppo criminale prendeva in affitto da famiglie nomadi o povere della Bulgaria bambini tra i nove e i dodici anni che venivano fatti venire in Italia e addestrati a compiere furti o scippi. Il ricavato andava ad arricchire l'organizzazione che nel Paese balcanico si nutriva di questa schiavitù minorile per alimentare altri traffici come quello della prostituzione infantile e della droga.

Toccherà alla Regione esprimersi sui progetti presentati per un impianto off-shore nel golfo e per uno nell'area ex Esso

Rigassificatori, il Comune non votando dice sì

Scaduti i termini su Endesa e Gas Natural. Moretton: «Vale il silenzio-assenso»

di **Giulio Garau**

Era il parere più atteso quello del Comune di Trieste, ma anche l'ultimo degli enti locali sui due progetti di rigassificatore, quello dell'Endesa che vorrebbe realizzare una piattaforma al largo del golfo, e quello di Gas natural che propone di insediarlo nell'area ex Esso. Ma l'aula comunale ha scelto di non esprimersi. Un silenzio che equivale a un sì, nell'interpretazione della regola del silenzio-assenso, come spiega l'assessore regionale Gianfranco Moretton. Un doppio sì, a entrambi i progetti.

«Non si è assunta la responsabilità di decidere» accusa l'esponente di An, Alessia Rosolen. «Siamo fuori tempo massimo» denuncia il capogruppo Ds Fabio Omero. Sono scaduti infatti i termini che prevede la legge regionale per ottenere il parere da parte del Comune, e scatta dunque il silenzio-assenso. Un paradosso perchè quasi tutti erano contrari a Endesa, e favorevoli (in parte) a Gas Natural. Ma è come se il Comune avesse detto di sì.

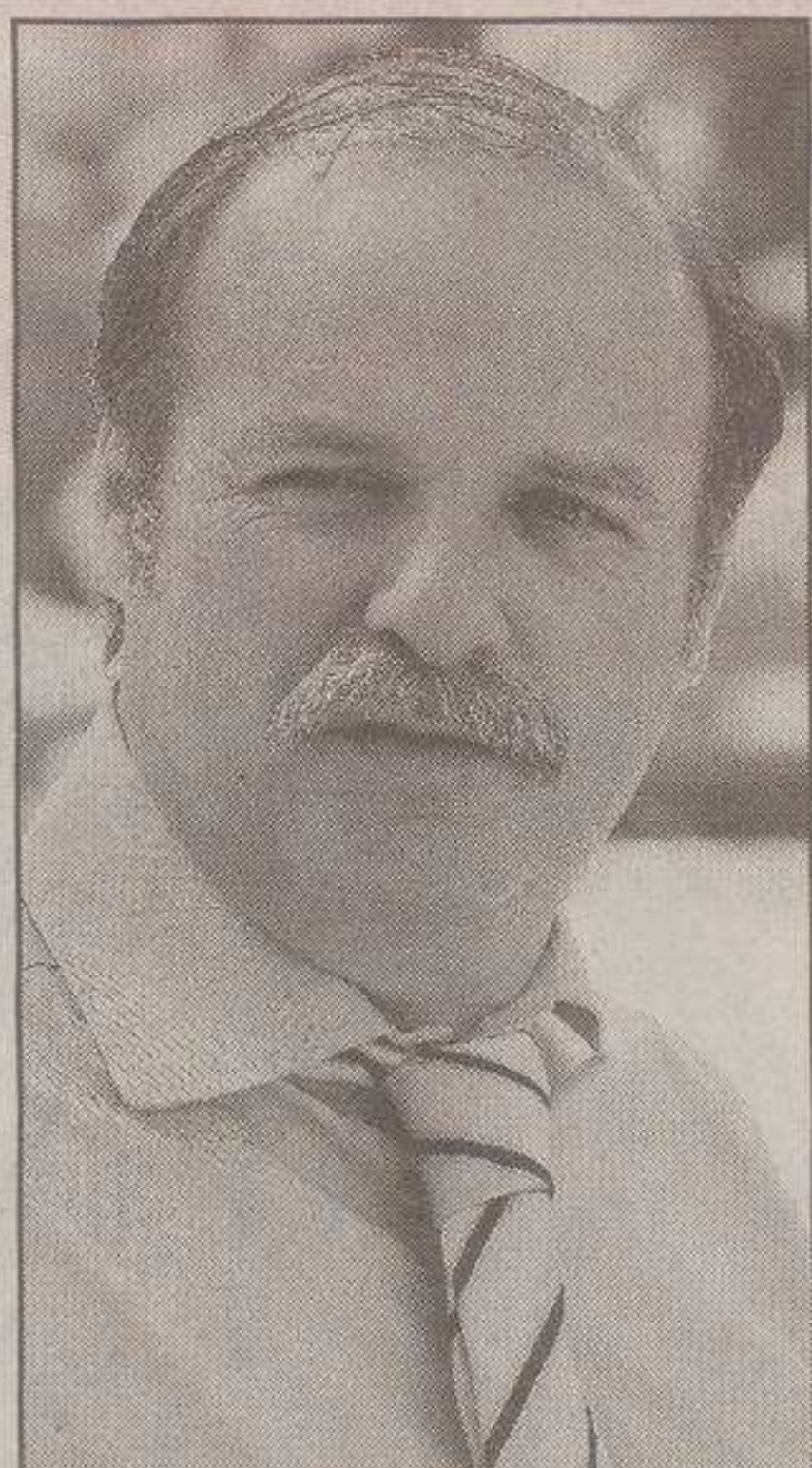
Il presidente della Sesta commissione, Roberto Sasco, aveva chiesto una proroga (ulteriore) dei tempi nonostante i mesi a disposizione. Tutto inutile. Spiega l'assessore regionale all'ambiente Gianfranco Moretton: «Non esiste la possibilità di una proroga, la legge 43 del '90 non lo prevede. Abbiamo consegnato le carte e il Comune, trascorsi i 30 giorni, doveva esprimersi. Non ci sono spazi di manovra, la legge è perentoria, lo sapevano. Ora vale il silenzio assenso».

Basta interventi e dibattiti: i termini per le consultazioni sono finiti e la palla passa alla Regione, che attendeva quest'ultimo parere per completare l'iter di Valutazione ambientale avviato dal ministero dell'Ambiente, che deve dire sì o no ai due progetti. La giunta Illy non dovrà andare in aula: raccolti i pareri del territorio, ascoltate le valutazioni di Moretton, trasmetterà il suo parere al ministero che deciderà sulla «compatibilità ambientale» dei due progetti. Il responso definitivo arriverà dal governo attraverso il piano energetico nazionale.

«Sono decorsi tutti i termini per ascoltare il territorio – spiega l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego, delegato a seguire le questioni energetiche –. Ora la Regione va avanti con le procedure di Via a fianco dello Stato. Attendiamo l'istruttoria di Moretton che analizzerà i due progetti, e poi la giunta, tempo due mesi, darà il suo parere». Un passo fondamentale che permetterà o meno agli investitori di procedere con la realizzazione dei progetti. Senza il parere favorevole sulla valutazione d'impatto ambientale non può infatti partire nessuna opera.

Il sindaco Dipiazza: «In giunta abbiamo già deciso per la struttura a terra»

Il Comune di Muggia ha detto di no a entrambi i progetti, anche se il sindaco è stato incaricato di fare ulteriori approfondimenti. Stesso discorso per San Dorligo. La Provincia ha rispettato i tempi: in 30 giorni ha portato i progetti in aula. Nessun voto, ma ha chiesto approfondimenti.

L'altra sera nell'aula di piazza dell'Unità non c'era nemmeno il sindaco Dipiazza, in vacanza. Da lontano, al telefono, sembra quasi fare spallucce di fronte al non voto del consiglio: «Non cambia nulla – dice – in giunta abbiamo già preso posizione con un no a Endesa e un sì a Gas Natural. Credo che il Gnl sia un'opportunità per la città: se vuole accoglierla bene, altrimenti sarà un altro treno perso».

Gianfranco Moretton

GLI ENTI LOCALI E I PARERI SUI RIGASSIFICATORI

GLI IMPIANTI	I PARERI			
	COMUNE DI TRIESTE	**COMUNE DI MUGGIA**	**COMUNE DI SAN DORLIGO**	**PROVINCIA DI TRIESTE**
ENDESA piattaforma al largo del golfo **GAS NATURAL (GNL)** impianto a terra in area ex Esso	su entrambi nessun voto, scaduti i termini. Prevale il silenzio-assenso. La giunta aveva detto no a Endesa e sì a Gnl	No a entrambi. Il sindaco vuole approfondire	No a entrambi	Chiesti approfondimenti alla Regione, astensione per mancanza di elementi. L'orientamento è comunque più favorevole a Gnl, contrari a Endesa

ESEMPIO DI RIGASSIFICATORE

Pompe sommerse
Vaporizzatori
Gas liquido
Gas naturale
Pontile
Serbatoi di stoccaggio
DISTRIBUZIONE
centimetri.it

È stata organizzata dall'Ipasvi con la collaborazione della Provincia e dell'Azienda sanitaria

Festa degli infermieri per gli anziani: successo

Ospiti delle case di riposo si sono dati appuntamento all'Ausonia

Un momento della festa organizzata dagli infermieri all'Ausonia per anziani delle case di riposo (Lasorte)

Ventaglio alla mano un centinaio di anziani si è dato appuntamento ieri sera allo storico stabilimento balneare dell'Ausonia per la Festa di mezz'estate. Successone della *kermesse* allestita dall'Ipasvi per regalare qualche ora di sano divertimento alle persone che vivono nelle case di riposo e nelle microaree. «Dieci e lode a chi ha avuto quest'idea - dice la signora Maria, 86 anni - se ci mettono un tendone torno qui anche d'inverno». «Sono stata colpita da ischemia - dice invece Giuseppina - ed è un bene che qualcuno pensi finalmente agli anziani». Tra i partecipanti pure l'assessore provinciale Guglielmi, il consigliere comunale dei Ds, Barbo, e il direttore dell'Ass 1, dottor Reali. I convenuti hanno gradito *drink* e pizzette offerte dallo staff, ballando allegramente in riva al mare.

ti.ca.

Il Cnr inaugura una sede

Biomedicina: nasce un laboratorio per la cura dei tumori

Trieste ospiterà un nuovo laboratorio per nanoapplicazioni in biomedicina del Cnr, mirato alla realizzazione di capsule per il rilascio selettivo di sostanze per la cura dei tumori. Secondo il responsabile dell'Istituto di neurobiologia e medicina molecolare del Cnr Guido Rasi, la sede verrà insediata «molto probabilmente ad ottobre» nel Distretto tecnologico di biomedicina molecolare del Friuli Venezia Giulia, i cui laboratori saranno inaugurati anch'essi ufficialmente entro settembre nel campus di Basovizza.

L'annuncio è stato fatto ieri durante un incontro organizzato al Cbm con vari rappresentati degli enti regionali e nazionali di ricerca e per la sanità. Tra i relatori, Enrico Garaci, presidente dell'Istituto superiore di sanità, Leonardo Santi, presidente del Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie (Presidenza del consiglio dei ministri), Bruno Manzi (assessore allo Sviluppo economico e attività produttive della Provincia di Roma), Maria Cristina Pedicchio, presidente del Cbm e di Area Science Park e altri rappresentati del distretto.

Al Distretto - ha spiegato Maria Cristina Pedicchio - è già operativo il Laboratorio Bio-nano, finalizzato alla creazione di un ampio spettro di nanovettori per il rilascio controllato di farmaci con finalità diagnostiche e terapeutiche. Insomma, si tratta di un «laboratorio progettato per un uso comune che, a breve, sarà attrezzato con strumentazioni d'eccellenza da utilizzarsi in modo condiviso da enti, imprese e gruppi di ricerca interdisciplinari presenti sul territorio regionale». Rasi ha sottolineato inoltre che la scelta di Trieste è motivata, fra l'altro, «dall'opportunità di avviare l'attività di ricerca in prossimità di realtà d'eccellenza, attivando sinergie fra ricercatori e imprese e ottimizzando risorse grazie all'utilizzo delle piattaforme tecnologiche disponibili al Cbm».

I relatori hanno evidenziato infine il quadro innovativo che caratterizza in genere la gestione delle piattaforme tecnologiche programmate dal Cbm e dalle varie realtà scientifiche ospitate in città. Appunto per questo, secondo il presidente del Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie Leonardo Santi la collaborazione in atto già dal 2005 con il Cbm si sta ampliando in settori importanti, e potrebbe portare al coordinamento delle principali realtà scientifiche italiane, al fine di presentare un efficiente Sistema-Italia a livello internazionale.

Il Distretto tecnologico di biomedicina molecolare, con la sua ramificazione nella regione, mira quindi di proiettarsi «in ambito nazionale ed europeo», valorizzando i risultati della ricerca, promuovendo la ricaduta economica e l'attrazione di aziende ed imprese innovative. «Insomma, da tanti nodi nasce una rete, viva», ha concluso Maria Cristina Pedicchio.

Gabriela Preda

Si trovava in vacanza nella zona di Pineta dove aveva un appartamento. Si era allontanato mercoledì mattina. I familiari avevano dato l'allarme

Poeta triestino muore annegato a Lignano

Il corpo di Armando Pasquale, 72 anni, identificato dopo due giorni grazie a un paio di chiavi

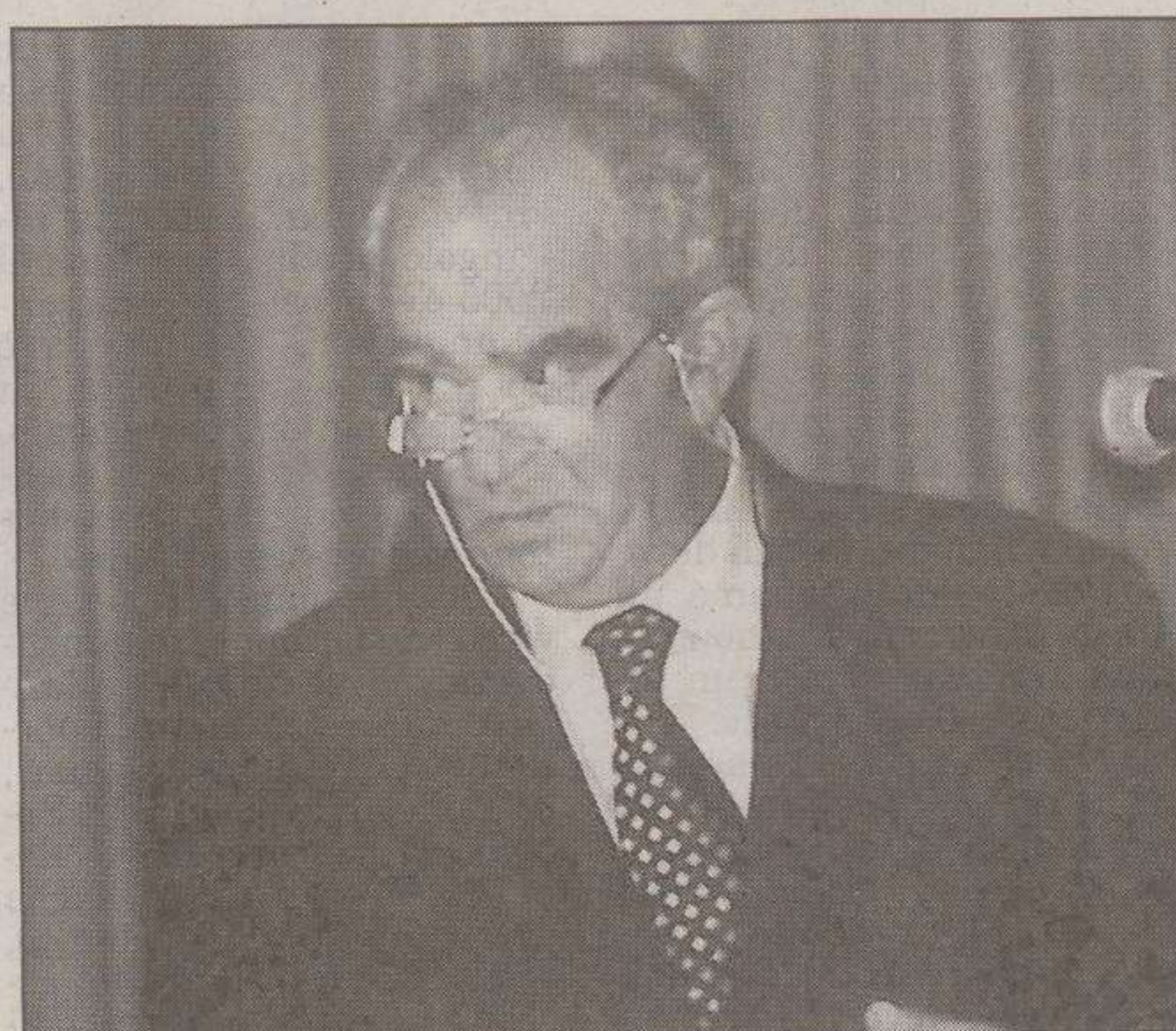
Un bagnino ha visto un corpo galleggiare, è stato fatto accorrere anche l'elisoccorso: per un'ora vani tentativi di rianimazione

di **Laura Borsani**

È il triestino Armando Pasquale, 72 anni, sposato e padre di due figli, noto nella città capoluogo per la sua attività poetica, l'uomo annegato mercoledì mattina a Lignano Sabbiadoro. Si trovava in vacanza in un appartamento di proprietà a Lignano Pineta, in Raggio del Bisatto. Ieri in tarda mattinata l'uomo è stato riconosciuto dai famigliari, la moglie e i figli, giunti da Trieste nella località balneare friulana.

A sciogliere definitivamente il mistero è stato un paio di chiavi, privi di etichetta, rinvenute dai vigili urbani nel costume da bagno dell'uomo. È bastato a quel punto effettuare il controllo all'appartamento di Pineta, autorizzato dal figlio, per confermarne l'identità, dando certezza ai timori già comunque drammaticamente affiorati dai primi interscambi di informazioni telefoniche tra i familiari e i vigili urbani lignanesi.

Mercoledì mattina Armando Pasquale aveva deciso di fare una passeggiata lungo il litorale lignanese, incamminandosi in mare, l'acqua all'altezza delle ginocchia. Poi, verso le 9.40 scatta l'allarme: l'uomo viene rinvenuto poco distante dalla riva, avvistato da un bagnino di salvataggio, sulla spiaggia antistante l'Efa-Oda, degli impianti Getur. Galleggiava nell'acqua, il volto in mare.

Si mette in moto, tempestiva, la mobilitazione, con l'arrivo degli operatori sanitari, un'ambulanza e l'elicottero del 118, oltre all'intervento dei vigili urbani. L'uomo manifestava ancora segni vitali, pertanto, l'intervento di soccorso è stato incessante, disperato. Purtroppo, la febbrile opera di rianimazione, durata circa un'ora, non è riuscita a strappare alla morte il triestino, deceduto verso le 10.40. Il referto medico ha ricondotto il decesso ad asfissia per annegamento.

Armando Pasquale aveva 72 anni

Una salma, ospitata all'obitorio del cimitero di Lignano Sabbiadoro, rimasta senza un nome per due giorni. Finchè ieri mattina, la Polizia municipale della località balneare friulana è riuscita a risalire all'identità mettendo fine alle ricerche.

È dunque Armando Pasquale quell'uomo rinvenuto con il solo costume da bagno e un'anonima chiave addosso, priva di alcuna etichetta e quindi inutile per poter rintracciarne la residenza. Tutto infatti sembrava essersi infilato in una sorta di vicolo cieco: nessun elemento che potesse suggerire una benchè minima indicazione, non rimaneva altro che diramare appelli ovunque.

I famigliari dell'anziano triestino, presumibilmente di fronte all'assenza di notizie da parte del congiunto che non rispondeva al cellulare e insospettiti dagli appelli diramati anche via radio e attraverso le televisioni locali della regione, hanno così contattato il Comando lignanese. Agli agenti della Polizia municipale, il figlio di Pasquale ieri mattina ha fornito una dettagliata descrizione del padre. Caratteristiche somatiche risultate verosimilmente corrispondenti a quella salma ospitata in cimitero. Da qui, l'indicazione della residenza di Pineta e la prova con la chiave che ha aperto l'appartamento. Ma perchè quel contatto telefonico è avvenuto a distanza di due giorni? I famigliari, hanno riferito ieri gli stessi agenti della Polizia municipale, avevano sentito telefonicamente Armando Pasquale proprio mercoledì mattina, prima della tragedia, sincerandosi che tutto procedeva bene. Non c'erano dunque preoccupazioni di sorta. L'uomo, inoltre, era solito tenere il proprio cellulare a casa.

Si chiudono così due giorni di indagini, per le quali la Polizia municipale ha inoltrato tutti gli atti alla magistratura udinese. Sono state numerose le telefonate al Comando lignanese da parte di familiari che avevano segnalato la scomparsa di un proprio congiunto, richiamati dagli appelli ufficiali. I vigili urbani hanno percorso ogni strada possibile per tentare di dare quanto prima un nome alla povera salma ospitata in cimitero.

Segnalazioni erano state fornite a tutte le forze dell'ordine e agli operatori dell'emergenza sanitaria, anche del vicino Veneto.

I SUOI VERSI

Tra i temi ricorrenti il mare

Il mare e il legame con Trieste sono temi che ricorrono con frequenza nelle poesie di Armando Pasquale. Ecco una delle sue liriche.

SOLO CON I MIEI PENSIERI

Tra quei miei scogli
ognor torno volentieri
per sostar con il mio mare
e con i miei pensieri.
Il franger dell'onda
e i suoi cupi fruscii
d'amorosi incontri...
i profondi sospiri.
Un'anatra silente
precede i suoi pulcini
che procedono sicuri
sapendosi vicini.
Volteggiano i gabbiani
sull'azzurro mare
ringrazio Iddio oggi
anche per domani.

Era stato un attivista della Democrazia cristiana prima di scoprirsi una vena letteraria

Tra le passioni anche la politica e la recitazione

Ex dipendente Crt, sposato con una donna austriaca aveva due figli già grandi

Armando Pasquale, racconta chi l'ha conosciuto negli anni, era un uomo energico. Nella sua vita - al di là della famiglia (sposato con Helga, austriaca, aveva due figli adulti) e del lavoro (era funzionario della Crt in pensione) - aveva seguito d'istinto due grandi passioni. Senza centellinare gli sforzi. In principio era stata la politica, con l'attivismo convinto nella Democrazia cristiana, ma sempre in seconda fila, come uomo della «base». Ma con l'incedere del tempo, tuttavia, non aveva saputo resistere al richiamo della poesia e della recitazione: un amore, questo, che aveva preso il sopravvento su ogni altro interesse. Freschissima l'ultima gioia della sua «carriera» da poeta e attore amatoriale: l'aveva provata il 28 maggio scorso, quando Giovanni Esposito, presidente dell'associazione culturale «Amici del caffè Gambrinus» (di cui Pasquale era socio da molti anni) gli aveva dato l'opportunità di recitare alcuni versi di Rilke durante una visita guidata organizzata dal sodalizio sul sentiero di Sistiana dedicato proprio al poeta praghese. In quell'occasione, assicura Esposito, Pasquale era riuscito a dare il meglio di sé. Come aveva fatto in una precedente occasione, nel novembre del 2002, quando era stato chiamato, sempre dall'associazione «Gambrinus», a recitare Petrolini al Circolo Ufficiali. Armando Pasquale, un paio di settimane fa, aveva scritto al «Piccolo» un paio di righe per ringraziare pubblicamente il presidente dell'associazione per avergli offerto quella grande emozione sul sentiero Rilke. «Sentivo che mi voleva bene - spiega lo stesso Esposito - e sono felice di avergli dato un po' di spazio per vivere le attività che lui amava di più. In un momento come questo, addirittura, ho come un rammarico per non avergli fatto fare ancora qualcosa in più. La sua passione era irrefrenabile. Talvolta dovevo contenerlo. I poeti e attori amatoriali, infatti, spesso tendono a debordare. E, a mio avviso, Armando riusciva al meglio proprio quando si controllava nella lettura delle poesie. Io, in un certo senso, cercavo di rivalutare le sue doti: il carattere roboante e la voce stentorea, ma anche l'umiltà di apprendere».

«Il giorno in cui lesse Rilke sul sentiero - aggiunge Esposito - devo dire che si dimostrò proprio bravo: gli consigliai di contenersi e di limitarsi alla lettura di qualche verso in prossimità delle tappe che facevamo. Così come fu una sorpresa la sua recitazione di Petrolini nel 2002. Lui nemmeno conosceva Petrolini, glielo feci scoprire io: mi sembrava adatto alla parte anche fisicamente. Così invitai Armando a casa e gli mostrai un video su Petrolini, e lui imparò. Lo consideravo una figura compatibile con la cosiddetta cultura nazional-popolare, nell'accezione positiva del termine, anche se sembrava a tratti drogato, inebriato da questa passione che gli era esplosa nella vita».

Armando Pasquale mentre legge Rilke sull'omonimo sentiero

Armando Pasquale regalava alla gente le sue raccolte di poesie e frequentava le case di riposo per esibirsi in occasione di feste e eventi d'animazione, con la voglia di allietare e aiutare gli anziani.

«Non ci posso credere, sono sconvolto». Così ha appreso la notizia della scomparsa dell'ex funzionario della Crt il consigliere regionale e comunale di Forza Italia, Bruno Marini. I due si conoscevano, si erano anche frequentati e stimati a vicenda, condividendo la stessa passione politica. Già, perché Pasquale era stato un attivista della Dc di lungo corso, prima di iscriversi al Ccd e all'Udc dopo la diaspora dello scudo crociato.

«L'ho conosciuto più di 20 anni fa - ricorda Marini - quando ero segretario della Dc nella circoscrizione di San Vito. Con lui ho sempre avuto un rapporto molto stretto, nato nelle riunioni di partito della circoscrizione, giacché lui abitava in via Tigor. Ultimamente le nostre frequentazioni erano diminute, perché da una decina d'anni si era trasferito in Scala Santa. Armando era il classico attivista politico che dalla politica non voleva nulla in cambio. In passato gli avevamo proposto anche delle candidature, ma lui aveva rifiutato. A Trieste ha dedicato molte delle sue poesie. Era innamorato di Trieste...».

Frequentava le case di riposo per esibirsi in occasione delle feste per rallegrare gli anziani. Interpretò anche il ruolo dell'amato Petrolini

Pasquale era nativo di Campobasso ma triestino d'adozione. Dei triestini - così si legge in una sua breve biografia allegata a una raccolta - diceva «che la promiscuità genetica li rende di una intelligenza superiore alla media. Molte cose le risolvono con il "no' se pol" o con il "viva là e po' bon", che sarebbe l'equivalente del "ma che ce frega, ma che ce 'mporta" dei romani e del "basta ca ce sta 'u sole, basta che ce sta 'o mare" dei napoletani».

pi.ra.

COMUNE

Centri estivi No di Dipiazza sul bonus ai sindacati

Gli educatori di Ricremattina e Centri estivi si scordino pure il «bonus»: fumata nera a municipio. Il sindaco Roberto Dipiazza ha incontrato nuovamente i sindacati di categoria ma stavolta la *reunion* non è stata affatto indolore. «Le dichiarazioni del primo cittadino sono apparse brutali - ha tuonato Marino Kermac, segretario della Uil - infatti ha detto chiaro e tondo che non ci sono soldi in bilancio da destinare al riconoscimento in busta paga dei servizi aggiuntivi svolti dal personale». La quota oggetto del contendere consisterebbe in 500 euro da spalmare durante l'estate per 250 dipendenti comunali. L'amministrazione da tempo dichiara di non avere risorse disponibili per accogliere la richiesta, poiché Ricremattina e Centri estivi, dopo un accordo siglato e successivamente contestato dai sindacati, non rientrano più tra i progetti-obiettivo, finanziabili con il fondo di produttività.

Tuttavia, in un precedente incontro con Dipiazza la *querelle* pareva aver trovato una soluzione. E invece no. «Non ci piace affatto questo modo di fare - ha commentato Kermac - soprattutto perchè il sindaco ci ha intimato di sciogliere lo stato di agitazione e interrompere la vertenza: solo a quel punto, avrebbe cominciato a parlare di progetti nuovi. Ma non è così che si fa: tali metodi vanno contro ogni principio sindacale. Il Comune ha l'obbligo di migliorare i servizi per l'utenza e la concertazione va portata avanti insieme».

Sono circa 1500 i bambini che usufruiscono di Ricremattina e Centri estivi. Proprio in virtù di ciò i sindacati hanno deciso di cambiare strategia sensibilizzando i genitori tramite volantinaggio e indicendo un'assemblea pubblica. «Lo sciopero - afferma Kermac - a questo punto non è più uno strumento valido. La mancanza di flessibilità nei confronti dei lavoratori è disdicevole, specie da parte di chi dice di considerare importante l'Area educativa». «Non ci piace l'atteggiamento dell'amministrazione - ha sottolineato anche Walter Giani, segretario della Cisl - Il Comune ha l'obbligo di fornire determinati *standard* di servizio per bambini e genitori, quindi credo che i toni andrebbero stemperati».

ti.ca.

Il Comune in carenza di organici per l'autentica delle firme sui passaggi di proprietà per auto e moto

Apre un ufficio, chiusi due centri civici

Sono quelli di Roiano e Servola: i funzionari servono in municipio

Il diessino Bastiani: «Così alcuni rioni rimarranno privi di servizi essenziali». Rovis: «La sospensione però è temporanea»

La presentazione del nuovo ufficio comunale

Apri uno, chiudi due. E' questo lo «schema», relativo ai Centri civici, adottato dal Comune dopo essere stato beccato in contropiede dall'entrata in vigore del nuovo decreto che trasferisce alle amministrazioni locali le competenze per l'autentica delle firme sui passaggi di proprietà di auto e moto.

Per poter disporre del personale necessario all'ufficio di palazzo Costanzi, dove queste operazioni potranno essere effettuate a partire da lunedì, la giunta ha deciso infatti di chiudere due Centri civici, trasferendo chi vi lavorava.

«La nuova struttura – spiega l'assessore Paolo Rovis – necessita di due funzionari di livello "C", finora impegnati nei Centri civici della terza Circoscrizione, che riguarda i rioni di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola, e della settima, che serve quelli di Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio. «Abbiamo perciò temporaneamente sospeso l'attività di queste due strutture – aggiunge – perché senza funzionari di quel grado non possono operare. Abbiamo però trasferito alcuni impiegati che operavano nella terza e nella settima Circoscrizione – conclude - negli altri Centri civici, che rimarranno aperti e che dovranno garantire i servizi ai residenti dei rioni scoperti».

«In questa maniera – ha subito protestato l'esponente dei Ds nella terza Circoscrizione, Walter Bastiani – i rioni di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola saranno privati di un servizio essenziale verso i residenti. Un accorpamento con altri uffici cittadini, lontano dalle necessità quotidiane delle persone – aggiunge Bastiani - rappresenta un duro colpo alla vivibilità di un'area vasta come quella citata, anche perchè a questo punto il centro civico più vicino risulta essere quello di via Giotto! Necessità di vantata efficienza e di contenimento dei costi – conclude - mal si accostano al dovere di fornire ai cittadini i servizi ritenuti indispensabili».

Da lunedì, comunque, almeno i passaggi di proprietà di auto e moto potranno essere fatti in Comune. Il nuovo ufficio è stato presentato ieri dal vicesindaco e assessore agli Affari generali, Paris Lippi, e dall'assessore alla Comunicazione Massimo Greco.

Sede della struttura sarà la stanza 210 al secondo piano del palazzo di passo Costanzi 2, aperta dalle 9 alle 12 di tutti i giorni, escluso il sabato. «La norma – hanno spiegato il direttore dell'Area controllo strategico, Fabio Lorenzut, e la direttrice del Servizi demografici e decentramento, Francesca Trevisan Usberghi – riguarda gli atti di vendita e quelli costitutivi di ipoteca che abbiano per oggetto i beni mobili registrati, cioè autoveicoli, motoveicoli e rimorchi usati».

Per il momento, com'è stato spiegato, l'ufficio di palazzo Costanzi non potrà procedere alla cancellazione di ipoteche, né agli atti di costituzione di diritti reali di godimento, come l'uso e l'usufrutto, che continueranno a essere di esclusiva competenza dei notai.

La norma che introduce questa sostanziale novità è già in vigore dal 4 luglio, data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto legislativo n. 223. «Con l'entrata in funzione di questo nuovo servizio - hanno sottolineato Lippi e Greco - i cittadini potranno venire in Comune per i passaggi di proprietà dei beni immobili registrati, come automezzi e barche».

Al Comune saranno consentite la sola autenticazione e il controllo dei poteri di firma del venditore. La redazione degli atti di vendita, per la quale è normalmente utilizzato il retro del certificato di proprietà (riquadro T) del veicolo, resteranno invece ad esclusivo carico degli interessati, che dovranno pagare i diritti di segreteria nella misura minima prevista di 0,52 euro. Sugli atti dovrà essere pagata l'imposta di bollo, pari a 14,62 euro, a carico di chi richiede l'autentica. Il risparmio effettivo per l'utenza sarà quello della parcella del notaio, attestata fra i 30 e i 40 euro.

Ugo Salvini

Sospeso il servizio taxi sulla linea 53

A partire da lunedì verrà sospeso il servizio taxi sulla linea 53. L'annuncio viene dato da Trieste Trasporti e la Provincia-Area trasporti. La decisione – spiega in una nota l'azienda di trasporti – è stata adottata «a causa del sempre maggior utilizzo del percorso pedonale interno alla struttura dell'ospedale di Cattinara e il conseguente sempre minor ricorso al servizio di trasporto pubblico locale per il polo cardiologico».

La Trieste Trasporti ricorda ancora che «il servizio era temporaneo e non compreso nel Piano regionale dei trasporti pubblici locali ed era stato attivato dalla Provincia di Trieste in attesa del completamento dei lavori del comprensorio ospedaliero».

La questione degli scarsi controlli nell'area e degli schiamazzi approda in Consiglio comunale. Decarli (Cittadini) incontra una rappresentanza

Città Vecchia wc all'aperto: protesta dei residenti

Un comitato spontaneo denuncia il degrado: «Danneggiamenti e minacce: una zona invivibile»

Alcuni tra i residenti intervenuti in sala giunta (Lasorte)

Vicoli trasformati in orinatoi pubblici con la gente in fila che fa i bisogni sul muro, portoni trasformati in wc pubblici con gli escrementi ricoperti con la carta di giornale, gente ubriaca che rigetta sulle serrande dei negozi, danneggiamenti agli infissi, locali con il volume della musica al massimo, gente che grida all'esterno, tavolini sul marciapiede, schiamazzi sino all'alba. Ma anche molestie alle ragazze che passano nei vicoli, rischio di aggressioni, risse, minacce ai residenti che protestano, pulsantiere date alle fiamme, portoni sfasciati. Altro che rinascita di Città Vecchia. Si sta facendo largo il degrado, sembra di essere tornati alla Cavana degli anni '50, le case rischiano di perdere valore e la gente sta pensando di scappar via. È rivolta tra gli abitanti della zona e ieri, per l'ennesima volta, un comitato spontaneo accolto in Municipio dal capogruppo dei Cittadini, Roberto Decarli, ha rilanciato denunce e allarme.

In quaranta hanno affollato la sala giunta sfidando caldo e mancanza di aria condizionata per gridare la loro esasperazione. «Abbiamo scelto volutamente questa sede istituzionale, sono qui in veste di pubblico amministratore e non come uomo di partito, non voglio far entrare la politica, ma chiedere a tutti i partiti un aiuto per risolvere i problemi a questi cittadini di serie B».

Non c'è uno che ieri non abbia voluto parlare e l'elenco delle vie «invivibili» sembra un bollettino di guerra. Vie Crosada, Diaz, della Cattedrale, delle Ombrelle, Pescheria, Fortino, Venezian, Pozzo del mare, Punta del forno, del Pane, del Ponte, Beccherie, passo della Portizza, della Torretta, Belpoggio, San Rocco.

«Non dormiamo in pace sia d'estate sia d'inverno», grida una signora alterata dalla rabbia. «Non chiediamo di chiudere, i locali devono vivere ma vogliamo gli stessi diritti che hanno i gestori dei bar» spiega un altro cittadino esasperato. Tutti i vicoli un po' più nascosti di notte si trasformano in orinatoi a cielo aperto, quando poi ci sono i grandi eventi in piazza Unità c'è la ressa. E il giorno dopo l'olezzo e il fetore sono devastanti.

Tra la gente del comitato c'è anche qualche negoziante che certe mattine dallo schifo per la serranda resa lurida, non ha aperto e ha dovuto attendere le pulizie. «In via della Pescheria all'angolo di via Torretta dal 2005 c'è un'osteria – racconta un giovane – da quando è aperta è sempre piena di ubriachi sin dal pomeriggio. E fino a tarda notte si assiste a liti, schiamazzi, si sentono grida e bestemmie».

«Dopo le manifestazioni le vie si trasformano in immondezzai, la gente beve e lancia per terra, sui muri, i portoni e le finestre bicchieri, bottiglie, qualsiasi cosa». Sono anni che fioccano le denunce, è stata fatta anche una ripresa e si è tentato, senza successo però, a far arrivare una videocassetta balla magistratura. Poche le risposte, inascoltate le denunce. «Vigili urbani, polizia e carabinieri non ci ascoltano più». Qualcuno lancia accuse pesanti «C'è qualcuno, potente, che protegge i locali». È solo il primo incontro, il comitato ha già chiesto di incontrare questore, prefetto e sindaco. «Li ho incontrati varie volte, sono disposto a farlo ancora – commenta amareggiato Roberto Dipiazza – e dico a Decarli uniamoci per un progetto. Finora ho fatto di tutto, ho chiesto di controllare i locali. Ma abbiamo le armi spuntate, i bar possono fare quel che vogliono. Bisogna convincere ed educare i giovani. Una sera ho sorpreso un gruppo che faceva la pipì sul muro sotto gli archi di piazza Unità e ho rischiato di prendere un cazzotto».

g.g.

La polemica

Giorgi: «Festa sulle Rive, nessun locale ha collaborato»

«Volevano organizzare loro la "Sagra della sardella"? Potevano candidarsi, noi non godiamo di esclusive o prelazioni». E' questa la replica di Lorenzo Giorgi, presidente regionale del Movimento sportivo popolare, che allestisce, assieme alla Polisportiva Gretta-Barcola-Roiano, la «Festa dell'estate» sulle Rive, alle critiche degli ultimi giorni da parte dei pubblici esercenti delle Rive Grumula e Ottaviano Augusto. Che, ritenendosi già penalizzati dalle lungaggini del cantiere aperto davanti ai loro locali, hanno protestato per la presenza di una manifestazione «che potrebbe toglierci i pochi clienti che arrivano».

Giorgi spiega subito di «non voler alimentare discussioni», ma precisa: «Anche noi dobbiamo sostenere i costi fissi dell'occupazione del suolo pubblico, dell'energia per alimentare luci e palcoscenico, del gas per le cucine e dei dipendenti, perciò i problemi sono comuni. Nonostante tutto – sottolinea – la nostra iniziativa ha un ben definito scopo benefico, in quanto alla fine speriamo di poter adottare un bambino a distanza, con il ricavato degli incassi». Il presidente del Movimento sportivo popolare aggiunge anche che «una gestione comune con i pubblici esercenti che stanno protestando sarebbe stata possibile, perché siamo sempre stati pronti al dialogo con tutti, ma nessuno ci ha interpellato».

Giorgi riconosce che «il cantiere sta dilatando i tempi» e che «una programmazione delle attività da parte degli imprenditori stanziali delle Rive è difficile, se tutto attorno ci sono le reti di recinzione». Infine l'organizzatore della «Festa dell'estate» fa un auspicio: «Spero che i clienti che verranno a sedersi da noi, per gustare i piatti o i vini che proponiamo ogni sera e per assistere ai vari spettacoli, raggiungano comunque, magari a fine serata, i locali del rione, in modo da accontentare un po' tutti».

u. sa.

CACCIATORE Rifondazione comunista contraria per diverse ragioni

«No ai camper nel parcheggio a fianco del Ferdinandeo»

L'area del Ferdinandeo, dov'è previsto il parcheggio camper

Franco Bandelli

L'assessore Bandelli: «Voglio dare uno spazio dignitoso ai mezzi dei turisti che giungono in città. Gli operatori sono d'accordo»

«Sia ben chiaro: non abbiamo nulla di preconcetto nei confronti dei camperisti, ma siamo contrari, per un buon numero di ragioni, all'idea dell'assessore comunale Franco Bandelli di adibire parte del parcheggio a fianco del Ferdinandeo a favore di questi mezzi».

Questo il punto di vista di Igor Kocijancic, Iztok Furlanic e Peter Behrens, rispettivamente consigliere regionale, comunale e capogruppo di Rc nella Sesta circoscrizione, che riassume l'opposizione di Rifondazione all'idea dell'assessore ai lavori pubblici di creare un'area di parcheggio per i camper dei turisti nell'attuale parcheggio del Boschetto, creato tra il palazzo del Ferdinandeo e la gloriette che un tempo segnava l'inizio della riserva di caccia dell'imperatore.

«Ognuno ha il diritto di avere le sue idee – spiega Franco Bandelli – e la mia è di dare finalmente uno spazio dignitoso ai turisti camperisti che giungono nella nostra città. Ne ho discusso con il sindaco e con gli operatori del settore, che si sono trovati concordi con il mio proposito».

Partendo dal presupposto che l'area in questione si trova vicina al futuro svincolo della Grande viabilità a Cattinara, Bandelli ipotizza nell'area di parcheggio che costeggia via De Marchesetti, e che oggi viene usata per raggiungere a piedi il contiguo Boschetto, una zona da destinare esclusivamente ai camperisti che arrivano in città, dotandola di colonnine per l'approvvigionamento di acqua, energia elettrica e del collegamento con il sistema fognario. Un parcheggio utilizzabile per non più di 72 ore, a rotazione.

Alle obiezioni di chi non ritiene opportuno far parcheggiare i camper all'interno di un'area, come il Bosco Farneto, di alto pregio e valore ambientale, Bandelli replica: «Vi sono zone ad altissimo valore paesaggistico in Italia. Penso per esempio alle colline del Chianti, dove le aree riservate ai camper sono immerse nel panorama toscano. E dunque, tanto meglio se i camper di chi visita la nostra città potranno contare su un panorama ameno come il Boschetto. Ricordo ancora come da lì sarà per loro facile raggiungere il centro con i mezzi pubblici. E voglio sottolineare come al momento questo parcheggio sia sempre sottoutilizzato».

«Sarebbe più corretto e opportuno – insiste Kocijancic – che di questi progetti si discutesse a priori in sede di giunta, nel consiglio comunale e in quello circoscrizionale e si arrivasse a soluzioni condivise, metodo purtroppo ignoto all'attuale giunta comunale».

«Cambiare anche parzialmente la destinazione del parcheggio a fianco del Ferdinandeo – continuano i consiglieri Behrens e Furlanic – significa mutare radicalmente la fruizione di un'area attrezzata con soldi comunitari, che serve a chi entra nel parco urbano per passeggiate ed escursioni. E poi – insiste Behrens – si intende creare uno spazio gratuito o a pagamento? Attrezzarlo per la sosta o per il ricovero ? Come gestire la sosta di gruppi "non desiderati" (nomadi), legittimati alla sosta dalla nuova destinazione d'uso? Inoltre l'eventuale pagamento della sosta verrebbe meno ai vincoli della donazione effettuata alla città dall'imperatore, perchè tutto il Farneto è destinato all'uso gratuito da parte dei cittadini di Trieste».

Maurizio Lozei

Continuaz. dalla 17.a pagina

A.A. TRIESTE novità affascinante 23.enne 5.a naturale divertimento garantito. 3396515414. (A4451)

A. NOVITÀ Trieste sensualissima brasiliana 20enne sexy piccantissima completissima ti aspetta 3409873519.

A. TRIESTE massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura. 3409116222. (A4435)

AFFASCINANTE bellissima, molto femminile, grossa sorpresa, IV misura, disponibile. Tel. 3201781090. (A4448)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. 3287851391. (A4453)

BIZZARRE 899221184 supersexy 008819398038 Roseto sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil6310)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a m. curve da sballo divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483.

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617.

TRIESTE massaggi ragazza coreana 22enne 3298260639. (A4134)

TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 10-24 3484603675. (A4474)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 11

ELIANA Monti 0403498448 Alessandro, 48 anni, dirigente. Curioso e un po' introverso. Preferisce ascoltare. Non ha saputo sfruttare le occasioni che gli sono capitate. In una donna cerca amicizia, tenerezza, comunicazione, coccole, amore...

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40
Festivi 2,10 — 12

VENDO trattoria centrale ben avviata con ampio giardino. Telef. n. cell. 3485318264. (A4479)

DUINO AURISINA Il consigliere Tanze (Lista Uniti) appoggia la posizione ricordando il provvedimento dell'impero austroungarico

Le Comunelle rivendicano le spiagge

Il tratto di cui reclamano la proprietà va dai Filtri alla cava di Sistiana

SISTIANA E' guerra sulle spiagge di Duino Aurisina, ancora prima che la nuova legge regionale si delinei nel dettaglio, prima che scadano le concessioni e prima, insomma, che il Comune possa «rivendicare» il ruolo centrale nella programmazione dell'utilizzo di aree demaniali, così prevede la nuova normativa passata in giunta regionale la settimana scorsa su proposta dell'assessore Sonego.

A rivendicare il proprio ruolo, attraverso il consigliere comunale d'opposizione Vittorio Tanze (Lista Uniti), sono le Comunelle, che reclamano la proprietà di una lunga fetta di spiaggia, quella che va dai Filtri alla Cava di Sistiana. «Le spiagge di Aurisina - dichiara infatti il consigliere Tanze - appartengono alle Comunelle. Si tratta di un diritto di proprietà che, assieme ad altri rari casi, rappresenta un'eccezione alla situazione giuridica del Demanio marittimo».

Secondo i rappresentanti delle Comunelle, non si tratterebbe di semplice gestione del Demanio, ma di proprietà dei terreni, anche se si tratta di spiaggia: «Ci sono alcune particelle a Trieste, a Muggia e a Grado - spiega ancora Tanze - che non sono intestate al Demanio, ma sono proprietà privata in forza a un provvedimento dell'Impero austroungarico, poi riconosciuto dal Trattato di Rapallo. Quelle di Aurisina, che fanno parte della partita tavolare 232, appartengono alla Comunella di Aurisina».

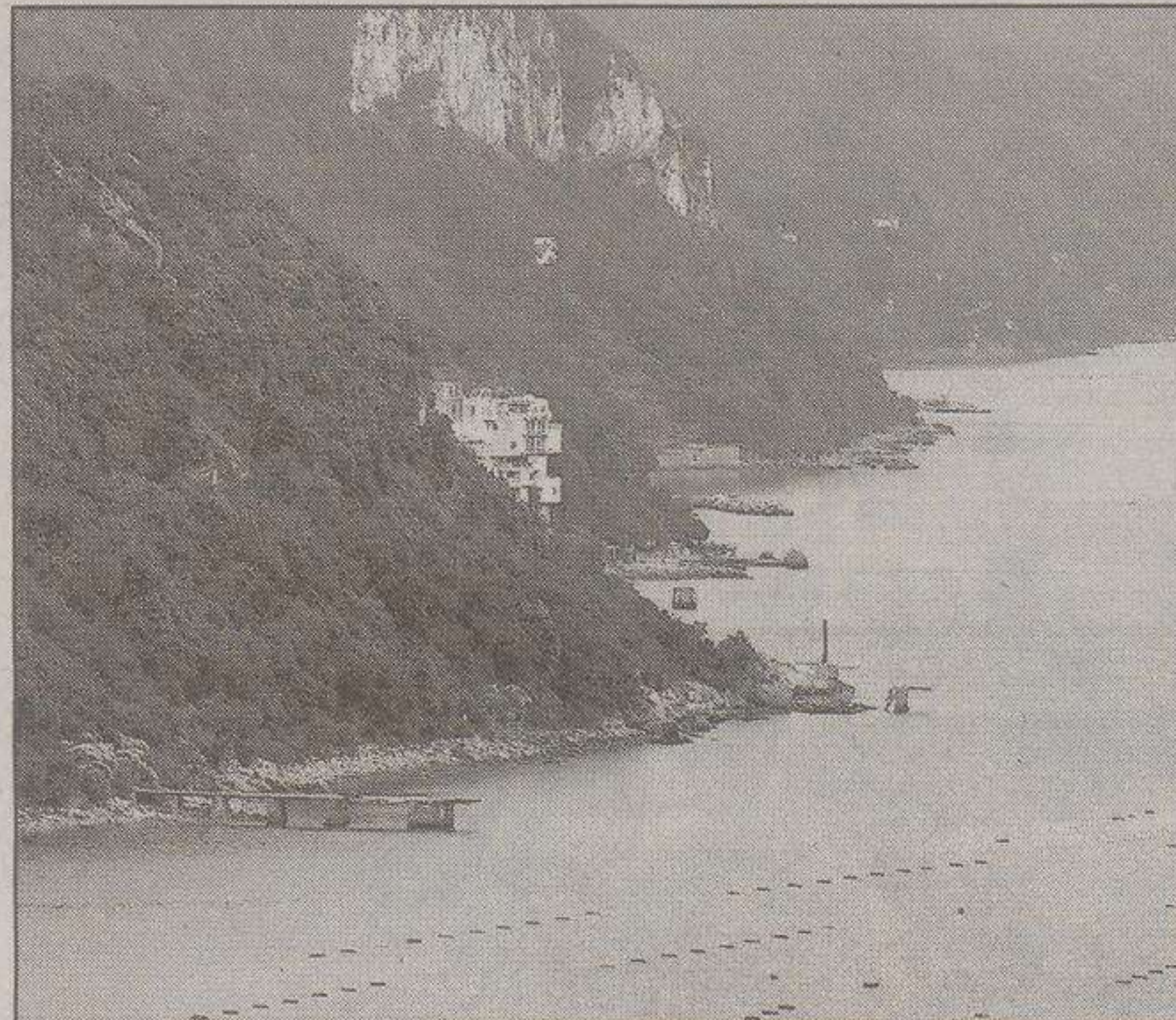
Si tratta di una delle principali Comunelle del territorio: terreni donati dall'imperatore in persona a 61 famiglie, più la chiesa dell'allora Nabresina. Terreni che comprendono, secondo i proprietari, anche le spiagge, in deroga alla normativa nazionale che prevede l'impossibilità di dare in proprietà la fascia di Demanio costiero.

La situazione non è di semplice soluzione: la Comunella di Aurisina ha in atto una transazione (per non dire un contenzioso) con il Comune di Duino Aurisina per i diritti di proprietà di un grande territorio in prevalenza agricolo, a cui ora si sommano (o meglio, si mettono in evidenza) anche le spiagge.

La posizione di Tanze non è riconosciuta dal sindaco di Duino Aurisina, Ret: «Non credo proprio che le Comunelle possano rivendicare anche la proprietà delle spiagge, e quindi del Demanio. Non sono la persona che deve valutare questo aspetto, ma mi sembra proprio che non sia così. E' certo che le Comunelle possiedono territori che confinano con la spiaggia, ed è altrettanto certo che una gestione da parte delle Comunelle della spiaggia che confina con i loro terreni non è da escludere, anzi. Ma da qui a parlare di proprietà la strada è lunga».

Il sindaco Ret: «Non credo che possano accampare questo diritto»

L'argomento fa parte dei numerosi punti legati alla difficile gestione delle spiagge a Duino Aurisina, molte delle quali, a oggi, risultano in realtà non gestite ma di libera e autonoma fruizione. «Gestire le spiagge - precisa il sindaco - non significa renderle a pagamento. La gestione significa semplicemente fare in modo che il territorio si sviluppi in maniera armonica, anche con l'aiuto di privati, che in cambio della possibilità di erogare servizi a pagamento, come la realizzazione di un piccolo bar, tengono pulite e in ordine le spiagge stesse».

Francesca Capodanno

Il tratto di costa fra la baia di Sistiana e i Filtri

Una veduta aerea della cava di Sistiana

DUINO AURISINA *Oggi e domani solo per chi abita a Borgo San Mauro*

Belvedere, parcheggi gratis ai residenti

Nelle strade della frazione gare di ciclismo per i ragazzi

DUINO AURISINA Diventa da pagamento a gratuito, ma solo per questo fine settimana e solo per i residenti di Borgo San Mauro, il nuovo parcheggio a pagamento del Belvedere di Sistiana.

Si tratta di un'iniziativa voluta dall'amministrazione comunale per trovare una soluzione a favore dei residenti, che tra oggi e domani saranno «appiedati» a causa dell'organizzazione, a Borgo San Mauro, della gara di ciclismo dedicata ai ragazzi dal 6 ai 12 anni, che utilizzerà come circuito le strade del piccolo abitato.

I residenti potranno quindi parcheggiare gratuitamente al Belvedere; ulteriori parcheggi sono stati messi a disposizione a Visogliano e a Sistiana.

A Borgo San Mauro sono attesi, tra oggi e domani, oltre trecento giovanissimi ciclisti che si confronteranno in due giorni di gare (strada, gimkana e sprint) a livello regionale.

«Auspico - ha affermato il vicesindaco Romita - che gli abitanti di Borgo San Mauro capiscano l'importanza di questo evento e ci aiutino, sopportando magari qualche piccolo disagio, dovuto all'impossibilità di parcheggiare sotto casa».

La dichiarazione di Romita fa seguito alle proteste dei residenti a Borgo San Mauro, che appunto oggi e domani dovranno rinunciare a parcheggiare la macchina sotto casa.

DUINO AURISINA

Un novantina di bimbi affolla il centro estivo

DUINO AURISINA Anche quest'anno il centro estivo organizzato dal Comune si rivela un successo: si sono iscritti infatti quasi 90 bambini. Il programma per la settimana prevede gite, mare, laboratori e colori, ma la vera novità di quest'anno è la piscina. Il centro estivo, gestito dalla cooperativa La Quercia, è iniziato il 3 luglio e continuerà fino al 28, nella scuola materna di Duino. Per quanto riguarda gli orari, c'è anche un servizio di preaccoglimento: i genitori possono accompagnare i bambini dalle 7.30 in poi.

Il centro estivo accoglie i bambini che frequentano le scuole materne ed elementari di Duino Aurisina ma anche di altri Comuni. Il rapporto educatori/ragazzi è di uno a dieci per i più grandi, di uno a otto per i piccoli. «Abbiamo pensato a dei moduli settimanali. I bambini possono iscriversi di settimana in settimana e i programmi sono sempre diversi. Sia i ragazzi che le famiglie sono soddisfatti, perché il divertimento non è fine a sé stesso. C'è anche spazio per la didattica», racconta Monica Hrovatin, della cooperativa La Quercia.

s. ka.

MUGGIA *Deviazioni al traffico*

Carnevale estivo, stasera in centro sfilano le maschere

MUGGIA Deviazioni temporanee al traffico stasera in centro a Muggia. Dalle 20 infatti si svolgerà la prima sfilata serale in maschera nella storia del Carnevale muggesano. I figuranti riproporranno i costumi del corso mascherato invernale.

«Si tratta di un esperimento, per mostrare il nostro Carnevale anche a chi non ci conosce d'inverno. Che io sappia, non c'è mai stata una sfilata serale a Muggia», dice il presidente dell'Associazione delle compagnie, Elvio Ciacchi.

Il numero di partecipanti sarà reso noto appena stasera. Lo stesso Ciacchi ha dato ampia discrezionalità alle compagnie nel partecipare alla sfilata, a seconda anche delle assenze per ferie. Ad accompagnare il corteo è prevista la presenza di almeno quattro bande.

La sfilata sarà senza carri: «È impensabile ritoccare i carri "provati" dalla sfilata invernale. E poi in questa stagione i rami degli alberi impediscono loro di muoversi lungo il percorso abituale», dice il presidente. In effetti, la sfilata di sole maschere avrà un percorso diverso dal solito, e non impegnerà molto le vie della cittadina.

Nel dettaglio il corteo si snoderà dalla stazione autocorriere per poi proseguire in via Roma, corso Puccini, via Dante, via Manzoni per terminare in Largo Sauro al chiosco delle compagnie, dove si terrà la spaghettata per tutti.

La polizia municipale non ha predisposto alcuna ordinanza di chiusura. Il traffico sarà deviato localmente, finché le maschere non raggiungeranno la loro destinazione o le strade pedonali del centro storico. La sfilata ricorda il corteo «Risfiliamo in allegria», anche questo solo con maschere e senza carri, che si svolgeva il martedì grasso, ma che da un paio di anni non veniva più organizzato.

Il Carnevale estivo di Muggia

L'iniziativa ha ovviamente carattere sperimentale, e serve anche per sondare un po' le reazioni. «Vediamo come va quest'anno, per poi programmare le edizioni future – dice Ciacchi -. È nostro intento dare un'impronta ancora più caratteristica alle manifestazioni estive, affinché il Carnevale estivo sia davvero degno di questo nome».

Sempre stasera, ma in piazza Marconi, alle 21 ci sarà anche una sfilata di moda, intitolata «Carnevale e moda», a cura dell'agenzia «Be nice». Dalle 16, invece, in piazza Caliterna spazio alle moto con il «Red & White on the beach», a cura dell'associazione motociclistica «Red & White motorcycle club». Dalle 18, infine, concerto sul lungomare Venezia.

s. re.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

VIAGGIO NEGLI STABILIMENTI BALNEARI - 1 Realizzato negli anni Trenta

Le terrazze dell'Ausonia, una casa al mare d'estate per molti triestini «doc»

Non c'è triestino che non abbia mai provato da ragazzo l'ebbrezza di un tuffo «a piron» dagli otto metri delle altissime terrazze dell' Ausonia nel suo mare verde scuro. Perché l'Ausonia (antico nome dell'Italia) - costruito negli anni Trenta con una, allora, avveniristica struttura in cemento armato sostenuta da «pilotis» per scopi idroterapici-natatori, e unito, attraverso un pontile, nel 1936, al bagno Savoia tutto in legno - è davvero una «casa» per molti. «Due anni fa - spiega **Neva Reggio**, 65 anni, leader del nucleo di irriducibili paladini dello stabilimento con il marito **Oliviero Olivo**, 69 anni, detto "Il comandante" - quando minacciavano di chiuderlo, abbiamo raccolto 1500 firme in due settimane e lo abbiamo salvato». Da quest'anno la struttura è in gestione ad un gruppo di 13 cooperative (molte delle quali onlus), ed è rinata a nuova vita. Merito del direttore **Marcello Albertini**, 44 anni, ferrarese di nascita. Piglio da manager, bon ton, cordialità e simpatia con tutti i clienti, Albertini ha imposto una filosofia organizzativa che coniuga il servizio di qualità all'opportunità economica. Molti spazi, infatti, sono stati dati in gestione a strutture esterne: dal centro estivo per i bambini dell'Associazione vigili del fuoco, aperto a tutti, alle serate sulla terrazza di musica e cultura, fino alle aree dedicate alla bellezza e ai massaggi nel mitico solario per donne, ancora oggi frequentatissimo, e inaugurato negli anni '30 per regalare già allora alle signore l'abbronzatura integrale.

Sul futuro pesa però l'incognita, della concessone da parte del Porto, in scadenza il 31 dicembre, il cui rinnovo non è automatico. Ma gli habitué dello stabilimento sono pronti a dare battaglia. «I miei nipoti - dice **Rosa D'Eri**, magnifica ottantenne e Miss Ausonia nel '46 - venivano a giocare a pallone su queste terrazze. Oggi, uno di loro è un giocatore della Triestina". «Adesso che tutto funziona perché cambiare?», aggiunge il marito **Alfio Bianco**, 76 anni. Così la pensano anche **Laura Biggi**, **Livia Pieri** e **Mariuccia Calici**, ispiratrici di varie iniziative, fra le quali la raccolta di firme per il prolungamento della fermata del bus nel piazzale antistante l'Ausonia, e per questo scherzosamente soprannominate «Le veline». Sulla spiaggetta all'entrata, dove anche i più piccoli possono giocare nell'acqua bassa, molte mamme e qualche sparuto e volonteroso papà. Come Marco, insieme con la figlia Giorgia di tre anni. **Nicole Leghissa**, 36 anni, e **Daniela Caneva**, 29 anni, vengono qui dai tempi della gravidanza. Ora esibiscono due bellissimi pupi. E chissà, magari fra 30 anni saranno ancora all'"Ausonia" a battere carte fra amiche. Sotto l'occhio vigile di **Enza Strano**, storica bagnina al comando da 22 anni.

Marina Nemeth

Le tariffe dell'Ausonia

INGRESSO FERIALE	adulto	bambino
giornaliero	4,50	2,25
mattutino (uscita entro le 14)	3,50	1,75
pomeridiano (ingresso dopo le 13)	3,50	1,75

SABATO E FESTIVI	adulto	bambino
giornaliero	5,00	2,50
mattutino	4,00	2,00
pomeridiano	4,00	2,00

cabina feriale	4,50
cabina sabato e festivi	5,00
lettino	3,50
ombrellone	3,50

BAR	
caffè	0,80
bibite in lattina	2
birra in lattina	2
panini	dai 3 ai 4

prezzi in euro

Neva Reggio

Oliviero Olivo

Rosa D'Eri

Daniela Caneva

Nicole Leghissa

Alfio Bianco

Nel fotoservizio di Marino Sterle alcune immagini dello stabilimento Ausonia, uno dei più frequentati e amati dai triestini di ogni età.

Molte le attività e le iniziative che si svolgono nella struttura oggi gestita da un gruppo di cooperative

Incontri culturali, massaggi shiatzu e presto un ristorante

Se un tempo l'Ausonia era apprezzato per il suo solario riservato alla clientela femminile, la piscina di mare, ancora in funzione, e il suggestivo trampolino a tre piani (purtroppo smantellato perché corroso dal tempo e dall'incuria), di cui l'ultimo di dieci metri di altezza, oggi lo stabilimento balneare si è adeguato ai tempi e alla sua clientela. Che, nei giorni festivi ed in alta stagione tocca picchi di 2500 persone.

Il solario, frequentato in scioltezza sia da donne giovani che anziane, offre un servizio di massaggi shatzu, ajurvedici ed uno di estetica.

Accanto alla piscina, dove negli anni Trenta si disputavano vere e proprie gare, uno spazio è riservato al centro estivo gestito dall'Associazione vigili del fuoco, aperto dalle 8 e 15 alle 17, che ospita bambini dai 4-5 anni, fino a ragazzi di 11-14 anni (per informazioni ed iscrizioni si può chiamare il cellulare 3331138707). Al bar interno (con prezzi nella norma) si affiancherà presto un vero e proprio ristorante. Ma intanto, fin da ora è in funzione un «fritolin».

Nei 6700 metri quadrati dello stabilimento si può partecipare anche a corsi di acquagym, particolarmente graditi dalla Terza Età. È stata istituita poi una biblioteca pubblica di riviste e giornali, offerti dagli stessi clienti. «Ci manca ancora l'edicola», spiega il direttore Marcello Albertini, che nell'occasione fa un appello a quanti fossero interessati alla proposta.

La sera e la notte l'Ausonia si popola di giovani e musica. Una delle grandi di terrazze è stata infatti arredata con grandi divani e data in gestione ad un locale pubblico. Mercoledì, in questo stesso spazio, è di scena la cultura: incontri con poeti e scrittori guardando il tramonto.

L'ingresso, nei giorni feriali, va dai 2,25 euro per bambini (gratis da 0 a 3 anni) ai 4,50 per gli adulti. Ci sono poi varie forme di abbonamento mensili:cabina più ingresso, deposito sdraio private. Il parcheggio è libero tranne una quota di posti auto stagionali a 300 euro. Due i bagnini di salvataggio, affiancati da 4 assistenti ai bagnanti.

Gustose e precise informazioni storiche, corredate da foto d'epoca, sull'Ausonia si possono trovare nel volume scritto da Antonella Caroli per Italia Nostra «Gli stabilimenti balneari Ausonia», edito da Campanotto.

m.ne.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.30
	tramonta alle	20.51
LA LUNA:	si leva alle	23.27
	cala alle	10.39

27.a settimana dell'anno, 196 giorni trascorsi, ne rimangono 169.

IL SANTO
Bonaventura V.

IL PROVERBIO
Ciò che è malvagio scrivilo sull'acqua.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	187
Via Carpineto	µg/m³	41
Via Svevo	µg/m³	84

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	29
Via Carpineto	µg/m³	26
Via Svevo	µg/m³	36

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	—
Monte San Pantaleone	µg/m³	185

50 ANNI FA SUL PICCOLO

15 luglio 1956

➤ Si è iniziato ieri il servizio marittimo stagionale con Muggia della «Navigazione Libertas», con il piroscafo «San Marco della Rosandra». Il servizio viene effettuato nei giorni di fine settimana: sei corse nel pomeriggio del sabato, otto nell'intera giornata della domanica; prezzi di passaggio lire 60 per gli adulti e 30 per i ragazzi.

➤ A spese della società, sono andati in villeggiatura per un mese a San Vigilio, nelle Dolomiti, i seguenti giovani giocatori della Triestina: Varglien, Ritani, Cazzaniga, Tomad e Stolfa. Ad accompagnarli e affiancarli è stato designato l'allenatore Buffalo.

➤ Una signora scrive contestando l'acquisita grafia di Pierabech, una delle colonie estive dei nostri ragazzi in Alta Carnia. La lettrice precisa che il nome deriva dal friulano Pier'a bec (pietra del becco), cui la stessa Opera Nazionale Balilla nel costruirla le aggiunse l'acca finale per ragioni fonetiche.

a cura di Roberto Gruden

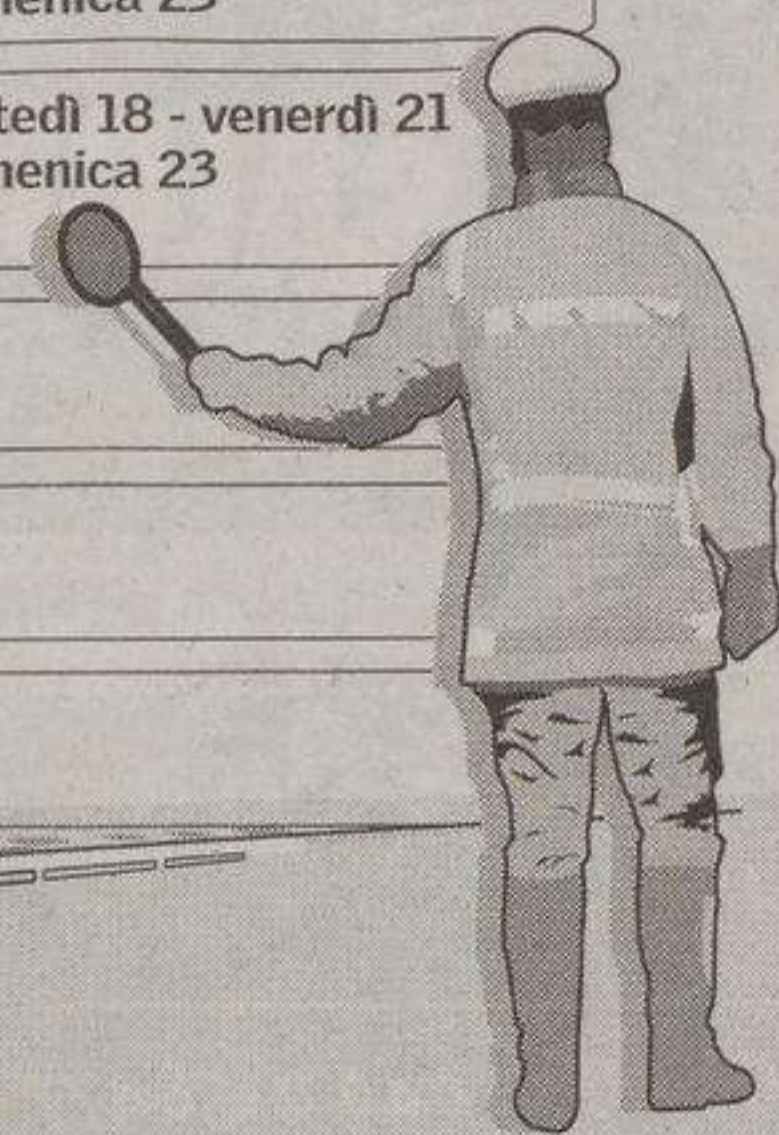
DA VEDERE

➤ GALLERIA CARTESIUS opere su carta di Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova. Fino al 31 luglio, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

➤ BIBLIOTECA STATALE, prorogata fino al 5 agosto la rassegna «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian che ospita nove artisti italiani e stranieri. Orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30. Festivi chiuso.

➤ SALA NEGRISIN, centro culturale Millo di Muggia, fino al 15 luglio, mostra di artisti muggesani. Opere di Guido Antoni.

Autovelox e Telelaser
La mappa dei controlli della prossima settimana — Provincia di Trieste

Strada	Controlli
A4 Palmanova-Sistiana (lim. 130 km/h)	Autovelox: lunedì 17 - giovedì 20 - sabato 22 Telelaser: martedì 18 - venerdì 21 - domenica 23
A4 Sistiana-Palmanova (lim. 130 km/h)	Autovelox: venerdì 21
Statale 14 (Duino Aurisina-Trieste) (lim. 50-70 km/h)	Telelaser: lunedì 17 - martedì 18 - venerdì 21 sabato 22 - domenica 23
Statale 14 (Trieste) (lim. 50-70 km/h)	Telelaser: lunedì 17 - martedì 18 - venerdì 21 sabato 22 - domenica 23 Autovelox: giovedì 20
Statale 15 (Trieste) (lim. 50-70 km/h)	Telelaser: domenica 23
Brigata Casale (Trieste) (lim. 50 km/h)	Autovelox: lunedì 17
S.P. 35 Prosecco (Trieste) (lim. 50-70 km/h)	Telelaser: lunedì 17

Transalpina, mostra al Museo ferroviario

Sarà inaugurata stamane alle 11, nella sede del Museo ferroviario di via Giulio Cesare 1, la mostra storica inserita nell' ambito delle manifestazioni per i cent'anni della linea ferroviaria Transalpina. La rassegna è curata dai volontari del Museo Sat-Dlf e dell'Associazione Ferstoria, che intendono riaffermare in questo modo la valenza delle collezioni, in un momento di incertezza sul futuro della loro sede, possibile oggetto di vendita da parte delle Ferrovie.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Guida del Carso

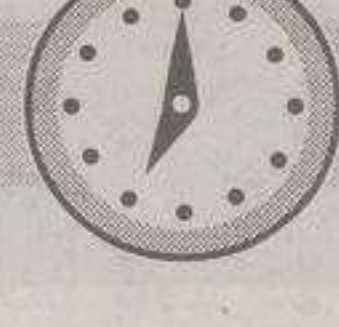
Oggi alle 10.30 al Caffè Stella polare di piazza Sant'Antonio verrà presentata alla stampa e al pubblico la nuova guida turistica del Carso «Vivere il Carso».

Donne in foto e al cinema

Oggi dalle 10 alle 17 in androna degli Orti 4B workshop di fotografia con Marisa Ulcigrai: un'intera giornata per analizzare il rapporto donna/fotografia. Alle 21 «Ho sparato a Andy Warhol» di Mary Harron.

POMERIGGIO

Apre la rassegna Rosignano Arte

Questo pomeriggio alle 17.30 apre i battenti «Rosignano Arte». La rassegna delle opere di Livio Rosignano si tiene nello studio di via Boccardi 7B e sarà visitabile tutti i giorni, tranne quelli festivi, dalle 17.30 alle 19.30.

SERA

Mostra all'Ausonia

Oggi alle 19.30 all'Ausonia, riva Traiana 1, inaugurazione della mostra personale «Colori dell'anima» della pittrice russa Irina Ganiceva. La prolusione alla mostra sarà tenuta dal critico d'arte Sergio R. Molesi. La mostra potrà essere visitata sino a martedì 25 luglio (orario stabilimento 8.30-21). L'ingresso è libero dalle 18.30 alle 21.

Casa del popolo

Oggi alle 21 alla Casa del popolo di via Ponziana 14 Piero Ricca presenta «Radio Foppa», cortometraggio; segue dibattito. All'incontro sarà presente l'autore Ricky Farina.

GLI ADDII

Era nata nel 1925 a Rozzo d'Istria, che lasciò all'età di 15 anni

Maria Sauco, una vita per la famiglia

Maria Sauco era nata a Rozzo d'Istria, nei pressi di Pinguente, nel 1925. Era cresciuta in una famiglia numerosa, in compagnia di otto fra fratelli e sorelle. Il padre era il sarto del paese e da lui Maria Sauco aveva imparato sia il piacere del lavoro ben fatto, sia la capacità di essere ben disposta verso tutti quelli che incontrava.

A quindici anni lasciò la famiglia e venne, da sola, a Trieste, ospite di una zia. Era venuto il momento di imparare a guadagnarsi da vivere: trovò lavoro come baby-sitter da una signora inglese, moglie di un ufficiale. A Trieste Maria Sauco conobbe Pino Pavletic e con lui formò una famiglia. Divenne madre di Marina e poi nonna di Gianfabrizio e Christian. Fu una donna normale e perciò speciale. Sempre generosa, capace di dare un consiglio, di offrire almeno una buona parola a chi ne poteva aver bisogno, ma sempre con il sorriso dei suoi occhi azzurri che le illuminavano il volto. La capacità di sorridere, di se stessa e degli altri, era la sua cifra distintiva.

Maria Sauco

Maria era una donna indipendente e lo seppe dimostrare anche nei lunghi anni di vedovanza. Una donna piena di grinta, che voleva dare e non ricevere: lo dimostrò alla figlia, al genero, ai nipoti, alle amiche. Ed era una persona che sapeva combattere le avversità della vita, come una grave malattia che superò una trentina d'anni fa, perché voleva godere di ogni giorno che le veniva donato. Per lei era importante stare in compagnia, scherzare, esprimere il suo carattere giocherellone intorno a una tavola imbandita, con le persone care, con un bicchiere di vino per fare allegria e con i piatti preparati dalle sue mani (la cucina, con il cucito, era il suo hobby). E per rispettare queste sue volontà i suoi parenti e le sue amiche Ambra, Beatrice e tante altre, dopo il funerale hanno fatto una grande festa. Come si usava un tempo e come lei avrebbe desiderato.

Ponziana sotto il tendone

Prosegue la tradizionale Festa dello sport e dello spettacolo in Ponziana. Oggi sotto il tendone climatizzato (nel parcheggio antistante il campo sportivo in piazzale Puglie) apertura chioschi alle 18. Alle 21 spettacolo con i «Remix».

Parrocchia di Gretta

Alla parrocchia Santa Maria del Carmelo di Gretta, Solennità Madonna del Carmelo oggi nell'ambito dell'iniziativa «Canta Trieste in dialetto nelle piazze» si esibirà in concerto Umberto Lupi.

Baruffe chiozzotte

Oggi, alle 21.15, nella piazza di Aurisina Cave nell'ambito della manifestazione «Serate sotto le stelle» appuntamento con «Le baruffe chiozzotte», regia di Flavio Rover. Ingresso gratuito.

DA OGGI

In piazza Sant'Antonio i tradizionali sapori e colori del Carso

Oggi e domani piazza Sant' Antonio profumerà di odori genuini di vino e di formaggi, di olio d'oliva e di miele: i prodotti tipici del Carso in esposizione dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 24, nell'ambito della manifestazione «I sapori della Tradizione».

Le aziende agricole Kmetija Milic, Bole Andrei, Grgic Igor proporranno i loro vini tipici. Le aziende di Dario Zidaric, Ivan Pernarcic e Vidali di Vidali Dinard saranno presenti con i formaggi. Kristina Jerman proporrà il suo olio d'oliva extravergine, il Consorzio fra gli Apicoltori avrà in mostra varie tipologie di miele e un tocco di colore in più sarà proposto dai fiori di Alessandro Muzina. La piazza risuonerà di musica giovane. Oggi alle 21 saranno di scena «The Authentics» con musica rocksteady; domani sarà protagonista la musica surf con «The Wet Tones». Sarà anche presentata una nuova guida del Carso, oggi alle 10.30 al Caffè Stella Polare. «Vivere il Carso», questo il titolo della guida, completa, articolata e dall' agile formato, edita dalla Pro Loco Trieste, è stata realizzata da Rosanna Bubola, con le foto di Pino Sfregola e il progetto grafico di Mario Tancovich.

Fabiana Romanutti

FARMACIE

Dal 10 al 15 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39 — tel. 390898
largo Osoppo 1 — tel. 410515
Bagnoli della Rosandra — tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Settefontane 39
largo Osoppo 1
via Cavana 11
Bagnoli della Rosandra — tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Cavana 11 — tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 UND MARMARA da Istanbul a orm.31; ore 8 UND BIRLIK da Istanbul a orm. 39; ore 8 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 14.30 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 15.30 SAFFET BEY da Istanbul a orm. 47; ore 20 OSTERLAND da Ravenna a rada.

PARTENZE
Ore 13 LIGURIA da molo VII a Venezia; ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 SEAWAY da orm. 45 a ordini; ore 20 UND MARMARA DA orm. 31 a Istanbul; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Istanbul; ORE 20 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 22 SAFFET BEY da orm. 47 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Emiliana e Corrado

Emiliana e Corrado celebrano i 50 anni di matrimonio. Tanti auguri dai figli Arrigo e Renzo con Roberta e Samantha.

Mariuccia e Egone, 50

Mariuccia e Egone festeggiano i 50 anni di matrimonio con gli auguri dei figli, dei nipoti e di tutti i parenti.

Antonia e Giorgio, 55

Per Antonia e Giorgio che festeggiano i 55 anni insieme auguri da Antonia e Giorgio Renata, Ariella, Roberto, generi e nipoti.

Nidia e Remigio, nozze d'oro

Anche se sono passati 50 anni, il tempo d'amore per Nidia e Remigio non è mai finito. Auguri di cuore da Viviana, Roberto e Martina.

LA SOLIDARIETÀ

– Da Nidia e Remigio 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Ass. Amici del cuore, 15 pro Agmen.
– In memoria di Edda Bonetti Tomasella nel VII anniv. (15/7) dalla figlia 50 pro Filo d'argento Auser.
– In memoria di Giordano Ezio ed Emilia Chiaruttini da Evelina e fam. 10 pro Parrocchia S. Pio X, 10 pro Agmen, 10 pro Caritas.
– In memoria di Maria Jeretina per il compleanno (15/7) dalla nipote Elena Milocco Foti e famiglia 25 pro Parrocchia di Servola.
– In memoria di Giuliano Tevini (15/7) da Liliana 200 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Watzka nel XXXII anniv. (15/7) dalla figlia Bruna 20 pro Cento tumori (dott. Milani).
– In memoria di Ivan Ziza (Nini) dalle fam. Alvarez, Doz, Duchich, Filograna, Marcelli, Pretem. E L., Tomizza, Bainat, Tampieri 165 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Guerrino Bilosiavo dagli zii Emilio ed Edda, i cugini Andrea, Fabiana, Paolo, Cristina, Andrea 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mirella Chelleri dalle cugine Licia e Gianna e fam. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ondina De Luca Fontanot da Pia Frausin 50 pro ospedale Burlo Garofolo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Calciopoli: troppo miti le richieste di Palazzi

Quello che si era temuto e che i più cinici avevano temuto, si è avverato.

Le richieste del Pubblico ministero Palazzi allo scandalo di calciopoli sono il vero scandalo di tutto il malaffare: sono infatti ignominiosamente miti, intrise di tutto il buonismo italico, assolutamente inefficaci a togliere la malapianta ladra, mafiosa, scorretta, ignobile, viscida e affarista che si era impadronita della vita del più bel gioco del mondo.

Da un po' di giorni una ben orchestrata campagna di stampa starnazzava a più riprese sugli aspetti sentimentali, «umani», goliardici e patetici di tutta la vicenda.

Da un po' di giorni si preparava il terreno ad un vogliamoci bene, chi ha avuto ha avuto, ci siamo tutti e quindi non ne facciamo nulla, colpiamo le persone e non le squadre e i tifosi. Balle, sono tutte balle.

Colpire le persone che hanno portato la fogna sul campo di calcio va bene, ma non si può presentare la compassione per tifosi e squadre coinvolte: e i tifosi e le altre squadre non hanno gli stessi diritti? Anzi di più, visto che non hanno mai intrallazzato con arbitri e segnalinee, che non hanno corrotto, che non hanno creato un sistema strutturale a tutta l'impalcatura.

Ma per favore! Ancor peggio il Supercortomaggiore, Sua Emittenza, che ulula, al solito, al complotto politico. Clamoroso autogol: e di grazia cosa era l'accordo amoroso fra Galliani, Giraudo e Moggi? I tre di briscola, per caso?

Mettiamoci in testa che o si fa piazza pulita e pulita a fondo, senza pietismi mammoni per nessuno, ma proprio per nessuno, o il calcio come lo amiamo è finito. Diventerebbe un wrestling di quarta serie, di periferia. Una bocciofila fra nigeriane il dì di festa. Troppo miti le richieste. Speriamo che i giudici abbiano mano ferma e seria.

Fabrizio Belloni

Piazza Goldoni: il ruolo della giunta Dipiazza

Rispondo alla segnalazione dell'11 luglio all'ex assessore Uberto Fortuna Drossi dal titolo «Piazza Goldoni: il ruolo di Illy e di Dipiazza».

Desidero dare pubblicamente atto all'ex assessore Fortuna Drossi, che giudico un galantuomo, che effettivamente i risultati del concorso di progettazione sono stati approvati dalla giunta di Dipiazza.

Atto pressoché dovuto. Ricordo, però, che i criteri del bando, e sono questi che tracciano il solco maestro, sono stati, come correttamente evidenzia l'ex assessore Fortuna Drossi, indirizzati e approvati dalla Giunta Illy.

Mi scuso per l'imprecisione. Con la parola «approvati» intendevo proprio questo. A questo punto, chiaritoci il significato delle parole, credo che possiamo concordare su tutto.

Franco Bandelli
assessore comunale

La testata di Zidane disonora la Francia

Ci mancava il gestaccio di Zidane per concludere «in bellezza» gli ultimi Campionati mondiali Fifa. La sua performance, oltre ad aver infangato l'immagine della Francia – e non solo –, sprofonda nel baratro le speranze di restituire al mondo calcistico (dopo le recenti note vicende) esempi planetari di credibilità e correttezza.

Motivi per cui proprio all'intraprendente giocatore francese, autore dell'infima testata, è stato assegnato il premio Pallone d'oro Adidas di Germania 2006.

Fedele Boffoli

Zinedine Zidane ha sbagliato. Avrebbe dovuto assestare la testata alla base del mento e mettere definitivamente ko quel bischero di Materazzi. Non ne uccide forse più la lingua che la spada?

Ugo Pierri

IL CASO

Per un lettore i nuovi lavori sono un esempio di spreco di denaro pubblico

Piazza Unità, il ritorno dell'asfalto

Undici luglio 2006: si sta asfaltando il tratto di strada davanti alla piazza Unità.

Ma... il porfido che si sta sostituendo era nuovo! Già, è vero, hanno sbagliato; i mezzi a due ruote perdevano l'equilibrio. Ma... anche il porfido precedente era nuovo! Sbagliato pure quello; troppo scivoloso. Ritenta! Sarai più fortunato... E io pago!

Credo che in una realtà privata di qualsiasi genere, grande, piccola o media che sia, il o i responsabili di simili sprechi, verrebbero licenziati in tronco. Nella pubblica amministrazione invece, questi signori, individuabili solo in astratto poiché vige la legge tutta italiana dello «scaricabarile», continueranno a percepire immeritatamente lo stipendio.

Non mi permetto di consigliare alla classe politica come usare i soldi pubblici, mi basterebbe che non li gettassero via così. Mi piacerebbe poterlo pretendere, trattandosi di soldi miei. Purtroppo, al contrario, devo assistere impotente allo sfacelo di strutture pubbliche come l'ospedale militare, delle varie caserme dismesse, la posa e la riposa del sarcofago al magazzino vini, interventi fatti e rifatti sulla pavimentazione della piazza Unità ecc. Inutile cambiare colore alle amministrazioni, il privilegio di non pagare mai quando si sbaglia non ha partito. La vergogna che dovrebbero provare nemmeno. Ma in fondo che importa, l'Italia è campione del mondo. Di spreco!

Dario Colarich

Perché no alla Ferriera e sì al rigassificatore?

Gli amministratori della nostra città sollecitano la chiusura della Ferriera perché fonte di inquinamento. Contemporaneamente essi sembrano favorevoli all'insediamento, nella zona di Zaule, di un impianto di rigassificazione che, oltre a essere anch'esso inquinante, risulterebbe essere particolarmente pericoloso.

Difatti, da una ricerca fatta su internet, ho potuto leggere notizie particolarmente allarmanti: di seguito ne espongo solo una piccola parte.

I rigassificatori sono impianti ad alto rischio che rientrano nella direttiva Seveso, la quale prevede, tra l'altro, l'obbligo di informare la popolazione sulle misure di sicurezza da adottare in caso di incidente, il controllo dell'urbanizzazione attorno ai siti a rischio, piani di emergenza da predisporre consultando la popolazione, ecc.

Il gas metano può infiammarsi ed esplodere spontaneamente. In caso di incidente i danni sarebbero terrificanti entro un raggio di parecchie miglia (da vari studi fatti sia in Usa, sia in Italia).

Ci sono già stati vari incidenti con elevato numero di morti e feriti. Agli atti del Congresso degli Stati Uniti del 21 aprile 2005 un membro del congresso affermava che questi impianti sono «tra gli obiettivi più attraenti per i terroristi».

Da quanto pubblicato su internet sembra quindi che tutti siano concordi nell'affermare l'estrema pericolosità di questi impianti, in caso di incidente.

Solamente coloro che hanno interesse alla loro realizzazione dichiarano che essi sono sicuri, che le norme di sicurezza sono severissime e che perciò sarebbe improbabile il verificarsi di incidenti pericolosi.

Ma non è già successo che «incidenti assolutamente improbabili» siano già accaduti? Ricordo solo «Seveso», «Vajont», «Chernobyl».

Se tutto ciò fosse vero allora ci troveremmo con una «bomba» in mezzo alla città che, se pur protetta da sistemi di sicurezza e controllo severissimi, potrebbe sempre scoppiare (incidente? attentato?) con effetti tragici.

Queste mie considerazioni derivano dalle notizie lette su internet. Sono preoccupato e non sono il solo.

Sarebbe perciò doveroso che in città se ne parlasse di più, che si facessero dei dibattiti in tv con la partecipazione di tutte le parti, che il Piccolo stesso si assumesse l'impegno di approfondire l'argomento interpellando esperti e studiosi.

Silvano Baldassi

Appello per il riutilizzo dell'ex Teatro dell'Opp

La sezione di Trieste della Tavola della Pace del Friuli Venezia Giulia ha indirizzato insieme alla Pro loco di San Giovanni-Cologna, al Comitato pace e convivenza «Danilo Dolci» e alla Rete artisti una lettera aperta al presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, sui criteri per il riutilizzo del teatro ex Opp, afflitto da 25 anni di abbandono e di restauri infiniti.

La proposta fa seguito all'attivazione di una delega alle politiche di Pace affidata dall'amministratore all'assessore Visioli, alla decisione di riprendere i lavori di restauro nel teatro e al recente lavoro d'impostazione per l'attivazione di un distretto culturale a Trieste. La richiesta espressa alla Provincia è di rendere disponibile l'edificio e costituire un Consorzio tra enti e associazioni, per ottimizzare le risorse dedicate a cultura e socialità giovanile sul modello di quanto accade da decenni in Italia e in Europa. La stessa proposta era stata inutilmente inviata in precedenza ai presidenti Codarin e Scoccimarro.

L'iniziativa dovrebbe poter procedere in collegamento con le esperienze attive a San Giovanni e in altri quartieri cittadini; poter seguire un disegno di convivenza rivolto al territorio, ai Comuni minori e ai Paesi vicini, elemento di interesse sul piano euro regionale; e poter mettere in rete le esperienze di Associazioni ed enti locali per la Pace dall'Italia come dall'Estero.

La rete menzionata andrebbe gestita in rapporto con la scuola, l'Università e altri istituti interessati a sviluppare un percorso del genere coi giovani. Giova ricordare come il Comune capoluogo abbia da anni deciso di allestire un apposito ufficio, sempre rimasto sulla carta come le altre deliberazioni prese sulle attività di Pace. La Regione invece sta dotandosi di una legge quadro innovativa per trattare tutta la materia in questione. Le opere di Franco Basaglia e Franca Ongaro sono patrimonio di Centri studi per la Pace in mezzo mondo. Andrebbe considerata la possibilità di un omaggio al loro lavoro in quello che è stato il primo ex Ospedale psichiatrico, per esempio attraverso l'intitolazione ai coniugi Basaglia del teatro una volta rinnovato e reso attivo.

Alessandro Capuzzo

Il porto va liberato dalle tante brutture

Sembra che una ventata innovativa stia per entrare in porto a Trieste. Se il porto è il biglietto da visita per la città mi auguro che questo nuovo vento spazzi via quelle brutture che oramai da lungo tempo sono la normalità dell'arredo portuale e con questo significo: carte, fogli di polietilene impigliati nelle erbacce, pallets fracassati, cassonetti delle immondizie rotti e rovesciati privi di ruote, segnali stradali divelti e/o piegati da camionisti disattenti e incivili, bottiglie di birra abbandonate da bivacchi improvvisati e che sono un rischio alla circolazione veicolare.

Più di un mese fa allo Scalo Legnami si sono sbarcate patate che ancora adesso decorano il manto stradale e lo rendono piacevolmente scivoloso, buchi e fosse nell'asfalto pronti per il campionato di rally portuale, lampioni senza lampadine, banchine con scarsa protezione di parabordi, se non mancante.

Per non parlare delle lungaggini burocratiche per ottenere permessi e autorizzazioni! Non so se con questa breve descrizione ho reso giustizia alla realtà: vedere per credere. Poco tempo fa ho accompagnato un operatore portuale a Capodistria a vedere il porto. Dopo un rapido giro è uscito con un luogo comune «qui si può mangiare per terra» per non parlare che il verde portuale aveva l'erba rasata decorata con fiori e aiuole...

Giampaolo Lonzar

RINGRAZIAMENTI

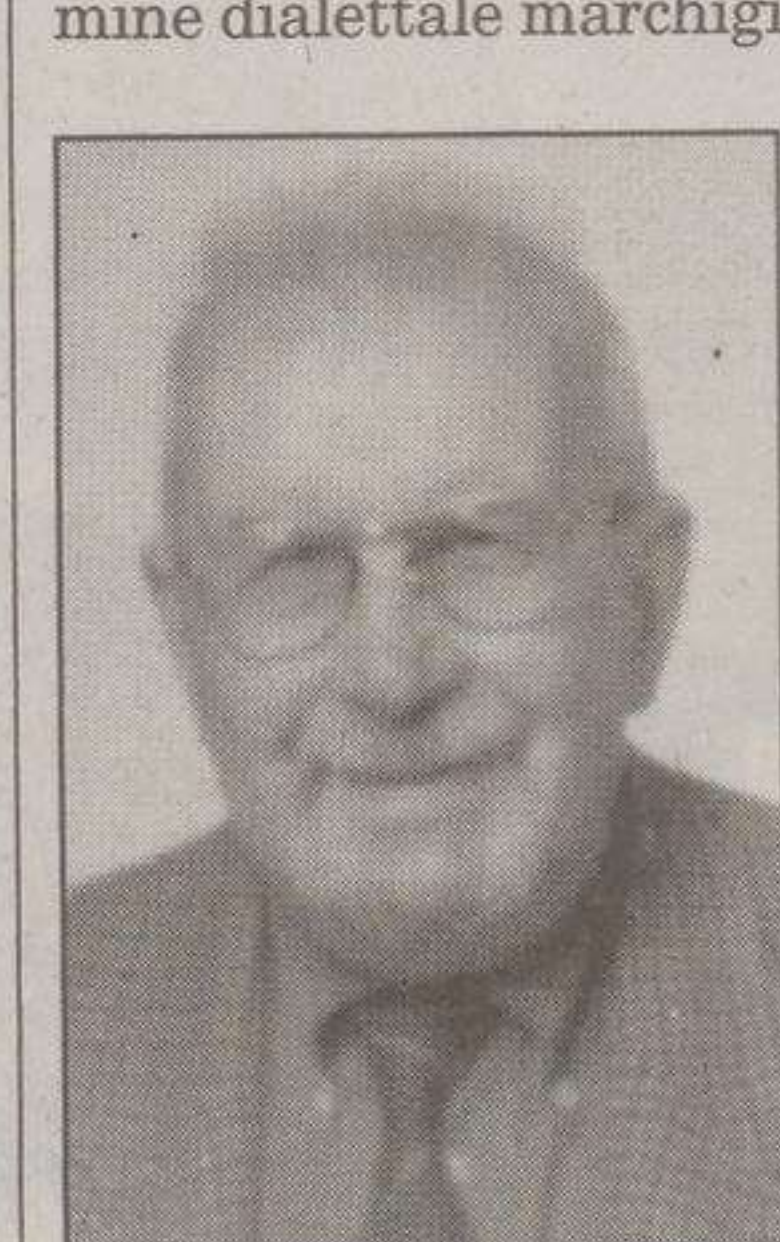
Prego la gentile persona che nel caldissimo primo pomeriggio di sabato primo luglio (ore 14.15) ha suonato più volte il campanello di via Fabio Severo 16, di chiamare il numero 040/361768 per i dovuti ringraziamenti e i doverosi chiaramenti.

Fulvia Schizzi

COSA DICE LA GENTE

Quando in Pescheria si vendevano i «bisati»

di **Lino Carpinteri**

Per un edificio in qualche modo monumentale, quando il suo tempo finisce e la sua funzione viene meno, l'alternativa è dargli una nuova destinazione o abbatterlo. Sorta in anni lontani, la Pescheria grande, non solo è stata risparmiata, ma all'ombra del suo finto campanile, saranno onorate le arti, le lettere « ...e forse qualcos'altro», come prometteva un ristorante anch'esso, in altri tempi, famoso per il pesce. Tutto per bene, dunque, soprattutto se si pensa alla fine che hanno fatto la Fabbrica Macchine, già vantato esempio di «archeologia industriale» e la Casa dei Ferrovieri, prima stazione di Trieste agl'inizi dell'Ottocento. Ma chi visse la Pescheria per esservi stato condotto da bambino, non può non rimpiangere i banchi di pietra, i piatti lucidi delle bilance sospesi a catenelle, il grido «vivi, vivi!», il brulicare dei crostacei, i cinquanta centesimi di sconto concessi dal «pescador» dopo lunghe contrattazioni. Ma c'è anche un'immagine che la memoria ha trattenuto controvoglia: quella delle anguille, fin troppo inequivocabilmente vive, tagliate a pezzi, sotto gli occhi del compratore. Mentre, in altre regioni, si pratica il culto del «capitone», sulle nostre mense, l'anguilla compare solo saltuariamente, ma i triestini sono concordi nel chiamarla con il nome veneto di «bisato» e se si facesse un'indagine per conoscere la loro opinione sull'origine di questa voce, a gran maggioranza essi la ravviserebbero nella parola biscia o bissa con il suffisso «ato» come il termine dialettale marchigiano «bisciatto» e lo stesso «bisatto» con due «t» della buona lingua, tanto più che anche l'italiana anguilla deriva da «anguis», il nome latino del serpente.

Questa teoria, convalidata dal Grande dizionario della lingua italiana del Battaglia; dal Moderno di Alfredo Panzini; dal Sabatini Coletti; dall'Etimologico di Battisti-Alessio e da parecchi altri non è tuttavia condivisa dai dialettologi per i quali bisato proviene da «biso», ossia bigio. Di notte, come si sa, tutti gatti sono bigi, ma di giorno, il colore delle diverse specie di anguille svaria dal giallo-grigio al nero-blu. Non basta: siccome, a Trieste, mai nessuno ha detto «biso» per dire bigio e tutti con «bisi» intendono i piselli , qualcuno potrebbe essere indotto a credere che il bisato si chiama bisato perché va servito con contorno di piselli. Ci si perdoni l'obiezione scherzosa, ma a suggerirla è una tesi che i suoi sostenitori ritengono inoppugnabile. Questa: «Bisato non può derivare da biscia, a causa di insuperabili difficoltà fonetiche». Infatti la esse aspra tratta da sc(i) o da doppia esse non si sonorizza mai in esse dolce».

Forse anche l'amore per la fonetica ha ragioni che la ragione non conosce e le sue regole, come le «Sure» del Corano per i talebani, non ammettono deroghe. Che invece ci sono, e lo dimostrano i ben noti versi del Pascoli «...tu lo conosci l'uomo che l'uccise/ esso t'è qui nelle pupille fise». Una licenza poetica? Niente affatto: la voce «fiso», con la esse che più dolce non si può, derivante dal verbo «fissare» con tanto di doppia esse, è stata usata da tutti gli autori della letteratura italiana, da Dante («... e fiso riguardai»), al Petrarca («il sole abbaglia chi ben fiso 'l guarda»), a D'Annunzio («c'era un raggio nel suo sguardo fiso»). Non meno discutibili sono altre etimologie proposte da chi rifiuta la derivazione di bisato da biscia: per esempio, «bis-aptus», inteso, chissà perché, come equivalente a «pesce irrequieto, vivace e quindi disadattato», mentre , caso mai, il prefisso bis potrebbe alludere alla duplice adattabilità dell'anguilla, a suo agio sia in mare, sia nell'acqua dolce.

TEMPERATURE

HELSINKI 15 / 25 · OSLO 10 / 21 · STOCCOLMA 14 / 24 · MOSCA 18 / 31 · COPENAGHEN 14 / 25 · LONDRA 12 / 24 · AMSTERDAM 15 / 25 · BERLINO 19 / 32 · VARSAVIA 21 / 33 · PRAGA 18 / 31 · PARIGI 16 / 30 · VIENNA 18 / 31 · GINEVRA 17 / 31 · LUBIANA 14 / 29 · ZAGABRIA 17 / 31 · BELGRADO 18 / 28 · BUCAREST 16 / 29 · MADRID 22 / 38 · LISBONA 24 / 35 · BARCELLONA 23 / 32 · ROMA 20 / 29 · SOFIA 14 / 25 · ISTANBUL 21 / 29 · ATENE 22 / 32 · ALGERI 21 / 32 · TUNISI 22 / 34 · LARNACA 21 / 33 · IL CAIRO 23 / 33

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	9	17	MANILA	25	30	S. PIETROBURGO	15	25
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	12	22	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	12	23
BOMBAY	24	31	DUBLINO	12	21	MONTEVIDEO	10	20	SANTIAGO	-4	23
BOSTON	18	26	FRANCOFORTE	18	30	MONTREAL	np	np	SEOUL	18	26
BRUXELLES	18	26	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	18	30	JOHANNESBURG	5	18	NEW YORK	np	np	SYDNEY	7	18
BUENOS AIRES	11	19	LA PAZ	2	15	PECHINO	20	34	TEL AVIV	22	29
CARACAS	25	32	LIMA	15	19	RIO DE JANEIRO	18	26	TOKYO	23	37
CHICAGO	17	28	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

Nord: irregolarmente nuvoloso con locali rovesci o temporali, specie durante le ore pomeridiane. Centro e Sardegna: da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso con possibilità di qualche isolato rovescio sulle zone adriatiche. Sud e Sicilia: nuvoloso con occasionali rovesci sulle zone appenniniche.

TEMPERATURA in diminuzione le massime.

VENTI deboli settentrionali, con locali rinforzi sul canale d'Otranto.

MARI mossi l'Adriatico e lo Jonio; poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 13 °C · 1000 m 20 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 31/34 · Tmin. 17/20

Tmax. 29/32 · Tmin. 23/26

	MIN.	MAX.
VERONA	24	32
VENEZIA	21	31
MILANO	21	31
TORINO	19	29
GENOVA	24	30
BOLOGNA	21	32
FIRENZE	20	34
PISA	20	33
ANCONA	20	28
PERUGIA	17	31
PESCARA	18	29
L'AQUILA	14	26
CIAMPINO	21	32
FIUMICINO	20	29
CAMPOBASSO	19	25
BARI PALESE	22	28
NAPOLI	20	28
POTENZA	17	25

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	29
R. CALABRIA	23	31
PALERMO	22	28
MESSINA	23	30
CATANIA	19	31
CAGLIARI	22	32
ALGHERO	20	32

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 14 luglio 2006

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo generalmente poco nuvoloso. Con il trascorrere delle ore aumento della nuvolosità con probabili temporali sparsi. Non si escludono colpi vento.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo da sereno a poco nuvoloso. Non si escludono locali temporali. A tratti, sulla costa, soffierà moderato vento da nordest. Temperature in leggera diminuzione.

TENDENZA. Cielo generalmente poco nuvoloso. Temperature in diminuzione. Non si escludono locali rovesci o brevi temporali.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 12 °C · 1000 m 19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 29/32 · Tmin. 17/20

Tmax. 28/31 · Tmin. 23/26

TRIESTE

Temperatura minima	23,4
Temperatura massima	29,3
Umidità	63%
Vento	19 km/h da W
Pressione stazionaria	1016,6
Mare	25,7 gradi
Marea Alta	13.48 +44 cm
	-- --
Bassa	6.54 -55 cm
	19.51 -16 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	20,5
Temperatura massima	32,6
Umidità	45%
Vento	5,4 km/h da W
Marea Alta	13.53 +44 cm
	-- --
Bassa	6.59 -55 cm
	19.56 -16 cm

GORIZIA

Temperatura minima	19
Temperatura massima	34,4
Umidità	36%
Vento	12 km/h da W

UDINE

Temperatura minima	20
Temperatura massima	34,1
Umidità	34%
Vento	10 km/h da W

GRADO

Temperatura minima	22,6
Temperatura massima	32,2
Umidità	41%
Vento	41 km/h da W

PORDENONE

Temperatura minima	20,2
Temperatura massima	32,1
Umidità	39%
Vento	14 km/h da W

OROSCOPO

ARIETE 21/3 – 20/4

In seguito ad un avvenimento inaspettato potrete affrontare e superare con relativa facilità una faccenda di lavoro che vi dava qualche preoccupazione. Un invito.

TORO 21/4 – 20/5

Riuscite a muovervi con grande abilità e successo personale. Potete contare su appoggi e riconoscimenti. La vita privata è sempre un poco movimentata, ma per lo più piacevolmente.

GEMELLI 21/5 – 20/6

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

CANCRO 21/6 – 22/7

Specialmente durante la mattinata sarete molto impegnati nel lavoro. Cercate di controllare i nervi durante gli incontri pomeridiani. Per la sera scegliete un programma tranquillo.

LEONE 23/7 – 22/8

Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con molta cautela e tastate prudentemente il terreno prima di ogni mossa.

VERGINE 23/8 – 22/9

Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni. Un nuovo amore...

BILANCIA 23/9 – 22/10

Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma fate attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi. Accettate un invito.

SCORPIONE 23/10 – 21/11

Siete pieni di buone idee, di intraprendenza. Per passare una giornata favorevole basta sapersi muovere con un poco di ordine. Costruttivi i rapporti con gli amici.

SAGITTARIO 22/11 – 21/12

Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Valutate la possibilità di accettare l'invito di un amico per passare una bella serata.

CAPRICORNO 22/12 – 19/1

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi ne sa più di voi.

AQUARIO 20/1 – 18/2

Sentirete l'esigenza di evadere dal solito tran tran quotidiano e per questo deciderete di organizzare un breve viaggio di piacere con il partner. Farà bene anche alla salute.

PESCI 19/2 – 20/3

La situazione professionale va lentamente chiarendosi: continuate però ad agire con prudenza. Un nuovo sentimento vi da molta carica e buon umore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Scrisse il romanzo Il nostro agente dell'Avana - **11** La fine dei contrattempi - **12** Si ricorda per le fisarmoniche - **13** Auto... a Manchester - **14** Lo è una giornata di caldo soffocante - **16** Striminzito gruppo - **19** L'aldilà dei pagani - **20** Così traduciamo «cum» - **21** Bis incompiuto - **22** Bagna Mulhouse - **24** Padiglione in breve - **25** Comanda la brigata (abbr.) - **26** Sostanze indispensabili al sano accrescimento - **30** Schiava della routine - **31** L'attrice di Tutti pazzi per Mary - **32** Un dessert... tremolante - **34** Scorre in Francia - **35** Nella nuca e nel ginocchio - **36** Si dice con dolore - **38** Il nome della Sastre - **40** Non fa vedere nulla - **41** Rode chi la prova.

VERTICALI: 1 Iniziali di Paisiello - **2** Cattiva e perversa - **3** Il Robin dell'avventura - **4** Tavolo da stiro - **5** A me dovuta - **6** Gran Maestro - **7** Un rosso fiore montano - **8** Un fenomeno sonoro - **9** Il centro di Panama - **10** Un'eroina del Tasso - **15** Bancarotte - **17** Articolo indeterminativo maschile - **18** Il riflusso dell'onda - **20** Una rosellina selvatica - **21** Si chiamò Honduras Britannico - **23** Insegne militari romane - **24** Insetti parassiti - **25** Un tipo di carattere tipografico - **27** Ugualmente... in latino - **28** Temibile esemplare degli anguilliformi - **29** Un pesce piatto e largo - **33** La Monna ritratta da Leonardo - **37** Dentro - **38** Due d'un tempo - **39** Egli... in certe poesie.

INDOVINELLO
Un giudice equilibrato

Poiché dà ascolto a questo e a quello, penso
che tenga sempre udienza con buonsenso.

Il Pisanaccio

ANAGRAMMA (1,6,4=7,4)
Scolaro ravveduto

Certe scenate avevano mostrato
che non era per niente di parola.
Preso a calci per far le divisioni,
è ancora scarso... però s'è elevato.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna: *CONI, CONI = CONCIONI.*

Scarto: *SCIARPA, SCARPA.*

SPORT

Ottimista il difensore azzurro ascoltato dal comitato disciplinare della Federcalcio internazionale a Zurigo dopo aver ribadito la sua versione dei fatti

Materazzi si discolpa: «Non ho provocato Zidane»

Il centrale verrà convocato per le prossime partite della Nazionale. Rischia fino a due giornate di squalifica

ZURIGO A Parigi per Francia-Italia il 6 settembre, con Roberto Donadoni in panchina come ct e Marco Materazzi tra gli azzurri: è la certezza della Federcalcio, nel giorno in cui il difensore della nazionale campione del mondo è stato ascoltato brevemente dalla Fifa, a Zurigo, sull'episodio che ha portato all'espulsione di Zidane nella finale Italia-Francia.

Materazzi, arrivato alle 10 nella sede svizzera della confederazione mondiale del calcio, è rimasto 20 minuti davanti alla commissione disciplinare Fifa, accompagnato da un legale e dal responsabile delle relazioni internazionali della Figc Sergio Di Cesare. Bocche chiuse sia all'arrivo sia all'uscita: Materazzi avrebbe spiegato il breve botta e risposta tra lui e il campione francese, al minuto 110 della partita, dai termini sì forti ed espliciti ma senza alcuna offesa - ha ribadito l'azzurro - nei confronti della madre di Zidane, e senza l'uso di termini razzisti o xenofobi, e tanto meno della parola «terrorista».

Materazzi a Zurigo

La Disciplinare era presieduta dalla svizzero Marcel Mathier, presidente della commissione: la Fifa ha legato il contenuto dell'audizione al segreto istruttorio. Fonti della Fifa non escludono l'ipotesi di una squalifica del giocatore.

Ma la sentenza più attesa è quella del 20 luglio, su Zidane. Il giocatore francese avrà tempo fino al 18 luglio per presentare una deposizione scritta e verrà sentito dalla commissione disciplinare il 20 luglio.

Intanto arrivano le parole del presidente francese Chirac: «Il gesto di Zinedine è inaccettabile, ma se è stato provocato si può capire», le sue parole. «C'è un' inchiesta Fifa, si vedrà se c'è stata una provocazione volgare» - ha aggiunto Chirac.

La posizione della Federcalcio è stata invece espressa dal capoufficio stampa Antonello Valentini: «Avremo un'amichevole estiva, poi la Lituania il 2 settembre e il 6 a Parigi con la Francia. Ci andremo - assicura Valentini - con Materazzi, perchè non può passare da vittima a imputato. Mi sembra che stiamo rasentando il ridicolo su questa vicenda».

L'audizione di Materazzi alla Fifa ha lasciato una buona impressione nell'ambiente del difensore. «Marco era ottimista dopo l'incontro - ha commentato all' uscita del giocatore il suo manager Claudio Vigorelli - Ha dato la sua versione sui fatti e non dovrà tornare a Zurigo per l'inchiesta».

Un portavoce della Fifa ha commentato: «Non si può speculare sulla decisione del comitato disciplinare. Ogni caso è trattato in maniera diversa e non è possibile compararli».

«Personalmente penso che la Fifa dovrebbe procedere contro la reazione di Zidane - ha detto Vigorelli - Se pensa di sanzionare un giocatore per ciò che dice in campo, la Federcalcio internazionale si troverà molto impegnata in futuro. Amiamo il calcio e giocatori come Zidane, ma la sua reazione il 9 luglio è stata assolutamente fuori controllo, specialmente in una partita così importante come la finale del Mondiale e considerando anche il fatto che si trattava della sua ultima gara da giocatore».

Vigorelli ha ricordato il precedente dell'Europeo 2004 quando Totti fu squalificato per tre giornate dopo lo sputo a Poulsen, ma il danese che evidentemente lo aveva provocato non subì alcuna sanzione dall' Uefa. «È un caso assolutamente simile - ha proseguito il manager - ma l'Uefa non aprì un caso contro Poulsen. È abbastanza normale che i giocatori si scontrino verbalmente durante le partite, specialmente in una gara molto stressante come la finale di Coppa del mondo».

Se dovesse essere ritenuto colpevole di comportamento disonorevole, Materazzi rischia una squalifica fino a due turni e una multa di circa tremila euro. Se si dovesse provare invece che Materazzi ha rivolto insulti razzisti a Zidane potrebbe essere squalificato fino a cinque partite e a pagare una multa di 6400 euro circa.

Materazzi bacia la coppa del mondo ma l'azzurro è indagato dalla Federcalcio internazionale

PANCHINE DI PRESTIGIO

L'ex ct azzurro è in vacanza ma ha prenotato un corso di inglese

Il Manchester United aspetta Lippi

LONDRA Lui viaggia a pieni motori nel mare di Corsica, assieme alla moglie, ma le chiacchiere sul ct azzurro dimissionario non si bloccano. Corso intensivo di inglese per Marcello Lippi: è quanto scrive 'The Sun', confermando il sempre più probabile approdo dell'ex ct dell'Italia sulla panchina del Manchester United. Fin dall'ufficializzazione del suo addio alla nazionale campione del mondo Lippi è stato indicato dalla stampa britannica come possibile successore di sir Alex Ferguson.

Un'eventualità che il tecnico viareggino aveva scartato - almeno a parole - proprio sottolineando le difficoltà con la lingua. «Come si può lavorare in un paese di cui non si conosce neppure la lingua?» - aveva ribattuto Lippi.

Ma proprio per superare l'ultimo ostacolo sulla strada dell'Old Trafford - scrive il tabloid inglese - l'ex ct avrebbe deciso di iscriversi a una scuola di lingua a Milano. «Lippi è al 70% sicuro di venire ad allenare in Premiership - ha dichiara un amico di Lippi - Se il Manchester United gli presenterà un'offerta, lui la accetterà. Al momento non parla una sola parola di inglese, e teme che possa ritorcers contro. Ma ha già organizzato un ciclo intensivo di lezioni per imparare la lingua. La Federcalcio italiana spera di affidargli un incarico manageriale, ma lui lo rifiuterà. Vuole ancora allenare».

Marcello Lippi

Lippi lo ha sempre ripetuto che si sente uomo di campo e non di scrivania. Tra giocatori si sente a suo agio e ne è riprova anche le scelte dei rigorsiti della finale contro la Francia. «A decidere l'ordine è stato Lippi il quale mi ha detto che io avrei calciato il quinto e io gli chiesto se ne fosse sicuro» - ha ricordato Fabio Grosso durante la conferenza stampa di ieri a Montesilvano. Grosso non aveva mai tirato rigori, in serie A, e l'ultimo che ricorda è stato quello nella partita Chieti-Prato.

«Durante gli allenamenti - ha proseguito - una decina di noi dedicava alcuni minuti ai rigori, anche per cercare di capire chi avrebbe dovuto batterli, se ce ne fosse stato bisogno. Poi, al momento del calcio davanti alla porta, c'è talmente poco tempo per pensare, che non si riesce a riflettere, c'è una grande tensione. Era un rigore decisivo, il mio, come lo erano quelli dei miei compagni che sono stati altrettanto bravi e mi hanno spianato la strada per realizzare il rigore della vittoria. Io sono andato molto concentrato, e alla fine è andata bene».

Si pensava anche che sarebbe stato il Real Madrid a fare l'offerta a Lippi ma Capello aveva già occupato la panchina: più cinico il bisiaco. Ma nemmeno Lippi deve essere uno sprovveduto. Per ora si ricaricherà osservando il calcio europeo, poi sceglierà l'incarico più prestigioso e meglio pagato. Non si vince un titolo mondiale senza farlo fruttare.

Il commissario Rossi: «Così l'ombra del suo predecessore non ce la farà a schiacciarlo»

La Figc: «Donadoni è un investimento»

Il portavoce Valentini spiega la scelta di un tecnico giovane

MILANO «Roberto Donadoni è un emergente, rompiamo con il passato. Il nuovo ct non sarà schiacciato dall' ombra di Lippi». Così Guido Rossi, commissario della Federcalcio, parla del nuovo incarico affidato all'ex allenatore del Livorno.

«Dopo Lippi scegliere un bravo e affermato allenatore, magari della sua stessa età ed esperienza, avrebbe significato una cosa sola: caricarlo di un'eredità pesantissima. Forse impossibile da sostenere, all'indomani di un Mondiale vinto. Così, sposiamo invece una politica di rottura con il passato. Donadoni è la novità, il giovane emergente da guardare con simpatia, che può lavorare ex novo, che deve avere il suo tempo. Proprio per questo motivo l'ombra di Lippi non potrà e non dovrà schiacciarlo».

«Donadoni non è una scommessa, ma un investimento». La Figc, tramite il suo capo ufficio stampa Antonello Valentini chiarisce così ufficialmente la scelta della Federazione di affidare a Donadoni l'incarico di ct.

«Non avendo la possibilità per una serie di ragioni di statura, di preparazione, di storia personale, di trovare un altro Lippi che è ed è stato un personaggio straordinario, irripetibile - ha spiegato Valentini - la Federcalcio ha scelto di cambiare completamente strada. A me non piace la definizione di scommessa su Donadoni, perchè la scommessa evoca l'azzardo, io preferisco parlare di investimento».

La federazione - ha detto ancora Valentini - ha deciso di cambiare e di affidarsi a un giovane tecnico, che ha dato già grandi dimostrazioni di capacità sul campo, prima come giocatore poi come allenatore. Donadoni è stato in nazionale tanti anni, è una persona seria, perbene. Noi tentiamo con questa scelta di cominciare a ricostruire anche quella scuola di allenatori federali che - per citare solo i più recenti da Valcareggi a Bearzot a Vicini a Zoff a Maldini - ha dato molte soddisfazioni, e non esiste più purtroppo».

Sulla giovane età e la poca esperienza in panchina: «È un problema che è stato valutato - osserva Valentini - Clinton a 42 anni era presidente degli Stati Uniti. Credo che oggi a 43 anni si possa fare l'allenatore della nazionale. Per quanto riguarda la sua esperienza noi abbiamo valutato anche quello che c'era sul mercato, non abbiamo voluto interferire con le scelte nè con gli organici dei club. Non mi piace la dietrologia della matrice milanista di Donadoni, che non ha nulla a che vedere con questa scelta».

Roberto Donadoni

Mazzone contesta la scelta fatta: «Per la carriera e per l'anzianità meritavo considerazione per la panchina azzurra»

Chi non approva la scelta così decisa e Carletto Mazzone: «Alla mia età e per la mia esperienza, potevo essere inserito nella rosa dei possibili ct. Ma il commissario Rossi non mi ha nè interpellato nè ha messo il mio nome tra quelli che potevano sperare di allenare gli azzurri. Credo che Rossi si sia un po' montato la testa».

Comunque, Mazzone, rilancia i suoi auguri a Donadoni: «Si è comportato da signore nei miei confronti quando l'ho sostituito sulla panchina del Livorno».

CICLISMO

L'americano Landis conserva la maglia gialla mentre Savoldelli è costretto al ritiro

Tour: l'acuto di Popovich stordisce Ballan

CARCASSONNE Yaroslav Popovich torna protagonista al Tour de France, dove in perfetta solitudine si è aggiudicato la dodicesima tappa, la Luchon-Carcassonne di 211,5 chilometri. Il corridore ucraino della Discovery Channel, dopo una fuga di oltre 100 chilometri assieme a Ballan (Lampre-Fondital), allo spagnolo Freire (Rabobank) e al francese Le Mevel (Credit Agricole), è scappato via a 3000 metri dalla fine dopo tre tentativi andati a vuoto per la eccessiva generosità di Ballan. L'azzurro è stato messo in mezzo da Popovich e Freire: i due, quasi avessero un accordo, hanno provato la rasoiata a ripetizione, lasciandogli sempre l'incarico di colmare il buco. Un comportamento che non fa onore al tre volte campione del mondo e che permette a Popovich di raccogliere il massimo: Ballan, secondo, eguaglia il miglior piazzamento di un italiano in questa Grande Boucle (Daniele Bennati a Valkenburg).

Lo statunitense Landis (Phonak), giunto assieme al gruppo dei più immediati inseguitori, mantiene la maglia gialla di leader della classifica generale.

Era nell'aria già il ritiro di Savoldelli. Il corridore della Discovery Channel è stato costretto ad abbandonare per i postumi di una bronchite e, soprattutto, per l'incidente, quando, dopo il traguardo, ha investito uno spettatore che gli ha improvvisamente tagliato la strada.

Riportato un taglio al sopracciglio desto che gli è valso 13 punti di sutura, Savoldelli accusava alla partenza dolori alla schiena e mal di testa. Nonostante tutto ha preso il via ma gli è bastato poco per capire che non era in grado di continuare.

Nonostante abbia nelle gambe le fatiche del tappone pirenaico, il gruppo ha subito voglia di dar spettacolo. Ci sono strappi, non montagne, e davanti, alle prime battute, ci sono anche, tra i 15 battistrada, Hincapie, Voigt, Guerini, Rasmussen, Bennati, Hushovd, Moreni, Millar e Cunego. Una bell'azione che raggiunge il minuto di scarto ma che si esaurisce presto perchè, la zampata vera, la mettono a segno in quattro sul Cote du Paihes, dove si avvantaggiano il francese Le Mevel (Credit Agricol), lo spagnolo Freire (Rabobank), l'ucraino Popovich (Discovery Channel) e Ballan. L'azione prende corpo, i quattro si intendono a meraviglia e si danno cambi regolari, per uno scarto dal gruppo che sale a 4'33" al traguardo.

ATLETICA LEGGERA

Per il meeting Sport e solidarietà testimonial d'eccezione il velocista Asafa Powell

Tanti azzurri in gara a Lignano

Asafa Powell

LIGNANO Il meeting di Lignano si colora di azzurro. Insieme ai big internazionali, e al testimonial Asafa Powell, confermatosi imbattibile a Parigi davanti ai 70mila con uno strepitoso 9"85 sui 100m, sulla pista del Teghil una decina di atleti laureati campioni italiani nella recente rassegna tricolore di Torino e altre medaglie preziose. Il meglio della velocità al maschile con Luca Verdecchia (100m in 10"42) e al femminile con la tricolore Daniela Graglia sui 200 e l'argento di Manuela Grillo sui 100m.

Tutti a cercare di contenere lo strapotere degli atleti Usa e giamaicani che saranno i grandi protagonisti dello sprint. Primi a Torino negli ostacoli alti Andrea Giaconi 13"65 quest' anno, sarà opposto all'americano Oliver David fra i migliori al mondo con 13"25 e la triestina Margaret Macchiut numero uno con 13"05 a cercare di insidiare le quotatissime Kirkland (Usa) e Dixon (Giamaica) ben sotto i 13".

Nei 400 hs si schiererà Andrea Blackett (Barbados) fra le migliori specialiste con primato sotto i 55".

Nei salti prestazioni di spessore, malgrado il mal tempo presente a Torino, con l'eccezionale oro di Fabrizio Donato nel triplo, che è planato a 17,24. Con lui a Lignano ci sarà battaglia con lo statunitense Kenta Bell capace quest'anno di 17,29m. Pedana calda al meeting anche quella dell'alto con la presenza del podio tricolore al completo; Giulio e Nicola Ciotti capaci di 2,25m sotto la pioggia e Alessandro Talotti in buona ripresa con 2,21 che cerca il minimo per gli Europei fissato a 2,25m; insieme con il fuoriclasse Jamie Nieto Usa da 2,34.

VELA Presentata l'edizione 2006 della Coppa d'Autunno: Alfa Romeo 2 tenterà di battere il record di Skandia

Barcolana, gareggerà anche Coutts

Lo skipper non farà solo il testimonial: «Mi sono innamorato di questa regata»

TRIESTE «Ho visto la Barcolana per la prima volta lo scorso anno, in televisione. E me ne sono innamorato». Tanto che, al via dell'edizione 2006, ci sarà anche lui: Russell Coutts, leggenda della vela mondiale, ieri ospite d'onore e testimonial durante la presentazione ufficiale del grande evento dell'autunno triestino. Non solo lo skipper neozelandese partirà assieme alla flotta di duemila imbarcazioni che, domenica 8 ottobre, coloreranno il golfo di Trieste, ma nelle giornate precedenti coordinerà il Barcolana Cup / Match: una quattro giorni (dal 4 al 7 di ottobre) di regate di flotta e match race a bordo della nuova classe di monotipi, gli Rc44, creata dallo stesso Coutts in collaborazione con il collega sloveno Andrei Justin. Uno spettacolo nello spettacolo.

Il vincitore di tre edizioni della Coppa America proverà poi a dare del filo da torcere ai favoriti nella Barcolana stessa. Sulla linea di partenza, però, troverà avversari quanto mai accreditati: in primis, Alfa Romeo 2 di Neville Crichton, supermaxi di trenta metri, gioiello della tecnologia applicata al mondo del mare. L'obiettivo, per l'equipaggio in questione, sarà quello di migliorare il record ottenuto nel 2005 da Skandia – Trieste Provincia di vincente in 59 minuti. Proprio il successo di dodici mesi or sono e la presenza di una tipologia di barche così imponente, che in alcuni casi ha creato non poche difficoltà a scafi decisamente meno ingombranti, aveva messo in dubbio la formula di gara della Barcolana.

Russell Coutts

Varie sono state le ipotesi negli scorsi mesi: in primis quella di escludere i supermaxi dalla competizione, poi è stata abbozzata anche l'idea di differenziare le partenze per categoria. Alla fine, nulla di tutto questo, perché la Barcolana «è nata come regata libera, senza limiti, e così resterà», ha sottolineato il presidente della Società Velica Barcola e Grignano (sodalizio che da sempre organizza l'evento), Gastone Novelli. Insomma, regolamento confermato, come anche il percorso.

Il numero uno della Svbg ha poi aggiunto: «Pur mantenendo immutata la formula, daremo allo stesso tempo maggiore importanza ai vincitori di categoria». Per questo, è stata istituita infatti la Coppa Giovanni Sigovich, che andrà al migliore della nona classe di imbarcazioni, quelle più piccole per intenderci. Proprio il progettista a cui è dedicato il trofeo, vinse nel 1971 la Coppa d'Autunno con una barca da cinque metri e mezzo. Un exploit impossibile da ripetere oggi.

Ma, come già un anno fa, non si gareggerà solo per la prima piazza: un premio verrà garantito anche dal 38.o posto, in ogni categoria. Non poteva essere altrimenti, essendo la trentottesima edizione. Duemila barche in mare per qualcosa come 24 mila velisti e 250 mila spettatori, sparsi lungo tutta la costa e non solo. Come sempre, ci sarà anche chi si apposterà sulle vedette carsiche, gustandosi con amici e famiglia la giornata.

Tra i partecipanti, poi, non mancheranno gli equipaggi stranieri: «La Barcolana è molto più di una regata – ha aggiunto Novelli -. Si tratta di un evento di dimensioni mondiali, basta pensare alle barche che hanno vinto nelle ultime tre edizioni. Nel 2003 e 2004 Alfa Romeo, di bandiera australiana, nel 2005 la neozelandese Skandia (con una squadra quasi completamente triestina, ndr)». Ci sarà di che divertirsi, comunque, sin dalla settimana precedente: a partire da sabato 30 settembre, quando inizierà un'altra delle novità del panorama relativo agli eventi collaterali, la Barcolina. Una regata dedicata ai più giovani (dagli 8 ai 16 anni) che interesserà, anche il giorno successivo, la classe Optimist, i catamarani Tyka e i windsurf. Dal 5 al 7 ottobre, gli ormeggi del Marina San Giusto ospiteranno 24 imbarcazioni d'epoca per il Barcolana Classic.

Nelle stesse giornate, ogni sera, sarà grande musica in piazza Unità mentre rimarrà sempre aperto il Villaggio Barcolana con i suoi espositori. Curiosità la desterà anche il Barcolana Images, una rassegna di foto e film sul mare dal fascino garantito. Infine, la Barcolana Notturna, proprio la sera della grande vigilia, il 7 ottobre: ideata nel 1999 da Mauro Pelaschier, la gara sotto le stelle si terrà nuovamente all'interno del bacino San Giusto. Un programma davvero denso, come da tradizione. Il tutto, ha sottolineato ancora Novelli, «auspicando che la Barcolana sappia emozionarci proprio come ha fatto nei giorni scorsi Fabio Cannavaro sollevando la Coppa del mondo».

m.u.

Gli appuntamenti della Barcolana

30 settembre - 1 ottobre: Barcolina 06
E' la barcolana dei ragazzi, dei velisti per passione a partire dagli 8 anni e fino ai 16. E' la regata dedicata ai timonieri della classe Optimist, assieme a quelli delle classi emergenti per i ragazzi, i catamarani Tyka e i windsurf. Una festa della vela giovanile, sul percorso e con la tradizione della Barcolana.

4 - 7 ottobre: Barcolana Cup / Match
Russell Coutts, uno dei più noti velisti a livello mondiale, vincitore di tre edizioni della Coppa America, ha scelto la Barcolana e i suoi eventi collegati per presentare al mondo della vela la sua nuova imbarcazione, il monotipo RC44. Russell Coutts, assieme agli armatori che già hanno acquistato queste imbarcazioni, compreso l'imprenditore Vincenzo Onorato, saranno a Trieste a partire dal 3 ottobre per dare vita al primo evento europeo della classe Rc44, Barcolana Cup / Match: quattro giorni tra regate di flotta e match race ad armi pari.

TEATRO MIELA. 4 - 7 ottobre: Barcolana Images
Una rassegna culturale, dedicata al mare. Fotografie e film, retrospettive dedicati ai grandi personaggi della vela mondiale, come il comandante Straulino, il leggendario navigatore Moitessier e il progettista Carlo Sciarrelli, e a imprese leggendarie, come la presenza alla Minitransat, e la storia del leggendario Fastnet del 1978.

5 - 7 ottobre: Barcolana Classic
Trieste ospita 24 imbarcazioni d'epoca, dai 6 ai 24 mt, sottoposte a restauri preziosi. Le regine del mare saranno ormeggiate al Marina San Giusto, le cui banchine si trasformeranno in un museo dell'arte navale a cielo aperto. Il pubblico potrà ammirarle, e attraverso una serie di schede tecniche conoscerle da vicino. Sarà anche pubblicato un libro che raccoglierà le caratteristiche tecniche, i disegni, la storia e le foto delle signore del mare. In mare, il 6 e 7 ottobre, una sfilata delle imbarcazioni con una giuria di illustri progettisti e conoscitori delle barche d'epoca che decreterà il restauro più accurato.

PIAZZA UNITA'. 5 - 7 ottobre: Barcolana Music
E' il tradizionale appuntamento con i concerti in piazza dell'Unità d'Italia, a ingresso gratuito. Grazie all'animazione di PlayRadio, il cartellone sarà quanto mai interessante per i giovani appassionati di musica.

RIVE DI TRIESTE. 5 - 8 ottobre: Villaggio Barcolana
Un nuovo layout per l'appuntamento lungo le Rive di Trieste. Il contesto a terra della Barcolana diventa una grande piazza dedicata agli sponsor e alla promozione di prodotti e servizi legati al tema della nautica, con un'offerta enogastronomica di qualità.

7 ottobre: Barcolana Notturna
Nella tradizione dell'evento, torna anche nel 2006 la regata in notturna ideata nel 1999 da Mauro Pelaschier. La manifestazione si svolge di fronte alle Rive, nel Bacino San Giusto sul far della sera di sabato 7 ottobre.

8 ottobre: Barcolana
Giunta alla 38.a edizione, la Barcolana conferma se stessa: stesso percorso, stesso regolamento e stessa passione di ogni anno. La novità arriva dallo scafo da battere: è Alfa Romeo 2, dell'armatore neozelandese Neville Crichton, vincitore nel 2003 e nel 2004 con il suo precedente scafo.

Il presidente della Barcolana Gastone Novelli

PUGILATO

Il boxeur goriziano stasera ad Amburgo difende il titolo europeo affrontando un temibile ucraino

Vidoz, Virchis prima dell'assalto mondiale

Paolo è preoccupato: «Match difficile, il pubblico sarà dalla sua parte»

GORIZIA Il gran giorno di Paolo Vidoz è arrivato. Questa sera, alla Color Line Arena di Amburgo con inizio alle 19, il pugile, campione europeo dei massimi in carica, affronterà Vladimir Virchis per la difesa del titolo. Un incontro che si annuncia difficile, forse il più incerto dopo la conquista della cintura contro Timo Hoffman. Poi altre due ottime difese, prima contro Michael Sprott e l'ultima contro Cengiz Koc. Questa volta però sarà diverso. A trentadue anni Virchis, vanta un bilancio di venti vittorie (17 per KO) e una sola sconfitta, si gioca forse l'ultima possibilità di conquistare un titolo importante. E' un pugile pesante, con una stazza notevole e un destro molto pesante.

Dovrà stare con la guardia alta Vidoz, come del resto ha sempre fatto. Il pugile goriziano ha studiato a fondo il suo avversario, conosce i suoi movimenti e sa che non sarà una passeggiata. «Virchis è un avversario ostico – dichiara Vidoz – e non ha nulla da perdere. Inoltre avrà dalla sua il pubblico. E' ucraino ma in Germania ci sono molti suoi connazionali che faranno il tifo per lui». Non solo questo però, Virchis potrebbe godere anche dei favori del comitato organizzatore gravitando nell'orbita dell'Universum, importante società puglistica.

Vidoz invece combatterà per la Sauerland ma è probabile che in base all'esito del match qualcosa potrà cambiare. Anche questa volta al Baia è stato riservato un trattamento economico molto basso, nonostante sia il campione europeo in carica. Nonostante questo però la preparazione al match è stata minuziosa: «Non ho lasciato nulla al caso – prosegue il pugile – mi sono impegnato a fondo e come sempre con l'avvicinarsi dell'incontro è venuto ad allenarmi Sambu Kalambay. Con lui abbiamo analizzato le mosse dell'avversario, lo conosciamo bene e abbiamo approntato le giuste contromisure. Prima di tutto dovrò essere rapido nei movimenti e soprattutto molto tecnico». La tecnica, l'arma in più di Paolo Vidoz e che anche questa volta potrebbe risultare determinante. Cosa che invece non si augura Virchis, il quale punterà tutto sulla forza. Attaccherà di continuo per cercare di sfiancare Vidoz e trovare così un passaggio libero dove affondare il suo portentoso destro. Ma per battere il campione europeo serve ben altro, considerando che entrambi i pugili non fanno della preparazione atletica la loro arma migliore. Così saranno le prime riprese a essere decisive. Virchis è un combattente coraggioso che si butterà a capofitto contro Vidoz. Se Paolo terrà botta e sfrutterà la maggior mobilità e tecnica non dovrebbe correre particolari rischi. L'unico punto di domanda sul match di questa sera è rappresentato dal gonfiore delle ginocchia di Vidoz: «Forse ho forzato un po' troppo i ritmi durante la preparazione, adesso ho le ginocchia gonfie e mi danno un po' di fastidio quando mi sposto con rapidità. Comunque non dovrebbero condizionarmi più di tanto. In palio c'è la conferma del titolo e spero anche la possibilità di poter disputare un match per la conquista dalla cintura di campione del mondo». Il chiodo fisso di Vidoz.

Roberto Gajer

Vidoz durante il combattimento con Koc

IN BREVE

Oggi e domani

Dodici squadre alla tappa gradese di beach soccer

TRIESTE Dopo il successo delle scorse edizioni, ritorna a Grado la tappa amatoriale del campionato italiano di Beach soccer che si svolgerà oggi e domani all'ingresso otto della spiaggia per la gioia dei bagnanti, da sempre attirati da queste sfide vicine alla'renile. Al torneo parteciperanno dodici formazioni provenienti da varie province della regione. La vincitrice della competizione come al solito rappresenterà il Friuli Venezia Giulia alle finali nazionali di beach soccer del 19 e 20 agosto che sono in programma a Ostia (Roma). Domani alle 17 la Beach arena ospiterà anche l'atteso incontro tra le rappresentative nazionali femminili di Italia e Stati Uniti

Trofeo Ferin: cinque prove in golfo per derive

TRIESTE Derivisti, invece, impegnati oggi e domani per il XIII Trofeo Giorgio Ferin, classe Snipe, della Triestina della vela. Previste 5 prove in due giornate: Prima prova sabato 15 alle ore 12, massimo 3 prove al giorno da proseguire domenica e regata valida con qualsiasi numero di prove. Da lunedì 17 e fino a mercoledì 19 per l'organizzazione congiunta dello Yc Adriaco e della Triestina vela, per il Campionato nazionale a squadre de L'Equipe. Il numero delle prove da disputare sarà deciso lunedì mattina al briefing alle 11, in base al numero dei partecipanti. Le prove proseguiranno nelle giornate di martedì e mercoledì, sempre partendo dalle ore 10. Campo di regata (classificata categoria A di regolamento Isaf) o al largo del litorale di Barcola o della Punta Sottile, a seconda del letto del vento e delle condizioni del mare.

Pattinaggio: la Romano favorita per il tricolore

ROCCARASO Inizia oggi per la fuoriclasse triestina Tanja Romano (Ss Polet) il Campionato Italiano senior di Roccaraso, che la vedrà protagonista questa sera della prima prova del libero, ovvero il programma breve. Domani sera, invece, sarà la volta della prova finale, il programma lungo. Forte di un palmarés che si è arricchito negli scorsi tre anni di almeno una medaglia d'oro in ogni campionato italiano, europeo o mondiale, Tanja è la favorita per i titoli degli esercizi liberi e della combinata. Sempre nella categoria senior gareggeranno anche i triestini Francesca Roncelli e Daniele Sulcic, entrambi dello Sc Gioni, e Stefano Russo (Pa Jolly). Si sono disputati i Campionati Italiani delle categorie promozionali A e B, dove la coppia artistico A formata da Sara Solidoro e Paolo Cicogna (Aquile Biancorosse Go) è giunta terza.

IPPICA

Preserale a Montebello (inizio ore 16.40) con sei corse in cartellone

Gussì e Farfalla Rl i più attesi

TRIESTE Montebello prova oggi l'ebbrezza delle preserali con un convegno che prenderà il via alle 16.40. Mezza dozzina di corse, con i puledri di 3 anni impegnati nella prova inaugurale. Due allievi di Romanelli monopolizzano il pronostico, poi ci sono Gullivier Prad, e Glusksbringer non dispiaciuta martedì; Galea Mack e Griffe de Gloria sono comunque i prescelti. Anziani nella corsa successiva che vede Elvis La Contea in posizione vantaggiosa, ma Entity One, Dragone Piov e cipria pronti a tirare lo sgambetto al figlio di Stallone Jet. Ritornano i 3 anni nel Premio India, competizione ricca di aleatorietà che potrebbe comunque regalare a Gussì il primo centro in carriera.

Pur con i numeri di partenza più alti, Farfalla Rl e Filius De' Mura dovrebbero salire alla ribalta nella prova riservata ai 4 anni. Florentino, e Fogolar (buona l'ultima), sono gli altri in grado di fare bene, Focus Way, spesso atteso, potrebbe alfine sorprendere. Il vecchio, veloce, Avenuets ha una buona opportunità in Categoria G. Dovrebbe andare al comando il figlio di Park Avenue Joe, sarà difficile prenderlo. Ancora anziani nella prova di congedo. Qui la scelta è decisamente ardua. Proveremo con Evelina Fez, Enemba Mo, Carnico Holz e Exciting Bi.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Bombay: Galea Mack, Griffe de Gloria, Glucksbringer.
Premio Dehli: Elvis La Contea, Entity One, Dragone Piov.
Premio India: Gussì, Gandara, Garlina.
Premio Calcutta: Farfalla Rl, Filius De' Mura, Florentino.
Premio Madras: Avenuets, D'Orosuerte, Delimbo.
Premio Bangalore: Evelina Fez, Enemba Mo, Exciting Bi.

AUTO

Numerosi piloti triestini e veneti nella gara che si svolge a cavallo del confine

«Dogana di Fernetti» sotto i riflettori

TRIESTE Oggi è in programma il primo Formula Driver «Dogana di Fernetti», terzo episodio di un challenge che ha visto i primi appuntamenti a Valdobbiadene ed a Padova, sotto la bandiera del gruppo «100% sport». Si tratta di una competizione che vedrà al via molti gli specialisti veneti, ma anche la presenza dei driver triestini. A cominciare da Max Stanissa, che assente da lungo tempo dai circuiti, presenterà qui in prima assoluta il suo nuovo prototipo, per continuare con gli specialisti del settore del Mercatino Racing Team come Pirrò ed i Mazzoni, con Max Giurgevich, Michele Venturini, Alberto Grassi, Jurincich e con Alessia Borrett, che nonostante abbia la propria vettura ferma, sembra intenzionata a noleggiare una macchina proprio per non essere assente alla gara di casa.

La gara troverà teatro nell'ampio spazio, perfettamente illuminato, ricavato nel comprensorio dell'Autoporto di Fernetti. Un tracciato artificiale, ovviamente, ma molto selettivo e spettacolare, dove ci saranno numerose categorie di vetture, dalle peculiarità molto diverse, a dar vita a sfide senza limiti, per la gioia degli appassionati giuliani, da molto tempo penalizzati dall'assenza di competizioni sul nostro territorio. Gli orari della gara prevedono dalle 10 alle 14 le operazioni di iscrizione e verifica ed alle 140 la partenza delle qualificazioni e delle batterie. A seguire, in notturna, le finali, sino alle 24 per una serata a tutto motore con la possibilità per il pubblico di effettuare qualche giro a fianco di un top driver. Questa manifestazione organizzata da Sandro Agosti dà l'avvio alla cosiddetta settimana del motore, dove si alterneranno varie manifestazioni e non ultime quelle dedicate al centenario del Motoclub Parlotti, e che culmineranno con la due giorni dedicata alla Trieste-Opicina di regolarità storica, competizione dal grande nome che sarà di scena nel prossimo fine settimana.

Fabio Niero

SERIE B Prevista nella prima giornata di preparazione una passerella dei giocatori davanti ai tifosi

La nuova Unione debutta in piazza Unità

Una casella vuota nella rosa in attesa di buone opportunità, molte pedine da piazzare

TRIESTE Sarà una vera e propria presentazione all'americana, una kermesse beneaugurante per la nuova stagione della Triestina targata Fantinel che va a cominciare: è confermato infatti che martedì prossimo 18 luglio, dopo il raduno della squadra e il primo allenamento pomeridiano al Rocco, gli alabardati si ritroveranno in piazza Unità per ricevere il primo abbraccio della tifoseria. La presentazione avverrà attorno alle 18.30-19 e durerà circa un'ora.

Una passerella in cui ci sarà tempo e modo per rivedere i vecchi beniamini rimasti dalla scorsa stagione, per salutare la dirigenza e lo staff tecnico, ma soprattutto per conoscere i nuovi giocatori, che fra l'altro sono davvero parecchi: Graffiedi. Pivotto, Pesaresi, Testini, Rossetti, Dei, Kalambay, Piovaccari e Ruopolo. Per tutti loro un debutto triestino da cartolina, nella splendida cornice di piazza Unità.

Sarà davvero un'altra atmosfera rispetto alla presentazione avvenuta al Rocco un anno fa, durante il trofeo Tim. Quella fu la sera delle bordate di fischi a Tonellotto, dei cori per Denis Godeas e della passerella di una rosa lunghissima con tanti giocatori che solo pochi giorni dopo avrebbero già fatto le valigie: tutti lontani ricordi da scacciare al più presto.

Stavolta quella che si presenterà ai tifosi e che partirà venerdì 21 luglio per il ritiro di Ravascletto, sarà davvero la Triestina che inizierà il campionato. Dovrebbe variare poco o nulla: come noto, secondo i calcoli di De Falco c'è solamente una casella da sistemare.

MISTER X - Per quanto riguarda appunto l'alabardato numero 22 che servirà a completare la rosa (il 23, come è noto, è Manuel Bianco), continua a essere un mister X. Anche il ruolo non è sicuro, potrebbe essere un terzino ma anche una punta. In ogni caso, non sarà il ventenne difensore di proprietà Milan Romano Perticone, per il quale a lungo qualche settimana fa si era parlato di possibile approdo alla Triestina: il rossonero infatti andrà in prestito al Verona. I gialloblu veneti ieri hanno fra l'altro perfezionato anche i prestiti dalla Roma dei baby giallorossi Magliochetti e Greco.

Sempre fra i cadetti da segnalare l'acquisto da parte dell'Albinoleffe della punta Andrea Rabito, messosi in luce lo scorso anno a Rimini.

Patrick Kalambay

MERCATO - Se la casella vuota in entrata è solo una, sono ancora invece parecchie le pedine di troppo da sistemare altrove. Ieri si è completata definitivamente l'operazione Cossu, che ha firmato per il Venezia. Le società invece erano già d'accordo da qualche giorno: il centrocampista approda in prestito ai lagunari, che avranno il diritto di riscatto della comproprietà. Villa è sempre in bilico fra Cittadella e Portogruaro, mentre per quanto riguarda gli altri (Gomez, Modolo, Cacciaglia e Perricone) lunedì De Falco avrà degli incontri con Bellaria e Viterbese per sistemarne almeno alcuni. Senza dimenticare poi che c'è da piazzare anche Volpato.

VISITE MEDICHE - E' iniziata intanto la processione dei giocatori alabardati per le visite mediche di rito. Dopo Manuel Bianco, ieri è stato il turno di Simone Groppi, rientrato dal prestito allo Spezia. La quasi totalità dei giocatori comunque si presenterà a Trieste fra lunedì e martedì mattina.

RICORSO - Ieri intanto il segretario generale alabardato Stefano Bazzacco ha depositato il ricorso per il punto di penalizzazione inflitto alla Triestina dalla commissione discplinare per il famoso ritardo nella trasmissione dei bilanci, causato da un fax malandrino. Sul ricorso si pronuncerà la Caf, ma il presidente Fantinel ha già annunciato che in caso di esito negativo è pronto ad andare avanti fino al Tar del Lazio.

Antonello Rodio

Mattia Graffiedi in azione ancora con la maglia del Modena

CANOTTAGGIO

Tre atlete regionali nel 4 di coppia azzurro

TRIESTE Si sono concluse a Piediluco le selezioni per le ultime manifestazioni internazionali alle quali parteciperanno le varie squadre azzurre di canottaggio nei prossimi mesi.

Con una punta di rammarico per non aver nessun rappresentante regionale né ai mondiali e pesi leggeri di Eton (Gran Bretagna) né ai mondiali juniores di Amsterdam, resta la soddisfazione per un ristretto gruppo di vogatori di casa nostra di vestire la maglia azzurra in gare comunque di eccellente spessore tecnico.

Ai mondiali under 23 in programma sul bacino di Hazewinkel in Belgio dal 21 al 23 luglio, scenderà in acqua il 4 di coppia femminile per tre quarti composto da atlete regionali: Caterina Pellizzari, Rebecca Meioli (Saturnia), Francesca Russi (Timavo), assieme alla laziale Erika Pagliarella (Fiamme Gialle), selezionate alla prima tornata di prove del 14 giugno. L'equipaggio, con una buona esperienza internazionale alle spalle, cercherà un podio che potrebbe rilanciare il remo femminile italiano under 23.

Francesca Russi

Della squadra faranno parte anche il triestino Fabrizio Cumbo (Saturnia), recuperato nell'ultimo campus organizzato a Piediluco al 6 luglio, e per il quale non è stato ancora deciso l'impiego, e Denise Tremul (tesserata Sisport Fiat), che gareggerà nel 4 senza.

Unico rappresentante regionale della categoria juniores è lo sculler della Pullino di Muggia Federico Ustolin, che si è guadagnato il posto in squadra alla Coupe de la Jeunesse a Groningen in Olanda dal 26 al 30 luglio, avendo vinto martedì mattina a Piediluco la sua selezione. Rientrato in nazionale dopo una stagione di transizione, l'atleta muggesano cercherà di ripetere il risultato che lo vedeva già vincitore in coppa due anni fa.

Ancora un rappresentante del remo triestino sarà impegnato ai mondiali universitari a Trakai in Lituania dall'11 al 13 agosto, si tratta di Diego Sergas (Saturnia), che gareggerà nel doppio in coppia con il genovese Davide Pignone (Elpis). Due atleti esperti a caccia di una medaglia prestigiosa su un campo ostico come quello lituano.

PALLAMANO

Lo sloveno Rok Ivancic offre garanzie nel ruolo di centrale

Il presidente biancorosso cerca il sostituto dell'italo-croato Skatar che è andato a giocare in Germania

Lo Duca: «Ci piacciono Tomic e Martinovic»

TRIESTE La Pallamano Trieste lavora per completare la sua rosa. Dopo la firma di Rok Ivancic talento sloveno arrivato in biancorosso per sistemare il delicato ruolo di centrale, la formazione triestina cerca di trovare l'ultimo tassello in grado di completare il puzzle in vista della prossima stagione.

All'appello manca un terzino chiamato a sostituire il partente Michele Skatar. Da un giovane capace di imporsi all'attenzione internazionale, di vincere la classifica dei cannonieri e di guadagnarsi la chiamata dalla seconda lega tedesca a un giovane in grado di raccogliere l'eredità dell'italo-croato per dare solidità difensiva e offensiva alla squadra.

«Cerchiamo un elemento capace di dare un contributo importante in attacco – commenta il presidente Lo Duca – ma che sia in grado di fare bene anche in difesa. È una priorità indispensabile e in questo senso ci stiamo muovendo. Vogliamo completare al più presto la rosa per dare al nostro tecnico la possibilità di cominciare la preparazione al gran completo».

Giuseppe Lo Duca

Sono due i nomi sul taccuino di Lo Duca e del direttore sportivo Giorgio Oveglia. Il primo è quello del ventiseienne Tomic, terzino serbo che nella scorsa stagione ha giocato in Portogallo con la maglia del Porto. Giocatore interessante, ottimo difensore, che negli anni passati ha condiviso il cammino con il pivot biancorosso Skoko.

«Lo stiamo seguendo – conferma Lo Duca – e in questi giorni stiamo valutando assieme al suo manager la possibilità di portarlo a Trieste. In questi giorni c'è arrivato un dvd, stiamo valutandone le caratteristiche per capire se può essere compatibile con il nostro tipo di gioco e per il campionato italiano».

Trieste, dunque, segue le tracce di Tomic ma sta valutando anche la pista che porta a Martinovic, terzino del 1983 che ha già incrociato il cammino dei biancorossi qualche anno fa in coppa con il Ljubiuskj. Un ragazzo interessante che potrebbe dare alla squadra quella vitalità ideale per sostituire il talento di Skatar.

«Anche Martinovic – conclude Lo Duca – è un nome papabile in vista della prossima stagione. Lo stiamo seguendo con grande attenzione convinti del fatto che anche lui, come Tomic, è un giocatore che ci può dare contributo in attacco ma che può giocare ed essere utile anche in difesa. Nella prossima stagione abbiamo bisogno di giocatori completi in grado di coprire le due fasi del gioco. Tomic e Martinovic hanno caratteristiche che possono fare al caso nostro».

Lorenzo Gatto

SABATO SPORT

IPPICA

Riunione di corse, alle 16.40, all'ippodromo triestino di Montebello. Ingresso gratuito.

CICLISMO

Meeting regionale giovanissimi della società Sk Devin: alle 15 è prevista la prima batteria della gara su strada delle categorie da G1 a G6. La partenza avviene dalla scuola De Marchesetti di Sistiana-Borgo San Mauro.

VELA

Al largo di Grignano, dalle 9 alle 19, c'è una regata per derive.

BASEBALL

Penultima giornata dell'europeo under 21 a Staranzano (alle 10), a Cervignano (alle 15), a Butrio (alle 16) e a Ronchi dei Legionari (alle 17 e alle 20.30).

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

Estrazioni	Numero	Estrazioni	Numero
3 *estrazioni*	**58**	88 *estrazioni*	**28**
17 *estrazioni*	**56**	14 *estrazioni*	**27**
7 *estrazioni*	**49**	38 *estrazioni*	**26**
65 *estrazioni*	**48**	35 *estrazioni*	**25**
57 *estrazioni*	**46**	32 *estrazioni*	**23**
89 *estrazioni*	**40**	50 *estrazioni*	**23**
78 *estrazioni*	**33**	77 *estrazioni*	**23**
37 *estrazioni*	**30**	30 *estrazioni*	**22**
52 *estrazioni*	**30**	80 *estrazioni*	**22**
23 *estrazioni*	**28**	61 *estrazioni*	**21**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	37	11	33	16	58
ritardi	130	82	71	66	61
CAGLIARI	58	90	68	5	29
ritardi	77	56	54	49	48
FIRENZE	85	35	19	66	3
ritardi	97	77	72	67	62
GENOVA	41	36	9	76	30
ritardi	111	104	75	67	66
MILANO	24	21	65	63	50
ritardi	123	69	61	54	51
NAPOLI	31	53	58	76	15
ritardi	78	70	68	61	51
PALERMO	15	9	79	38	55
ritardi	95	77	73	56	52
ROMA	24	28	52	69	5
ritardi	70	61	57	56	52
TORINO	26	22	16	70	25
ritardi	74	70	65	62	56
VENEZIA	68	81	9	20	39
ritardi	56	52	49	44	43
TUTTE	65	9	58	28	14
ritardi	9	6	5	4	4

Super Enalotto

Concorso dell'15/7/2006

COLONNA A	COLONNA B
3	57
14	61
17	65
23	77
38	82
41	88

Jackpot **del 6**
€ **24.500.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia consigliamo le quartine 10-14-16-61, 10-11-40-49, 16-52-58-85 e i massimi ritardatari 37-11-33-16-58 per ambo e terno.

CAGLIARI. Gli ambi 58-72, 58-18, 58-24 non escono rispettivamente da 1.842, 1.505, 1.424 estrazioni. Per ambo e terno si segnalano le terzine 5-33-43, 5-50-58 e i massimi ritardatari 58-90-68-5-83. L'ambo 45-49 non esce da 3.759 estrazioni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana l'ambo favorito nei massimi ritardatari è 85-35. Per ambo poi segnaliamo 3-31-35, 35-53-55, 6-60-66, 10-54-58. L'ambo 10-11 non esce da 2.851 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota ligure consigliamo le terzine 26-56-86 e 20-50-80 per ambo. Segnaliamo quindi che la quartina 7-70-77-79 manca per ambo da 256 estrazioni. Per ambo e terno 41-43-45-46-47.

MILANO. Tenteremmo in primo luogo gli ambi 24-46, 24-44, 24-4 in esteso per ambo 4-24-44-46. Per ambo e terno è da giocare la cinquina 3-43-53-63-73 e i ritardatari 24-21-65-63-50.

NAPOLI. Sulla ruota del Vesuvio l'ambo 8-25 manca da ben 3.414 estrazioni. La terzina 4-34-64 dal canto suo non esce per ambo da 388 estrazioni. Per ambo e terno 1-21-31-41-61 e i ritardatari 31-53-58-76-1.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia per ambo e terno sono valide le quartine 15-51-55-85, 9-19-39-79 e i massimi ritardatari 15-9-79-38-7. L'ambo 10-36 non esce da ben 3.396 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno indichiamo certamente le quartine 4-5-10-40, 5-52-54-59 e 49-59-69-79. L'ambo 30-54 manca da 3.154 estrazioni.

TORINO. Sulla ruota del Piemonte tenteremmo l'ambo dei ritardatari 26-22 e le quartine 8-9-85-90 e 10-20-70-90 per ambo. Per ambo e terno infine i numeri della cinquantina 50/59.

VENEZIA. Sulla ruota della Laguna consigliamo la quartina 10-20-70-80 e le terzine 11-41-81 e 7-16-32. Per ambo e terno la sestina 2-3-6-7-8-9.

A tutte l'ambo 24-34

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: Lippi lascia la Nazionale, 23-68-70.

Totocalcio — Totogol

aams per i giochi — Italia Coni

Concorso n. 46 del **15/7/2006**

N.	Casa	Ospite
1	Auxerre	Farul Constanta
2	Villarreal	Marlbor
3	Grasshoppers	Kaa Gent
4	Marsiglia	Dnipro
5	Sv Rled	Tiraspol
6	Newcaste Utd	Lillestrom
7	Kalmar	Twente
8	Odense Bk	Hibernian
9	Hertha Berlino	Fc Moskva
10	Fc Honka	Fc Inter Turku
11	Kooteepee	Fc Lahti
12	Tps	Vps
13	Rosenborg	Fredrikstad
14	Stabaek	Ham-Kam

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol — Concorso n. 46 del **15/7/2006**

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

MILANO
Galoppo
Ippodromo San Siro
Sabato 15 luglio 2006
Ore 18.00
Premio Arcore
€ 18.700,00
Mt. 1800 p.m.

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) MILIUS	60½	M. Monteriso	★★★
2) DANZERO CON TE	59½	P. Convertino	★★
3) OBED	59½	W. Gambarota	★★★★
4) TITUS THERMIDOR	58½	D. Vargiu	★★★★
5) PER NOI	57	G. Arena	★★★
6) FREE DEVIOUS	56	D. Porcu	★★★
7) CA TURTLE	55	A. Carboni	★★★
8) MISTER TOTTI	54	S. Mulas	★★★★
9) SOPRAN WARM	53	M. Demuro	★★★★
10) QUINAD DI SAN JORE	52½	I. Rossi	★★★★
11) SCHUMAN CODE	52	L. Maniezzi	★★★★
12) VOGGL	50	M. Belli	★★

I NOSTRI FAVORITI
4) Titus Thermidor; 8) Mister Totti; 9) Sopran Warm; 3) Obed; 11) Schuman Code; 10) Quinad Di San Jore

Tris

204TRI1.CDR

TARANTO
Trotto
Ipp. Paolo Sesto
Sabato 15 luglio 2006
Ore 22.00
Premio Menale
€ 22.660,00
Metri 2020/2040/2060

N. CAVALLO	METRI	MONTA	VALUTAZ.
1) BRUTUS PF	2020	C. Sibilla	★★★
2) ENEMONZO JET	"	D. Zanca	★★★★
3) ALIBERTO	"	P. Ferrante	★★★★
4) EVVELOCE	"	G. Palanga	★★★★
5) BORN KRONOS	"	M. Mangiapane	★★★★
6) ZANIPOLO	"	M. Serra	★★★
7) ARALDO D'ALFA	"	N. Difonzo	★★
8) BINGO DI PRÌ	"	V. Fornaro Jr	★★
9) EBORA COF	"	S. Cracolici	★★
10) CREDO DI RE	"	G. Di Nardo	★★
11) BETATRONE	2040	V. Rizzello	★★
12) BIERHOFF JET	"	M. Sibilla	★★★
13) ELIKGAL	2060	D. Minopoli	★★★★
14) CATERPILLAR SCO	"	F. Alessandro	★★★
15) DOUBLE DIAMOND	"	G. Riccio	★★★★
16) COMANCHEE WISE	"	M. Orlando	★★★

I NOSTRI FAVORITI
5) Born Kronos; 2) Enemonzo Jet; 3) Aliberto; 15) Double Diamond; 13) Elikgal; 4) Evveloce

Corsa+

Concorso n. 28 - 16/7/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA 1°	SCHEMA 2°
1 **MONTEGIORGIO (trotto)** **Marisa Pelletterie - C.I.G. Trotto Inv.** € 10.397 - m. 1600 Racch. - Ora	1 ERVAND TRIO ★★ 1600 4 EFFEMERIDE LOD ★★★ 1600 8 ULIANO VG ★★ 1600	2 CAMMEO DEIMAR ★★ 1600 5 DECANTATRICE ★★ 1600 7 URSUS VALE ★★ 1600 9 ESSERE DI CASEI ★★★ 1600	2 EMMEYLOU ★★ 1600 6 DO IT BI ★★★ 1600 10 CORZANO LOD ★★ 1600	1	X 2
2 **MONTEGIORGIO (trotto)** **Zeis Excelsa - C.I.G. Trotto Inv.** € 10.397 - m. 1700 Nastri - Ora	1 COCAL BLACK JET ★★ 1700 5 EMILIO PUCCI CLA ★★ 1700 7 DRESDEN ★★★ 1700	2 CASACCO VG ★★ 1700 6 ERIDORA ★★ 1700 8 BUBY DEIMAR ★★ 1700 10 EMO DI PIAGGIA ★★★ 1700	3 EPELIA MN ★★★ 1700 4 CLABBE KRONOS ★★ 1700 9 DARDUASE BROWN ★★ 1700	X	1 2
3 **TREVISO (trotto)** **Uno di Jesolo G** € 7.633 - m. 1609 - Ora	6 DIXON OM ★★★ 1609 7 CARSON KIT -A- ★★ 1609 5 ELASTICO -A- ★ 1609 5 ENTOURAGE ★★ 1609	1 COSTA BRAVA RL ★★ 1609 5 BOVE TOP BASS ★★★ 1609 7 DOVE DI FONTE ★★ 1609 8 ECCLESS ★	2 CASA DEI SOGNI ★★ 1609 3 ERENZO ★ 1609 9 DOLLARO TAB ★★★ 1609 10 ERICTRIO ★★ 1609	1	2 X
4 **TORINO (trotto)** **Locri** € 9.297 - m. 1620 - Ora	1 FURBA D'HILLY ★★ 1620 2 FAN OK ★★★ 1620 10 FEDE DOMAR ★ 1620	4 FOEBE MEL ★★ 1620 5 FABRIZIO JOY ★★★ 1620 6 FLAY RP ★ 1620 7 FELDAN DI CASEI ★★ 1620	3 FIORD ★★★ 1620 8 FOSCOLO ★★ 1620 9 FEVERBACH ★ 1620	1	2 X
5 **MILANO (galoppo)** **Comerio Hand. 4+** € 17.521 - m. 1500 P. Grande - Ora	4 ART BRUT -A- ★★★ 54,5 5 PINK MAT -A- ★★ 53 7 FRANCIONA ★★ 51,5 10 MECIAPINO ★ 51,5	2 UGO CAPETO ★★★ 57,5 6 COLLEGE HOPE ★★ 52,5 9 FLY GEORGE ★★ 51,5	1 MY KINGDOM ★★ 63 3 ROYAL PEKAN ★★ 55,5 8 ADVANCIN ★★★ 51 11 TAMAGNO ★ 52	1	X 2
6 **NAPOLI (galoppo)** **Sirlad Hand 3+** € 20.083 - m. 1600 P. Gr. - Ora	1 GUAPPETIELLO ★★★ 64 2 ANNA BEL GIRL ★★ 60,5 9 VOLUSIA ★★ 50	4 SOPRAN KRAK ★★★ 58,5 5 HOLA LATINA ★★ 56 7 LITTLE BAY ★★ 54	3 ALWAYS FOREVER ★★★ 58,5 6 VIPER ROAD ★★ 55,5 8 PICCOLO BOY ★★ 52,5	2	1 X

corsa+ — JACK POT € 40.000,00

PONTECAGNANO (trotto)
Alpha Centauri
€ 8.169 - m. 2080 - Ora

FAVORITI: 11) Zagor di Mar; 4) Bracconiere Sama
POSSIBILI: 3) Eliseoz; 2) Borsalino Cr
SORPRESE: 8) Al Bagatto; 10) Elio Petral

SCHEMA: 11 4 3 2

CORSA PIU'

All'ippodromo di Pontecagnano si disputa la corsa tris della settimana, il Premio Alpha Centauri, in cui Zagor di Mar e Bracconiere Sama appaiono nelle migliori condizioni per vincere; da non sottovalutare, comunque, la forma di Eliseoz e Borsalino Cr mentre nel ruolo di outsider segnaliamo Al Bagatto ed Elio Petral, che dispongono dei numeri giusti per realizzare un bel piazzamento in questa competizione. **11-4-3-2**